



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 13/01/2003

CC N. 3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari dell'11, 15, 18, 22 e 23 luglio 2002

L'anno duemilatre addì tredici del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.		X
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari dell'11, 15, 18, 22 e 23 luglio 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente dà atto che i verbali relativi alle sedute consiliari dell'11, 15, 18, 22 e 23 luglio 2002 sono stati inviati ai Consiglieri Comunali.

Il Presidente chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 21

Componenti votanti: n. 18

Voti favorevoli: n. 18

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 3 Bianchessi – Ghezzi – Petrucci

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati ad unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
SEDUTA DELL'11 LUGLIO 2002

Presiede la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida.

Stasera dobbiamo iniziare con le interrogazioni.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io uso brevemente il periodo concesso per le comunicazioni per fare un brevissimo ricordo di una persona che è scomparsa in questi ultimi giorni e mi riferisco a Pietro Valpreda, morto all'inizio di questa settimana.

Lo faccio anche in un'aula vuota, semideserta, perché mi piace pensare che questo luogo parla alla città intera e quindi reputo importante in questo luogo oggi ricordare una persona che ha pagato molto duramente un'infernale macchinazione che fu tramata alle sue spalle, ma non come singolo individuo.

Quelli erano gli anni della rimonta del movimento operaio sindacale nel paese e quella bomba del '69 provocò una serie di danni che ancora oggi abbiamo davanti agli occhi.

Quel tentativo di criminalizzare un'intera fascia del paese, in particolare la Sinistra, a me sembra con sfumature... tra l'altro io non voglio piegare all'attualità politica un fatto così delicato come la vicenda personale di Valpreda, però non riesco a non vedere una serie di risvolti che partono da Napoli, arrivano a Genova, pur con le caratteristiche materiali di vite umane perse diverse, ma di contenuti abbastanza identici.

Io ricordando Valpreda voglio riportare all'attenzione di tutti noi come il nostro paese abbia vissuto un periodo estremamente difficile ed estremamente buio e credo che a Valpreda come persona, come individuo, vada riconosciuta la

sua lotta continua per far riconoscere la propria innocenza e credo che vada dato atto a quest'uomo della dignità e dell'onore con il quale si è sempre comportato, pagando con tre anni di carcere e con l'isolamento e il vilipendio sui giornali e attraverso i mezzi televisivi e via dicendo.

A noi spiace perdere un compagno di strada, ma ricorderemo Valpreda e ciò che rappresenta simbolicamente in ogni luogo e in ogni momento dove fosse necessario.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buonasera a tutti.

Io farei queste due comunicazioni e poi alla prima sospensiva che ci sarà - perché sicuramente durante la serata qualche sospensiva ci sarà - chiederò a tutto il Consiglio se è possibile eventualmente tramutarle in ordine del giorno.

Mi auguro che l'unanimità delle forze politiche condivida questi due ordini del giorno, o quantomeno la Maggioranza.

Uno è riferito al nuovo Arcivescovo di Milano nominato dal Santo Padre questa mattina, Dionigi Dettamanzi, e vorrei, se fosse possibile, far arrivare il saluto di tutti i Consiglieri Comunali che rappresentano la città di Cinisello sia al Cardinal Martini per il lavoro svolto e naturalmente al nuovo Arcivescovo di Milano Dionigi Dettamanzi per tutto il lavoro che svolgerà in continuità con il suo mandato pastorale.

Pertanto vorrei che venisse fuori un'argomentazione forte che vada nei confronti di questa illustre persona.

La seconda, che è di pari dignità penso, è di far presente, di far arrivare alla Camera dei Deputati, perlomeno da parte mia e mi auguro da parte di tutta la coalizione di Maggioranza e di tutto il Consiglio Comunale, il voto di questa mattina che c'è stato alla Camera per il rientro dei Savoia, perché questo è un segnale di grande civiltà e questa democrazia dimostra di essere forte, che non ha paura dei vecchi scheletri del passato.

Pertanto un volta per tutte questa grande democrazia attraverso questi anni con tutte le lotte che sono state fatte non ha più paura di questi scheletri, quindi far sapere, mandare un messaggio al Presidente della Camera e alla Camera dei Deputati che Cinisello accoglie con grande favore e con grande rispetto la decisione che a stragrande maggioranza, sicuramente con un voto non soltanto

della Maggioranza, ma anche della Minoranza, porti a far sì che i Savoia nel giro di tre mesi possano rientrare in Italia.

Poi una piccola interrogazione, vorrei rivolgermi all'Assessore alla partita.

Noi oggi vediamo in giro per Cinisello che ci sono molte strade aperte per i famosi lavori delle fibre ottiche, eccetera.

Sicuramente sappiamo che è un grosso lavoro che stanno facendo di rinnovamento verso quel settore, e penso nel tempo necessario avremo un sistema informatico all'avanguardia con queste fibre ottiche, però vorrei pregare l'Assessore competente se potesse far presente al direttore dei lavori dell'impresa di creare le condizioni per dare meno disagio perché molte volte vedo che gli operai con una certa anarchia non rispettano anche l'utenza.

Capiamo tutte le esigenze che hanno loro, però un po' di rispetto sia da parte dell'utenza, dei cittadini, e anche da parte loro per trovare un punto di equilibrio.

Molte volte la sera, quando smontano il cantiere e vanno a casa, non transennano a dovere e ci può essere il pericolo che un giorno un motorino, una moto, una bicicletta, una macchina vada a finire in un fossato di questo tipo. Non aspettiamo che succeda prima l'incidente per poi dire che avevamo ragione!

Quindi con molta tranquillità far presente che può venire fuori qualche disagio di questo tipo e trovare le punte di equilibrio, un po' di rispetto loro e un po' di rispetto noi, e far sì che il prosieguo dei lavori vada a buon fine. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per comunicazioni.

Io mi associo con grande piacere a quanto ha auspicato il Consigliere Notarangelo, sia per quanto riguarda il saluto del Consiglio Comunale al nuovo Arcivescovo di Milano, nonché un saluto all'Arcivescovo Martini che si ritira a Gerusalemme, che significa per uno studioso della Bibbia come lui andare nel luogo d'origine della nostra fede, quindi vale la pena salutarlo e augurargli un buon lavoro di studioso e di biblista nella Città Santa.

Sono anche d'accordo, molto d'accordo con l'ipotesi di mandare un ringraziamento, comunque una comunicazione, un ordine del giorno al parlamento per quanto è riuscito a fare rispetto al rientro dei Savoia.

Io allargherei il ringraziamento che ha fatto il Consigliere Notarangelo che ha ringraziato il Presidente della Camera, naturalmente anche al Governo Berlusconi perché è stato in grado per la prima volta di mettere mano a questa partita e quindi ha portato in aula e ha fatto votare l'abolizione della Norma Transitoria della Costituzione.

È una cosa che non era riuscita ancora a nessuno, una volta ogni tanto potrò dire le cose che si riescono a fare, poi ognuno faccia le sue valutazioni!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BIANCHESSI:

Certo ne abbiamo fatte tante di cose, forse troppe per chi è abituato all'immobilismo retrogrado e al conservatorismo cofferattiano, diciamo così!

VICEPRESIDENTE:

Basta Consiglieri!

Consigliere ha finito?

CONS. BIANCHESSI:

No.

VICEPRESIDENTE:

Prego allora, continui.

CONS. BIANCHESSI:

Ovviamente mi associo a quanto auspicato del Consigliere Notarangelo. Devo fare un'altra comunicazione, io la riporto all'Ufficio di Presidenza - in questo momento sono presentii due Vicepresidenti Luisa Del Soldato e Bruno Ghezzi - di disappunto per il fatto che la Commissione I continua a non avere un Presidente.

Mi è stato detto, anche se io non ho ricevuto la comunicazione, che la Commissione I è stata convocata per mercoledì 17, io auspicavo naturalmente una convocazione per lunedì visto che tra l'altro alle 20:00 c'era Consiglio, si poteva tranquillamente fare una rapida convocazione per la sola elezione del Presidente e del Vicepresidente.

Rilevo ancora questo ritardo, comunque auspico che mercoledì 17 si possa addivenire finalmente all'elezione del Presidente e del Vicepresidente della Commissione I.

Se così fosse possiamo anche convocare la Commissione I, questa volta seriamente, veramente, formalmente, davvero, per esaminare il bilancio consuntivo.

Quindi auspico fortemente che mercoledì 17, sebbene in ritardo, si possa addivenire a questa votazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io per prima cosa chiedo che della seduta dell'08.07.02 mi sia dato l'elenco dei Consiglieri assenti, cioè lunedì scorso.

In Via Zandonai passando con la macchina ho visto una scritta offensiva contro i tifosi del Milan.

Non è perché io non sono milanista, ma la cosa mi è dispiaciuta perché nel contempo i milanisti venivano equiparati agli ebrei, è questo il motivo della mia interrogazione.

C'è una scritta su un muro, siccome viviamo un periodo in cui queste cose non devono assolutamente apparire anche perché l'equiparazione non mi sembra del tutto... mi sembra offensiva nel riguardo dei milanisti, ma soprattutto degli ebrei in particolar modo in questo periodo.

Chiedo che si intervenga perché questa scritta venga cancellata dal muro su cui appare.

La terza interrogazione richiedeva la presenza del Sindaco, ma visto che non c'è, non c'è neanche l'Assessore alla partita perché è una questione che riguarda l'urbanistica, mi riservo di farla in un'altra seduta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Mi scuso per aver ripreso la parola per la seconda volta, però avevo dimenticato di associarmi... posso?

VICEPRESIDENTE:

Ha chiesto, gli altri si sono prenotati dopo, non c'era nessuno dopo il Consigliere Notarangelo.

Dopo ci sono i Consiglieri Bongiovanni e Leoni.

Ha chiesto una cortesia, aveva dimenticato una cosa, quante volte lo facciamo tutti!

Prego.

CONS. NOTARANGELO:

Avevo dimenticato di associarmi alla commemorazione fatta da parte del Consigliere Massa per il defunto Pietro Valpreda.

Anche io mi associo, mi sono associato già dal momento in cui l'ho sentito la mattina.

Lo dico con molto rispetto, perché prima di tutto ho rispetto per i morti e poi ho rispetto per un morto che tutto sommato non è stato condannato, ha fatto degli anni di carcere, non c'è stato nessun tribunale, in un primo momento hanno detto che forse era lui, poi non era lui, non ci sono state prove e fino a prova contraria, visto che io vivo in una nazione di diritto dove la democrazia e il rispetto ci devono essere per tutti, io non posso condannare una persona senza che questa abbia commesso un reato.

Quando mi dimostreranno che ha commesso un reato allora prenderò le mie posizioni, ma oggi come oggi ho solo rispetto per l'uomo Pietro Valpreda che attraverso questi anni ha solo avuto dei disagi da questa collettività.

Pertanto mi associo in toto, mi auguro che tutto il mio gruppo sia compatto nell'associarsi con quello che ha esposto il Consigliere Massa.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per comunicazione volevo dire che mi è arrivata la lettera che comunicava che a breve ci sarà la riunione della Commissione I.

Io volevo semplicemente ricordare al Presidente che quella nota che il Presidente ha scritto, che condivido pienamente, avrebbe potuto indirizzarla solo ai Commissari che fino adesso si sono resi responsabili di questa mancanza istituzionale, che ovviamente non è da imputare alle Minoranze che sono sempre state presenti.

Questo per onor di cronaca e soprattutto per correttezza.

Per quanto riguarda la commemorazione all'anarchico non posso che condividere le preoccupazioni di chi subisce queste angherie istituzionali e politiche, queste repressioni politiche dallo Stato.

Faccio presente che purtroppo spesso e volentieri, per due motivi, ritengo che queste angherie siano state rivolte anche a uomini di Destra.

Purtroppo non hanno portato alla colpevolezza di nessuno e purtroppo a distanza di oltre trent'anni si ha ancora un vuoto per queste stragi infami che avvenivano, guarda caso, sempre sotto campagna elettorale; guarda caso gli episodi di violenza avvenivano per terrorizzare la cittadinanza, terrorizzare il popolo italiano, che a mio parere ha reagito in maniera ferma ed esemplare, ma che porta a conoscenza e soprattutto fa emergere quelle manchevolezze istituzionali che nell'ambito delle stragi - a prescindere che siano Piazza Fontana, della Loggia, o altre stragi - purtroppo non hanno portato a dei colpevoli concreti, ma solo in alcuni casi e giustamente sono state afflitte le pene, a mio parere anche un po' lievi, perché ho una concezione su queste stragi, su chi le perpetua per un preciso gesto, che lascerei un quarto d'ora ai familiari le persona che ha fatto quello che ha fatto!

Certo che Valpreda è stato uno dei tanti e che ha pagato pesantemente, ma bisogna ricordare che dietro a lui e di seguito sono stati coinvolti tanti altri.

Lo rispetto come uomo, non posso rispettarlo come politico, perché le concezioni della politica, le ideologie che abbiamo noi sono molto differenti da quelle che sono state fino all'ultimo giorno - e del quale grande rispetto abbiamo per questa persona - ad un'ideologia di anarchia.

Vorrei soffermarmi su questo, riconoscere che lo Stato non ha mai pagato la sofferenza di questi uomini e in particolar modo di Valpreda, che è morto in un modo poco civile, e ritengo ovviamente che questi rispetti e queste commemorazioni debbano essere fatte a tutti coloro che vengono perseguitati politicamente.

Mi fermo qui perché, secondo me, questo è un argomento che mi tocca nel cuore e in particolar modo penso che non si possa discutere e ragionare in brevissimo tempo e in poco tempo.

Vorrei passare ad alcune interrogazioni, scusandomi se mi sono prolungato con le comunicazioni.

Volevo chiedere se cortesemente si poteva avere con urgenza il curriculum del dirigente che segue il bilancio di questo Comune, cioè colui che oggi è responsabile del settore, perché mi serve prima di entrare ad operare e a verificare questo bilancio e tutti coloro che ne stanno dando pareri e giudizi positivi.

Questo lo chiedo con urgenza, anzi se mi è permesso signor Presidente, volevo anche sollecitare per l'ennesima volta risposte ai quesiti che ho chiesto all'Ufficio del personale, all'Ufficio di Presidenza, riguardo ad alcuni passaggi delle presenze delle Commissioni e alcune certificazioni, riguardo anche alle risposte che ho chiesto come l'ANCI o il Ministero degli Interni - ogni tanto si palleggia la competenza - comunque chiediamo alcune risposte che ormai hanno superato abbondantemente i trenta giorni e quant'altro e ritengo, se prima delle vacanze non mi arrivano le risposte, di provvedere diversamente, in quel caso chiederò l'intervento del Prefetto.

La prima interrogazione l'ho già fatta, vorrei fare la seconda.

In Via... praticamente la Via dietro l'Arma dei Carabinieri, dove entra l'Arma dei Carabinieri dove c'è la loro Stazione, è bloccata, ferma da diversi giorni e questo causa grossissimi problemi al traffico interno, alla viabilità interna e a poter girare a Cinisello Balsamo.

Addirittura la gente fa delle manovre contromano, perché non c'è una segnaletica che indirizza l'autista...

Interruzione della registrazione per il passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. BONGIOVANNI:

...di arrivare fino al punto di non ritorno perché diventa strada senza uscita, perché quel pezzo di via che praticamente costeggia la sede dell'Auprema, proseguendo per andare verso i carabinieri è bloccata.

Ha di fronte un divieto di accesso, a sinistra ha un divieto di accesso, a destra è stato chiuso, è praticamente una strada cieca, però non c'è nessun cartello che indichi la possibilità di entrare solo da parte di alcuni residenti, non c'è cartellonistica che indichi la via cieca, perciò si trovano file di macchine che arrivano, cercano di fare manovra, si ingarbugliano, c'è

chi si arrabbia e fa un'inversione e percorre la via contromano creando non pochi disagi.

Un'altra interrogazione riguarda il taglio dell'erba.

Ho visto che sul territorio stanno provvedendo a tagliare l'erba, a suo tempo non avevo avuto risposta, avevo chiesto quanti e quali sono i periodi per il taglio dell'erba e attendo ancora risposta, perché a mio parere come minimo i quattro tagli d'erba previsti per un capitolato normalissimo mi sembra che non vengano rispettati, però vorrei essere più aggiornato avendo ovviamente la documentazione a riguardo.

Pertanto chiedo copia del capitolato o una risposta per quanto riguarda il taglio dell'erba sul territorio di Cinisello.

Avevo un'altra interrogazione, ma purtroppo l'ho lasciata nell'ufficio, se eventualmente dopo cortesemente me la fa fare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Prima di tutto per comunicazioni.

Mi associo a quanto detto dal Consigliere Massa riguardo a Valpreda.

La seconda comunicazione è relativa alla convocazione della Commissione I, visto quello che è successo l'altro ieri, cioè una Commissione che non poteva essere convocata dal Sindaco che non è la persona che deve convocarla, invece doveva essere convocata dal Presidente.

Oggi mi è arrivata la lettera di convocazione, mercoledì 17 luglio ore 18.30 nella sala di Maggioranza, per la nomina del Presidente della Commissione e nomina Vicepresidente, solo due punti.

Prima di tutto chiedo che a questo venga aggiunto al più presto il terzo punto, cioè il bilancio.

Riguardo a questa comunicazione c'è una lettera di accompagnamento da parte del Presidente in cui si dice: "A nome dell'Ufficio di Presidenza rivolgo un particolare appello ai Commissari della I Commissione Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente a compiere il massimo sforzo politico ed istituzionale per completare, dopo la pausa di riflessione che evidentemente si è resa

necessaria, l'assetto della Commissione stessa con l'elezione del Presidente e del Vicepresidente.

Non sfugge a nessuno la ragionevolezza politica ed istituzionale di tale rapido completamento".

Nel Consiglio Comunale scorso avevo chiesto al Presidente di intervenire, sempre attuando quello che è previsto nell'art.31 per fare in modo che avesse al più presto il Presidente, e invece di fare una Commissione che lo eleggesse, è stata fatta una pseudo Commissione - anzi non è stata fatta perché alla fine non si è discusso - con il Sindaco che ha anche detto in accordo con il Presidente.

Ora l'unica soluzione per la Commissione I era di convocarla ed eleggere il Presidente.

Visto che non è previsto da Statuto, né da regolamento, che il Presidente della Commissione sia roba solo della Maggioranza e che votano solo quelli della Maggioranza, si doveva procedere non perché la Maggioranza ha dei problemi, ha due candidati, qualcuno non vuole votare un candidato, roba del genere, non so cosa accade, però la convocazione della Commissione doveva essere fatta comunque e soprattutto non facendo una pseudo Commissione per trattare il bilancio.

Inizio con le interrogazioni.

La prima interrogazione è relativa alle dichiarazioni da parte del Sindaco e ad una riunione che c'è stata tra i Comuni della Provincia, visto che non c'è il Sindaco chiederò risposta scritta, riguardo ai campi nomadi.

C'è nell'articolo comparso su "Il Girono" il Sindaco che afferma: "Il nomadismo è un problema nell'intera area metropolitana milanese, chi non potrà allestire un campo dovrà contribuire con stanziamenti".

Volevo sapere dal Sindaco cosa si intende fare a Cinisello, se aprire un campo nomadi, oppure a quanto ammonta questo stanziamento che dovrebbe fare il Comune di Cinisello Balsamo, visto l'affermazione del Sindaco.

La seconda interrogazione: per la centesima volta chiedo che mi venga dato l'elenco dei cittadini che hanno in affitto la casa da parte del Comune e che sono morosi, perché non mi è ancora arrivato.

Lo chiedo ancora perché non mi è ancora arrivato!

Non mi è arrivata ancora nessuna risposta perché oltretutto leggo questa delibera n.215. "L'Amministrazione Comunale è proprietaria di alcuni alloggi a Desio, uno dei quali era assegnato al signor Fagioli Filippo in Via per Cesano n.29.

Il signor Fagioli risultava da qualche tempo irreperibile, tanto che era stata avviata la procedura di decadenza dell'assegnazione.

A seguito di alcune segnalazioni dei vicini di casa e dell'amministrazione dello stabile è intervenuta l'ASL locale, la quale ha rilevato una situazione di

degrado di tale gravità che si è reso necessario lo sgombero urgente e indifferibile per motivi di igiene pubblica.

Il Comune di Desio ha chiesto a questa Amministrazione di provvedere direttamente allo sgombero.

Accertato presso l'Ufficio Tecnico e al Comando di Polizia Municipale che il Comune di Cinisello non è in possesso di attrezzature adeguate per un simile intervento è stato opportuno dare al Comune di Desio l'assenso a provvedere allo sgombero - eccetera.

Lo sgombero è stato effettuato lo scorso 11 giugno.

L'Amministrazione Comunale si rivarrà a sua volta sull'inquilino che nel frattempo ci ha contattato e ha disdetto il contratto di locazione.

Le spese si aggiungeranno alla morosità che il signor Fagioli Filippo presenta, per il quale è già in corso un procedimento di recupero mediante un incarico ad un legale.

Ora richiedo e non voglio che il Segretario mi risponda, o l'Assessore competente, che il Consigliere Comunale non può avere dati perché sarebbe violazione della privacy, perché scrivete in un atto con nome e cognome che è moroso, che è irreperibile, lo scrivete su un atto pubblico e il Consigliere Comunale non può avere l'elenco dei morosi per violazione della privacy!

Ma stiamo scherzando?

Quindi chiedo urgentemente questo elenco e anche l'ammontare per ognuno della morosità.

Finora l'unico dato che mi è stato dato è il totale, cioè un miliardo e passa di morosità, ma non il dettaglio su quelli che sono morosi nelle case del Comune.

Ho un'ultima interrogazione che probabilmente per un disguido, anzi un lapsus la scorsa settimana avevo fatto un'interrogazione per delle buche in Via Bramante, probabilmente ho detto Via Brunelleschi.

So che il Comune è uscito, ha rilevato che c'erano effettivamente le buche nei parcheggi, però era Via Brunelleschi e non Via Bramante.

Quindi chiedo anche per Via Bramante, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Nel condividere appieno le proposte di ordine del giorno fatte dal mio Capogruppo, mi sembrava comunque opportuno precisare al Consigliere Bianchessi che se di ringraziamenti dobbiamo parlare, questi sicuramente non vanno al Governo Berlusconi, ma vanno al Parlamento che a maggioranza, quindi non solo

con i voti di chi governa, ma anche con i voti dell'Opposizione Parlamentare, ha permesso che i Savoia possano rientrare in Italia.

Questo mi sembrava opportuno precisarlo anche perché altrimenti i cittadini di Cinisello si troverebbero sempre a dover ringraziare questa Giunta e mai i Consiglieri dell'Opposizione, che invece in alcuni casi votano in comune accordo con questa Maggioranza su punti di Governo, quindi era opportuno fare questa precisazione.

Per quanto riguarda le interrogazioni ne ho due.

Una è sui piani di zona e i servizi sociali così come previsto dalla legge n.328/2000, però non vedo il Sindaco quindi rimando questa interrogazione successivamente, anche perché comunque si trattava di un'interrogazione in termini positivi, perché ho visto che il Comune di Cinisello sta facendo da apripista in questo ambito, collaborando anche col CSV, che è il Centro Servizi per il Volontariato Provincia di Milano.

Però io sono a conoscenza di questo percorso nell'ambito di questo distretto perché sono un rappresentante del CSV, però come spesso accade i Consiglieri Comunali sono quelli che per ultimi vengono a sapere queste questioni, anzi spero che la Commissione preposta possa occuparsi anche di questo argomento non quando tutto sarà concluso, ma anche nella fase di preparazione di questo argomento.

Quindi rimandata questa interrogazione ho un'interrogazione urgente da fare all'Assessore Mauri.

Purtroppo la settimana scorsa, proprio nella via dove risiedo, nell'ultimo tratto sull'area di confine tra Cinisello e Cusano Milanino è letteralmente piombato a terra un albero che ha piegato in due parti due autoveicoli.

Questo albero si trova su un marciapiede che effettivamente è nel territorio di Cusano Milanino, ma essendo un'area di confine nel cadere ha danneggiato due autoveicoli di residenti a Cinisello.

Spero che non subentri il solito problema delle competenze, in questo caso essendoci un filare della stessa tipologia di alberi ed essendo avvenuto questo episodio per un problema collegato al fatto di dove sono stati collocati questi alberi, la loro età e la tipologia stessa di questo arbusto, spero che anche il nostro Comune possa intervenire immediatamente, perché il Comune di Cusano ha rimosso ovviamente l'albero che è caduto, ma ha lasciato al loro posto tutti gli altri alberi che si trovano su questo marciapiede.

Ovviamente i cittadini della zona non si sentono sicuri, perché è bastato un soffio di vento per farne cadere uno e rimane questa preoccupazione che la stessa cosa possa accadere su tutti gli altri alberi.

Io chiedo veramente che il Comune di Cinisello intervenga nei confronti del Comune di Cusano Milanino affinché questo problema sia rimosso totalmente e quindi questi alberi, che peraltro ostruiscono, in divieto delle normative, il passaggio su quel marciapiede, perché è un marciapiede largo un metro e mezzo con un albero piantato al centro che non permette ad esempio il passaggio delle carrozzine, peraltro è dissestato, quindi chiedo che il Comune di Cinisello intervenga sul Comune di Cusano affinché tutti questi alberi pericolosi siano rimossi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

E' un'interrogazione che avrei dovuto svolgere nella scorsa seduta dove era possibile farla, solo che per motivi di tempo non ho potuto, però ci tengo e la rifaccio anche se può apparire datata, ma il fatto è a mio avviso clamoroso. L'interrogazione andrebbe svolta nei confronti dell'Assessore Imberti che non c'è, ma anche se ci fosse stato siccome aspetto ancora risposte a due interrogazioni a lui rivolte, credo che sarebbe cambiato poco, però in questo caso la vorrei per iscritto.

Due domeniche fa alcuni cittadini di Cinisello - tra i quali mio fratello, ma è poco importante che ci fosse in mezzo anche lui - anzi lunedì mattina nell'andare a lavorare hanno scoperto che non c'era più la macchina parcheggiata in modo regolare, con tanto di strisce bianche.

Ovviamente questi cittadini allarmati si sono rivolti chi ai Vigili, chi ai Carabinieri per denunciare il furto dell'auto, perché mai nella loro ingenua mente avrebbero pensato invece che i Vigili Urbani di Cinisello avevano rimosso l'auto e portata nel deposito, auto che sostavano in modo regolare.

Io domando e qui finisce la parte ironica, punto primo quante auto sono state rimosse; secondo, quanto è costato al Comune di Cinisello Balsamo far rimuovere quelle auto - niente no, perché il Comune si è accollato le spese del carro attrezzi - e mi domando come pensa il Comune di risarcire quei cittadini che dovessero chiederlo per il fatto che non sono potuti andare a lavorare, hanno perso impegni di lavoro, appuntamenti e quant'altro.

Io credo che tutti coloro i quali lavorano sappiano quanto è importante ritrovare la macchina dove si è lasciata la sera prima, si perdono ore, appuntamenti e occasioni importanti.

Ma la cosa clamorosa - qui veramente credo che sia una maleducazione da parte dell'Assessore - è che non ha pensato né di chiedere scusa ai cittadini, né di inviare alcunché che spiegasse il fatto!

Veramente, io credo che su questo bisogna riflettere, perché già i Vigili Urbani che rimuovo un'auto collocata in posizione regolare avrebbero quantomeno dovuto avvisare i proprietari delle stesse e avevano tutti i modi per farlo, perché come arriva regolarmente la multa a casa, quindi ti rintracciano, a maggior ragione possono rintracciare il cittadino quando ha ragione, mi sembra una questione di equità, di giustizia, di educazione.

Per cui io chiedo di capire il danno subito come intende essere riparato da parte dell'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo e chiedo che l'Assessore Imberti invii una lettera di scuse a tutti quei cittadini che hanno subito questo sopruso e hanno ricevuto un danno.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Due interrogazioni.

La prima riguarda alcune notifiche che mi sono state segnalate da diversi cittadini, ma penso che sia una cosa comune a molti, relativa a multe per la tassa di smaltimento dei rifiuti urbani.

Credo che sia da chiarire, almeno per quanto mi riguarda, come sia avvenuto questo ricalcolo di quanto dovuto e come siano nate tali multe.

Per esempio mi citavano il caso di abitazioni che avevano box e cascine, quindi altre pertinenze non abitabili, che si sono visti arrivare una multa di 600 euro, che se vengono pagati entro il 31 luglio sono scontabili a 400 euro!

Mi fa venire in mente quelle Finanziarie alla desperados, pur di raccattare, anche perché evidentemente - dopo ne parleremo - avendo messo in variazione di bilancio queste entrate per la TARSU è chiaro che i soldi vanno incassati, altrimenti come si pagano i dipendenti comunali?

Anche su questo ci sarà molto da dire!

Comunque sono giunte queste multe e vorrei capire quali sono i meccanismi con i quali vengono calcolate queste multe e come mai l'Amministrazione Comunale dopo aver sempre lei calcolato quanto dovevano pagare i cittadini di TARSU si trova a ricalcolare e multare questi cittadini.

Oltretutto multando anche per tutto l'anno 2002, cioè prima che essi si trovino in situazioni di inadempienza, prima ancora che il cittadino possa aver violato le norme - ammesso che ve ne siano - il cittadino viene già preventivamente multato per tutto il 2002.

Oltretutto vengono notificate queste multe senza che l'Amministrazione Comunale si prenda minimamente la briga, ai sensi della legge n.240/2000, di colloquiare con il cittadino per chiarire quali sono le modifiche che sono intervenute e quindi negoziare rispetto alla possibilità di pagamento della multa, o comunque della sanzione.

Io credo che questo sia un modo di procedere molto grave, quindi per quanto mi riguarda questa è un'interrogazione urgentissima, soprattutto per quel che riguarda la parte relativa allo sconto, che, ripeto, su una multa di 600 euro sarebbe di 200 euro, che ci sarebbe se il cittadino pagasse entro il 31 luglio. Ricordo che il 36% della multa finisce in tasca alla società che sta provvedendo alla rilevazione.

Quindi voglio dei chiarimenti precisi ed immediati su quanto sta avvenendo.

La seconda interrogazione riguarda un fatto che mi ha molto amareggiato e colpito.

Quest'interrogazione non la voglio fare come Capogruppo di Forza Italia, una volta tanto - mi si dice che non lo faccio mai - non la faccio come Capogruppo di una forza politica, ma come cittadino di Cinisello Balsamo che ha una fede, crede ed è cattolico.

Ho visto dei manifesti per la città sinceramente sconcertanti relativi alla legge sulla procreazione assistita che recentemente è stata esaminata in sede di Parlamento.

Debbo dire che sono rimasto innanzi tutto colpito dal modo ideologico e quindi menzognero con il quale questo tema è stato trattato.

Si dice che la legge sulla procreazione assistita è una legge di Centro Destra.

Se c'è una legge che su tutti gli organi di stampa è stata chiaramente di origine e di carattere trasversale, in quanto all'interno del Parlamento rispetto a questa legge le maggioranze che si sono composte sono state trasversali, dovute probabilmente, anzi sicuramente più ad un'appartenenza, ad una filosofia di pensiero, ad una dottrina sociale della Chiesa - chiamatela come volete voi - bene se c'è una legge che è nata così è proprio la legge sulla procreazione assistita.

Affermare in manifesti che la legge sulla procreazione assistita è una legge di Centro Destra è una menzogna colossale ed è una strumentalizzazione ideologica che io condanno fermamente.

Ulteriore sconcerto mi deriva dal fatto che questa presa di posizione sia stata firmata, oltre che da una serie di soggetti che ne hanno titolo pienamente e che hanno diritto, da alcuni soggetti sui quali mi vengono alcuni dubbi.

Diciamo che mi restano come dubbi gli interventi dei soggetti Auser e Associazione Genitori, i quali dimostrano anche loro un'appartenenza ideologica molto forte che mal si concilia con la loro necessità invece di rappresentare tutti i genitori e di rappresentare tutti gli anziani che aderiscono all'Auser, gli operatori e tutti quanti collaborano.

Su questo ho il dubbio, sono però certo che Parte 5 è un soggetto pubblico pagato con denaro pubblico e non si può permettere di fare bassa propaganda politica, ideologica, strumentale, firmando un manifesto di quel genere, che oltretutto dice una seconda menzogna, perché oltre alla prima - cioè quella del Centro Destra che ha promosso questa legge - vi è la menzogna che dice che questa legge di fatto mina dalle fondamenta la legge sull'aborto e c'è un ragionamento rispetto a questo.

Io vorrei tranquillizzare chi si preoccupa e si agita e strepita rispetto a questo tema, non tanto perché lo faccio io, ma lo ha fatto lo stesso Onorevole Buttiglione, che credo personalmente sia contro l'aborto, così come lo sono io, ma che giustamente dice che sono due cose diverse!

Sono due cose molto diverse, quindi non vi è un'attinenza diretta, però introdurre anche questo tema rende più pesante la presa di posizione, la rende più forte dal punto di vista politico, ma purtroppo, come sempre capita quando si tratta di posizioni di questo tipo, non è corrispondente alla realtà. Comunque l'interrogazione principalmente è rivolta a Parte 5 come soggetto pubblico: chiedo con quale criterio, con quale potestà e con quale autorevolezza o autorità Parte 5 possa permettersi di firmare manifesti di carattere politico e ideologico.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Intanto mi dispiace perché noto con rammarico l'assenza del Sindaco; che sta arrivando è stato detto da un'ora, ma non è arrivata e siccome...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Se permette, Consigliere, ha detto qualcun altro che non c'era il Sindaco e non si è sollevato nessun vespaio, lo dice il sottoscritto e si alzano le voci!

Siccome la mia interrogazione è diretta principalmente al Sindaco, credo di avere titolo per rammaricarmi di questo, ma nonostante tutto la faccio! Visto che c'è il Vicesindaco, spero che poi la chiami al telefono e le dica quello che ha detto il Consigliere Petrucci!

Desidero porre la sua attenzione e quella del Consiglio Comunale su un argomento che è stato oggetto di ampio dibattito e che si è concluso con un'azione di forza, malgrado l'opposizione di una parte del Consiglio che più volte ha sostenuto l'illegittimità del comportamento che si stava attivando sia in Consiglio, che attraverso la stampa.

Mi riferisco alla delibera di nomina del Difensore Civico.

Dopo la delibera di nomina sono venuto a conoscenza che uno dei candidati, presentato con la firma di oltre trecento proponenti, ha fatto ricorso al TAR contro il Comune di Cinisello Balsamo per violazione degli articoli 19 e 20 dello Statuto del Comune di Cinisello Balsamo e dell'articolo 2 del Regolamento per l'Esercizio delle Funzioni di Difensore Civico e per la violazione degli articoli 1 e 3 della legge n.241/90.

Alla mia richiesta del perché del ricorso, il candidato mi ha espresso che vista la certezza che la delibera di nomina del Difensore Civico era stata compiuta illegittimamente, visto che il Consiglio Comunale si è fatto attore di questo, malgrado l'oneroso costo da sostenersi - per chi non lo sapesse un ricorso al TAR costa 5 milioni - malgrado non vi fosse nessun interesse diretto, come ammesso nella memoria presentata al TAR dal Comune di Cinisello Balsamo dove si sostiene che non può derivare alcun vantaggio al candidato, riteneva doveroso verso i proponenti - i famosi trecento - e verso i cittadini che credono nella funzione di Difensore Civico, presentare ricorso per l'annullamento della delibera.

In data 4 giugno 2002 il TAR della Lombardia ha depositato la sentenza che ha accolto il ricorso e ha annullato la delibera del Consiglio Comunale n.27 del 22 febbraio 2001, ordinando "che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa".

Tale sentenza, già notificata al rappresentante del Comune di Cinisello Balsamo e comunicata al signor Marcucci, ci obbliga ad alcune importanti riflessioni...

Interruzione della registrazione per il cambio del nastro

CONS. PETRUCCI:

... la delibera di nomina che il Segretario Comunale non abbia segnalato, in maniera chiara, l'illegittimità di quanto stava avvenendo, sia al Consiglio che, soprattutto, al Sindaco.

Secondo, che il Difensore Civico ex magistrato, con perfetta conoscenza del diritto, non poteva non essere a conoscenza di essere stato nominato illegittimamente e che, qualora volessimo riconoscergliela buona fede, avrebbe comunque dovuto porsi il problema di approfondire e trarne le logiche conseguenze nel momento in cui un cittadino si è recato presso di lui e gli ha segnalato l'illegittimità della sua nomina, ha preferito ignorare la segnalazione e continuare il mandato, buon lavoro del Difensore Civico.

Terzo, richiamo tutto il Consiglio sul fatto di non aver a sufficienza considerato l'importanza dell'autonomia di questo ruolo e la necessità di provvedere a una nomina che garantisse il rispetto della democrazia in quanto non è come affermato dal Sindaco in seduta consiliare, un organo a servizio delle istituzioni, ma più correttamente un organo in difesa del cittadino e delle possibili angherie dell'istituzione nei suoi confronti.

Detto questo, con assoluto spirito collaborativi, desidero affermare che considero vergognoso che, per far rispettare la legge, anche contro comportamenti scorretti, attivati da chi rappresenta i cittadini - cioè noi Consiglieri - i cittadini siano costretti a sostenere dei costi - il Comune è cioè tutta la comunità - spese per difendere delle posizioni scorrette, attivate dal Consiglio e poi, di nuovo, costi per nuove delibere, ecc., ecc. e non mi si dica che bastava non fare ricorso perché penso che nessuno voglia difendere, cioè che il TAR ha semplicemente affermato che "vi siete dati delle regole, rispettatele."

Desidero quindi richiamare il Sindaco, in prima persona, e tutto il Consiglio Comunale, affinché senza indugio faccia ciò che il TAR ha ordinato, rispettando ruoli e competenze e poi, si nomini un Difensore Civico tra chi, a suo tempo, ha presentato domanda, essendo tutte persone - come espresso dal Sindaco, non dal sottoscritto, in una seduta di Consiglio Comunale - degne di fiducia e comunque segnalando - perché per quanto mi riguarda, a mia conoscenza, il candidato ricorrente non è più disponibile.

Inoltre non si voglia, in alcun modo, attivare ulteriori comportamenti palesemente antidemocratici, nel percorrere la strada dell'appello, con un ulteriore aggravio di costi per tutte le parti, nel promuovere di nuovo un bando

che sarebbe l'esplicita manifestazione della volontà di manifestare un'azione di forza, oltre che facilitare una nomina di gradimento politico, più che di rispetto democratico per funzioni e ruoli a servizio dei cittadini, mantenendo un comportamento corretto in uno stato di diritto.

Chiedo che si prenda immediatamente atto di questa sentenza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Io vorrei proseguire l'interrogazione del Consigliere Petrucci, che faccio anche mia e ne chiedo risposta, faccio appello al Presidente del Consiglio affinché i Capigruppo siano messi a conoscenza di questi atti che arrivano all'interno dell'Amministrazione e che - utilizzo lo stesso termine usato dal Consigliere Petrucci - vergognosamente non viene comunicato a nessuno perché è veramente vergognoso che i Capigruppo non siano a conoscenza di questi atti che arrivano in Consiglio, che non vengano a conoscenza, quando fanno dei ricorsi, delle lettere che arrivano e che riguardano coloro che hanno prodotto questi atti, che non siano a conoscenza di nulla, io ritengo che sia vergognoso, ma sono felice di questa sentenza del TAR, non quanto nella persona dell'ex giudice, che è stato nominato da questo Consiglio Comunale, ma sono felice perché finalmente si risparmierà sull'autista e l'auto che questo soggetto utilizza per venire in Comune a Cinisello Balsamo, io ritengo vergognoso che un autista prenda il Difensore Civico, lo porti qui in questa Amministrazione e che, puntualmente - come è ben noto - non produce nessun atto ma un grosso consumo all'Amministrazione che va oltre i 40.000.000 l'anno e questo non mi sembra cosa da poco.

Oltretutto, essendo illegittimo, a questo punto chiedo, avendo già nascosto la notizia, avendo evitato di diffonderla e avendo evitato tante altre cose, chiedo che siano restituiti i soldi che illegittimamente questo signore si è intascato perché non posso pensare che il Difensore Civico non fosse a conoscenza di una illegittimità, al punto tale che addirittura, venuto a conoscenza, ha fatto finta di niente, questo è gravissimo e io chiedo che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione si faccia garante nei confronti di questo signore che, pur sapendo - io ammetto coloro che ignorano - ma non posso ammettere gli ignoranti che fanno finta di essere ignoranti, che però incassano somme, ritengo che questo debba restituire i soldi e spero siano a bilancio, per questo faccio l'appello al dirigente che è qui presente.

Io avevo chiesto al Presidente di poter fare altre interrogazioni, comunque ripeto, faccio mia anche questa del Consigliere Petrucci, ne chiedo immediatamente risposta e chiedo la copia della sentenza del TAR e spero che non siano consegnate come state facendo con i documenti chiesti oltre un mese fa, spero almeno questo.

Per quanto riguarda Via Robecco, nella via c'è una situazione veramente drammatica di extracomunitari che bivaccano e dormono all'interno della scuola Robecco.

C'è stata una lettera fatta da residenti, da lavoratori, gli uffici che sono a ridosso, i millepiedi e quant'altro, che incominciano ad avere grossissimi problemi igienici - sanitari e che questa lettera è stata indirizzata al Sindaco e ai componenti del Consiglio e, puntualmente, ai componenti del Consiglio non è arrivato niente.

Disgraziatamente per il Sindaco, ci sono Consiglieri che sul territorio sono presenti e i cittadini - immagino tutti - rivolgono anche a loro le lamentele dando ovviamente comunicazione di quanto accade, però mi risulta - a modo del vero - che spesso siano state fatte, sia dalla Polizia Municipale che di Stato, delle verifiche all'interno di questo centro e abbiano allontanato le persone, ma è anche vero che dopo 5 minuti ritornano, è anche vero che i provvedimenti da prendere non sono solo quelli di cacciarli perché si fa solamente un danno non so a chi, ma soprattutto si eviti che questi utilizzino il centro chiudendolo, mettendogli sicurezza perché è insicuro, purtroppo, se si va dentro ci sono impianti elettrici, utilizzano la corrente abusivamente e ci sono impianto elettrici all'interno, che sono pericolosissimi, ritengo altrettanto pericolosissimo il tipo di ambiente che c'è all'interno di questo centro di Via Robecco, io ho potuto constatare di persona i locali che vengono utilizzati come dormitorio, essere dei locali di dormitorio e pieni di armi, spranghe, catene e quant'altro, probabilmente il clima che si vive lì dentro non è sicuramente dei più tranquilli.

Se non vado errato ci sono anche dei bambini all'interno e questo aggrava ancor più la cosa - e questa è l'interrogazione che allego, è la seconda - chiedo come mai il centro di accoglienza degli extracomunitari, fatta in Via del Lavoratori, non sia funzionante.

Io ricordo all'Ufficio competente, in questo caso l'Assessore Bove, che quel centro di accoglienza, doveva essere il fiore all'occhiello e immediatamente eseguito, immediatamente realizzato, ha avuto tutta una procedura di realizzazione e di approvazione che mai un atto deliberativo ha avuto in Consiglio Comunale, abbiamo speso miliardi, che il settore che dirige ha ottenuto, ma abbiamo adesso una cattedrale nel deserto, vorrei capire perché non

viene utilizzato, perché non viene aperto e vorrei capire per quali ragioni e quali sono le motivazioni.

Manca personale che lo gestisce?

Manca la struttura che lo porta avanti?

Mancano attrezzature per la definizione e rifinitura di questo impianto?

Lo si dica, lo si porti in Consiglio e si deliberi per terminarlo, se manca il personale, questo è un fatto della gestione che non compete sicuramente l'Amministrazione, ma se compete l'Amministrazione attiviamoci perché una cattedrale nel deserto, dopo aver speso questi miliardi, è inutile e avere situazioni gravissime, come quella della scuola Robecco, penso che sia un atto gravissimo e un danno alla nostra città, perciò chiedo di sapere perché Via Robecco non viene chiusa e messa in sicurezza, così come chiesto dai cittadini, e voglio sapere perché il centro di accoglienza di Via dei Lavoratori non viene aperto, ma questa interrogazione, l'avrebbe dovuta fare la Consigliera Riboldi, che tanto accusa la Destra di essere fascista, xenofoba e antiextracomunitari.

Perché non si attiva per far sì che questo funzioni?

Cosa ha le patate negli occhi?

E termino qui l'interrogazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Grazie.

Faccio brevemente un'interrogazione, ma prima due sollecitazioni a due mie interrogazioni fatte a suo tempo, credo che abbiano superato abbondantemente i 30 giorni, riferite una a Villa Forno, per quanto riguarda la situazione attuale degli inquilini con i relativi contratti, quando c'era la possibilità di averla libera, e l'altra riferita a Via XXV aprile, nel tratto che è crollato, avevo chiesto tutti gli interventi che sono stati eseguiti, quindi sollecito l'Assessore competente a darmi risposta in merito a queste mie due interrogazioni.

L'interrogazione che questa sera volevo esporre brevemente, è in riferimento al fatto che con il caldo molte zanzare si sono sviluppate, ci sono moltissime mamme che si sono lamentate, che nei pressi degli asili nido, sarà per la persistenza di acqua stagnante, i figli vengono assaliti dalle zanzare, secondo loro non è stato fatto un programma di intervento specifico per le zanzare, che doveva essere fatto a suo tempo.

Volevo chiedere all'Assessore quali sono stati gli interventi, i tempi che sono stati fatti e se c'è stato un controllo effettivo e che questo sia davvero avvenuto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie, buona sera.

Prima due comunicazioni, la prima è in riferimento al rientro dei Savoia, mi viene in mente un'altra cosa, però la dico così come è, il rientro dei Savoia.

Se questa pèla grande democrazia, se questo è il grande senso di responsabilità di questo paese, facendo rientrare questi personaggi che, oltretutto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Basta!

CONS. FIORE:

Io sto parlando a nome personale, non sto parlando...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Basta, per favore!

Non parlate tra di voi!

Prego Consigliere.

CONS. FIORE:

Dopo ce n'è una anche per te, Bianchessi, sul cattolico Bianchessi, ce ne è una tranquillo, ti avviso prima, così almeno ti prepari.

La cosa che tentavo di dire è che comunque, rispetto a quell'ordine del giorno, che se sarà presentato, sicuramente non troverà la mia firma, proprio perché sapete che oltre alle persone che possono sbagliare su tanti aspetti, voglio rammentare che il principe è stato anche uno di quelli che ha ammazzato

un povero ragazzo, giù in Francia, con una fucilata e, se la democrazia è uguale per tutti, o la legge è uguale per tutti, lui non è stato neanche condannato.

Al di là di questo, io credo che se in un paese ci sia una democrazia compiuta, in particolare con tutte le critiche che io ho fatto al centro Sinistra, quando ha governato, in particolare in questo momento, se voi ritenete che questo Governo abbia raggiunto la sua democrazia compiuta, in tutti i suoi punti, come minimo dovrebbe fare emergere anche le cose che diceva Bongiovanni sulle stragi di Stato e tirar via, come si suol dire, quel segreto di Stato che capeggia su queste cose.

Io spero che il cattolico Bianchessi dia una mano affinché questa cosa vada in porto.

Questa è la prima, incominciate a tirar via anche il segreto di chi è stato a mettere le bombe molotov all'interno della Caserma di Genova, date anche la verità su questi fatti, che forse è meglio.

L'altra cosa riguarda il discorso che faceva il cattolico Bianchessi, rispetto alla procreazione assistita, ha ragione quando dice che è stata una legge di tipo trasversale, è stata votata in termini trasversali, quindi non posso che accettare le sue ragioni rispetto questa cosa, però si dà anche il diritto, rispetto a altri cittadini che possono avversare questo tipo di discorso rispetto a questo tipo di problema.

Il mio rammentare al Consigliere Bianchessi è quello che lui sa benissimo, che oggi ha votato una legge, la così detta Bossi - Fini, che diversi cattolici - io non so la sua posizione - di cui rammento anche chi ha elogiato prima e che ha il nostro rispetto, il Cardinale Martini, ha avversato questa legge fino all'ultimo momento, ma non solamente il Cardinale Martini, adesso, in questo momento, solamente perché l'avversato è diventato un coatto comunista, penso che non ci siano questi problemi.

Invece, dicevo, non solamente il Cardinale Martini, ma anche diverse associazioni cattoliche, di stampo cattolico, che hanno avversato questa legge, voglio far notare che ci sono stati anche problemi, all'interno di questa Maggioranza - poi rientrata dai così detti centristi del Centro Destra, che avevano posto dei seri problemi rispetto a questa normativa di legge - non ho sentito e non mi interessa, devo dirvi la verità, capire o sapere cosa dice il cattolico Bianchessi riguardo questa cosa, non mi interessa.

Queste sono le due comunicazioni, poi magari lo scoprirò con i fatti, quando il cattolico Bianchessi si metterà a Cinisello Balsamo a prendere le impronte agli extracomunitari.

Invece, per quanto riguarda le interrogazioni, ne ho da fare una o due in particolare, in riferimento anche all'interrogazione che ho fatto 15 giorni fa,

il discorso della Via XXV aprile, per quanto riguarda quel cantiere che ha occupato uno spazio del marciapiede, ho visto è stata data una delibera ancora un'ulteriore proroga per quanto riguarda il ripristino del marciapiede, al 27 luglio, io spero che sia l'ultima proroga, quel marciapiede deve essere ripristinato immediatamente.

Tengo a precisare che, oltre la rete di recinzione, vicino al muro c'è un cartellone pubblicitario messo in una certa maniera, che mi sembra vada tolto perché se va un ragazzino se lo tira addosso e possono esserci, come si suol dire, guai per tutti quanti.

L'altra cosa è in riferimento al punto 2.6, in particolar sul discorso della Cascina Pacchetti, tanto per avere un riferimento, lì è stato tutto recintato e la proprietà di questa recinzione, ha dimenticato, secondo me, di recintare anche di fronte alla Cascina Pacchetti, dove ci sono degli orti, se ci si mette sulla Via Ariosto è sul lato sinistro, se ci si mette sulla Via Montegrappa è sul lato destro, ci sono degli orti che sono a ridosso dei box.

Ci sono questi orti, che sono a ridosso dei box, dove ci sono dei cartelli non firmati - ma penso che siano della proprietà - in cui si invitano i proprietari di questi orti, a lasciare entro il mese di aprile 2002, gli orti.

Ora, il mese di aprile è passato, il problema è che ci sono - questo l'ho verificato anch'io di persona perché mi hanno attraversato la strada - dei roditori abbastanza grandi che, oltre che andare all'interno degli orti a mangiare quello che c'è, vanno addirittura anche nei box delle persone, quindi sembra che ci sia una caccia spietata, all'interno dei box, ai roditori.

Quindi, proprio perché quel pezzo deve essere - anche perché ripeto, c'è un cartello - recintato e togliere gli orti, io presumo che si possa invitare il proprietario di quell'aria ad intervenire immediatamente, rispetto a questa soluzione che possa essere immediata e di pulizia nei confronti dei cittadini di Cinisello.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

Anch'io volevo esprimere, visto quello che è successo, riguardo la questione del Difensore Civico.

L'Amministrazione, oltre a perderci la faccia, ci perderà anche soldi, comunque era una cosa che noi avevamo detto quando c'è stata l'elezione del

Difensore Civico, che era illegittima, mi pare che eravamo anche usciti dall'aula.

Penso che la mancanza di controlli - perché non esiste più l'O.Re.Co. - renderà queste situazioni in numero sempre maggiore e su questo penso che il non aver fatto al più presto la Commissione di Controllo, non esiste organo di controllo sulle delibere, la Minoranza magari può dire che è illegittima, la Maggioranza dice di no, la vota e poi va a finire che qualcuno vince un ricorso.

Quindi chiedo, come altri Consiglieri hanno chiesto, di procedere al più presto all'elezione del Difensore Civico, mi spiace che questa persona non sia più disponibile perché mi pare in gamba, al contrario dell'attuale Difensore Civico, la cui attività è stata nulla, visto anche quello che ha detto nel Consiglio Comunale e ha relazionato - si fa per dire - la sua attività.

Per cui chiedo che venga al più presto eletto il Difensore Civico.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Anch'io mi associo - ma è una richiesta formale che faccio - al più presto possibile è necessario provvedere all'elezione del nuovo Difensore Civico, poiché la sentenza del TAR è stata chiarissima, ha annullato la delibera, noi in questo momento ci troviamo senza Difensore Civico, pertanto deve essere al più presto attivata la procedura per l'elezione del nuovo Difensore Civico e questo lo chiedo formalmente perché il Difensore Civico sta assumendo un'importanza sempre maggiore nelle norme e noi ci troviamo ad averne uno che è illegittimo, quanto meno non ci troviamo ad averne nessuno perché il TAR ha annullato tale delibera.

Per quanto riguarda gli attacchi e le considerazioni fatte dal Consigliere Fiore, debbo dire che, rispetto alla mia persona, non ho nessun problema, non le dirò affatto - perché non mi interessa - che cosa succederà rispetto alla legge Bossi-Fini, quello che, invece, lui mi deve dire è - non tanto lui, ovviamente, ma quanto la Giunta e la Maggioranza - come mai Parte 5, soggetto pubblico, pagato con soldi pubblici, firma quei manifesti, tutto il resto è contorno, film di Totò che magari vengono soppressi nel giro di pochi minuti per fare qualche bella trasmissione federalista.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Grazie.

Rispondo al Consigliere Fiore in merito all'interrogazione sul marciapiede di Via XXV aprile, so che l'Architetto Bettoni sta predisponendo la risposta scritta con allegata tutta la documentazione con il verbale dei Vigili e la perizia del nostro collaudatore, l'Ingegnere De Martino, ma il motivo principale per cui non è ancora stato liberato il marciapiede, è per motivi di sicurezza, in quanto al di sotto del marciapiede si è creato uno sbancamento di terra, quindi aprirlo nell'immediato, avrebbe creato problemi, quindi va riassetato comunque avrà una risposta scritta più precisa con allegata tutta la documentazione.

Ho preso nota delle indicazioni di Notarangelo e di Bongiovanni relativamente ai problemi dei lavori sulle strade, quindi alla mancata segnalazione di una strada chiusa oppure i problemi relativi al transennamento notturno del materiale lasciato dal cantiere, quindi fisseremo nell'immediato un incontro con la ditta che si occupa del cablaggio, le ditte che stanno operando sul territorio.

Ho preso poi nota dell'interrogazione di Mangiacotti su Via Zandonai, sulla scritta, quindi provvederemo al più presto possibile di cancellarla.

Per l'interrogazione di Leoni, in effetti, abbiamo già fatto un sopralluogo in Via Brunelleschi, c'erano delle buche, quindi aggiungeremo alle buche di Via Brunelleschi anche quelle di Via Bramante e faremo un altro sopralluogo.

Per quanto riguarda, invece, il centro Brodolini, volevo precisare che il centro Brodolini è un lavoro che è durato più anni solo ed esclusivamente perché è stato finanziato con un Frisler, quindi un finanziamento regionale che ha richiesto proprio un'organizzazione dei lavori in più lotti, nello specifico tre lotti.

Le costruzioni del primo e secondo lotto sono finite da tempo, mancava l'ultimo lotto, che abbiamo appena terminato, quello che riguarda la parte esterna e la cancellata, non è stato ancora collaudato perché i lavori sono stati finiti di recente, per quanto attiene, invece, la gestione del centro di prima accoglienza di Via Brodolini, non me ne occupo io, ma l'Assessore Zaninello, quindi quando sarà presente risponderà lui o per iscritto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Vicesindaco.

ASS. VERGANI:

Grazie.

Volevo rispondere al Consigliere Bianchessi rispetto le sanzioni TOSAP, arretrate, ecc., io conosco benissimo il problema TARSU perché mi è stato espresso da parecchi cittadini che hanno portato cartelle, lamentando questa cosa, soprattutto sul fatto dell'arretrato, non tanto per quello attuale.

È tutto conseguente alla rilevazione fatta dalla Custer che, tra l'altro, risale a un bando di gara di qualche anni fa, quando io non ero neanche Assessore a Cinisello.

Devo dire che sì, è vero che incide per il 36% il costo di questa rilevazione, però questa è una cosa che era già stata stabilita prima, non è una cosa che è stata decisa adesso e non è che la si è decisa strumentalmente per penalizzare i cittadini, questo no ha niente a che vedere con l'applicazione della legge, si era deciso di iniziare questa campagna di un metro uguale per tutti e mi sembra che, alla fine, è quello che si sta cercando di fare.

È vero che questa rilevazione ha, in qualche modo, verificato che c'erano delle situazioni non dichiarate, di spazi non dichiarati, box piuttosto che cantine, piuttosto che metrature magari non conteggiate perfettamente, questa cosa comunque ha portato ad emettere questi pagamenti anche per gli arretrati.

Devo dire che forse la cosa che la lascia più perplessa è questa cosa della possibilità di uno sconto su quello che deve essere pagato, ma le assicuro che questo sconto è previsto dalla legge, è stato fatto in applicazione a una legge nazionale, non le so dire gli estremi in questo momento, ma le prometto che nell'arco di un paio di giorni, le faccio avere per iscritto tutti gli estremi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. VERGANI:

Infatti ho detto che non li so a memoria, glieli scrivo su una lettera tra due giorni, non li so, non me l'aspettavo, se avessi la sfera per prepararmi prima su tutele cose che voi mi potete chiedere...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B.

ASS. VERGANI:

... ci sono i tecnici per fare questo, non gli Assessori.

Lei conosce tutte le leggi dello Stato italiano?

Complimenti Consigliere!

Potrebbe fare il Presidente della Repubblica, complimenti!

Le prometto, comunque, entro un paio di giorni, di farle avere con precisione tutti i dati, in modo che lei li possa verificare puntualmente perché magari rischierai di dirle delle cose non precise, non mi sembra corretto nei suoi confronti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie.

Rispetto alle richieste fatte, il Consigliere Napoli chiedeva un interessamento rispetto a quell'albero caduto in Via Margherita, di cui anch'io avevo avuto notizia giornalistica ieri.

Certamente un contatto l'ho cercato anche oggi con l'Assessore Cusano, lo cerco per capire, appunto, quali interventi hanno intenzione di compiere, ovviamente senza alcuna attesa preconstituita né sulla rimozione né sul fatto che tutti quegli alberi siano pericolosi, ma rispetto al fatto che deve esserci una garanzia anche per i nostri cittadini che parcheggiano lì con i dovuti accorgimenti.

Il Consigliere Bongiovanni richiamava quello che è un problema molto serio, che sventuratamente stiamo seguendo, lo stava seguendo direttamente l'Assessore Imberti, rispetto al fatto - come veniva giustamente ricordato - che sono stati fatti diversi sgomberi, però è bene che i Consiglieri sappiano che l'ex scuola Ribecco è privata, non è del Comune, quindi gli interventi di messa in sicurezza, di esclusione della possibilità di nuove intrusioni degli extracomunitari, di pulizia e sanificazione, sono a carico della proprietà.

Per quanto riguarda, visto che la situazione delle lettere l'abbiamo, ringrazio il Consigliere Bongiovanni di avermi imbeccato, per quanto ci riguarda, abbiamo già provveduto a fare l'ordinanza di sgombero dei rifiuti, dando un termine molto ravvicinato alla proprietà, per provvedere perché con il caldo la situazione rischia di degenerare, dopodiché ritengo che sia opportuno e doveroso un intervento parallelo - di cui ho avuto occasione di accennare al collega Paris - affinché questa proprietà faccia l'intervento di pulizia o, se non lo farà, surrogheremo con tutto quello che ne dovrà conseguire dal punto di vista dei risarcimenti, comunque questa proprietà sia messa nelle condizioni di mettere quella scuola in sicurezza perché altrimenti diventa una fatica di Sisifo questo intervento.

Quindi diciamo che la rassicurazione è che la questione è presidiata e che avrà - io mi auguro - a breve, una risoluzione.

Rispetto a quello che è il nesso da lui fatto, non lo colgo molto comunque su Via Brodolini credo che la risposta le sarà sicuramente data dall'Assessore Zaninello perché non è oggi una questione edilizia, quindi l'Assessore Bove non ha risposto, ma è una questione di problemi gestionali, quindi Zaninello per iscritto, appena rientra, risponderà a questo secondo quesito del Consigliere.

Mi lego a questo perché analoga situazione si era verificata sull'area di Cascina Pacchetti, citata dal Consigliere Fiore, ovvero, anche in questo caso il settore ambiente - ecologia ha provveduto, ormai più di un anno fa, alla pulizia previa ordinanza e diffida, dopodiché l'intervento di recinzione è stato alla fine concordato, giustamente, con il responsabile: la proprietà.

Un intervento che, a nostra richiesta, doveva porre fine alla situazione di degrado dell'area, però, lasciare l'agibilità della vietta di collegamento - e questo è stato fatto - e valutare sulla loro area se fosse possibile, opportuno, lasciare l'attività degli ortisti, a condizione che non ci fossero conseguenze di natura igienico - sanitarie, o rimuovere la stessa però sempre garantendo il passaggio dei cittadini.

Mi faccio carico, avendo trattato questa cosa con l'Assessore Paris e con i proprietari, di rivedere la situazione e capire perché nonostante siano stati lasciati gli orti, alcuni problemi permangono e, quindi trovare una soluzione definitiva.

Il Consigliere Marsiglia chiedeva sulla questione delle zanzare - l'aveva chiesta la Presidentessa - il piano degli interventi era stato inviato ad altra richiesta, sarà inviato anche al Consigliere richiedente, io posso assicurare che il piano sulle zanzare, come gli anni precedenti, è partito in maniera puntuale e preventiva, anzi, grazie a una richiesta che abbiamo fatto in Regione, abbiamo ottenuto un finanziamento, stiamo ampliando gli interventi sulle varie situazioni pubbliche, dove abbiamo segnalazioni o maggiori problematiche, quindi gli asili nido, per non parlare del parco e della villa - vista la situazione degli ultimi due giorni - saranno oggetto di ulteriore intervento, passaggi e di verifica del tipo e della quantità delle zanzare presenti.

Da questo punto di vista l'intervento è un intervento che vede presente gli uffici, è altrettanto vero le segnalazioni, specie in luoghi pubblici, di acqua stagnante, sono il comportamento più sbagliato per eliminare le zanzare, quindi faremo seguire per il Consigliere il crono programma degli interventi fatti e di quelli che sono in corso in questi giorni.

Credo di aver risposto a tutti, se ho dimenticato qualcuno, o comunque se il tenore delle richieste era tale, verrà data risposta per iscritto.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono dichiarare se sono soddisfatti o meno?
Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Oltre a quanto ha promesso e preannunciato che mi farà avere il Vicesindaco - che io ringrazio perché il celere interessamento - io chiedo anche che mi faccia sapere con urgenza quali sono i criteri, in modo da avere un'idea chiara rispetto a quanto e cosa è necessario pagare, cioè quanto deve pagare il box, quanto devono pagare eventuali altri spazi non abitabili perché non mi è molto chiaro, tra l'altro è una discussione in atto da molto tempo rispetto a quanto bisogna pagare e che cosa bisogna pagare per i rifiuti solidi urbani, quindi un anziano da solo in una casa di 120 metri quadri, che produce pochissima spazzatura, magari paga meno di una grande famiglia che, in pochi metri quadri, produce tantissima spazzatura, oltretutto con un'aggravante, sembra che - e questo debbo dirlo - mina la fiducia dei cittadini, sembra che tra coloro che sono stati multati e che, quindi, dovranno pagare queste grosse cifre, ci siano anche alcuni che hanno seguito il corso di raccolta differenziata e sono stati premiati perché fanno la migliore raccolta differenziata, come si suol dire, in termini poco istituzionali, cornuti e mazziati.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Prendo atto, con ulteriore rammarico, che nessuno, dal banco della Giunta, ha avuto l'accortezza di dare un segnale, perlomeno un segnale, io ho chiesto qualcosa di più, ma visto che non c'era il Sindaco, nessun Assessore, nemmeno il Vicesindaco presente, si è degnato di dare una risposta su un argomento che credo sia di estrema importanza, oltre che di rilevanza storica per questa Amministrazione, visti i fallimenti che continua ad avere.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

Per quanto riguarda l'interrogazione riguardante Via Bramante, mi dichiaro soddisfatto, so che il Comune comunque esce per controllare queste segnalazioni, per quanto riguarda, invece, le altre interrogazioni, chiedo per tutte risposta scritta e, ripeto, sollecito ancora quell'elenco, che mi si dia una risposta su come mai è passato quasi un anno, l'unica risposta che mi era stata data è che non si poteva dare per la privacy, ho chiesto maggiori delucidazioni, non mi sono mai state date, qui violazione alla privacy non c'è, il Consigliere può chiedere all'Amministrazione, tutto ciò che riguarda il suo mandato - e questo penso che riguardi il mio mandato - quindi richiedo ancora quell'elenco, spero che mi arrivi in fretta, prima che passi l'anno, visto che la prima richiesta l'ho fatta a settembre dell'anno scorso.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie.

Penso che il Consigliere Petrucci si riferisca alla questione del Difensore Civico.

Dunque, io sono nella condizione di aver saputo, questa sera, che proprio ieri, o oggi, gli Uffici hanno ricevuto formalmente la comunicazione di questa sentenza e forse anche il testo della sentenza.

Il Dottor Marcucci avrebbe - io parlo al condizionale - ricevuto, a fine giugno, la notifica di questa sentenza, tra la fine di giugno e il 10 luglio, ora, quello che io mi riprometto di fare, naturalmente, è domani mattina, con gli uffici, di vedere il testo di questa sentenza, di capire - interpellando il Dottor Marcucci - se da parte sua è stato pensato o meno un eventuale ricorso al Consiglio di Stato, una richiesta di sospensiva, ecc. - non le so queste cose - perché si aprirebbero scenari diversi.

Per quello che riguarda l'Ufficio di Presidenza, che sarà riunito la settimana prossima, noi tratteremo anche questo tema, sotto il profilo che esclusivamente spetta a noi, quindi di vedere le cose come stanno, di capire, sulla base del regolamento per l'elezione del Difensore Civico, quali devono essere i passi che istituzionalmente dobbiamo fare a riguardo.

Queste sono le uniche cose che possono essere fatte istituzionalmente, bisogna capire come è la situazione, ieri mi è arrivata questa comunicazione ufficiale, da oggi praticamente si può e si deve tenere conto di questa comunicazione ufficiale, bisogna acquisire tutte le altre informazioni relative e procedere di conseguenza.

Il Consiglio stia sicuro che, per quello che riguarda l'Ufficio di Presidenza, non ci atterremo ad altro che a quelle che sono le regole, le procedure e i disposti del regolamento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Vicesindaco.

ASS. VERGANI:

Grazie.

Volevo rispondere anch'io al Consigliere Petrucci, per correttezza, cioè nel senso che né io né il Sindaco e men che meno la Giunta ha mai avuto notizia di questa sentenza, non l'abbiamo mai vista e non l'abbiamo mai letta, lei è libero di non crederci, ma se è stata notificata ieri, sa come sono le procedure che la notifica non viene mai fatta direttamente alla persona, men che meno a me, anche perché non mi sembra di essere un indirizzo per una notifica, la guarderemo, la leggeremo e le daremo una risposta, ma mi sembra che la cosa sia stata di ieri in giornata e non di più.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. VERGANI:

La notifica dal Comune di Cinisello, l'ha detto adesso il Consigliere Zucca...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. VERGANI:

Lo so, ma non mi telefona il Consigliere ... a casa mia, scusate!

Se vi dico che non l'ho vista, non l'ho vista.

VICEPRESIDENTE:

Basta Consiglieri!

ASS. VERGANI:

Allora, se dobbiamo parlare del merito di come si comportano i professionisti incaricati dal Comune, questo è un discorso, se voi dite che non vogliamo rispondere perché non vogliamo rispondere, non posso rispondere di una cosa che non conosco, volevo dire semplicemente questo, Consigliere Petrucci, poi lei faccia le considerazioni che preferisce.

Io non l'ho mai vista!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Io capisco che il Vicesindaco si alteri quando deve dare delle risposte perché magari non conosce le risposte che deve dare... Napoli, zitto per cortesia e tranquillo per cortesia.

Io ritengo che sarebbe opportuno che la Vicesindaco si aggiorni sui nomi che ci sono in Consiglio, tra Assessori e Consiglieri, citare dei Consiglieri che non esistono in Consiglio, non mi sembra bello.

Io, però, a parte che le risposte che ho chiesto, tranne quella dell'Assessore Mauri, che è stata esauriente, le altre le chiedo per iscritto, per cui chiedo all'Ufficio di darmele per iscritto, anche perché si contraddicono la risposta dell'Assessore Bove, con la risposta dell'Assessore all'Ambiente, che sono diametralmente opposte, pertanto chiedo una risposta scritta.

Io volevo fare un appello al Presidente perché ci è pervenuta, questa sera, ai Capigruppo - la data è del 10, però probabilmente, mettendola nella vaschetta, avendola vista questa sera, ci è pervenuta questa sera - la lettera, a firma del Sindaco, che, diversamente da come sono stati gli accordi dei Capigruppo, chiede che alcuni punti non siano messi in discussione in questa sessione, ritengo sempre grave questo tipo di interferenza, la ritengo gravissima.

La lettera dice che "nei giorni scorsi il Segretario Generale ha fatto pervenire l'elenco degli argomenti aggiunti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che vi invito ad esaminare per poterle affrontare nella seduta del Consiglio già prevista in calendario - noi sapevamo, non vedo per quale motivo debba esaminarle visto che abbiamo fatto una riunione dei Capigruppo, sappiamo quello che ci diciamo e sappiamo quali sono i punti che abbiamo organizzato - si tratta di argomenti importanti per l'attività Amministrazione Comunale e per

agevolare una programmazione del Consiglio Comunale, faccio presente che il conto consuntivo 2001 potrà essere esaminato a partire dalla seduta del 18 luglio, in quanto i Revisori hanno firmato i loro pareri il giorno 27 giugno.

Inoltre, gli argomenti relativi alla modificazione del regolamento, alla nomina dei componenti dei Comitati Cioffa e Mazzini, potranno essere affrontati nella prima sessione di settembre, in quanto non rivestono un carattere di urgenza."

Io mi domando, signor Presidente, quale autorità il Sindaco abbia nel prevaricare sulle scelte dei Capigruppo, in particolar modo all'Ufficio di Presidenza, questo mi sembra scorretto anche perché, a firma del Sindaco Gasparini, è indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale e ai Capigruppo consiliari.

C'è da riflettere attentamente su un'interferenza, da parte del Sindaco, che ha tutti i diritti - sicuramente previsti anche per legge - per quanto riguarda le competenze sulla sua Giunta, visto che le nomina, ma la legge che dà autonomia al Consiglio e il Consiglio nomina l'Ufficio di Presidenza, il quale coordina i Capigruppo e, soprattutto, l'ordine del Consiglio Comunale e gli argomenti da discutere all'interno del Consiglio Comunale, penso gravissima l'interferenza da parte del Sindaco, volevo farle presente, signor Presidente, questa lettera e la ritengo un atto grave e di grande riflessione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie.

A me sembra da un lato una lettera di taglio cortese, di rapporto istituzionale abbastanza normale, noi abbiamo faticosamente stabilito, in una riunione dei Capigruppo, un programma da qua al 24 con l'impegno di esaminare e concludere i punti che avevamo messo in calendario.

Il Sindaco ci comunica che sono in arrivo e saranno depositati - alcuni sono già stati depositati - alla Segreteria del Consiglio Comunale, altri punti di una certa importanza, a cui il Sindaco attribuisce un carattere di urgenza, questa lettera è datata 10 - la vedo anch'io adesso - si tratta di contemperare esigenze diverse, a me sembra che abbiamo fatto un lavoro faticoso per stabilire il programma di lavoro, da qua al 24.

Il Consiglio, nella sua autonomia, con serenità, può valutare se ci sono delle ragioni d'urgenza che possono determinare eventuali inserimenti o

spostamenti, io però che alcuni dei punti che sono in questa sessione sono di altrettanta prima grandezza, aggiornamento del PUP, l'area Caserma dei Carabinieri, modifica fascia rispetto cimiteriale, consuntivo farmacie, conto consuntivo 2001, progetto speciale 4.6, è un lavoro di un certo impegno, comunque invito il Consiglio Comunale a svolgere il lavoro che ci siamo prefissi per questa sera e tutto, in ogni caso, potrà essere rapportato a una ulteriore riunione dei Capigruppo, presente il Sindaco, come si deve fare, in cui si valuterà se ci sono elementi tali da dover portare delle modifiche nel nostro programma di lavoro.

Io voglio solo ricordare, però, che il conto consuntivo deve essere fatto entro questa sessione perché questo è un punto decisivo, direi di vedere questa lettera con serenità, senza drammatizzare, in ogni caso l'Ufficio di Presidenza immagino che potrà anche convocare una nuova riunione dei Capigruppo, presente il Sindaco se sarà necessario.

VICEPRESIDENTE:

Adesso, come d'accordo nella riunione dei Capigruppo, dobbiamo fare la comunicazione del prelievo fondo di riserva.

"Comunicazione del Fondo di Riserva, ratifica delibera n. 41 e aggiornamento PUP che è il punto 42, così come era stato deciso nell'ultima seduta dei Capigruppo."

Prego Vicesindaco.

ASS. VERGANI:

Grazie.

"In fase di approvazione del bilancio di previsione 2002, il Consiglio Comunale ha votato a maggioranza un ordine del giorno, allegato alla deliberazione n. 154 del 21/12/2001, che chiedeva l'integrazione di codici relativi al progetto Iniziative politico - istituzionali dei Consiglieri Comunali.

Si intende, con il presente atto, dar corso parzialmente all'integrazione dei codici e capitoli interessati, utilizzando il fondo di riserva che presenta sufficiente disponibilità ad assicurare il prelievo.

Si precisa che la somma da prelevare dai fondi di riserva è pari a euro 10.329,16 da destinare a capitoli relativi al progetto del PEG 2002 di cui sopra, tenendo presente che il bilancio di previsione 2002 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 21/12/2001 e divenuto quindi esecutivo ai sensi di legge."

VICEPRESIDENTE:

Ci sono domande?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Due domande al Vicesindaco, chiedo di completare la comunicazione, indicando se è stato mantenuto, visto che il prelievo dal fondo riserva va parzialmente a coprire le richieste fatte dal Consiglio Comunale, in sede di bilancio di previsione, innanzitutto se questo è stato in proporzione ai capitoli che, nella proposta di deliberazione dell'ordine del giorno, erano stati indicati, cioè, per rinfrescare la memoria, il Consiglio Comunale ha chiesto che ci fosse, parlando in vecchie lire, un incremento di circa 70.000.000 ad una serie di capitoli con una certa proporzione fra di loro.

Siccome è stato provveduto - mi si comunica - a fare un prelievo dal fondo di riserva, di 20.000.000 circa, sempre traducendo in vecchie lire, vorrei capire se è stata mantenuta esattamente la proporzionalità rispetto ai capitoli, 70.000.000 erano 30.000.000 milioni su un capitolo, 20.000.000 su un altro, 20.000.000 su un altro, e se in percentuale, su questi 20.000.000, oppure è stata presa una decisione relativamente alla copertura di alcuni capitoli piuttosto che altri.

Questo è importante perché preannuncio, se la Dottoressa Sessa può prenderne nota, che richiedo la solita tabellina che consente a ciascun gruppo consiliare di valutare quali sono le risorse disponibili, alla luce del prelievo dal fondo di riserva.

La seconda domanda è quando prevista - perché nella variazione di bilancio non l'ho vista - la copertura totale di quanto richiesto dal Consiglio Comunale, la terza domanda è quanto ci avanza ancora del fondo di riserva, che è l'ultima parte essenziale della comunicazione, cioè a quanto ammonta, dopo questo storno, il fondo di riserva.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

In parte mi ha anticipato il Consigliere Bianchessi, io volevo anche chiedere al Vicesindaco, visto che risponde su questa partita in questa serata,

quando noi possiamo avere, come gruppi, quella tabella che ha appena accennato Bianchessi, naturalmente perché noi, come gruppo, della Margherita, ne vorremmo fare uso già da settembre e non arrivare al mese di dicembre in cui non possiamo fare nessuna iniziativa perché siamo agli ultimi giorni, già siamo maledettamente in ritardo perché noi, come gruppo, non abbiamo usufruito di una lira di quello che è ripartito per i gruppi, pertanto chiedo se è in grado di dirci, già questa sera, quando noi possiamo avere dettagliatamente le nostre risorse, gruppo per gruppo, Consigliere per Consigliere, per poter poi programmare la nostra attività con questi fondi perché altrimenti è scorretto che noi all'ultimo momento dobbiamo fare delle cose di fretta o che non servono, vorremmo organizzarci per far sì che questi fondi che sono stati messi per tutto il Consiglio, vengano veramente valorizzati e spesi in modo che vada anche a beneficio di tutta la collettività, facendo iniziative di un certo tono, che possono servire a tutti i cittadini.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

È stata fatta la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva relativo alla delibera di Giunta 159, ma non della 178, quindi vorrei chiedere all'Assessore di esporre anche quella relativa al Piano Urbano del Traffico.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

Interruzione registrazione per cambio nastro

CONS. BONGIOVANNI:

... la ratio di questa questione e, ritengo la scorrettezza da parte di chi invece doveva mantenere determinati impegni.

Il 21 dicembre è stato votato un ordine del giorno che è un ordine del giorno e io chiederò una sospensiva prima di andare in votazione su questa comunicazione che viene fatta in Consiglio, perché chiedo all'Ufficio di Presidenza di andare a prendere quell'ordine del giorno che è stato votato il 21 dicembre.

E vorrei ricordare che il 21 dicembre è stato votato all'unanimità questo ordine del giorno, altrettanto è stato preso responsabilmente da tutto il Consiglio l'impegno che entro il 30 marzo si sarebbe dovuta fare la suddivisione per capitoli di questo punto, proprio per dare modo ai gruppi consiliari di procedere con quanto dal Testo Unico all'art. 43 o 44 che destina questi fondi, che non sono un granché rispetto al bilancio del Comune di Cinisello Balsamo, che comunque destina questi fondi, questi strumenti, queste risorse all'interno dei gruppi consiliari.

Faccio anche presente che altrettante lettere sono state fatte dall'Ufficio di Presidenza nella persona del Presidente all'impegno preso da parte di tutto il Consiglio e in particolar modo rivolto al Sindaco perché si attui questo ordine del giorno e, d'altro canto non abbiamo avuto risposte, è altrettanto vero che, sollecitati dai gruppi consiliari, dai Capigruppo all'Ufficio di Presidenza è stato chiesto di procedere attraverso i tecnici della Amministrazione, in particolar modo al Ragionerie Capo, di verificare la possibilità dell'uso del fondo di riserva, sul quale uso del fondo di riserva è stata data risposta che poteva essere prelevato, che c'era il parere tecnico della dottoressa Ficarelli, che c'era il parere tecnico dei Revisori dei Conti e che comunque, non si sa per quale ragione, non è stata voluta, volutamente, far proseguire, quanto richiesto dall'Ufficio di Presidenza.

Io ritengo che sia grave se oggi questo Consiglio Comunale non prende atto che anche con l'impegno firmato dai Revisori dei Conti, firmato dal Ragioniere Capo di questa Amministrazione, che ha dato una risposta al Presidente Zucca, non venga attuato così come previsto e così come richiesto.

La realtà, a mio parere, è che questa Amministrazione ha speso miliardi, e siamo fuori bilancio notevolmente, sia sulle spese del personale, sulle entrate, e quant'altro, per altre problematiche e per quello che il Consiglio Comunale ha previsto in maniera molto, molto marginale, non viene o si cerca in qualche modo di ridurre per poi cercare di ridurre tutto il resto e, soprattutto, se questa somma viene data qualche mese prima è una somma sicuramente inutilizzata, dopo di che si verrà a dire: "guardate, abbiamo dato atto all'impegno preso il 12 dicembre 2001, abbiamo dato atto che sono stati rimpinguati i fondi nei gruppi consiliari ma nel 2002 non sono stati utilizzati perciò l'anno dopo verranno ridotte perché la possibilità di utilizzare quei fondi è quasi impossibile, al punto tale che la verifica dell'anno prima risulterà sicuramente molto più cospicua ad un inserimento dei fondi del 2003, ridotta sicuramente del 70% perché non c'è stata la possibilità di utilizzarli e questo penso che sia scortese, penso che sia una scortesia che sicuramente si poteva evitare, io mi auguro, e qui chiederò una riunione dei Capigruppo e chiedo, signor Presidente,

una breve sospensiva al riguardo perché, effettivamente, su questo tema penso di aver più volte espresso la mia disapprovazione e l'ho espressa anche facendo grande ostruzionismo, mi sento anche preso in giro e questa è la cosa che più mi rammarica, più di ogni altra cosa, l'essere preso in giro ma non io come Consigliere, io come Capogruppo e penso tutto il resto dei Capigruppo che fanno parte di questo Consiglio Comunale perché il 21 dicembre non abbiamo votato a caso, non c'è stato un voto contrari, non c'è stato un gruppo che non era d'accordo, ebbene, rendiamoci conto che l'autonomia del Consiglio va rispettata, rendiamo conto che va anche applicato ciò che viene votato, non proposto ma votato, ecco che quindi chiederò questa sospensiva dei Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Vice Sindaco.

ASS. VERGANI:

Per la comunicazione precedente rispetto al fondo di riserva, volevo aggiungere questa comunicazione del prelievo della somma di Euro 12.349,96 dal codice 101 08 11 capitolo 918 390 Gestione del Bilancio, fondo di riserva, del bilancio di previsione anno 2002, progetto PEG 60 21 relativo all'estensione del disciplinare di incarico per l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico approvato con la delibera di Giunta n. 447 del 14.12.2001.

Importo complessivo pari a 12.349,96 Euro, prelievo dal fondo di riserva dell'anno 2002.

Per una integrazione o per lo meno per una risposta rispetto alle perplessità sollevate anche dal Consigliere Bianchessi passo la parola al Ragionier Polenghi che spiegherà la corrispondenza tra quanto...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. VERGANI:

La prego, per favore, non mi sembra che sia determinante...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. VERGANI:

Lo chiamo come decido io...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. VERGANI:

Cerchi di essere più educato, è tutta la sera che sta cercando di farmi passare da ebete, la smetta per piacere...

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Bongiovanni per favore!

ASS. VERGANI:

Passo la parola a Polenghi perché possa illustrare la corrispondenza tra quanto richiesto dalla delibera di Consiglio comunale e quanto messo a disposizione sia con il fondo di riserva che con altro.

PRESIDENTE:

Invito tutti i Consiglieri al massimo rispetto dei rapporti in Consiglio Comunale.

RAG. POLENGHI:

La deliberazione 159 del 15 maggio portava un prelievo dal fondo di riserva di 10.329,16 Euro che sono poi stati integrati con un altro prelievo di 28.070,84 Euro.

Da 178 quindi 10.329 era il prelievo dal fondo di riserva, il fondo recava una disponibilità di 150.897,22 Euro con la Giunta Comunale si prelevavano sempre dal fondo altri 12.349,96 Euro, oggi la disponibilità del fondo è di 138.547,26 Euro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ringrazio per la risposta parziale, nel senso che mi ha risposto alla seconda domanda, cioè a quanto attualmente ammonta il fondo di riserva, quindi 138.547,00, la prima parte della richiesta era esattamente su quali capitoli andavano a coprire i 10 mila Euro che sono stati prelevati con la delibera..., quella di prima, esattamente su quali capitoli, perché mi sembra che siano tre o quattro i capitoli riferiti.

RAG. POLENGHI:

Glielo leggo.

Allora, 774,69 Euro è al codice 10 10 102, il capitolo è 91112/0 iniziative politico - istituzionali e attività complementari del Consiglio Comunale, acquisto di beni e materie prime.

Euro 774,69 al capitolo 91 111 2/2 iniziative politico - istituzionali e attività complementari del Consiglio, acquisto di beni e materie prime casse economali.

Altri 774,69 Euro al capitolo 91 12 10/0, iniziative politico istituzionali e attività complementari del Consiglio Comunale, prestazioni di servizio.

Altri 774,69 Euro al capitolo 911210/3 di iniziative politico - istituzionale e attività complementari dal Consiglio Comunale, prestazione di servizi, casse economali.

1.807,60 Euro al capitolo 911112/1 iniziative politico istituzionali e attività complementari del Consiglio Comunale, acquisto di beni e materie prime, gruppi consiliari.

1.807,60 Euro al capitolo 91112/3 iniziative politico istituzionali e attività complementari del Consiglio Comunale, acquisto di beni e materie prime, gruppi consiliari, casse economali.

1.807,60 Euro al capitolo 911210/1 iniziative politico - istituzionali, attività complementari del Consiglio Comunale, prestazioni di servizi, gruppi consiliari.

In pratica sono quattro da 774,69 e tre da 1.807,60.

L'ultima, 1.807,60 Euro 911210/2, iniziative politico istituzionali e attività complementari del Consiglio Comunale, prestazioni di servizi, gruppi consiliari, casse economali.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io avevo fatto prima una domanda, volevo sapere quando potevamo venire in possesso sia di tutte le tabelle per le risorse e, naturalmente non mi è stata data risposta, non so se mi risponderà il Vicesindaco oppure il Presidente del Consiglio, poi volevo chiedere al dottor Polenghi...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

... al signor Polenghi se tutta quella relazione che adesso ha elencato al Consigliere Bianchessi se fosse possibile avere uno stampato perché io faccio molta fatica, anche solo per la trasmissione, se fosse possibile avere una fotocopia così noi la esaminiamo tranquillamente, perché così diventa molto difficile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Dunque per quello che riguarda la sua domanda, noi abbiamo già fatto fare dagli uffici gli specchietti delle relative comunicazioni rispetto alla ripartizione dei fondi per i gruppi sulla base dell'avvenuta ratifica della variazione che ratifichiamo questa sera, quindi se voi avete pazienza, appena ratificata la variazione verranno distribuiti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Il Consigliere Notarangelo ha chiesto sugli specchietti e io su questi ho risposto, sull'ordine del giorno lei ha chiesto un documento che è in Segreteria, però l'ordine del giorno non comprendeva una cifra, era un ordine del giorno di indirizzo, mentre la cifra è stata concordata verbalmente e mi risulta che la cifra concordata a dicembre sia stata completamente stanziata con questa ultima variazione, una prima volta per una cifra che se non mi sbaglio

era di circa di decina di milioni e il completamento c'è stato con questa variazione.

Comunque nulla osta a darle quel documento, Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei cosa pensa, che non sia stata data la cifra decisa?

Ha fatto in due modi, una parte con prelievo e una parte con variazione, ma questo lo sapete, lo abbiamo deciso insieme.

CONS. BONGIOVANNI:

Come lo abbiamo deciso insieme?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora cortesemente io chiedo il documento, altrimenti vado a casa e prendo io tutta la documentazione al riguardo, per cui chiedo cortesemente il documento che è di 75 milioni più i 20 milioni a copertura che erano stati già inseriti nel bilancio 2001, per cui non è assolutamente vero che la copertura era di 10.329,00 Euro più i residui dei precedenti che è assolutamente falso, io chiedo all'Ufficio di Presidenza cortesemente, proprio ad onor del vero, oltretutto, signor Presidente, dovrebbe prendere, e penso che all'ordine del giorno c'è la risposta della dottoressa Ficarelli al rispetto di quell'ordine del giorno che indica la cifra di 75 milioni e lei non ha la firma né della dottoressa Ficarelli, né dei Revisori dei Conti, la lei ha l'originale che ha fatto vedere all'interno dei Capigruppo e lo possiamo verificare immediatamente qui all'interno dell'ordine del giorno, per cui non è assolutamente vero che le somme previste con l'ordine del giorno del 21 dicembre risultino essere ipoteticamente i 30 milioni che abbiamo concordato, bensì i 94 milioni che sono stati concordati il 21 dicembre.

PRESIDENTE:

Va aggiunto alla fine però che la cifra messa a disposizione dei gruppi con questa variazione ed il prelievo dà quella cifra...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Ma allora non ci capiamo apposta.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Sarò molto breve, ricordo che in riunione dei Capigruppo era stato comunicato che la cifra non sarebbe stata presa in toto da una parte ma sarebbe stata presa in parte dal fondo di riserva e in parte con variazione di bilancio, quindi confermo quanto detto dal Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, questo perché purtroppo nella documentazione che ci arriva ci sono sempre e solo i codici e non i capitoli, probabilmente con questo si chiarisce tutto.

Il codice 1010101 è quello relativo alle risorse per Consiglio Comunale e gruppi e quindi ha avuto una variazione di 66.897,00 Euro per un totale di circa 120 milioni di lire?

Allora prendo atto, per quanto mi riguarda, che a questo punto avendo questo stanziamento più quello del fondo di riserva, che la cifra corrisponde a quanto richiesto dal Consiglio Comunale in sede di ordine del giorno presentato in bilancio di previsione, così come concordato con il Sindaco a suo tempo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Non leggo tutto l'oggetto della lettera della dottoressa Ficarelli, comunque vado al dunque a cui fa riferimento nello specifico e dove si dice: "Con il presente atto, attraverso l'utilizzo dell'intervento n. 11 fondo di riserva si integrano gli interventi insufficienti, senza alterare la programmazione dei vari settori, trattandosi anche di un provvedimento attuativo delle previsioni già contenute nel bilancio per complessivi Euro 10.033,00 per esplicitare ulteriormente nell'ordine del giorno del 21.12.01.

Si provvede all'integrazione dei capitoli mediante utilizzo del fondo di riserva che presenta sufficienti disponibilità ad assicurare il prelievo, si precisa che la somma da prelevare dal fondo di riserva è pari a 38.400,00 Euro da destinare ai codici di capitolo insufficienti, tenendo presente che nel bilancio di previsione 2002 è stata approvata con deliberazione di Consiglio n. 154 e via dicendo".

In allegato c'è la delibera dove si dice di attuare la volontà del Consiglio Comunale esplicitata nell'ordine del giorno approvato nella seduta del 21.12.01 e allegato all'atto del Consiglio n. 154, di variare il bilancio di previsione 2002 prelevando dal codice 101 08 11, altri servizi generali, fondo di riserva, la somma di 38.400,00 Euro che viene destinata ai seguenti codici del bilancio di previsione 2002.

Euro 15.500,00 per l'integrazione al codice 101 01 02 funzioni generali di amministrazione di gestione e controllo, acquisito dai beni di consumo e di materie prime, Euro 22.900,00 per l'integrazione del codice 101 01 07, funzioni generali della amministrazione, gestione di controllo, prestazioni di servizio.

Di dare atto che la presente variazione non altera l'equilibrio di bilancio 2002, di modificare conseguentemente la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2002, dando che le attuali modifiche sono coerenti con il programma e gli obiettivi contenuti nel documento programmatico allegato al Bilancio 2002".

Per cui noi dobbiamo integrare la somma di 38.400,00 Euro e non i 10.300,00 che sono parte parziale del bilancio previsto nel 2002, ma di applicare la delibera votata il 21 dicembre e allegata all'atto 154 che prevede un prelievo di 38.400,00 Euro che è diverso, signor Presidente, è diverso, non è come dice lei o come dice il signor Polenghi, che oltretutto ha letto una tabella; è ben diverso!

E questo è l'appello che faccio anche agli altri Capigruppo, Consigliere Notarangelo, non è successo nulla ma è differente da quello che si è detto, molto diverso.

Ci prendiamo in giro per altri sette mesi?

Siccome anche lei è stato tra quelli che hanno detto di voler vedere la tabella per vedere se viene rispettato quello che abbiamo votato nel dicembre 2001, allora voglio verificare a questo punto se quello che diciamo sono noccioline...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Guardate che io non ne faccio una questione di Stato, io dico semplicemente che se questo Consiglio Comunale vuole modificare quello che noi abbiamo previsto come votazione, l'impegno all'ordine del giorno, e qui qualcuno prende certe posizioni quando vuole far rispettare gli ordini del giorno e su certi altri ordini del giorno il rispetto è un po' sintomatico o in qualche modo illusivo, io penso che non ci sono problemi, se ne prende atto, me ne prendo atto, punto, però non mi si venga a dire che poi non si rispettano gli accordi, non si rispettano le attività del Consiglio e si fa ostruzionismo tanto per fare ostruzionismo, perché essere presi in giro e venire in questo Consiglio Comunale, alzare il tono della voce è a beneficio politico, ma che si arrivi a non rispettare determinati atti, la cosa dà fastidio!

Ad ogni modo, signor Presidente chiedo che ci venga concessa una sospensiva per una riunione dei Capigruppo, grazie.

PRESIDENTE:

Prima la parola al Sindaco Gasparini, poi facciamo la sospensiva.

SINDACO:

Intervengo anche se la comunicazione dal fondo di riserva è una comunicazione, anche perché è un atto della Giunta e come tale viene comunicata al Consiglio, riferendo brevemente, perché è una discussione che abbiamo già fatto in Consiglio Comunale e devo dire anche nella riunione dei Capigruppo, dove la Giunta aveva preso l'impegno a fronte di una delibera predisposta dal Consiglio Comunale, dai Capigruppo, che non poteva essere presa dal Consiglio Comunale, bensì dalla Giunta perché per legge è l'organo che può prendere le delibere dal fondo di riserva, e da questo punto di vista in quella fase feci

presente che avremmo fatto un prelievo parziale dal fondo di riserva e una variazione di bilancio che è poi l'atto successivo a quella ratifica che aggiungeva le risorse fino a completare quello che è stato l'insieme della cifra che era stata discussa ed approvata in Consiglio Comunale.

Questo avevo detto in una riunione dei Capigruppo, non so se c'era il Consigliere Bongiovanni, quindi questo è quello che è stato fatto come rispetto dei patti, tenendo conto che c'era un problema posto dalla Amministrazione di utilizzare con molta attenzione il fondo di riserva, essendo l'inizio dell'anno, e chiedendo di poter fare nella variazione di bilancio il grosso dello stanziamento aggiuntivo a quello che è il fondo dei gruppi.

PRESIDENTE:

Ma questo è quello che ho detto io, non è stata mica detto qualcosa di diverso, che la cifra totale era stata raggiunta in questo modo.

Facciamo adesso una breve sospensiva.

SOSPENSIONE LAVORI (Ore 22:30 - 22:39)

RIPRESA LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La riunione dei Capigruppo mi ha dato modo di verificare con questa tabella riepilogativa che, effettivamente viene rispettato l'ordine del giorno del 21 dicembre 2001, per cui non avendo ben evidenziato negli interventi che ci hanno preceduto questa tabella ero perplesso, ritengo che però sia corretto l'iter ed il modo in cui si sta procedendo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo che è il 41.

Naturalmente per questi punti è necessario fare una inversione, sono i punti che avevamo deciso di fare, immagino che non ci sono obiezioni da parte dei Consiglieri.

Quindi io propongo di fare l'inversione che riguarda i punti di stasera e di domani sera, stasera abbiamo la ratifica delle delibere di Giunta Comunale, variazione di bilancio 41 e aggiornamento 42.

La prossima volta, il 15 luglio possiamo fare l'area per la Caserma dei Carabinieri e la modifica della fascia di rispetto cimiteriale, va bene?

Se siete d'accordo su quei punti che avevamo deciso, la 41 riguardante la variazione di bilancio, la 42 aggiornamento CUP e anche quella del 15 luglio, cioè del prossimo Consiglio che è l'area per la Caserma dei Carabinieri 46, e la modifica della fascia per il rispetto cimiteriale.

Siete d'accordo?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Nel confermare che questi punti erano quelli che erano stati concordati in sede di Commissione dei Capigruppo, per correttezza in quanto fatto nuovo, esprimo una riserva, che chiariremo meglio, rispetto al punto sull'area di rispetto cimiteriale poiché ci risulta, ma di questo io ed il Consigliere Bonalumi dovremo fare una verifica puntuale e precisa, che sono scaduti i termini di ricorso per quanto riguarda questo tipo di decisione dell'ASL, quindi si porrà questo tipo di problema sulla legittimità di quello che andremo a deliberare, lo dico per correttezza perché si tratta di una riserva che esprimo ora rispetto a dei punti che avevamo già deciso di fare.

PRESIDENTE:

Va bene, mi pare di capire che anche lei prende atto della proposta di inversione.

Allora cominciamo con la "Ratifica di delibera di Giunta Comunale n. 41", la parola al Sindaco, Assessore al Bilancio Gasparini.

SINDACO:

Questa è una variazione di bilancio dove registriamo un numero importante di maggiori entrate, una quantità importante perché sono 2 milioni 141 mila Euro che entrano in virtù del prezioso e faticoso lavoro fatto dal servizio tributi rispetto al tema della lotta all'evasione o, meglio ancora, come si è usato come

slogan "il metro è uguale per tutti", cosa che ovviamente in parte avevamo messo in conto potesse sconcertare o preoccupare i cittadini, ma riteniamo essere una scelta di una azione di equità che ci permette anche di andare a recuperare ulteriori cifre per l'importo di oltre 4 miliardi di vecchie lire da destinare a maggiori spese in parti corrente per circa 2 milioni e 81 mila euro, cifra questa che è spalmata su moltissime esigenze che sono emerse in questi mesi legate a vari fattori, per cui non le riprendo ma, in particolar modo, viene segnalata nella relazione che voi avete, firmata dal dirigente Stefano Polenghi questa variazione vede una cifra importante legata al tema del personale, anche perché abbiamo chiuso una trattativa sindacale per il nuovo contratto e anche la postazione nel bilancio di una cifra di 566 mila euro legati al tema tributi, in particolar modo legata al tema del catasto perché come voi sapete a partire dal febbraio 2004 il catasto sarà completamente in mano ai comuni e, da questo punto di vista è vero che la legge dice che verranno trasferite ai comuni alcune risorse, ma oggettivamente questo nuovo servizio è stato trasferito al comune con risorse non ancora chiare, sicuramente ci sarà l'intera copertura di questo nuovo servizio caricato ai Comuni stessi e quindi è stata prevista e valutata una cifra di circa 1 miliardo per quanto riguarda il tema catasto, ma anche per quanto riguarda il tema tributi.

È una variazione di bilancio che risponde anche ad alcuni temi riguardo il titolo II, in particolar modo sottolineo al Consiglio Comunale due argomenti, uno l'esigenza che si sta ponendo su tutto il tema per l'infanzia, che riguarda in questo caso un investimento di una nuova sistemazione della scuola Giuditti, per 10 mila Euro, ma principalmente un impegno di 258.500,00 euro per quanto riguarda gli arredi del nuovo asilo nido comunale che è in fase di realizzazione presso la ex sede della Circostrizione III per questa cifra.

Ultima nota che faccio ai Consiglieri Comunali, in questa variazione, nella parte corrente ci sono circa 350 mila euro legati ai servizi alla persona, c'è in questo momento in città una ripresa delle nascite, una situazione in cui comunque anche in virtù di cambiamenti culturali e sociali c'è una nuova richiesta per quanto riguarda i nidi, come voi sapete, ma anche l'emergenza scuole materne e ci sarà una emergenza materne alla luce della legge della riforma Moratti, ma c'è anche un aumento di popolazione anziana in termini di età e, quindi, quelle risorse aggiuntive in termini speciali sono prevalentemente legati al tema del ricovero degli anziani, dell'assistenza domiciliare che ha visto un aumento di spesa anche in virtù della gara che abbiamo realizzato che prevede un costo orario più alto di quelli che erano i costi dell'appalto precedente, ma anche in virtù dell'esigenza di ampliare il numero delle ore per quanto riguarda il servizio agli anziani parzialmente

autosufficienti in famiglia per i temi che cercavo in maniera stringata di dire prima.

Io con questo avrei terminato, grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Si, grazie.

Io volevo porre due, tre domande di questo tipo.

Vedo che nella relazione del dirigente del settore economico questa volta la relazione è piuttosto scarna, vorrei capire come mai, se è una inversione di tendenza, perché l'ultima variazione di bilancio che è stata fatta e che io ricordo nel mese di ottobre, aveva una relazione di almeno quattro, cinque pagine, questo permette ai Consiglieri di capire qualcosa e meglio; io vorrei capire se questa è stata fatta per una semplificazione di quale motivazione oppure per far capire poco ai Consiglieri, visto che questo è un atto molto importante e a me interessa molto capire, anche perché ho sempre una grande sete di "sapiens", pertanto per me è fondamentale capire.

Senz'altro i dirigenti ci daranno una risposta in merito perché, sicuramente vorrei capire perché c'è questa inversione e se questo motivo è un motivo particolare, chiederei di tornare alle vecchie abitudini del passato, visto che in tutte le Amministrazioni comunali è fondamentale avere una relazione del dirigente del settore, possibilmente più dettagliata e articolata possibile, questo lo chiedo per capire meglio.

Un'altra domanda, chiedo scusa se rubo qualche minuto perché non ho avuto tempo per guardare attentamente, però mi sono promesso che da ora in poi sia per la responsabilità politica che mi compete, ogni atto comunale lo voglio capire bene per fare in modo che sia il nostro gruppo che tutti i Consiglieri abbiano a relazionarsi con una situazione sempre più franca e più serena, questo perché vogliamo dare dei contenuti più alti a questo Consiglio Comunale perché altrimenti qui si va a finire che il Consiglio Comunale viene svuotato dal suo significato, sembra quasi che diventa tutto una presa d'atto e per noi questo non va bene, il Consiglio deve essere anche un organo legittimo, sovrano, indipendente e di controllo.

La seconda cosa è che vedo euro 1 milione 430 mila per accertamenti TARSU, come mai?

Cioè queste sono minori entrate oppure che cosa è successo?

Passo alla pagina 2, sotto il titolo 1, qui si parla di maggiore spese per il personale, eccetera, ma questo è derivato solo dagli oneri del rinnovo di contratto oppure qui si parla di stanziamenti per personale a tempo determinato e nuove assunzioni?

Pertanto chiedo se è possibile avere la minuta di questa partita, anche per capire meglio come sono stati ripartiti questi 837.919,56 euro.

Non la voglio fare lunga perché sono sicuro che gli uffici e l'Assessorato hanno fatto un buon lavoro, però vado subito al parere dei Revisori dei Conti, vedo che nella relazione dei Revisori dei Conti si dice: "Il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto della variazione del ... degli obiettivi e patto di stabilità per l'anno 2002, e in particolare quanto in essa si evidenzia, è evidenziato circa il limite massimo della spesa corrente del 2002, considerato il contenuto di parte corrente della presente variazione, suggerisce di monitorare attentamente l'andamento degli impegni al fine di non oltrepassare il limite di cui sopra...".

Questa cosa qui chiedo agli uffici, a chi mi può dare risposta, è stata tenuta in considerazione, oppure poi domani nel patto di stabilità ci troviamo delle difficoltà?

È solo una domanda.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sempre per la fase delle domande, prima di entrare nel merito dei vari capitoli e dei vari punti, c'è una questione di fondo che io sottopongo ed è relativa al nucleo fondamentale di questa variazione di bilancio, variazione di bilancio lungamente discussa, mi dispiace che la Giunta comunale abbia fatto ciò che pur le legge le consentita, e cioè di deliberarla come Giunta per poi farla ratificare al Consiglio, a mio avviso era di tale portata, di tale natura e dato che è stata lungamente discussa probabilmente sarebbe stato meglio fare direttamente fare la variazione di bilancio in Consiglio, invece di trascinarsi

per lungo tempo fino poi a fare una delibera di urgenza, perché questa è la procedura per la ratifica.

Detto questo, pongo un problema di fondo, il nucleo fondamentale di questa variazione di bilancio è maggiori entrate derivanti dall'accertamento rispetto al progetto "un metro uguale per tutti", poi secondo me in alcune occasioni è un po' disuguale, come diceva giustamente George Orwell, gli animali sono tutti uguali tranne qualcuno che è più uguale degli altri, però al di là di questo su cui entrerà nel merito dopo, il principio di fondo è il recupero ICI e TARSU di quote arretrate, di quote non versate perché fatti in maniera erronei i calcoli, per una serie di interventi che danno una somma totale e dall'altra parte come maggiori uscite una ridefinizione, impegni contrattuali presi nei confronti dei dipendenti di questo Comune e quindi corresponsione di arretrati e di quanto dovuto per la contrattazione e gli accordi che, ricordo che i sindacati più volte hanno denunciato che gli accordi non erano stati mantenuti, che vengono ad essere pianificati e rispettati con questa delibera.

E allora la domanda di fondo che mi pongo è: queste entrate TARSU ed ICI, che a mio avviso per larga parte sono una tantum, come possono coprire un accordo che, presumo, per i dipendenti del Comune varrà anche per i prossimi anni?

Come facciamo a coprirlo, perché noi oggi con queste entrate, questi accertamenti, queste multe incameriamo delle risorse, diamo seguito agli accordi sindacali, paghiamo innanzitutto le quote 2000 - 2001 ma, presumo l'aumento dei costi per il 2002, 2003 e gli anni a seguire ma per gli anni a seguire come facciamo a coprire?

Questo è un problema di fondo che pongo rispetto alla scelta che è stata fatta, cioè quella di finanziare delle spese certe e cioè spese certe e che negli anni si ripeteranno con delle entrate che sono sostanzialmente e per buona parte una tantum.

Io non so quale sia la quota che verrà mantenuta con le TARSU, però certamente c'è la larga fetta di entrate che sono gli accertamenti che sono stati eseguiti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Ragionier Polenghi.

RAG. POLENGHI:

La deliberazione è molto più asciutta rispetto alle volte precedenti anche perché la variazione pur riguardando numerosi capitoli sono capitoli che avevano una stessa finalità, quindi sono tanti capitoli di spese del personale che quindi potevano essere raggruppati come metodologie in una stessa fonte, per cui anziché analizzare capitolo per capitolo, perché bisognava spiegare nella relazione qualche cosa di diverso, essendo quasi un atto gestionale, sono stati raggruppati i capitoli per loro conformazione e sono stati spiegati nella relazione come somma totale per dare l'esempio classico, anziché scrivere "stipendi per la Segreteria, piuttosto che per l'Anagrafe", è stato scritto "stipendi per il personale dipendente" oppure per oneri ed accessori, quindi la delibera, la relazione sembra scarna perché va a semplificare gli esempi.

Gli accertamenti dovuti alla TAR SU sono maggiori entrate, non sono minori.

Nelle spese del personale al titolo I vengono evidenziati sia maggiori spese che minori spese, quindi all'interno dei capitoli del personale vengono movimentate cifre molto più alte rispetto a quella che è la variazione di bilancio perché in buona parte si tratta anche di aggiustamenti all'interno dei capitoli di spesa per il personale, quindi ci sono stati fondi che sono stati spostati dal capitolo del settore III al settore IV dovuto a spostamenti di competenze all'interno dei settori o spostamento di personale all'interno del settore.

I Revisori nel loro parere hanno fatto riferimento alla necessità di monitorare il rispetto del Patto di Stabilità, in effetti, se questo deve essere fatto dal servizio di Ragioneria per legge, noi dobbiamo fare un monitoraggio trimestrale, lo abbiamo già messo in atto, lo avevamo già messo in atto ancora prima di adottare la deliberazione di variazione, è molto importante farlo anche per questa variazione perché andando a recuperare le maggiori entrate la possibilità di impegni in uscita aumenta e potrebbe portare a superare il limite che il patto ci fissa al 31 dicembre del 2002.

È chiaro che in questo periodo viene monitorato l'andamento degli impegni per evitare di uscire dal patto di stabilità.

Il patto che abbiamo è di 47 milioni di euro, potremmo, con questa variazione, arrivare ad impegnare, se li dovessimo impegnare tutti, ma questo non avviene mai, 51 milioni di euro.

Rispondo al Consigliere Bianchessi, le maggiori entrate che sono collegate a spese del personale, è vero che vedono il recupero di arretrati e quindi entrate una tantum, ma in parte sono anche dovute ad entrate ordinarie, non a caso viene accertato, ad esempio il 2002, e questo recupero di evasione ricade poi sull'ordinarietà e quindi avremo delle entrate di tassa smaltimento rifiuti o ICI che diventano ordinarie e quindi potranno essere utilizzate negli anni

futuri per coprire spese correnti normali o anche spese di personale che vediamo ripetute nel tempo.

Quindi è vero che riguardano, ad esempio per la TARSU, tre anni arretrati, ma un terzo di questa entrata diventa ordinario e quindi può andare a coprire spese correnti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Si, grazie signor Polenghi, però per evitare di chiedere tutte le volte delle spiegazioni le faccio un invito personale, se per il futuro la relazione anziché essere così scarna può essere più articolata, così mi eviterà di chiedere le minute perché io non per niente lo ho chiesto le minute, ma proprio perché quello che lei non ha messo in relazione io glielo chiederò con le minute e automaticamente lo vengo a sapere.

Per far sì che io tutte le volte non le debba chiedere un supplemento di lavoro, se si fa una volta per tutte, perché come glielo chiedo io, penso che glielo chiederanno anche altri Consiglieri, pertanto se le motivazioni fossero state un po' più articolate, io avrei evitato di chiedere le minute, cosa che non faccio abitualmente, però sono stato costretto perché io voglio un po' capire quello che lei mi ha sottolineato, la puntualizzazione che mi ha dato, se le avessi avute non ci sarebbe stato bisogno che lei mi dettagliasse tutto, a me serviva per stamparle in modo da poterle valutare meglio.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Prego Consigliere Bianchessi per dichiarazione di voto.

CONS. BIANCHESSI:

Io mi devo scusare per essermi assentato e devo anche dire di non essermi reso conto di essere l'unico esponente della Minoranza presente in aula e intervenente su questo punto e io su questo esprimo una grossa critica nei confronti della Minoranza perché non è possibile che, di fatto, ci sia una totale assenza quando si discutono punti di questo valore, quindi io mi sono assentato durante u a fame di domande e sono rientrato in fase di votazione.

Con questo non accuso la Maggioranza perché la Maggioranza può certamente dire che già conosce tutto, è d'accordo con tutto e quindi non vale la pena di discutere e quindi si può votare, qualche osservazione su questo tipo di atteggiamento ci sarebbe, però diciamo che è lecito, quello che invece mi sembra strano è che nessuno della Minoranza fosse presente, tranne il Presidente ma, evidentemente impegnato nel compito istituzionale, a presente e a discutere questo punto, quindi mi vedo costretto a fare una dichiarazione di voto, tra l'altro tardiva, per poter spiegare i motivi per cui noi votiamo contro questa deliberazione e, per quanto ci riguarda dobbiamo dire che rispetto alle scelte fatte noi abbiamo già segnalato ai tempi del bilancio di previsione che certamente ci sarebbe stato un maggiore introito dell'ICI, che certamente ci sarebbe stato un maggiore introito dalla TARSU e, nel momento della delibera del bilancio di previsione se voi verificate troverete i nostri emendamenti che prevedono un aumento delle entrate dell'ICI e un aumento delle entrate della TARSU relative all'accertamento in atto e avevamo anche proposto come spendere questo denaro, quindi come sempre certamente ci troviamo di fronte ad una presa d'atto con variazioni di bilancio di una cosa che noi sapevamo già a dicembre 2001, e con questo segnalo appunto la debolezza nella programmazione da parte di questa Giunta Comunale, ci troviamo di fronte ad una variazione di bilancio...

Interruzione della registrazione per cambio nastro.

CONS. BIANCHESSI:

...nel merito, forse non è neanche una discussione da fare in sede di variazione di bilancio perché è soltanto un'operazione contabile, ma certamente entreremo nel merito di questo problema in particolare rispetto alla TARSU.

Quindi nel merito di alcuni provvedimenti non siamo d'accordo, riteniamo che questa variazione di bilancio non abbia respiro, non abbia prospettiva, sia soltanto un aggiustare un problema che da mesi attanagliava quest'Amministrazione Comunale e a mio avviso attanagliava personalmente il Ragioniere Capo, Dottoressa Ficarelli, che si è licenziata, comunque si è

allontanata anche per problemi relativi a questa variazione di bilancio, che, ripeto, sono mesi che è agli studi proprio perché si tratta di una variazione molto delicata e proprio perché si tratta di una variazione che non introduce servizi, che non introduce progetti, ma che risolve un problema.

Lo dice la delibera stessa "Accordo contrattuale 2000-2001" quindi vuol dire che noi stiamo andando a sanare una situazione di grande difficoltà con i dipendenti che in base all'accordo avevano avuto gli aumenti dal 2000 che purtroppo non avevano visto nella loro busta paga e che soltanto oggi riusciamo a sanare.

Questa è la debolezza di questa variazione di bilancio nel metodo e nel merito, quindi ecco perché il nostro voto contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io non sono d'accordo con le osservazioni fatte in sede di dichiarazione di voto dal Capogruppo Bianchessi e spiego le motivazioni.

Sicuramente se la Minoranza non ha creduto opportuno intervenire è un problema che non ci riguarda.

La Maggioranza invece è intervenuta, perlomeno il mio gruppo, in qualità di Capogruppo de La Margherita sono intervenuto, ho fatto delle domande, mi sono state date delle risposte, ho chiesto delle raccomandazioni per il futuro e mi è parso che in futuro per evitare di chiedere delle minute dettagliate ci sarà una relazione molto più articolata.

Noi le domande che dovevamo fare le abbiamo fatte dove non avevamo capito.

Poi il problema che accennava poco fa, che la Dottoressa Ficarelli si è licenziata, non è affatto vero, perché la Dottoressa Ficarelli ha scelto altre strade, poi le motivazioni ce le dirà la storia, non è che noi possiamo inventarci la fantasia di quello che è avvenuto!

A me risulta - tra virgolette - che la Dottoressa Ficarelli sia andata all'ASL di Cernusco che è un ASL molto importante che gestisce mille miliardi.

Poi mi risulta che fra l'altro percepisce 57 milioni in più all'anno rispetto a quello che percepiva a Cinisello!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Sì, mi sono documentato!

PRESIDENTE:

Siamo all'argomento, che è la variazione di bilancio non le scelte professionali della Dottoressa Ficarelli!

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, mi scusi, ma io devo dare la motivazione perché non sono d'accordo con quello detto dal Consigliere Bianchessi e io dico il mio concetto per come lo so esprimere, poi a qualcuno può star bene, può non star bene, non lo so, però è argomento della discussione.

Lui ha citato la Dottoressa Ficarelli e io mi sento di dire, perché mi sono documentato attraverso amici di Cernusco sul Naviglio che mi hanno detto tra l'altro è una dirigente molto capace!

È una scelta sua personale, poi la storia ci dirà un giorno se qualcuno ha fatto bene o qualcuno ha fatto male, ma non è l'argomento in discussione, che è questa variazione di bilancio, sulla quale ho fatto le mie domande, sono state date le risposte, sono soddisfatto delle risposte, ho raccomandato gli uffici per evitare di chiedere loro un supplemento di lavoro che le prossime volte mi facciano una relazione più dettagliata.

Mi auguro che questa raccomandazione venga presa in considerazione, se non viene presa in considerazione in quel momento farò le mie rimostranze, ma oggi in base a quello che ho chiesto mi è stato risposto, pertanto sia personalmente, che come gruppo, mi sento soddisfatto.

Poi se altri miei colleghi di Maggioranza non hanno ritenuto opportuno perché già conoscevano la problematica meglio di me non è un difetto, anzi sono io in difetto ad essere arrivato stasera e a non aver ancora chiarito due, tre punti che potevo magari in altre sedi chiarire, se c'era stata per esempio la Commissione.

Se l'altra sera al Sindaco avessimo permesso di esprimersi, se le avessimo fatto delle domande, lei sicuramente ci avrebbe risposto e questa sera per me non ci sarebbero state domande, però voi non avete permesso che il Sindaco esponesse e fra l'altro per me aveva tutti i titoli per poterlo fare essendo Assessore al Bilancio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Ho capito, però noi vogliamo sapere le cose...

PRESIDENTE:

Parliamo della variazione di bilancio!

CONS. NOTARANGELO:

D'accordo, si parlava anche di variazione di bilancio l'altra sera quando il Sindaco voleva illustrare e a me avrebbe fatto piacere se gli avessimo fatto delle domande in quella sede, ma non le abbiamo fatte perché nessuno lo ha permesso, o almeno una parte dei componenti di quella serata, e sono stato costretto a fare delle domande stasera, punto e basta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Adesso passiamo alla dichiarazione di voto!

CONS. NOTARANGELO:

Chiudo, Presidente!

Pertanto per le motivazioni che ho espresso il mio voto e quello del mio gruppo è favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io concordo su un aspetto del discorso che faceva il Consigliere Bianchessi, sul fatto che forse c'è stata un po' troppa prudenza in fase di discussione di bilancio preventivo, rispetto a quello che poi si è verificato e che è oggetto della variazione di bilancio.

Ovviamente il Consigliere Bianchessi dà una lettura opposta alla mia, cioè mentre io questo aspetto prudenziale lo ritengo appunto prudenziale e quindi è benvenuto il fatto che poi ci siano queste entrate, è ovvio che il Consigliere

Bianchessi all'Opposizione ne dà una lettura diversa, ma questo mi sembra proprio del ruolo che ognuno di noi ha in senso al Consiglio Comunale.

La cosa che invece vorrei sottolineare di più è il parere dei Revisori dei Conti, i quali fanno riferimento al proseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2002.

Mi sembra che già Polenghi abbia accennato questa cosa, rispetto agli impegni presi andiamo a 51 mila euro rispetto ai 49 mila, e questo è un richiamo che faccio prima di tutto alla Maggioranza, cioè ad un controllo politico di questi obiettivi; più che un controllo tecnico - che è rivolto agli uffici - ma ci deve essere anche un controllo politico di contenimento delle spese perché non si vada fuori dal Patto di Stabilità che bisogna rispettare fino a quando è tenuto in considerazione.

Già oggi c'è un richiamo della Banca Europea, se non vado errato, rispetto a questo discorso.

È questo secondo me l'impegno prioritario a cui oggi bisogna tendere.

Io non so sinceramente se questo è una tantum, io non leggo come una tantum questi introiti, perché se è stato fatto l'accertamento vuol dire che è stata accertata una cosa che non c'era, quindi questi soldi vuol dire che si ripercuoteranno ogni anno, perché se ieri uno pagava cinque e oggi paga dieci vuol dire che anche l'anno prossimo dovrà pagare dieci, non può pagare cinque come pagava prima!

Quindi secondo me non è una tantum, ma è un accertamento che si ripercuoterà per tutti gli anni successivi.

Poi gli impegni sindacali bisogna pure rispettarli, nel senso che quando si fa una trattativa questa comporta dei doveri e dei diritti e i doveri in questo per la parte datoriale è il fatto che bisogna che rispetti gli impegni che ha preso.

Adesso se queste risorse vanno prese qui o là, l'importante è che le risorse si mettano a disposizione, però io credo che ci sono anche dei progetti per l'utilizzo di queste risorse, non sono solamente degli impegni per rispettare patti contrattuali, ma ci sono anche degli impegni.

Per esempio l'aggiornamento del catasto che mi sembra una cosa molto importante, perché anche questo significa poi maggiori entrate anche per i Comuni una volta che si è aggiornato il catasto ai nuovi parametri, significa investimento sull'asilo nido, significa fare manutenzione straordinaria su scuole, quindi non è soltanto un impiego di queste risorse che entrano come maggiori entrate soltanto per far fronte ad una situazione contingente che è il contratto che si è assunto nel rispetto dei lavoratori, ma è una delle risorse che vengono impiegate per investimenti e questo mi sembra positivo.

Per questo è ovvio che la Maggioranza dichiarerà il suo parere favorevole rispetto alla delibera.

PRESIDENTE:

In votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Diciassette presenti: 14 sì e 3 no.

Passiamo ora al punto successivo, invito l'Architetto a venire alla Presidenza, ringraziamo il Signor Polenghi e la signora Morabito.

"Aggiornamento anno 2002 del Piano Urbano Parcheggi, approvato con delibera n.196/96 e n.203/96 e successive integrazioni e modifiche", è il punto n.42.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Credo che i Consiglieri che partecipano alla Commissione Territorio conoscano già questo atto, che è un atto di integrazione del Piano Urbano Parcheggi dove abbiamo inserito alcune aree che permettono di realizzare box sia nella zona vicino a Via Fucini, che nella zona Regina Margherita e a Borgo Misto.

Devo dire al Consiglio Comunale prima di dare la parola all'Architetto Faraci in merito all'illustrazione delle varie aree, che queste sono aree che comunque vengono ovviamente messe a disposizione con lo stesso metodo e criteri della delibera che il Consiglio Comunale ha adottato per quanto riguarda il Piano Urbano Parcheggi.

Soltanto brevemente vorrei dire al Consiglio Comunale che il nostro Piano Urbano Parcheggi ha portato a questa città un'importante realizzazione di box a un prezzo fortemente calmierato rispetto al mercato.

Lo dico perché credo che questa situazione sfugge spesso a noi che abbiamo fatto questa scelta come Consiglio Comunale e come Giunta ed è sicuramente un grosso aiuto per tentare di togliere le automobili dalla strada.

Devo dire che occorrerà sicuramente fare riflessioni su tutto il tema della sosta e anche relativamente all'attuazione del Piano Urbano Parcheggi, perché

sicuramente queste aree ulteriori che mettiamo a disposizione danno un'ulteriore opportunità per quanto riguarda la collocazione del mezzo privato.

Certamente la situazione del numero degli autoveicoli per il trasporto personale nella nostra città, così come in tutta l'area provinciale milanese, nonostante l'impegno e lo sforzo di questa Amministrazione come di altre di mettere a disposizione aree per attuare i box, non ha comunque di fatto fortemente migliorato la situazione del traffico come ognuno di noi auspicherebbe.

Quindi credo che il tema della mobilità e della sosta è un tema sul quale dovremmo ritornare a breve e l'occasione sarà quella relativa al Piano Urbano del Traffico che stiamo aggiornando e definendo e questa cosa la dico anche perché questa è una delibera che integra quella precedente.

Ad esempio ricordo a memoria, all'intero di questo lungo elenco c'è Piazza Costa ad esempio, che come tutti sanno è in fase di riqualificazione, rispetto alla quale in accordo con i cittadini e i commercianti si è deciso di non realizzare lì sotto box per una scelta qualitativa, per una scelta di traffico e di tempi.

Quindi da questo punto di vista rimangono dentro alcune previsioni anche se nel frattempo sono stati modificati anche alcuni indirizzi da parte del Consiglio Comunale, quindi la modifica e la revisione sarà totale all'interno di questo documento di programmazione del Piano Urbano del Traffico e non riguarderà soltanto i box ma anche la sosta superficiale e la sosta a rotazione.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

La proposta che questa sera viene sottoposta al Consiglio Comunale di approvazione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico riguarda l'inserimento di altre cinque aree rispetto a quelle già deliberate da questo Consiglio Comunale.

L'esigenza nasce perché in alcune zone, che adesso andiamo a specificare, c'è una richiesta di parcheggi interrati, vuoi per dare una risposta alla zona dove si trovano queste aree e, secondo loro, per rendere più sicura la viabilità sotto l'aspetto di eliminare auto in superficie potendole inserire nell'interrato.

Quindi ha un doppio significato: primo, dare una risposta ai cittadini per poter parcheggiare l'auto nell'interrato e, secondo punto, liberare le strade dalle autovetture, quindi rendere la viabilità e gli incroci più sicuri, in quanto

come voi sapete spesse volte le macchine vengono parcheggiate in alcuni casi anche agli incroci.

La prima area che in parte avete già visto nel passato riguarda l'area al confine con Cusano, esattamente l'area n.28: è un'area oggi di proprietà privata e risulta essere pari a 5.200 metri quadrati, sono previsti 130 posti auto.

Pertanto la prescrizione insita nel piano parcheggi riguarda che la superficie debba essere sistemata a verde pubblico all'interno di un piano più coordinato con il Comune di Cusano in quanto, come voi sapete, questa area è al confine con Cusano Milanino.

Quindi 130 posti auto interrati e la parte sovrastante sistemata a verde.

La seconda area riguarda la n.29, Viale Abruzzi, Via Sardegna, è l'area in cui questo Consiglio Comunale in sede di approvazione delle controdeduzioni ha deciso che quell'area restasse area a verde e con un emendamento - se non ricordo male - è stato deciso in sede di controdeduzione che quell'area potesse essere area a verde nella parte superficiale con due piani di parcheggi interrati.

Oggi la proposta viene confermata sulla base di questi dati, ovvero l'area è privata, riguarda 3.100 metri quadrati, i posti auto complessivi sono 185 di cui due livelli interrati da 80 e circa 25 in superficie.

L'area n.3 riguarda un'area in Via Respighi, Via Sauro, la parte sud, riguarda una superficie di circa 1.300 metri quadrati, l'area è pubblica del Comune di Cinisello Balsamo, sono previsti 70 posti auto, di cui due livelli interrati da 30 e in superficie sono previsti 10 posti auto.

Complessivamente quindi sono 10 in superficie e due da 30 interrati.

L'area n.31 è l'area sempre Via Respighi e Via Sauro però la parte nord; quest'area è stata divisa in due lotti, a sud per dare una risposta alla parte sud di Cinisello Balsamo, invece l'altra area è a nord.

Il motivo di queste due aree individuate a nord e sud è che oggi è un parco attrezzato, quindi si è cercato di non danneggiare il parco e poiché a nord e sud non ci sono piante di specie arborea, pertanto si è deciso di utilizzare delle aree che incidessero il meno possibile sulla parte del verde e nello stesso tempo danno un risposta ai cittadini di Cinisello Balsamo che abitano a sud di Via Sauro e Respighi e a sua volta quelli a nord, quindi sono due aree decentrate rispetto ad una risposta.

Anche in questo caso l'area è pubblica di 1.700 metri quadrati, i posti anche in questo caso sono due interrati da 30 posti auto e 10 in superficie.

La quinta area riguarda l'area n.32, Via Canzio-Gozzano, esattamente l'area affianco ai Vigili Urbani, dove oggi c'è un parcheggio pavimentato è previsto un

parcheggio interrato di 105 posti auto e 40 in superficie con destinazione a verde.

L'area complessivamente è 3.700 metri quadrati e cercherà di dare una risposta ai cittadini che abitano in Via Ferri dove c'è una zona molto densa di residenza con pochi parcheggi.

Come diceva il Sindaco queste aree saranno utilizzate, o meglio saranno messe a bando con le stesse condizioni della convenzione originaria come voi ricordate, che prevede che questi posti auto possono essere venduti ad un prezzo convenzionato che riguardano la pertinenza degli appartamenti.

Voi ricordate che il prezzo medio è di 23 milioni per ogni box che corrisponderebbe a 15 metri quadrati.

Questi 23 milioni, come sapete, erano previsti come data a dicembre '96 e saranno aggiornati con la rivalutazione ISTAT.

Pertanto questa delibera permetterà di mettere a bando queste cinque aree e darà una risposta ai cittadini che oggi hanno fatto richiesta, perché hanno il problema e l'esigenza di parcheggiare la propria auto.

È una delibera che riguarda la programmazione e dà una risposta ad alcune zone del quartiere laddove c'è fabbisogno di posti auto privati.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Intervengo sul punto oggetto della discussione perché ho visto che tra le diverse aree che sono state inserite in questa delibera c'è l'area tra Via Margherita e Via Primavera al confine tra Cinisello e Cusano Milanino sulla quale ho sacrificato molto del mio tempo.

È un'area di cui ho seguito le varie vicende fin da quando ero più giovane, ancora prima di diventare Consigliere Comunale.

Effettivamente è un'area che si trova lungo il confine di questi due Comuni, è ormai da circa trent'anni in uno stato di abbandono e finalmente potrà, se questa delibera verrà portata a termine, potrà vedere la risoluzione di problematiche che cittadini di entrambi i Comuni hanno da sempre posto alle due Amministrazioni.

Si prevede la realizzazione o quantomeno l'inserimento di quest'area nel Piano Urbano Posteggi per realizzare circa 130 posti su un piano, questo perché l'area è di enormi dimensioni, perché si tratta di 5.200 metri quadrati che rientrano nel territorio di Cinisello, ma ci sono almeno altri 3.000 metri che invece rientrano nel territorio di Cusano Milanino.

L'area è di proprietà privata quindi poi dopo bisognerà vedere eventualmente chi realizzerà questo tipo di intervento.

Quello che mi sento di dire è che effettivamente l'inserimento nel Piano urbano posteggi è qualcosa che non veniva richiesto soltanto da me come Consigliere Comunale, ma in realtà erano gli stessi cittadini del quartiere che da anni richiedevano questo tipo di soluzione, tant'è vero che si era addirittura costituito un comitato, chiamato Parco Primavera, con circa 150 aderenti che avevano per iscritto con una raccolta di firme presentato una richiesta all'Amministrazione Comunale nella quale si richiedeva questo tipo di soluzione. Una soluzione che prevede, sì, box interrati, ma che vede un riqualificazione del verde nella parte superficiale senza la realizzazione di nessun posto auto, questo perché si tratta di un'area a verde che è ai confini con Cusano Milanino quindi un parte protetta per quanto riguarda la parte dei beni ambientali, questo ovviamente per la parte che è in Cusano Milanino.

Sicuramente la cosa che poi bisognerà vedere insieme tra le due Amministrazioni sarà la convenzione per la gestione di quello che sarà il verde nella parte superficiale.

Questo per quanto riguarda il punto specifico che ho avuto la possibilità di conoscere più da vicino.

Per quanto riguarda il Piano Urbano Posteggi in generale devo confermare quello che diceva il Sindaco.

Questo è stato uno strumento che l'Amministrazione Comunale di Cinisello ha attuato in questi anni, perché non solo ha permesso di togliere le macchine dalle strade, rendendo quindi un contributo a quello che si definisce qualità della vita, che può essere migliorato anche - perché sono tanti gli aspetti che possono contribuire a questo fine - ma anche togliendo questi autoveicoli e permettendo alla gente di posteggiarli in un posto sicuro.

Questo strumento ha anche permesso di andare a riqualificare tante aree piccole o grandi che attraverso questo dispositivo sono state poi riqualificate e sono veramente molte sul territorio di Cinisello e siccome noi andiamo a fare dei box nella parte interrata, ma andiamo riqualificare la parte superficiale, andiamo poi a creare del verde attrezzato e tutto questo va ulteriormente a contribuire a quello che dicevo prima, che ho sinteticamente definito come qualità della vita.

Quindi sicuramente per quanto mi riguarda, ma penso anche per il gruppo di cui sono un rappresentante, questa delibera è sicuramente da attuare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io vorrei rafforzare tutto quello che ha detto il Consigliere Napoli. Prima di tutto lo ringrazio del suo impegno dato da molto tempo su quell'area - che necessita di più parcheggi - lui ne ha fatto quasi una crociata e vedo che questa sera la sua crociata sta andando verso un iter che può prendere corpo.

Però io volevo fare qualche domanda tecnica, volevo chiedere all'Architetto Faraci, oltre a queste cinque aree che noi oggi abbiamo sul territorio, ci sono nel territorio cinisellese ancora altre aree che possono avere questa vocazione?

E se ci sono, chiedo al Sindaco e alla Giunta se c'è la volontà, una volta che si sono intercettate alcune aree che possono avere questa vocazione, se c'è da parte del Sindaco e di questa Giunta la possibilità di poter campire altre aree, perché come diceva prima il Consigliere Napoli, sicuramente fare dei parcheggi sotterranei prima di tutto permette di avere per il cittadino che ha l'auto di avere una sicurezza, perché permette di mettere l'automobile in un posto più sicuro, e in più abbiamo la possibilità di avere le strade sgombre e vedere meno macchine...

Interruzione della registrazione per il passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. NOTARANGELO:

...aree di sosta vietata e naturalmente più possibilità per il cittadino di avere le strade sgombre, anche per le biciclette e tutto quanto crederanno più opportuno.

Poi queste cinque aree come verranno assegnate, attraverso un bando, oppure sono proprietà privata?

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho verificato questo Piano Urbano Parcheggi e ritengo che in linea di massima è sicuramente un piano che serve e necessita all'interno della città.

Io avrei aggiunto all'interno di questo Piano Urbano Parcheggi anche Piazza Gramsci come piazza per poter fare dei box interrati, questo è quanto poi richiesto da tutti i cittadini anche se non abitano in zona di Via Margherita.

È uno dei punti un po' che lasciano un po' di amarezza di questo piano, ma ritengo che si possa sicuramente integrare.

Sicuramente questa euforia da parte del Consigliere Napoli che fa parte de La Margherita, guarda caso omonimo anche della via in cui dice di realizzare questo parcheggio, bisogna ricordargli che quest'euforia un po' svanirà nel nulla, nel senso che probabilmente nessuno l'ha informato che l'Amministrazione di Cusano Milanino non intende assolutamente autorizzare nessuna uscita sul territorio del suo Comune per favorire questo parcheggio e probabilmente nessuno gli ha comunicato che il rimanente verde, che ritiene essere area protetta, non potrà essere collocata come area parcheggi.

Lo dico proprio perché si faccia anche promotore di quel numero di persone che hanno firmato una petizione all'Amministrazione che gli servirà per la prossima campagna elettorale, perché quelle 180 preferenze che ha preso, 158, sono i firmatari, la prossima volta probabilmente non avrà lo stesso risultato, sono i rischi di chi fa determinate scelte.

Io gli suggerirei ovviamente di fare la crociata, come l'ha definita il suo Capogruppo, con delle aree accessibili e più realizzabili quantomeno, questo è il suggerimento che come Capogruppo di Alleanza Nazionale do al Consigliere Napoli, anche perché ultimamente La Margherita sta capeggiando molte aree di questa città per realizzare parcheggi ed altro.

Ritengo che questa grande area da riqualificare avrà tempo e molta discussione prima che verrà realizzata.

Nel complesso della delibera ritengo che ci siano delle aree - formulo anche io una domanda all'Architetto Faraci - che dovrebbero rientrare all'interno di questo Piano Urbano dei Parcheggi, perché una delle aree che necessita di una riqualificazione dei parcheggi è l'area Crocetta.

Ricordo all'Architetto e in particolar modo all'Amministrazione, che in Via Lombardia c'è un'area che dovrà anche lei essere toccata da questo Piano Urbano Parcheggi, ma ritengo che ce ne siano altre, penso che l'integrazione di determinate aree e quant'altro si potrà fare.

Attendo con attenzione le risposte dell'Architetto Faraci sia delle aree possibilmente da poter integrare, che le aree che in futuro potranno essere inserite.

Non faccio altre domande in merito, ma vorrei che magari rispondesse al Consigliere Napoli per quanto riguarda il parcheggio di Via Margherita, che a mio parere non potrà essere realizzato perché tende ad avere l'unico accesso all'interno del territorio di Cinisello Balsamo tramite i palazzi, quei palazzoni, inoltre l'unica possibilità di accesso da parte di Cusano è l'Amministrazione e l'Architetto Faraci sa che non meno di due settimane fa gli è stato risposto picche riguardo quel parcheggio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

In linea di massima siamo d'accordo sul fatto che a Cinisello il discorso dei parcheggi è quanto mai di grande necessità e attualità, quindi ben vengano quelle aree da destinare a questo discorso, quindi dal punto di vista complessivo c'è sicuramente questa volontà.

Così come ha già espresso il Consigliere Bongiovanni credo che però ci siano anche altre aree, qualcuno le ha citate, ma ce ne sono altre che aspettano una sistemazione tanto quanto queste aree che sono state scelte, anche perché la densità di popolazione in queste aree - Via Lombardia ma anche altri posti - è peggiore rispetto a queste individuate, quindi credo che bisogna fare uno sforzo per fare una campionatura di tutte le aree possibili dove fare parcheggi di questo genere.

Per quello che riguarda la presentazione di queste cinque aree, mi associo all'entusiasmo del Consigliere Napoli, perché io penso che in quella zona, al di là del fatto che sia promotore o cos'altro abbiano detto fino adesso, credo che comunque quell'area così come è deve essere sicuramente messa in una maniera anche dal punto di vista visibile più accettabile, quindi ben venga la possibilità di fare dei box al di là del problema, a cui penso si troverà una soluzione per dove entrare e uscire, ma penso comunque che quell'area vada sistemata.

Per le aree di Via Respighi sud e nord io ho ben presente la zona, l'Architetto citava prima che non viene toccata la parte del verde perché lì c'è attualmente un giardino pubblico, è un'area a verde, e gli spazi individuati - a sud quello che confina con Via Corridoni, e a nord quello che confina con Via Rossini - hanno già dei parcheggi di superficie esistenti, però questo piano, così come si vede nella cartina, va ad influenzare anche il verde, quindi una parte di quel verde va ad essere intaccato o viene comunque conservato tutto quello che c'è? Poi per quanto riguarda i posti in superficie, quelle due zone hanno dei posti di superficie di parcheggio che mi sembrano un po' più grossi dei posti che invece vengono riservati a conclusione di questi interventi, chiedo se è così oppure è diversamente.

Terza cosa, Via Gozzano.

Sull'area di Via Gozzano proprio di fronte a dove è previsto questo intervento, alla parte opposta della strada, c'è un'area pubblica dove c'era una volta la Scuola Canzio.

Chiedo, visto che si fa un intervento al di là della strada, se non è possibile aggiungere anche quel pezzo che è tra i due caseggiati... è troppo piccolo?...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Vedo che comunque è un posto incolto, ci sono diverse cose ma non viene fatto nessun intervento, pensavo fosse possibile, ma se non è possibile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Scherzo, mi tocca intervenire per avere un voto da questo Consiglio Comunale, perché sembra che chi non interviene è perché o non ne vuol sapere, o per altre questioni!

Io penso che i Consiglieri Comunali che sono silenzio anche all'interno di questo Consiglio Comunale debbano essere rispettati perché lavorano come tutti quanti gli altri che magari fanno delle domande anche inutili!

Non è una polemica ma è rispetto ad alcune argomentazioni che qualcuno tenta di fare, quindi al di là della Maggioranza e della Minoranza questo è il senso.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno attinente questa discussione io sono convinto che l'Amministrazione Comunale stia facendo molto bene, perché noi siamo partiti, se vogliamo, con una scommessa - mi passi il termine Architetto Faraci - perché eravamo partiti con un paio di aree date a cooperative di cittadini che in quel periodo si sono mosse abbastanza bene però avevano portato un po' troppo alla lunga la realizzazione dei box.

Sono stati seguiti costantemente dagli uffici preposti, la realizzazione è avvenuta e quindi siamo partiti con questa scommessa per verificare anche all'interno della città che cosa poteva avvenire, quale poteva essere lo stravolgimento anche di alcune aree, ma in particolare di alcuni quartieri, perché questo è anche il discorso quando si interviene in alcuni punti.

Da questa piccola scommessa oggi siamo arrivati ad avere all'interno della città di Cinisello molte aree già collaudate, molti box già fatti, alcuni ancora da fare, altri da definire e stasera andiamo ad ampliare il numero dei box che all'interno della città di Cinisello si sta veramente ramificando.

Teniamo presente che - il Sindaco lo accennava, ma io lo vorrei riprendere perché è molto importante secondo me - noi da un mercato libero in termini di prezzi dei box con questa realizzazione abbiamo calmierato il mercato e questo è molto importante, perché la risposta che si è data rispetto alle convenzioni che si sono fatte è una risposta al singolo cittadino, anche alle persone che hanno una casa che in alcuni tempi non avevano la possibilità di potersi comprare il box, oppure quelle case che non avevano il box.

Quindi io penso che questa cosa sia molto importante.

Dopo, sulla realizzazione di queste aree, ognuno di noi è portato a fare delle crociate rispetto a singole aree!

Io quando vengo all'interno del Consiglio Comunale guardo alla discussione nell'insieme delle cose, cioè cosa al cittadino può servire, e dopodiché è vero che ogni Consigliere Comunale può anche avere a cuore una certa area piuttosto che un'altra perché ci vive o ha delle pressioni da parte di cittadini, quindi è bene che questo avvenga, per l'amor di Dio, però che da questo si faccia la grande vittoria di Pirro mi sembra che bisogna stare con i piedi per terra!

Si fa la realizzazione di cinque aree, su queste si interviene, io non vorrei che in particolare sull'area di Viale Margherita domani per un motivo o per un altro dovremmo fare... non penso che questo Consiglio Comunale possa fare pressione anche nei confronti del consiglio Comunale di Cusano Milanino per fare la sua parte, noi la nostra parte l'abbiamo fatta, anzi cominciamo a farla.

È anche vero che la scelta che ha fatto l'ufficio è quella di non fare parcheggi in superficie e mi sembra che sia una scelta azzeccata.

Io non so se quell'area è vincolata o meno, ma mi sembra che sia una scelta giusta fino in fondo, nel senso che sopra in quella zona in cui c'è il degrado - questo è vero - ci debba essere il verde.

Io penso che stasera non adiamo all'esaurimento della discussione del PUP perché comunque ci saranno altre aree, l'unica raccomandazione che io intendo fare agli uffici è di fare una verifica di quello che è esistente, cioè quello che si è fatto e quello che si farà, dopodiché andare a verificare quelle sono le zone della città che realmente hanno bisogno ancora di box, perché questo è molto importante: non vorrei che i box vengano concentrati tutti da una parte e magari poi chi li realizza non riesce a venderli anche con i prezzi calmierati!

Questa è l'unica raccomandazione che faccio agli uffici.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Dopo l'intervento del Consigliere Fiore è giusto premettere che il sottoscritto non ha nessun'area da sponsorizzare, quindi condivido con lui che siamo tutti quanti qui a fare il nostro dovere di Consigliere e buon etica vorrebbe che nessuno si esponesse, come è successo questa sera, a sventolare vessilli e meriti che non credo appartengano a lui solo, ma semmai a tutto il Consiglio.

Tuttavia ritengo che il Consigliere Napoli tra l'altro dovrebbe aspettare a cantare vittoria, perché credo che stasera eventualmente saremmo solo a metà dell'opera e quindi di acqua ne deve passare sotto i ponti!

Anche perché, così come già accennava il Consigliere Bongiovanni, e per quanto mi riguarda ho avuto modo di scambiare due chiacchiere con il Sindaco di Cusano, che mi ricordava come il Consigliere Napoli continuamente lo sollecitasse e lo pressasse su questa questione, ma mi aveva fatto capire chiaramente che da parte sua non vi sarebbe stata nessuna intenzione di addivenire ad una cessione da parte del Comune di Cusano per un'apertura verso il Comune stesso.

Quindi questa cosa non so come si risolverà, sicuramente ci sarà molto da lavorare.

Altra questione relativa al PUP, va detto che sicuramente un'ulteriore realizzazione di box interrati non fa che bene alla nostra città, tuttavia se ci pensiamo sono tutte aree molto limitrofe, molto periferiche e - ahimè - non vi è nessun un'area in centro.

Qualcuno mi dirà che in centro non ci sono spazi verdi, è vero, però credo che si sia persa una grossa occasione e un'altra se ne sta perdendo e mi riferisco a Piazza Costa, Architetto Faraci, dove a mio parere si poteva pensare a qualcosa di diverso che non ad una semplice pavimentazione, quindi dei lavori che tutto sommato non hanno portato grande differenza ad una piazza di come era e di come invece sta venendo fuori, in uno spazio e in una zona della città dove c'è una grossa richiesta - lì sì davvero - di posti auto.

Io feci diverso tempo fa un'interrogazione sulla Via De Gasperi dove una diversa ridisegnazione dei parcheggi fece in modo che gran parte di essi venissero tolti e venisse diminuita la capacità di parcheggio di quella strada. Quella è tutta una zona, Architetto Faraci, dove davvero mancano posti auto e tra l'altro, se non fosse abbastanza, si tartassano i cittadini che non hanno box, posti auto, consentendo nelle vie come Viale Rinascita, Via Carducci la possibilità di un parcheggio a pagamento, a mio paese si direbbe "cornuti e razzati"!

Quindi credo che questa Amministrazione, oltre ad aver perso questa buona occasione con Piazza Costa, ne sta perdendo un'altra con Piazza Gramsci e sinceramente ritengo che si debba fare molto di più per quanto riguarda l'individuazione di aree da adibire a box interrati in centro città, perché credo che siano quelle le zone che davvero hanno la maggiore necessità rispetto sicuramente ad altre aree che ci vengo presentate questa sera.

Sicuramente qualcosa va fatto e credo che l'Amministrazione si debba fare carico di questo grosso problema.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie Presidente.

Anche io mi voglio rifare ad alcuni interventi fatti dai miei colleghi Consiglieri dicendo alcune cose, nel senso che questa sera ognuno di noi auspica che effettivamente la problematica del piano parcheggi in una città dove vi sono

tantissime macchine, dove ogni famiglia ha quasi due o tre macchine, evidentemente il problema sussiste.

A meno che non ci siano altri progetti, visto che qualcuno ha già detto, mi riferisco all'intervento del Consigliere Fiore che mi ha preceduto, di andare ad identificare ulteriori aree da adibire come si diceva ad aree a parcheggi e box sotterranei, la domanda che voglio fare all'Architetto Faraci e che non ho visto in questa mappatura, ovviamente per altre ragioni credo, il piano parcheggio riguardante l'area di Via Pirandello-Verga dove so che si era in procinto di fare qualcosa e l'area di Via Ariosto-Monte Ortigara-Parini che anche questa era adibita ad parcheggio sotterraneo con area a superficie.

Vorrei delle risposte in merito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Io sono d'accordo con la delibera perché questa iniziativa l'ho sostenuta in un certo contesto politico e anche se è mutato non significa che l'iniziativa oggi non vada o non debba essere sostenuta.

Questo significa che non è tanto la casacca che fa il progetto, ma è il progetto stesso, cioè se una cosa vale, vale sempre e quindi per questo motivo non si può essere che d'accordo su questa delibera.

Però io vorrei dire anche che la questione del PUP specialmente nelle aree periferiche è molto più vasta, che riguarda non soltanto il PUP ma le aree di periferia che sono un punto programmatico di questa Amministrazione e di questa Maggioranza.

Quindi il sottoscritto non vuole fare crociate, però è chiaro che le cose vanno portate tutte a compimento, perché le aree periferiche sono un punto programmatico di questa Maggioranza, punto!

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci per le risposte.

ARCHITETTO FARACI:

Avevo dimenticato di dire nelle premesse che il Piano Parcheggio approvato dal Consiglio Comunale ha avuto un gran successo rispetto ad altre esperienze comunali.

Come qualcuno accennava l'esperienza è molto positiva per due aspetti: il primo aspetto è che le aree in alcuni casi con grosse difficoltà vengono mantenute sia dal privato che dal Comune; con quest'operazione le aree vengono sistemate a parcheggio e nel contempo vengono sistemate a verde di cui la manutenzione è a carico del privato, quindi il Comune ha un doppio vantaggio, cioè realizzare posti auto e nel contempo in aree molto limitate nelle quali il Comune aveva difficoltà a fare manutenzione in quel caso il privato la realizza.

Se non erro in questi anni abbiamo realizzato circa 3.000 posti auto che per la città di Cinisello Balsamo di circa 75 mila abitanti devo dire la verità, è un gran successo.

Io ho cercato di carpire dagli altri Comuni limitrofi il piano parcheggio che hanno: Cusano Milanino per esempio non ha un piano parcheggio.

Noi abbiamo individuato 30 aree delle quali una buona parte, circa il 70%, le abbiamo già realizzate.

Qualcuno sosteneva che in alcune aree abbiamo avuto difficoltà, ma finalmente le abbiamo sbloccate, erano tre aree grosse, una in via Partigiani, dove è già partito il cantiere, l'altra in Via Guardi, dove è partito il cantiere, e un'altra area in Via Molise zona Crocetta dove c'è un forte fabbisogno di parcheggi e anche in questo caso è decollato l'intervento, le iniziative sono partite.

Qualcuno chiedeva informazione su alcune aree.

Questa sera abbiamo approvato in Commissione Edilizia l'area di Via Lombardia e anche in questo caso partirà subito l'intervento a settembre - l'area di fronte alla Progreal - quindi anche lì daremo una risposta.

Abbiamo mandato in Giunta la settimana scorsa e la Giunta l'ha approvata, l'area di Via Ariosto-Monte Ortigara: anche in questo caso la procedura è già partita, a settembre facciamo la convenzione.

Sempre per rispondere al Consigliere Agosta Via Pirandello è un parcheggio art.24 della vecchia norma, c'è un forte fabbisogno di parcheggi e anche in questo caso partiranno.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci, chiedeva cosa volevano dire quelle due aree.

Ho detto prima che sono due aree a nord e sud, vengono interessate le parti dove ci sono specie arboree molto limitate, e come lui giustamente ricordava sia a nord che a sud ci sono dei parcheggi a raso.

Quindi noi confermiamo i parcheggi pubblici a raso, manteniamo la stessa destinazione: i parcheggi a sud e a nord e il verde così come progettato, quindi andiamo a migliorare.

Il Consigliere Bongiovanni chiedeva di dare una risposta al quartiere Crocetta. La risposta è chiara perché con l'area n.29 daremo un'ulteriore risposta al quartiere Crocetta di parcheggi pubblici, che riguarda quell'area dove c'è oggi il capannone dell'amianto che il Consiglio Comunale ha deciso di mantenere a verde, ma inserire due livelli di parcheggio che va ad aggiungersi all'area n.9 già attuata e con l'area n.10 di cui è partito il cantiere, quindi anche a Crocetta daremo una risposta abbastanza significativa con l'area anche n.26.

Il Consigliere Notarangelo mi chiedeva che cosa succedeva a queste aree... ah, dimenticavo, scusate, voi avete visto che c'è un bando oggi esposto che è il bando che il Comune...

Interruzione della registrazione per il cambio del nastro

ARCHITETTO FARACI:

... che sta costruendo, c'è un'area, non è molto grande, però ci sono circa, se non erro, 60 posti auto, a fine luglio scade il bando, tutti possono presentare il progetto, operatori, cooperative, imprese, a fine luglio arriverà il progetto, l'Ufficio Tecnico, con la Commissione del Territorio, assegnerà il miglior progetto.

L'assegnazione avverrà sulla base di due elementi, qualità progettuale, minor costo.

Notarangelo mi chiedeva, come dicevo prima, che alcune sono pubbliche e alcune sono private, quelle pubbliche le metteranno al bando e l'operatore pagherà l'area al Comune, al prezzo stabilito, per quelle private il Comune manderà una lettera al privato dicendo "privato, l'attuale piano parcheggi, sappi che puoi realizzare l'intervento con le stesse condizioni delle aree pubbliche, se non lo fai tu, il Comune procederà all'esproprio e poi assegnerà le aree."

Queste sono le condizioni con le quali noi, quando questo Consiglio avrà approvato queste aree, subito dopo le metteremo a bando a settembre per poterle assegnare.

Per quanto riguarda Berlino, mi sollevava il problema di Piazza Costa, così anche Bongiovanni mi chiedeva come mai Piazza Gramsci non ha ... il parcheggio, vi volevo informare che il nostro piano parcheggi prevede sia in Piazza Gramsci che in Piazza Costa, dei parcheggi interrati, quindi il Consiglio

Comunale, in qualsiasi momento deciderà, di mettere a bando... ormai Piazza Costa ha fatto una scelta che voi sapete, all'inizio ha detto no al parcheggio interrato, si sta nella Piazza, Piazza Gramsci sapete benissimo che è oggetto di definizione, è un progetto più complessivo, comunque questa possibilità oggi è prevista nel piano parcheggi, sia Piazza Gramsci che altre aree.

Quindi noi, quando abbiamo previsto il piano parcheggi, l'abbiamo previsto sulla base di esigenze che riguardavano un fabbisogno in primis legato a interventi nati prima del 1967, per i quali la legge Tognoli non prevedeva il vincolo obbligatorio, come oggi c'è, di fare parcheggi privati, oggi, con la legge Tognoli è un vincolo, un obbligo direi, chiunque costruisce qualsiasi abitazione, è obbligato a realizzare i parcheggi privati.

Prima del 1967 non c'era questo vincolo e, come voi sapete, molte abitazioni oggi sono mancanti di posti auto, quindi noi con questo piano parcheggi, che è a macchia di leopardo, su tutto il territorio, che scaturisce in primis da una verifica puntuale di esigenze legate al fabbisogno dei parcheggi, legate anche alle volumetrie delle zone, laddove oggi c'è una forte richiesta di parcheggi, dove non c'è un posto auto e mi riferisco alla zona Crocetta, abbiamo visto 7 o 8 aree, perché lì ci sono palazzi nati prima del 1970, per cui non c'era nessun obbligo di parcheggi, per cui, con questo piano parcheggi, abbiamo dato una grossa risposta.

Poi ci sono alcune aree un po' meno dense rispetto a Crocetta, parlo del nord, est, ovest, in cui con queste aree daremo una risposta non indifferente alla città.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Mi scusi, intervengo brevemente perché avevo fatto una domanda all'Architetto Faraci, se all'interno della città, lui che conosce bene il territorio, se ci sono possibilità di altre aree, poi volevo ricordare - forse l'Architetto Faraci si è dimenticato - al Consigliere Berlino, che noi abbiamo votato un ordine del giorno, in sede di bilancio 2001, il 21 dicembre, dove impegnavamo la Giunta e il Sindaco, entro settembre, a progettare e a trovare le risorse per un parcheggio nell'area del campo sportivo di ..., pertanto, secondo me la necessità di fare i parcheggi in Piazza Gramsci, oggi non c'è se sviluppiamo quell'area, è a 100 metri.

Era solo per ricordare questo particolare, grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

In fase di dichiarazione di voto mi sembrava opportuno precisare che questa delibera arriva anche alò momento giusto, oltre tutte le cose positive che abbiamo detto e mi da piacere che siano state ribadite anche da parte dell'Opposizione, sul tema generale del Piano Urbano Posteggi.

Questa delibera arriva al momento giusto perché, come sapete, uno dei motivi che ha permesso a questo strumento, negli ultimi anni, di essere così ben accolto da parte dei cittadini, è stato, senza alcuna ombra di dubbio, anche il tema della detrazione fiscale perché voi sapete che sui box di nuova costruzione viene applicata la stessa disciplina prevista per le ristrutturazioni, la famosa legge che prima prevedeva di detrarre il 41% in 5 anni, poi trasformato - sempre dal Governo Prodi - nel 36%, sempre in 5 o 10 anni, e poi, purtroppo, dal Governo Berlusconi, momentaneamente prevista solo fino a dicembre 2002, lasciando il forse per il periodo successivo.

Quindi, questa delibera, in questo momento, permetterà a coloro che eventualmente acquisteranno box in queste aree, di acquistare ancora con questa agevolazione fiscale, che permette appunto di scaricare il 36% totale sui costi di realizzazione di questi box, scegliendo di detrarre - così come approvato nella Finanziaria - c'è solo l'alternativa di detrarre in 10 anni, quindi mi sembrava opportuno precisare anche questo aspetto in fase di dichiarazione di voto e anche precisare, siccome in questa delibera sono stato citato più volte, in quanto portavoce del problema di questa benedetta area tra Via Primavera e Via Margherita, ci tengo a precisare che io ho potuto più volte interrogare la Giunta, ho potuto più volte parlare con questo microfono di questo argomento perché non l'ho fatto solo con tenacia, determinazione, professionalità, ma l'ho fatto anche con onestà e trasparenza.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consiglieri presenti 18, 14 sì e 4 astensioni.

Va bene, si chiude qua il Consiglio, ci vediamo il giorno 15 alle ore 20:00.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Mi rendo conto dell'orario, però se vi fosse la volontà del Consiglio di discutere i due ordini del giorno presentati dal Consigliere Notarangelo, possiamo affrontarli, altrimenti, se qualcuno si oppone... però chiedo che siano messi in aggiunta all'ordine del giorno, se qualcuno dovesse opporsi.

PRESIDENTE:

Dunque... lo so.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Quello che è stato firmato da tutti i gruppi lo mettiamo in votazione e poi, se c'è l'unanimità, viene affisso ai muri.

Il saluto al Cardinale Martini, sull'altro ci sono delle opinioni diverse.

Allora, siete d'accordo nell'esaminare uno di questi due, esattamente quello del Cardinale?

Lo leggo brevemente: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo saluta e ringrazia Sua Eminenza il Cardinale Carlo Maria Martini per la lunga e preziosa opera pastorale che ha svolto a servizio dei fedeli dell'Arcidiocesi di Milano, accoglie calorosamente Sua Eminenza il Cardinale Dionisi Tettamanzi, nominato Arcivescovo di Milano, augurandogli una missione pastorale lunga e proficua sul territorio della nostra Diocesi.

Chiede al Sindaco di trasmettere all'Arcivescovado quest'ordine del giorno accompagnato agli auguri del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, per il suo nuovo incarico come guida della Chiesa di Milano."

Questo è il testo dell'ordine del giorno.

Prego Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie.

Sarò velocissima, il gruppo di Rifondazione ha firmato questo ordine del giorno, pur avendo delle perplessità sulla formulazione del secondo capoverso, coloro che sono venuto a farcelo firmare hanno avuto questa nostra annotazione, in particolare da parte mia.

Mentre il saluto al Cardinale Martini e il saluto di benvenuto va benissimo, la parte centrale, per una persona che non credente, è un po' forte, però ci sembrava giusto riconoscerla all'interno di una situazione accettata da tutti. Questo era l'elemento che ci sembrava importante far presente.

PRESIDENTE:

Anch'io vorrei fare una piccola osservazione, sono d'accordo su tutto, però vedo che - è una cosa diplomatica - "salutiamo e ringraziamo Martini", formula secca, precisa, ecc., e "accogliamo calorosamente il Cardinale Tettamanzi", no, non possiamo usare una formula uguale per tutti e due?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io non voglio togliere il "calorosamente", volevo una cosa più calda per Martini.

Comunque non insisto più di tanto, non è una questione di avverbi...

Poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 14, 14 sì.

L'ordine del giorno sarà affisso ai muri.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Ci sono 24 presenti, il numero è legale.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buona sera a tutti.

Senta Presidente, prima di cominciare la discussione questa sera, io chiedere subito una sospensiva per fare una riunione di tutti i Capigruppo perché in questa settimana sono successi dei fatti abbastanza importanti e vorrei chiedere a tutto il Consiglio la possibilità, visto che questa sera non ci sono interrogazioni, non erano previste interrogazioni, ma considerando i motivi d'urgenza, volevo chiedere a tutti i Capigruppo e al Consiglio, la possibilità di poter fare delle interrogazioni e delle comunicazioni, considerando che, a mio avviso, ci sono delle motivazioni abbastanza urgenti.

Pertanto, chiederei subito una sospensiva per calendarizzare i lavori per questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Facciamo parlare i due Consiglieri che già sono iscritti e poi facciamo la sospensiva, volevo invitare fin da adesso, però, al rispetto del programma che ci siamo dati e eventualmente per stabilire la fine della serata la parte delle interrogazioni.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Io non volevo fare delle dichiarazioni perché, personalmente, non è la serata, ma vista l'urgenza maltempo, mi è dovuto comunicare che una parte di tombini, per quel che mi risulta, sono stati puliti e risistemati e devo dire, con tutta franchezza, che nella zona in cui tempo fa ho fatto interrogazioni, in particolar modo nel quartiere 5, non si è verificato l'allagamento che precedentemente si era verificato, però devo dire che, in altre parti della città, anche qui, proprio nel quartiere 1, ci sono stati alcuni problemi di inondazione e di acqua che non riusciva a defluire nelle fogne, vorrei sollecitare ad una più attenta pulizia dei tombini per evitare che ci siano inondazioni e problemi dovuti a intemperie estive, così come è stata quella di questi giorni.

Poi, una cosa molto simpatica e curiosa, so che oggi è stata consegnata l'autovettura al Sindaco, una 166 nuova, ... 2000, mi risulta che, però, era a

carico della Polizia Municipale, vorrei capire con quale escamotage è riuscita ad averla, rispetto al carico a cui era destinata quest'auto.

Spero comunque che non sia un escamotage ma sia stata acquistata espressamente per la destinazione doverosa, secondo me, per un Sindaco della città, come Cinisello Balsamo, avere una macchina un po' più decente, rispetto a quella che aveva prima.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, era carina, però poco rappresentativa, secondo il mio punto di vista, sicuramente la 166 è più rappresentativa per un Sindaco, volevo solamente capire quale escamotage è riuscito a inventare per caricarla alla Polizia Municipale e poi, immediatamente arrivata, sottrarla allo Staff del Sindaco, solo questo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Anch'io ho due comunicazioni, non so in quanto possano essere in parte simili alla natura delle richieste del Consigliere Notarangelo, ma questo lo vedremo eventualmente dopo nella sospensiva.

La prima comunicazione riguarda gli articoli di stampa, un articolo di stampa, rispetto la questione Difensore Civico, per noi questione importantissima da chiarire, in termini di grande urgenza.

Secondo quanto affermato dall'organo di stampa "Il Giorno" - io non so se queste sono state le parole usate dal Presidente del Consiglio - da questo giornale risulterebbe una dichiarazione del Presidente del Consiglio che si impegna a sentire il Difensore Civico, quando sarebbe rientrato dalle ferie.

Io mi permetterei, dall'articolo sembrava che fosse una questione relativa alla sua assenza per ferie e, in questo senso, io volevo dissentire, nel senso che, a mio avviso, va indipendentemente da quello che dice il Difensore Civico - che non è Difensore Civico in questo momento perché la delibera è stata annullata - vanno prese delle decisioni dal Consiglio Comunale.

Eventualmente si può sentire, con assoluta urgenza, l'avvocato del Comune, che si è occupato della causa relativa perché mi risulta che questo avvocato

fosse presente al momento della sentenza, quindi almeno lui fosse a conoscenza, già da molto tempo, di quanto avesse disposto il Tribunale Amministrativo Regionale e, appunto, vorrei capire quali sono gli orientamenti di questo avvocato ma in termini di assoluta urgenza perché, a nostro avviso, bisogna provvedere a nominare un nuovo Difensore Civico.

Quindi, insisto nella richiesta e nel chiarimento, rispetto a questa questione.

La seconda comunicazione riguarda un altro articolo apparso su un giornale, un'intervista al Sindaco, nel quale si parla del Progetto Speciale 4.2, sembra strano che, rispetto a questo progetto speciale, senza che la Commissione competente, senza che i Consiglieri Comunali abbiano preso in esame la documentazione, per fare una valutazione del progetto, ci sia una sostanziale presa di posizione, da parte del Sindaco, rispetto all'opportunità o meno di dare seguito o meno a quel progetto, addirittura viene portato in Consiglio Comunale, senza nessuna discussione e viene presentato agli atti di questo Consiglio.

Dal mio punto di vista dico che se questo è il modo, non va bene, nel senso che io chiedo che se ne discuta nelle sedi competenti e che sia il Consiglio Comunale a discutere e a deliberare sul tema e non che sappiamo dai giornali quali sono le posizioni del Sindaco e della Giunta, arriva in Consiglio Comunale una delibera che non abbiamo mai discusso né in sede di Commissione né in altre sedi, e questo ci sembra che non vada bene, così come non va bene che, a fronte di un calendario prefissato dalla Commissione dei Capigruppo, insieme al Presidente del Consiglio, che prevede una serie di punti all'ordine del giorno, arrivino in Consiglio Comunale, punti di cui non sapevamo neppure l'esistenza, mi riferisco in particolare all'1.7: Variante all'1.7, di cui i Consiglieri non sapevano neppure l'esistenza di un progetto, di una eventualità, di una richiesta, viene presentato in Consiglio Comunale e messa in discussione, mi sembra di capire, in una Commissione che si vorrebbe fare domani - io ho ricevuto la convocazione della Commissione giovedì o venerdì e ho saputo oggi che questi punti sono stati messi in Consiglio Comunale, a me pare che anche qui, la fretta e la non tenuta a sufficiente considerazione le prerogative del Consiglio e dei Consiglieri della Commissione, non sia stata certamente a favore della collegialità, a favore di quest'organo.

Io credo che, anche in questo caso, dopo, tra l'altro, aver preso già un impegno, un calendario per i lavori, anche solo mettere all'ordine del giorno questi punti, appare un tentativo di mettere di fronte al Consiglio Comunale degli atti già fatti, già pronti, quindi, da questo punto di vista, anche qui occorre un chiarimento urgentissimo, rispetto a tutte queste problematiche.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Io volevo comunicare che alla Polizia Municipale sono arrivate due autovetture nuove Stilo, da mesi e sono ancora ferme, non utilizzate perché ci sono dei motivi, mi dicono tecnici.

Apprendo con piacere che, invece, è arrivata la macchina nuova del Sindaco e subito è in strada, mentre quelle della Polizia Municipale sono da mesi ferme nella rimessa.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' stata richiesta una sospensiva, i Capigruppo sono invitati.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 20:13)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 20:50)

PRESIDENTE:

Il Consigliere Notarangelo, che ha richiesto la sospensiva, ha la parola.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io chiedo un voto al Consiglio Comunale per poter, in base alla proposta che ho fatto, quella di poter fare d'urgenza, questa sera, delle interrogazioni e chiedo un voto del Consiglio Comunale.

Intanto annuncio anche un'altra cosa, proprio in virtù del fatto che troppe volte vengono messe in giro delle menzogne di qualunque tipo, chiedo ufficialmente, da questa sera, che tutti i verbali del Consiglio Comunale e di tutte le Commissioni, vengano presentate alla Procura della Repubblica per conoscenza, lo chiedo ufficialmente anche, quelle delle Commissioni così evitiamo di far venir fuori delle notizie false e pretestuose, pertanto chiedo ufficialmente - penso che sia un mio diritto, mi informerò se non è un mio

diritto - che, da questa sera, tutti i verbali sia del Consiglio Comunale che delle Commissioni ufficiali, vengano presentate copie di verbali alla Procura della Repubblica per conoscenza, così ognuno si assumerà la responsabilità di tutte le chiacchiere che va dicendo in giro, oppure di ciò che dice nelle sedi istituzionali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Questa sua richiesta non sta né in cielo né in terra, Consigliere, se lei crede lo faccia lei, per quello che riguarda verbali che riguardano il Presidente del Consiglio, non manda la Procura della Repubblica niente di cui lui non sia certo che contengano elementi di natura penale, questo glielo do per certo.

Prego Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Allora chiedo ufficialmente che subito dopo le sedute, nei tempi canonici urgenti di un certo lasso di tempo, mi negano dati dei verbali in doppia copia e una la presenterò io personalmente alla Procura della Repubblica, di tutte le Commissioni e di tutti i Consigli Comunali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sono stati chiesti ancora 5 minuti per una breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 20:57)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:05)

PRESIDENTE:

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Io ho iscritto solo Bongiovanni.

Non ci sono osservazioni?

Voi avete chiesto 5 minuti in più, se non c'è niente facciamo l'ordine del giorno.

Voi avete chiesto 5 minuti in più, vi sono stati dati...

Va bene, passiamo all'ordine del giorno.

Il primo punto che avevamo già deciso per inversione, riguarda la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri.

Punto n. 1: "Realizzazione della nuova caserma per l'Arma dei Carabinieri - Individuazione dell'area e delle modalità di intervento."

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

L'attuale caserma dei Carabinieri si trova in Via Pechinini al 12, in un immobile di proprietà del Comune, purtroppo questo edificio non è più idoneo, intermini di spazio, alle esigenze dei Carabinieri, sia per motivi di parcheggio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

lei l'ha chiesto dentro il voto, qua non ha preso la parola.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, allora, per favore, precisi su che cosa intende far votare il Consiglio.

CONS. NOTARANGELO:

Chiedo al Consiglio di poter pronunciare un voto perché ho chiesto la possibilità, al primo punto, di poter fare delle interrogazioni, chiedo al Consiglio di pronunciarsi per un voto, se nel Consiglio ci saranno 16 voti, si discuterà di questa interrogazione, se non ci sono i 16 voti, si parte con il punto, come era stato già stabilito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, questa è una mozione d'ordine...

CONS. NOTARANGELO:

E pertanto anche questo verbale, possibilmente averlo velocemente.

PRESIDENTE:

Questo verbale è il verbale della serata, non esiste un verbale ancora.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho solamente detto, per la sua richiesta precedente, che a mio parere, non stava né in cielo né in terra... non c'è problema.

Benissimo, quindi la mozione d'ordine è accettata per un voto, si vota per alzata di mano.

Chi è d'accordo con la mozione presentata dal Consigliere Notarangelo, alzi la mano.

Decido che si vota per alzata di mano.

Andiamo ai termini di regolamento, non c'è problema.

"I Consiglieri votano ad alta voce per appello nominale o per alzata e seduta o per alzata di mano, le sole deliberazioni concernenti persone, si prendono a scrutinio segreto, il metodo scelto di volta in volta dal Presidente, su proposta di almeno 3 Consiglieri, il Consiglio può deliberare un metodo di votazione diverso da quello prescelto dal Presidente."

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il voto è diverso, il metodo di votazione diverso, contempla tutto.

Non ci sono 3 Consiglieri e quindi non...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, lei ha detto "io", io sto qua questa sera, io non sono uno che va a parare, guardi che io non sono uno che va a parare!

Non mi faccia parlare, io sto qua.

Comunque, va bene, il Consigliere chiede l'applicazione all'articolo 18, intendendosi che la sua parola vale anche per il proprio gruppo, quindi il Consiglio delibera una modalità di votazione.

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Grazie.

Volevo chiedere, Presidente, qualora venisse accolta la proposta del Capogruppo della Margherita, è chiaro che questo poi diventa un precedente e qualsiasi Consigliere potrà, ogni volta, in ogni seduta, chiedere la stessa cosa, non è che è in via straordinaria e eccezionale.

PRESIDENTE:

Dunque, il regolamento per l'inserimento di un punto nuovo, non presente nell'ordine del giorno, richiede che ci sia un'unanimità, da parte dei Consiglieri, qui il Consigliere chiede di fare interrogazioni.

Noi, per prassi, abbiamo sempre fatto le interrogazioni una volta ogni sessione, il Consigliere chiede un voto del Consiglio per fare interrogazioni, poi, naturalmente, bisognerà decidere se passa, quando farle, se all'inizio o alla fine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, quindi ogni volta che sarà chiesto di poter fare interrogazioni, ci sarà un voto.

La votazione per deliberare un metodo di votazione diverso da quello prescelto dal Presidente, il Consiglio è chiamato a votare.

Si vota sulla proposta Notarangelo.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, 12 voti no, 12 sì e 1 astenuto, quindi si vota per alzata di mano.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per il sistema di votazione, lei ha chiesto che si votasse in modo elettronico, è stato votato.

Nessuno ha chiesto una modalità diversa da quella usuale, adesso c'è il merito, se il Consiglio è d'accordo nel fare le interrogazioni questa sera.

Prima c'è la mozione d'ordine che viene prima della sua, è stata chiesta prima, per il modo di votare, 12 - 12 - 1, non è passata al metodo elettronico, quindi si vota per alzata di mano.

Adesso si vota sulla proposta di poter discutere interrogazioni, anche in seconda o terza seduta di sessione, quindi non solo nella prima perché noi nella prima le abbiamo discusse le interrogazioni, lei chiede che siano discusse anche stasera.

Chi è d'accordo con la proposta Notarangelo, alzi la mano.

Chi è contrario, alzi la mano.

Astenuti?

È stata approvata la proposta di discutere interrogazioni questa sera, adesso bisogna vedere quando si discutono.

CONS. BIANCHESSI:

E' solo sulla questione di come è stata posta in votazione.

Mi chiedo, se la prassi è quella di votare con il voto elettronico, ed è quella che usiamo normalmente ad ogni votazione, io non capisco perché questa sera si è dovuto procedere ad un voto, per poter votare in modo elettronico, come se sia quello diverso dal modo con cui viene normalmente proposto, è solo un quesito sulle modalità, dopodiché non mi formalizzo sulla questione, però mi domandavo da dove nascesse questa necessità.

Ultimamente abbiamo votato per alzata di mano solo nelle occasioni in cui non funzionava il voto elettronico.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Presidente le volevo far presente che con questa votazione che lei ha messo in atto, io chiederò tutte le volte, ogni votazione, che venga messo al voto il tipo di votazione da attuare, o per appello nominale o per alzata di mano oppure per voto elettronico o per voto segreto, visto che la prassi, come diceva poc'anzi il Capogruppo Carlo Bianchessi, che è quella di votare con il voto elettronico, solo in via eccezionale si adopera un sistema diverso, lei

questa sera, invece, in via normale ha voluto far votare in un modo diverso da quello che è la normalità..

PRESIDENTE:

Lei non ha capito, ho fatto votare per alzata di mano perché era il cambiamento di una prassi..

CONS. NOTARANGELO:

Perfetto, il cambiamento, anche attraverso il voto elettronico, secondo me, era la stessa cosa, comunque non ha importanza, non è questo l'argomento in discussione, mi scuso perché ho voluto puntualizzare questo particolare, anche perché io, con tutta onestà, non ho nessuna difficoltà con lei e non ho difficoltà con nessuno, ho soltanto la difficoltà che in questo Consiglio, accadono dei fatti stranissimi, ci si chiede molte volte dei voti si argomenti che non sono documentati a sufficienza e io, tutte le volte, ora che andrò a votare, avrò sempre il dubbio di quello che sto votando, se sto votando qualcosa che, agli atti, è in modo corretto oppure qualcosa approssimativa.

Vado velocemente a quelle che sono le mie interrogazioni.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

CONS. NOTARANGELO:

Io chiedevo al sindaco, visto che il giorno 9 e il giorno 12 sono apparsi sulla stampa "Il Giorno", due articoli, se erano espressioni sue oppure del giornalista che ha fantasticato, solo questo chiedo, se è una sua espressione oppure se il giornalista ha pensato di scrivere secondo la sua fantasia perché, per quanto mi compete - questo lo dico a caratteri cubitali - il gruppo della Margherita non ha mai presentato nessun atto urbanistico, o di qualunque altra natura, a meno non siano gli ordini del giorno, da presentare al voto del Consiglio Comunale, pertanto quello che è stato scritto su "Il Giorno", è sicuramente falso e, in sede diversa lo discuteremo.

Naturalmente, come ho annunciato poco fa, io desidero fortemente che, da questo momento, di tutti i verbali, sia del Consiglio che delle Commissioni, mi siano date copie e, il giorno dopo, provvederò immediatamente a presentarli alla Procura della Repubblica, poi loro ne faranno l'uso che credono più opportuno perché io non faccio il magistrato, non faccio il poliziotto, faccio appena appena il Consigliere Comunale, quel pochino che riesco a fare, a differenza di altri che pensano di fare tutto e magari non fanno nulla, oppure fanno tutto e

fanno tutto bene, però, per come vanno le cose, non credo che sappiano fare tutto e bene, altrimenti sarebbero dei padri eterni e di Padre Eterno ce ne è stato uno solo, secondo me.

Chiedo come mai, da chi è dipeso, il fatto che noi, in Commissione, sia io che il Consigliere Bonalumi, avevamo chiesto, dal momento che eravamo venuti a conoscenza che l'ASL aveva, a sua volta, non accettato la proposta del Consiglio Comunale e avevamo chiesto di attivarsi per far sì che venisse fatto ricorso al TAR, ma non per qualcosa, solo ed esclusivamente per rispetto del voto consiliare perché non capisco come mai la Giunta - o chi per lei - ci presenta degli ordini del giorno che votiamo, se poi sono ipotetici, visto che il Consiglio Comunale è sovrano, dà un suo parere nella legalità e questo ce lo deve dire il segretario se tutti gli atti che vengono presentati sono regolari oppure no, altrimenti io ho sempre grossi dubbi sul dovermi esprimere e pronunciare perché tutte le volte chiederò, sul voto che andrò a dare, la responsabilità del proponente di quell'atto perché io voto solo sotto la sua responsabilità che l'atto è completamente legittimo.

Con questo, naturalmente, voglio capire chi è stato, chi ha la responsabilità di aver fatto in modo che trascorsi 60 giorni non si possa più ricorrere, se la responsabilità è dei tecnici, se la responsabilità è politica, voglio capire di chi è questa responsabilità.

Tutto questo lo chiedo verbalmente.

In merito al voto che abbiamo dato per il Difensore Civico, io ricordo bene che c'è stata una grossa discussione, qualcuno dell'Opposizione, non ricordo chi - ma sicuramente l'Opposizione - ci diceva che era illegittimo pronunciare in voto sul Dottor Marcucci in quanto non aveva presentato domanda e curriculum.

Naturalmente il Sindaco e chi per lui, ci aveva detto che era tutto a posto e io ho pronunciato, ho dato un voto favorevole perché se avessi saputo che l'atto non fosse legittimo, il mio voto non sarebbe stato favorevole, non vado a votare un atto che non è legittimo, oggi mi trovo ad avere una sentenza del TAR, che avevo chiesto questa mattina agli uffici, con motivi di urgenza, di poter avere la fotocopia dell'atto protocollato della sentenza del TAR, mentre sono stati velocissimi a darmi quello del Signor Polenghi, che avevo chiesto nell'ultimo Consiglio Comunale, non sono stati altrettanto veloci a darmi la copia di sentenza.

Per fortuna il mio collega e amico Petrucci ne aveva una copia e me l'ha data e sono venuto in possesso del documento che ho chiesto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Non lo so, si vede che l'avrà chiesto molto tempo prima, non lo so, poi me lo spiegherà.

Mentre, agli uffici, che avevo chiesto con urgenza, si vede che l'ordine di scuderia è quello di non consegnarlo urgentemente, oppure si vede che non avevano tempo o non era agli atti, non lo so, comunque sono venuto a conoscenza dal Consigliere Petrucci di questa sentenza, pertanto questo lo trovo un atto grave, mi è stato chiesto un voto consiliare su un atto non legittimo.

Sono venuto a conoscenza, da alcuni fornitori dell'Amministrazione Comunale, che i pagamenti delle loro fatture, non so se è vero, questo non lo posso sapere, lo chiedo con la forma dubitativa, se i pagamenti sono fermi a gennaio, se è vero, vorrei capire quale è la motivazione, se è una procedura, se è un atto normale o se c'è un motivo particolare.

Sono venuto a conoscenza che l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo ha istituito, con il Politecnico di Milano, un master e l'argomento di discussione è 4.6, 5.1, 1.7, come mai, noi Consiglieri Comunali non siamo venuti a conoscenza che l'Amministrazione ha stabilito un master con il Politecnico e lo devo venire a sapere attraverso il cittadino che frequenta il Politecnico?

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Chiedo, scusa, non ruberò molto tempo, ma approfitto di questa straordinaria possibilità di fare interrogazioni, per porne una.

La mia interrogazione è relativa a una delibera assunta dalla Giunta il 26 giugno 2002, francamente, dopo averla letta, non so se a ragion veduta o meno perché do fronte a una relazione, la delibera ha per oggetto controversie al Comune di Cinisello Balsamo, eredi Veraldi, il Duomo Assicurazioni, INAIL, saldo competenze Duomo Assicurazioni.

Questa delibera è accompagnata da una relazione, a firma del Segretario Generale, Dottor Merendino, nella quale si fanno pesanti, anzi direi che si rimarca in modo veramente pesante l'operato negativo del legale dell'Amministrazione Comunale, Avvocato Pagani e si dice, a un certo punto, che

"resta fermo un doveroso chiarimento con l'Avvocato Pagani in merito a: Consiglio poi modificato di non impugnare la sentenza, tardiva comunicazione (sette mesi)", cioè questo avvocato avrebbe tardato sette mesi nel farci una comunicazione essenziale rispetto ad alcune pretese che aveva una compagnia di assicurazioni, cioè la Duomo, per il fatto che l'INAIL ha esercitato azioni di regresso nei confronti della Duomo, del Comune, ecc.

Non voglio entrare nel merito della vicenda, già di per sé annosa, perché il segretario continua dicendo che "ritengo, a fronte delle ingiunzioni di pagamento - perché ci siamo fatti arrivare anche un'ingiunzione di pagamento dall'Avvocato di controparte, quindi è tutta una serie di disguidi, di ritardi di omissioni e, a mio parere, di leggerezze - ritengo che occorra liquidare il dovuto, fermo restando che i chiarimenti sopra evidenziati, da parte dell'Avvocato Pagani e cioè motivo per cui c'è stato consigliato di sospendere il pagamento agli eredi Veraldi per il risarcimento del dovuto che ci ha comportato un rimborso di 19.417 euro - quindi una maggior perdita per l'Amministrazione Comunale - al Consiglio è modificato di non impugnare la sentenza del Tribunale di Monza - perché questo avvocato, in un primo tempo ci dà un consiglio e in un secondo tempo si rimangia la parola e ci dà un consiglio totalmente opposto - consiglio che ha comportato un ritardo con conseguente richiesta di interessi moratori riconosciuti con delibera 362/2001 nel pagamento del dovuto; tardiva comunicazione - ribadisce sette mesi - sul dovuto alla Duomo per regresso INAIL."

Dopo queste pesantissime osservazioni, da parte del Segretario, la Giunta, vista la relazione, vista la deliberazione, concordando con qualche comunicato, visti gli allegati a votazione unanime, delibera di predente atto che il debito nei confronti della Duomo Assicurazioni è di 23.000 euro, di prendere atto che l'Avvocato Baccaro Gianpietro, avvocato di controparte, ha firmato liberatorie per 20.000 euro, di dare atto che la spesa di 20.000 euro trova copertura,, di demandare ad apposito atto del dirigente.

Niente si dice rispetto a tutti i paletti che, prima di procedere, ha posto il Segretario, il Segretario dice si procede, a patto che vengano forniti gli opportuni chiarimenti, non sol, ma non si dà mandato al nostro legale - quindi non allo stesso avvocato - e neppure a un dirigente, di verificare gli eventuali pagamenti effettuati all'Avvocato Pagani, di effettuare gli estremi per chiedere un risarcimento dei danni all'Avvocato Pagani e io non leggo da nessuna parte che, prima di pagare le parcelle all'Avvocato Pagani, si verificherà quanto è costata l'inefficienza e l'inefficacia di questo avvocato all'Amministrazione Comunale, è per questo che dico "non so se a ragion veduta, la Giunta ha deliberato."

Quindi chiedo, in definitiva, un approfondimento - e non il solito approfondimento all'acqua di rose - perché è solo la punta di un iceberg, rispetto ai nostri consulenti, poi entreremo in un discorso di Piano Regolatore e lì vedremo come le inefficienze siano forse più gravi, però, in questo caso, io chiedo di capire che intenzioni ha la Giunta, se ritiene il discorso chiuso con questa delibera, se non ritiene di dover riaprire la vicenda e quindi di esaminare i rapporti tra Amministrazione e questo Avvocato, certamente previa chiusura della situazione precedente, chiedo, alla fine, di sapere - perché a mio parere non lo sa nessuno - quanto ci è costata la vicenda eredi Veraldi, la vicenda nasceva da un incidente stradale, causato da una buca nel manto stradale, nel 1989, quindi mi pare che siamo al tredicesimo anno dopo infinite vicende giudiziarie.

Siccome, però, c'è un interessante riepilogo in 14 punti, di questa vicenda, che riguarda solo il 2002 - immaginiamoci quanto punti precedenti ci sono - io non ho capito dalla delibera, dalla relazione e dal riepilogo, quanto ci è costata questa vicenda, quindi l'interrogazione è duplice, lira per lira il costo tra spese legali, risarcimenti, contro risarcimenti, richiesta di interessi di mora - rispetto a questa vicenda - e intenzioni della Giunta rispetto alla relazione dettagliatissima del Segretario che, non essendo avvezzo a usare toni di questo tipo, se li ha usati, credo che questa volta avesse proprio le motivazioni e non potesse fare a meno di richiamare la Giunta ai suoi doveri, richiamo però che, dato il tenore della delibera, mi pare sia caduto nel vuoto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Volevo chiudere velocemente la cosa perché mi sembrava di aver occupato molto tempo.

Volevo chiedere al Sindaco se è vero che alcuni cittadini, per intenderci Gerosa, Alfredo Maino e Pessina Ambrogio, hanno fatto un atto di diffida e una messa in mora nei confronti del Sindaco, in base alle fasce di rispetto cimiteriale, vorrei sapere questo.

Volevo anche una puntualizzazione di questo tipo, non so se mi può rispondere l'Assessore competente, mi risulta che il 4.6 è stato protocollato il

29/05/2000, mentre è stato messo il giorno 30 - nella Commissione del 30/05/2002 - agli atti alla Commissione Urbanistica, al primo punto.

Questa è la velocità di questa Amministrazione oppure è stata una procedura particolare, se è una procedura particolare sempre nell'emergenza, va benissimo se, invece, è una procedura che l'Amministrazione cinisellese è così sollecitata quando i cittadini presentano un qualche cosa, sono velocissimi a dare delle risposte.

Io personalmente ho presentato, qualche anno fa, una variazione di destinazione d'uso, per poterla avere - era un cambiamento di destinazione d'uso senza opere e non ero tenuto a pagare gli oneri di urbanizzazione e la procedura doveva essere in atto quasi formale - ho dovuto aspettare un anno e mezzo, non capisco se sono cambiati i tempi rispetto ad allora oppure se questo è un fatto eccezionale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie.

Volevo anch'io approfittare dell'eccezionalità dell'evento per proporre un'interrogazione, riguardo le fasce di rispetto cimiteriale, è vero che poi probabilmente - dico probabilmente perché non si capisce mai bene qual è l'ordine del giorno in questo Consiglio - si dovrebbe discutere, però preferisco porla come interrogazione in modo da darle un carattere ufficiale e avere poi una risposta - se si può - per iscritto.

In due diverse delibere, questo Consiglio - come probabilmente è già stato detto - nel 1997 prima e nel 1999 dopo, si era espresso a favore di una riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, si era espresso con Alleanza Nazionale che, però, in ambedue le volte, coerentemente, segnalò l'illegittimità della cosa e abbandonò l'aula, proprio per non partecipare al voto di una delibera di questo tipo.

Nonostante ciò il Consiglio Comunale è arrivato comunque al voto e ha approvato a maggioranza questa proposta di riduzione.

Ora pare che l'ordine del giorno - il Consigliere Bonalumi mi ha segnalato la questione - ci sia la volontà dell'Amministrazione di riconfermare i 200 metri di fascia di rispetto cimiteriale, così come noi dicevamo nel 1997

prima e nel 1999 poi, peccato, però, che ci sono due fatti che, secondo me, devono essere spiegati, sui quali verte la mia interrogazione.

Il primo è il mancato ricorso al TAR, che questa Amministrazione avrebbe dovuto proporre coerentemente con le due delibere adottate, verso la decisione dell'ASL di parere sfavorevole, anche qui, in contraddizione con quanto detto nel 1997, anche perché questo ci avrebbe evitato - questo è l'oggetto della seconda interrogazione - problemi con quei cittadini che ormai, a buon diritto, possono vantare un interesse legittimo sulla diversa quantificazione della fascia di rispetto cimiteriale.

Ci sono di cittadini che hanno potuto edificare - mi viene in mente la PROGREAL - e altri, invece, che si trovano, di fatto, impossibilitati da questa nuova decisione, per cui chiedo quali sono le intenzioni di questa Amministrazione riguardo queste vicende e soprattutto sul perché si è deciso di non proporre il ricorso al TAR.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Ovviamente approfitto pure io di questa eccezionalità e faccio come interrogazione quello che avevo fatto come comunicazione sulla questione dell'autovettura, per cui mi limito a questo.

Però una cosa molto importante vorrei segnalarla all'Amministrazione, ci è arrivata la risposta riguardo il quesito della seduta del Consiglio del 16 maggio a firma del Presidente Zucca e a firma della Dottoressa Roberta Pazzi e dell'Avvocato Gasparre Merendino, io vorrei segnalare che i quesiti che sono stati mandati all'ANCI, fossero quesiti coerenti con quello che è accaduto.

Purtroppo, nella richiesta di risposta, il quesito che viene posto all'ANCI è un quesito fortemente di indirizzo, cioè chi doveva dare la risposta, non avrebbe potuto dare risposta diversa da quella che... Dottoressa Pazzi, sto parlando anche con lei!

Che sarebbe stato richiesto dall'Amministrazione perché nel quesito che lei manda all'ANCI, manca un quesito molto importante, la seduta si è chiusa dopo 40 minuti, e qui nel quesito non viene detto che la seduta è stata chiusa dopo 40 minuti di Consiglio, precisamente 37 minuti, Presidente Zucca.

Altro quesito è che sono stati fatti diversi interventi in quella circostanza e manca anche questa verità all'interno del quesito che abbiamo mandato all'ANCI.

Io gradirei, cortesemente, che il quesito che viene inviato all'ANCI, venga riformulato, specificando che la seduta è durata 37 minuti, che durante la seduta sono stati fatti 4 interventi e che, purtroppo, chiesto e, guarda caso, manca la bobina o, comunque la registrazione, proprio di questa seduta e questa è una cosa che è fortemente allarmante, per cui chiedo di rimandare il quesito specificando il tempo della durata del Consiglio, dopo il fatto che siano stati fatti 4 interventi all'interno del Consiglio Comunale, da parte di altrettanti Consiglieri Comunali.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Grazie.

Per delega del Sindaco, rispondo brevemente ai quesiti posti sulla proposta del Piano Integrato di Intervento per l'ambito che va sotto la dizione di progetto speciale 4.2 e per le questioni poste sulla fascia di rispetto cimiteriale.

Per il resto sarà data risposta scritta a chi ne farà richiesta.

Debbo portare a conoscenza di tutti i Consiglieri, che in un paio di occasioni, il Consigliere Notarangelo ha accusato l'Assessore e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico settore Territorio, l'Architetto Faraci, del non rispetto delle norme e del non rispetto del procedimento amministrativo.

Io, a nome mio e a nome del Dirigente, aspetto le scuse formali del Consigliere Notarangelo, circa queste affermazioni.

Naturalmente il Consigliere Notarangelo usa un linguaggio, dei metodi, che hanno cittadinanza in ambienti dai quali un Amministratore dovrebbe tenersi distante, se il Consigliere Notarangelo usa questo linguaggio e questi metodi per una spaccinata, per leggerezza, allora le scuse hanno un senso, se usa questo linguaggio, questi metodi e questi atteggiamenti ed essi fanno riferimento ad ambienti precisi, dai quali io ritengo che un Amministratore debba tenersi distante, allora le scuse non hanno più senso e dico che per me le distanze arrivano fino al punto di non accettare un'offerta di un caffè al bar.

Detto questo, vengo alle questioni specifiche sollevate, per quello che riguarda la proposta di Piano di Intervento 4.2, è una proposta pervenuta all'Amministrazione Comunale, che l'Ufficio Tecnico ha, anche se questo non è dovuto per norma, ma considerando alla stessa stregua dei piani di lottizzazione, si è mantenuto nell'istruttoria, all'interno dei termini previsti dal regolamento edilizio e della norma di legge, dopodiché, ha trasmesso questa istruttoria alla Giunta e la Giunta si è trovata di fronte al quesito - siccome l'istruttoria dell'Ufficio Tecnico era un'istruttoria che negava sia per gli atti presi in Consiglio Comunale, in termini di documento di inquadramento della legge...

(Cambio cassetta)

...circostanziava che la richiesta di Piano Integrato di Intervento non era accoglibile.

A questo punto l'Amministrazione ha ritenuto di dover sottoporre per una prima determinazione, nel senso di respingere la proposta del Piano Integrato di Intervento, al Consiglio Comunale stesso.

Ha portato la proposta di Piano Integrato di Intervento, con relazione dell'Ufficio Tecnico, in sede di Commissione; l'ha posta all'attenzione del Consiglio Comunale, proponendo una prima determinazione con la quale respinge con motivazioni della Giunta.

Questo è agli atti del Consiglio.

Per quello che riguarda la fascia di rispetto cimiteriale, c'è stata una interrogazione del Consigliere Bonalumi nel dicembre del 2001, alla quale è stata data puntuale risposta in data... l'interrogazione del Consigliere Bonalumi era in data 18 dicembre 2001, la risposta è stata data in data 24 gennaio 2001.

La delibera della ASL con la quale si negava l'ampliamento della fascia di rispetto cimiteriale, porta la data di protocollo del 24/12/2001.

Già quando ci fu l'interrogazione del Consigliere Bonalumi io ebbi modo di dire - però cito a memoria - che, salvo verifica, la ASL aveva negato la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, che - rammento - riguardano il Cimitero storico di Cinisello ed il Cimitero nuovo, non riguarda quindi il Cimitero storico di Balsamo al quale è legata la famosa questione della Progreal.

L'Amministrazione Comunale, la Giunta non ha ritenuto che ci fossero gli estremi per un ricorso al TAR, comunque recentemente in sede di Commissione Territorio il Consigliere Bonalumi ed il Consigliere Notarangelo hanno chiesto all'Amministrazione di attivarsi per il ricorso al TAR.

Io già in Commissione Territorio ebbi modo di dire come Assessore che, secondo me, non c'erano gli estremi per il ricorso al TAR, comunque raccolsi la raccomandazione del Presidente della Commissione di far presente alla Giunta ed al Sindaco la richiesta del Consigliere Bonalumi e del Consigliere Notarangelo, cosa che puntualmente ho fatto, però la richiesta è arrivata in ritardo.

La Giunta si è attivata subito, però la richiesta è arrivata in ritardo perché erano scaduti i termini.

I termini per il ricorso al TAR sono 60 giorni; i termini per il ricorso al Presidente della Repubblica sono 120 giorni.

Circa il fatto che ogni volta che il TAR annulla una nostra deliberazione sia obbligatorio fare ricorso, su questo mi permetto di eccepire.

Credo di aver risposto sugli argomenti.

VICEPRESIDENTE:

Allora, i Consiglieri possono intervenire per dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Naturalmente sono insoddisfatto delle risposte, e motivo anche l'insoddisfazione.

Prima di tutto rispondo al tono che l'Assessore ha avuto, piuttosto pepato.

Non capisco come mai gli urta così tanto il fatto che si facciano certe interrogazioni in questo Consiglio, ma purtroppo i Consiglieri Comunali quando vengono a conoscenza di alcune cose hanno il diritto/dovere di far presente in questo Consiglio che ci sono delle cose.

Se, poi, all'Assessore non gli garba, è un problema suo e non è un problema mio! Volevo rispondere in merito al tono - tra virgolette adopero questo vocabolo - pepato, sul fatto che io devo chiedere delle scuse.

Io non devo chiedere scusa a nessuno, perché io non ho mai detto a nessuno che si fanno atti illegali!

Qualora mi accorgessi che si fanno degli atti illegali, immediatamente li andrei a denunciare!

Il mio compito non è quello di fare l'omertà!

Qui non siamo non so dove, qui siamo a Cinisello Balsamo ed ogni Consigliere ha il diritto/dovere, qualora venga a conoscenza di un atto non regolare, di denunciarlo!

Questa cosa non l'ho fatta perché non me ne sono mai accorto o, perlomeno, quando mi accorgo che qualcosa non mi sembra fatta nel modo più corretto, lo denuncio verbalmente.

Poi, se il tono dovesse essere pesante, ricorrerò attraverso i canali che riterrò più opportuni.

Questa non è una minaccia, ma è soltanto una promessa.

Il fatto stesso che io ho detto che da questa sera i verbali di tutti i Consigli Comunali e delle Commissioni, proprio per far sì che non vengano dette, e attraverso la stampa ed attraverso l'esposizione dell'Assessore, delle cose non vere perché io non ho mai detto che l'Assessore fa atti illegali oppure che.. pertanto, siccome non l'ho detto non chiederò mai delle scuse.

Se l'avessi detto, io non ho difficoltà a fare delle scuse quando sbaglio.

Le chiedo anche ad un bambino, le chiedo anche ad un filo d'erba, si figuri se non posso chiederle ad un essere umano!

Penso di vantare una discreta intelligenza per poter avere l'umiltà di fare dei passi indietro quando sbaglio, cosa che non tutti gli uomini sono in grado di poter fare perché ci vuole una maturità interiore per fare atti di umiltà per tornare indietro.

Questo è per la prima battuta.

Per la seconda battuta che l'Assessore diceva qualora, eccetera, non beve neanche un caffè, non accetta un caffè; non mi strappo i capelli, perché io non voglio diventare come il Consigliere Berlino pelato a strapparmi i capelli!

Se l'Assessore non beve il caffè, non fa altro che farmi risparmiare 0,88 Centesimi di Euro!

Va a finire che nel mio salvadanaio ci sono 0,88 centesimi di Euro in più, ma non mi strappo i capelli per poter diventare calvo!

Pertanto, questo è un problema dell'Assessore e non è un problema mio; io penso di avere mille problemi, ma non di questa natura!

Poi, io avevo chiesto che mi venissero date tutte le risposte verbali, ma vedo che non c'è la volontà di darle.

Pertanto, le chiedo con la urgenza, naturalmente nei tempi tecnici regolamentari, che mi vengano date le risposte per iscritto.

L'unica cosa che chiedo al Segretario - mi scusi se la chiamo in causa - è che questo verbale desidero averlo al più presto possibile per poterne portare una copia alla Procura della Repubblica.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

A me dispiace dover riprendere la questione, ma siccome questo è un Consiglio Comunale ed io continuo - forse a torto - a reputarlo un luogo serio, quando si fa un'affermazione in Consiglio Comunale ed a verbale, io credo che ci si debba assumere la responsabilità di quello che si dice.

Per cui, io ritengo molto grave quanto affermato dall'Assessore e mi dispiace, ma non intendo far finta di nulla perché se l'Assessore di competenza dice che il Capogruppo di un partito di Maggioranza - questo è di importanza relativa e qui mi rivolgo anche al Presidente - afferma che questo Capogruppo di Maggioranza ha accusato l'Assessore ed il Dirigente dell'Ufficio Tecnico di non rispettare le norme, beh, credo che siamo dinanzi ad un fatto grave perché il mancato rispetto delle norme comporta automaticamente un'illegittimità.

Bisogna valutare - e credo che questo sia competenza veramente del Procuratore della Repubblica e non per scherzo come prima - se questo mancato rispetto delle norme è dovuto a dolo, quindi volontariamente, a colpa grave e quindi negligenza; ambedue le ipotesi sono i presupposti per il reato ed ambedue le ipotesi comportano, evidentemente, delle ripercussioni negative per l'ente.

Quindi, bisogna andare fino in fondo, è dovere del Presidente del Consiglio Comunale andare fino in fondo.

Oppure possono essere per semplice colpa, e qui è un problema di Dirigente dell'Ufficio Tecnico che dovrà tutelarsi per il mancato rispetto di questa normativa.

Quindi, io veramente chiedo al Presidente - e non possiamo far finta di nulla - che queste affermazioni fatte dall'Assessore che è persona intelligente, per cui se le ha fatte è perché sapeva ciò che diceva e sapeva di essere in Consiglio Comunale e sapeva che le sue dichiarazioni sarebbero state registrate, vengano trasmesse alla Procura.

Questo deve essere fatto veramente, perché altrimenti questo non è più un luogo serio, diventa un luogo dove ci si dicono le barzellette, dove si parla dei capelli piuttosto che di altro!

Questo è un luogo serio, affinché lo si dimostri in tutto e per tutto le affermazioni a verbale devono essere spiegate a me che non so nulla e vorrei capire perché il Consigliere Notarangelo ha avuto questa impressione o perché l'Assessore ha ritenuto di dover dichiarare ciò che ha dichiarato.

Siccome questo è un Paese dove i Ministri vanno a casa giustamente per dichiarazioni non corrette, questa è una dichiarazione altrettanto pesante e,

per cui, io chiedo che venga chiarita immediatamente questa vicenda perché non mi sento tutelato da Consigliere Comunale in questa situazione.

Il verbale c'è; per cui io chiedo, al di là di qualsiasi tipo di smentita, rettifica e dichiarazione ulteriore che verrà fatta in seguito a questo mio intervento, che il verbale venga portato alla Procura.

Non mi ritengo, ovviamente, soddisfatto della risposta, non perché non lo sia in termini normali, ma perché la mia interrogazione era un po' più articolata e continuo a richiederla per forma scritta, come - tra l'altro - penso sia mio diritto.

Ribadisco ancora con forza quello che ho detto prima.

VICEPRESIDENTE:

Mi chiedeva l'Assessore di intervenire.

Prego Assessore Paris.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io aspetto la risposta, quindi, scritta per quanto riguarda la mia interrogazione relativa alla vicenda degli eredi Veraldi.

Volevo solo spendere due parole - anch'io come ha fatto il Consigliere Sisler - rispetto alle affermazioni dell'Assessore.

Non credo che il Consigliere Notarangelo appartenga ad ambienti particolari, il fatto direi che è soggettivo all'elencazione degli ambienti dai quali deve stare lontano un amministratore.

Dico solo che certamente non è ambiente di un amministratore quello nel quale maturano integrazioni agli ordini del giorno come quelle che ci sono arrivate, non mi pare neppure corretto che si presentino richieste di convocazione di Commissioni nelle quali si pongano all'ordine del giorno ben tre adozioni di variante parziale al Piano Regolatore e, prima ancora che vengano discusse in Commissione, queste sono già all'ordine del giorno!

Questi pure mi appaiono ambienti non troppo consoni e, quindi, facciamo pure una riflessione sull'ambientazione, ma certamente che sia una riflessione la più generale possibile.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, con tutta franchezza, mi sento un attimo a disagio questa sera come Minoranza rispetto a tutto quello che si è detto, però sicuramente ritengo che noi come Alleanza Nazionale possiamo tranquillamente camminare a testa alta perché in questo Consiglio Comunale non veniamo a preannunciare che si presenteranno dei progetti per un determinato progetto e che ci si allarma se questi progetti hanno un iter diverso dagli altri.

Sicuramente un dato è certo: Alleanza Nazionale tempo fa sul rispetto delle aree cimiteriali ha fatto una denuncia alla Procura Generale di Monza, in cui abbiamo denunciato che la realizzazione del progetto della Progreal era in area di rispetto cimiteriale.

Ci è stato risposto che questo rispetto di area cimiteriale era stato ridotto e ci sono state due lettere da parte dell'ASL, del responsabile Dottor Di Donato che aveva preannunciato la legittimità di quel progetto.

Guarda caso, a distanza di anni, quell'area e quel progetto rientra in area di rispetto cimiteriale!

Allora, il quesito - signor Assessore - lo faccio io: come l'Ufficio Tecnico può dare l'abitabilità ad un progetto che sta nell'area di rispetto cimiteriale?

La realizzazione della Progreal è legittima?

E questo glielo chiedo!

Se non è legittima, a quel titolo diamo l'abitabilità a questi locali?

A quale titolo l'Amministrazione ha preso come oneri di urbanizzazione una serie di immobili all'interno della Progreal, di questo progetto, stante il fatto che rientra in area di rispetto cimiteriale?

Questa è una cosa che noi proseguiamo e chiederemo come quesito, caro Assessore.

Chiediamo come ha fatto l'Amministrazione a dare le autorizzazioni a quel progetto!

Per quanto riguarda queste minacce di Procura, di Procura Generale, ma io invito veramente a chi le minaccia di prendere carta e penna e di mandare gli atti dove devono essere mandati!

Non è che ha chiesto, poi si ritira e dice: mah, forse non... mah, adesso scherzavamo... Napoli, mah no stavamo vedendo!

Cioè, signori miei, non stiamo mica qui a fare i burattini ed a sentire eventuali stupidaggini che si dicono in questo Consiglio!

Io mi sento veramente molto danneggiato da tutte queste dichiarazioni!

Cioè, la chiarezza la chiedo pure io!

Chiedo veramente al Presidente del Consiglio di farsi forte del ruolo che ricopre per fare chiarezza di questo Consiglio Comunale, perché non è accettabile arrivare in Consiglio Comunale e trovarsi in situazioni di questo genere qua!

Beh, penso che sia una cosa gravissima!

Grave è il fatto di aver avanzato solamente l'ipotesi o, comunque, avanzare un'eventuale irregolarità da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Assessore competente e, viceversa, l'Assessore competente ne confronti di un Capogruppo della Maggioranza!

Signori miei, se ci sono degli ambienti particolari, secondo me, frequentate tutti quanti della Maggioranza degli ambienti non salutarissimi, non idonei!

Beh, Riboldi, mica ci vado io a fare le riunioni con Notarangelo o insieme all'Assessore Paris!

Scusatemi, ma voglio sdrammatizzare un po' la serata.

Però, riflettete un secondo!

Cioè, se ci sono dei problemi io chiedo al Presidente del Consiglio di garantirci, di renderci edotti su questioni all'interno del Consiglio che ci permettono di proseguire questo Consiglio con serenità e tranquillità.

Poi, ripeto, se ci sono degli atti che non sono regolari, guardate, ne abbiamo presentati noi di atti alla Procura ed al Prefetto dicendo che probabilmente non sono regolari, non c'è mica nulla di strano se diciamo che il Presidente del Consiglio ha fatto votare un atto che per noi sembrava illegittimo!

Se noi in alcuni passaggi di atti deliberativi riteniamo di essere stati danneggiati, chiediamo i quesiti, chiediamo le regolarità e chiediamo le verifiche!

Però, smettiamola con queste minacce!

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io ho fatto partecipe il Consiglio Comunale di affermazioni non fatte in un luogo qualsiasi, ma fatte in sede di Commissione Territorio, quindi nell'ambito istituzionale.

Siccome io ci tengo alla chiarezza e con gli equivoci non riesco a convivere, ho voluto far partecipe il Consiglio Comunale di queste affermazioni nei confronti dell'Assessore e del Dirigente dell'Ufficio Tecnico perché il Consiglio Comunale ne fosse consapevole, oltre ai membri della Commissione Territorio e, quindi, si passasse dalle allusioni, minacce velate, accuse non circostanziate, a circostanziare i fatti, a precisarli dovunque si voglia, per me si possono circostanziare i fatti dovunque si voglia, da qui dentro alla Procura a qualsiasi altra parte!

Io non faccio querele a nessuno, non denuncio nessuno, però circa la limpidezza del mio essere amministratore ci tengo e come!

Su queste cose qui io ci tengo ad informare il Consiglio Comunale sull'andamento dei fatti; certe affermazioni sono state fatte in sede ufficiale, in sede di Commissione Territorio.

Per quello che riguarda, invece, il discorso Progreal, torno a ripetere, noi stiamo a discutere... noi discuteremo questa sera, se ci riusciremo, delle fasce di rispetto cimiteriale del Cimitero storico di Cinisello e del nuovo Cimitero, non stiamo discutendo di Balsamo, dove c'è il problema Progreal.

Se ci sono dei problemi di legittimità come lei ritiene, ma a me risulta che la fascia di rispetto cimiteriale per quello che riguarda il Cimitero di Balsamo è questione risolta dalla ASL.

Se le cose non stanno così, ci sarà risposta scritta se lei ritiene che non stiano così, ma a me risulta che il problema del Cimitero di Balsamo sia un problema che è stato risolto positivamente.

A questo punto riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

E' terminata la fase delle interrogazioni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei ha dichiarato la sua insoddisfazione, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Questa è la fase delle dichiarazioni di insoddisfazione..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Può chiedere la parola per fatto personale!

Al termine della seduta ci sarà il fatto personale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, ma tutto si verbalizza, guardi, si verbalizza tutto!

Il fatto personale lo facciamo alla fine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Chiedo, in base alle ulteriori puntualizzazioni che sono state date da parte dell'Assessore, di avere anche verbale della Commissione.

Ha detto che esiste un verbale e che io ho affermato alcune cose.

Chiedo che mi venga dato urgentemente il verbale dove si citano le frasi che ha detto l'Assessore!

Grazie.

Pretendo ed esigo il verbale...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine è respinta, perché...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma non dica mozione d'ordine!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, ma lei fa mozione d'ordine e deve dirci un quesito su cui vuole far esprimere il Consiglio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma scherzando che cosa?

Lei se chiede mozione d'ordine, io le rispondo sulla mozione d'ordine!

Se lei chiede un verbale, chiede un verbale!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, va bene, ho capito che non ci siamo capiti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, veramente è lei che non ha capito cosa è la mozione d'ordine!

La mozione d'ordine non è questa!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, lei è molto intelligente, però questa non è una mozione d'ordine!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, Consigliere!

Naturalmente, volevo dire solo al Consigliere Sisler che ha fatto una affermazione rispetto al Consiglio che non è serio, eccetera.

Io le direi di non generalizzare; il Consiglio è fatto di tutti noi, ognuno parla, ognuno è considerato sulla base di quello che dice!

Non è che il Consiglio diventa l'espressione di quello che ad un singolo Consigliere ogni sera gli salta intesta di dire.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, allora le rispondo perché se lei insiste!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prima di tutto vorrei capire che provvedimenti devo prendere io, perché ognuno dei Consiglieri Comunali - mi permetta - è maggiorenne, sa quello che dice nei luoghi dove lo dice...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Un attimo, un attimo!

Mi faccia parlare!

Ognuno è maggiorenne, sa quello che dice nei luoghi dove lo dice, di fronte a chi lo dice e si spera sappia quello che dice!

Ora, ognuno porta la responsabilità di quello che dice; è chiaro?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, ma io non ho nessuna autorità per impedire ad un Consigliere, anche se dicesse la cosa più inverosimile del mondo, di impedire di dirla!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, questa da parte sua - guardi - è una caduta... mi permetta, un autogol di prima grandezza!

Lei dovrebbe - mi permetta - far in modo che si stenda un velo pietosissimo su quelle cose!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Pietosissimo e non pietoso, ma pietosissimo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore!

No, visto che lei ha attaccato per primo, non può pretendere che gli altri stiano a sentirla senza dibattere, perché lei, come tutti, è responsabile di quello che dice!

Quando lo si dice in modo offensivo rispetto ad altri, deve aspettarsi una replica!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, io ho solamente detto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Si calmi!

La risposta che le stavo dando, Consigliere Sisler...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore!

La risposata che le stavo dando, Consigliere Sisler, è questa: da parte del Presidente del Consiglio o di chiunque altro, non è possibile vietare...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Non è possibile vietare a nessun Consigliere di dire alcunché, ognuno porta le responsabilità di quello che dice.

Se si riscontra che un Consigliere denuncia fatti di portata penale, è una valutazione che può esserci o meno in seguito.

Lei dà una valutazione, io mi riservo di darla, lei è sicurissimo, però mi permetta di dire che siamo in un campo del tutto personale.

Lei, però, non deve far risalire alla serietà dell'intero Consiglio affermazioni di singoli Consiglieri che non investono tutti gli altri e neanche l'organo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Sisler per mozione d'ordine.

CONS. SISLER:

Anzitutto Presidente, cerchi di non contraddirsi!

Prima dice che lei consente di dire tutto e non può impedirlo, poi vieta a me di dire che questo Consiglio non è serio!

Io, esattamente come tutti gli altri, esplico...

PRESIDENTE:

No, non vieto, non sono d'accordo!

CONS. SISLER:

Allora non vieti, allora lei non è d'accordo e lei non mi può dire "lei non deve"!

PRESIDENTE:

Io non sono d'accordo e lei dice "vieta"!

CONS. SISLER:

No, l'ha detto lei che "non deve", il "deve" è sinonimo di vietare!

Io ritengo che questo Consiglio non è serio, nel momento in cui - e qui mi rifaccio a quello che ha detto lei - un Assessore afferma cose gravi, precise e circostanziate, per ben due volte ed io mi rifaccio a quello che ha detto lei ed io non ho detto che lei deve vietare di dirle, anzi gravissimo sarebbe se lei vietasse di dirle, anzi io le chiedo come Presidente di questo Consiglio di

prendere atto e non di vietare - che è cosa diversa, non appartiene alla mia cultura - di prenderne atto e di agire in modo conseguente.

Questo è esattamente come lei ha detto poc'anzi, cioè di portare il materiale alla Procura della Repubblica come garante di questo Consiglio, sennò questa è una barzelletta, vuol dire che qua ognuno viene, afferma che "Tizio" è un ladro, che "Caio" non rispetta le regole, e si va avanti come prima!

Siccome io credo che non sia serio dal Sindaco in giù comportarsi in questo modo...

(Cambio lato cassetta)

...e a me come ultimo dei Consiglieri, credo che sia importante agire di conseguenza e non nascondersi dietro ad un dito.

Ci sono delle frasi precise e circostanziate fatte da un Assessore più che maggiorenne, sia pur giovane, nei confronti di un altro Consigliere altrettanto maggiorenne, sia pur giovane anche lui.

Siccome qua nessuno ama farsi prendere in giro, siccome io non so di che cosa si sta parlando, chiedo a lei, Presidente, di prendere atto di queste precise accuse e di agire di conseguenza, altrimenti questa è una barzelletta, non è un Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente sicuramente non sarà al corrente specificamente di quello che sia l'Assessore che il Consigliere Notarangelo si accusano reciprocamente, lanciandosi in questo Consiglio Comunale diverse accuse, ma mi sembrerebbe da parte sua importante cercare di capire che cosa sta accadendo, perché se effettivamente quello che sta accadendo riguarda fatti ben circostanziati ed episodi che possono riguardare atti da inviare alla Procura Generale, credo che sia suo dovere farlo e inviare tali verbali.

Faccio presente anche presente, signor Presidente, che in altre circostanze nella precedente Legislatura con il Segretario dottor Mancini, sono stati inviati atti alla Procura per chiarimenti al riguardo e giustamente come il Consigliere Leoni sta facendo notare quanto previsto dallo Statuto all'art.31, all'art. 31 c'è la prerogativa della tutela dei Consiglieri e io

ritento che il Presidente debba far valere anche quanto previsto dallo Statuto e l'art. 31 dice con chiarezza che il Presidente del Consiglio Comunale ha il potere di rappresentanza del Consiglio Comunale e ne coordina l'attività secondo quanto previsto dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento del Consiglio in particolare, convoca, presiede, ha l'obbligo di convocare e via dicendo e nella parte finale il Presidente ha l'obbligo di tutelare e garantire le prerogative del Consiglio Comunale, dei Consiglieri e delle Commissioni consiliari, mettendo in atto, d'accordo con il Sindaco e con il Segretario Generale azioni positive atte a rimuovere ostacoli di ordine organizzativo, burocratico e regolamentare che ne impediscono l'esercizio.

Io penso che queste accuse che vengono fatte tra l'Assessore Paris e il capogruppo Notarangelo siano un atto che il Presidente deve prendere nei confronti dei Consiglieri per tutelarne le prerogative e, in particolar modo le garanzie che questo Consiglio Comunale legittimi tutti gli atti che svolge, poi può accadere quello che è accaduto, ad esempio rispetto alle fasce cimiteriali dove il Consiglio Comunale si è espresso in un modo e la ASL si esprime in un altro modo.

Penso che la prerogativa a tutela dei Consiglieri venga salvaguardata, probabilmente non viene salvaguardata quella dei cittadini che hanno aree o proprietà in quell'area di rispetto cimiteriale, ma presuppongo che sia dovere e obbligo da parte di questi cittadini di prendere atto di eventuale ricorso al TAR riguardo alla Amministrazione o riguardo alla ASL, non di certo riguardo ai Consiglieri, però davanti a queste accuse penso che il Presidente dovrebbe essere garante dei diritti dei Consiglieri e tutelarne la trasparenza e l'onestà e quanto meno la serietà di questi atti che vengono svolti in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Ancora una volta vengo chiamato in causa con delle accuse nei miei confronti, io non ho accusato nessuno, sono stato accusato velatamente, ecco perché formalmente copia del verbale di quella seduta, di quella commissione e anche la bobina naturalmente, per poi rilevare ce si sono degli estremi diversi, come chiedo tutto il verbale e la bobina di questa sera, perché io mi sento fortemente offeso nella mia persona, considerando che mi ritengo una persona

estremamente onesta con me stesso, fino ad autopenalizzarmi da solo, pertanto non accetto da nessuno, da chicchessia che vi vengano mosse delle accuse di questo tipo, partecipazioni, eccetera.

Io vado esclusivamente nei luoghi pubblici, bar o strade ma sempre in posti estremamente normali e legali e, pertanto, non ho frequentazioni secondo il modo velato che ha pensato... poi me lo dirà eventualmente l'Assessore quali sono le mie frequentazioni strane.

Penso di essere stato fortemente offeso e pertanto chiedo con urgenza tutte le registrazioni, sia di questa sera che della Commissione che l'Assessore ha citato per poter presentare, se ci sono i presupposti, denuncia nei confronti dell'Assessore per diffamazione verso la mia persona, perché intendo tutelarmi, cosa di cui penso di averne diritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo solo dire che non sono arrabbiato con nessuno e continuerò a rilevare, fino a quando questo mi sarà consentito, come se esiste un articolo 9 dove si parla effettivamente solo di Consiglieri e non di Assessori, se un Consigliere turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti il Presidente lo richiama al rispetto del presente regolamento e quant'altro, e si va avanti con il rispetto dell'art. 9.

Allora se quella famosa sera nella quale io personalmente per aver esposto per 30 secondi un cartello contenente una opinione, sia pure pesante, si trattava di una opinione, sono stato espulso dall'aula, ricordo bene quanto è avvenuto quella sera, continuo a sostenere e continuerò a rilevare che anche quanto detto questa sera meritava la stessa sanzione, purtroppo rilevo che non è così, magari poi mi sbaglio, però continuerò a rilevarlo e lo farò sempre e comunque, anche se dovesse essere una questione su cui stendere un velo pietoso, io non lo stenderò e continuerò a rilevare questo fatto e lo rileverò tutte le volte che riterrò ci siano state delle situazioni in cui si è verificato un fatto di questo tipo, continuo a dirlo senza nessun problema e senza arrabbiarmi con nessuno.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Come dicevo prima l'attuale Caserma dei Carabinieri si trova in Via Pechinini al n.12 in un immobile di proprietà del Comune.

L'edificio non è più idoneo per motivi di spazio e per le esigenze dell'attuale Corpo dei carabinieri, peraltro ha gravi problemi di parcheggio e inoltre nelle vicinanze ci sono vie di calibro stradale molto esiguo, quindi il Comandante dei Carabinieri di Sesto San Giovanni ha fatto richiesta di verificare se sul nostro territorio esiste un'area intorno ai 2.500-2.600 metri quadri per costruire una nuova Caserma.

Visto che anche per l'Amministrazione Comunale è opportuno ampliare questa Caserma in quanto comporterebbe un aumento di mezzi e di organico, abbiamo ricercato sul nostro territorio quest'area, ed è stata indicata ai Carabinieri l'area di Viale Lombardia angolo Via dei Partigiani.

È un'area a standard, un'area di 2.700 metri quadri, che peraltro si trova nelle vicinanze di Viale Fulvio Testi vicino al Comando dei Vigili Urbani, è ben servita dal servizio pubblico di trasporto quindi è stata proposta ai Carabinieri, i quali con una nota del 5 novembre 2001 hanno dato un parere positivo.

Per realizzare questa nuova Caserma si applica una procedura diversa da quella indicata dalla Merloni, in quanto questa procedura prevede di concedere un diritto di superficie direttamente ad un operatore che costruirà la Caserma; quest'operatore verrà indicato dalla Prefettura e avrà l'onore quindi di costruire la Caserma, nonché di avere a suo carico tutta la manutenzione straordinaria e ordinaria.

Noi concederemo a questo operatore il diritto di superficie con un ristoro intorno ai 230 milioni, verrà quindi stipulata una convenzione con questo operatore, nella quale oltre ad indicare specificatamente tutti i vantaggi, è anche specificatamente indicato che alla scadenza della convenzione, quindi alla scadenza di 90 anni, la proprietà dell'edificio passerà al Comune.

Peraltro detto operatore stipulerà anche un contratto di locazione direttamente con la Prefettura, con il quale gli verrà riconosciuto un importo per l'investimento iniziale.

Passo la parola all'Architetto Bettoni che specifica meglio tutti i vantaggi che avremo con questa nuova procedura.

ARCHITETTO BETTONI:

Buonasera a tutti.

Come diceva poc'anzi l'Assessore ai Lavori Pubblici, verrà corrisposto un diritto di superficie di circa 230 milioni e questo verrà stabilito dall'Ufficio Tecnico Erariale quando la Prefettura presenterà la richiesta di definizione anche del canone di locazione.

Un altro vantaggio che ci porterà successivamente la realizzazione della nuova Caserma è anche di recuperare ed evidentemente cambiare la destinazione d'uso, qualora ce ne fosse la necessità, e quindi di riutilizzare l'attuale sede della Caserma dei Carabinieri da utilizzare come sede di uffici, oppure come vorrà l'Amministrazione.

Come diceva l'Assessore, la Caserma sarà ampliata, verrà realizzata una Caserma con una superficie organica e moderna, quindi avrà un migliore utilizzo degli spazi interni e - cosa interessante che attualmente non abbiamo - sarà anche possibile realizzare non solo i parcheggi interni per il Corpo dei Carabinieri, ma anche per eventuali cittadini che dovranno andare presso gli uffici della Caserma per espletare le procedure anche amministrative.

Quindi sarà possibile realizzare un parcheggio pubblico all'esterno dello stesso edificio.

La posizione della futura Caserma dal punto di vista della viabilità è comunque interessante perché potrà utilizzare anche gli assi viari di primaria importanza, il Viale Fulvio Testi che può mettere in collegamento anche con Milano, Monza e le autostrade, siamo nella vicinanza anche di altri edifici pubblici quali l'INPS, l'Ospedale Bassini e la Pulizia Municipale.

Non sarà necessario attuare da parte dell'Amministrazione nessun tipo di investimento e, cosa di non poco conto, non sarà necessario poi procedere a fare degli investimenti anche sul Titolo I, quindi in linea con il Patto di Stabilità il fatto che la nuova Caserma dei Carabinieri non avrà la necessità di fare manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi da questo punto di vista l'Amministrazione avrà uno sgravio anche per quanto riguarda il Titolo I e questo contribuirà anche per il Patto di Stabilità, quindi minori spese sul Titolo I.

Dopo 90 anni cesserà il diritto di superficie, quindi l'immobile potrà entrare a pieno titolo nel patrimonio comunale.

Un'ultima considerazione: è previsto nella convenzione il fatto che se nel corso degli anni non ci dovesse essere più l'interesse da parte del Corpo dei Carabinieri, non ci dovesse essere più nessun interesse per occupare quell'immobile, lo stesso immobile entrerà a far parte del patrimonio comunale.

PRESIDENTE:

Interventi?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io faccio una domanda estremamente formale, volevo chiedere al Segretario, all'Assessore e al Tecnico, se tutta la documentazione, tutto l'iter è in regola, perché una volta che loro dicono che questo atto è regolare, è a posto - io sicuramente non entrerò nella partita tecnica perché non sono un tecnico, do solo un giudizio politico - noi politicamente come Margherita siamo d'accordo perché si faccia questa Caserma prima di tutto perché viene ubicata in una posizione più congeniale, più veloce per gli interventi e tutto quello che può competere per una realizzazione di questo tipo e anche perché quest'area era già destinata a qualcos'altro visto che è di proprietà dell'Amministrazione Comunale e penso che non c'è miglior cosa che utilizzarlo per questa realizzazione.

Come aveva anticipato l'Architetto Bettoni per quanto concerne la vecchia sede, quando sarà liberata, naturalmente verrà presentato un progetto, non so se l'iter lo dovrà portare l'Amministrazione in Consiglio Comunale per il cambio di destinazione d'uso, ma quando verrà in Consiglio Comunale la Giunta farà le sue proposte, il Consiglio se riterrà opportune le proposte della Giunta dirà di sì, se invece ha delle proposte diverse le proporrà e naturalmente avrà tutto il suo iter.

Per quanto mi concerne questa sera desidero solo sapere dalle tre persone che ho citato se tutta la documentazione e gli atti che sono stati presentati per il voto di questa delibera sono a posto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io credo che ci potrebbe essere da parte della Giunta qualche motivo di ringraziamento anche da parte dell'Assessore il quale forse ignora, o non ignora più da poco, che quest'area era già stata informalmente assegnata, c'era già

il progetto per la costruzione della Chiesa dei Testimoni di Geova che noi abbiamo potuto vedere in Commissione nella scorsa legislatura e che solo la ferma opposizione di alcuni Consiglieri di Minoranza ha impedito che questo progetto andasse in porto, non perché i Testimoni di Geova non abbiano diritto alla costruzione della loro Chiesa, ma in ogni caso non era questa per noi l'area per la sua eccellenza sulla quale costruire una Chiesa.

Quindi io credo che ci dovrebbe essere un minimo di ringraziamento se è vero, come diceva l'Assessore, che c'è stata l'elencazione di tutti i pregi dell'area stessa, ma anche se non fossimo ringraziati siamo comunque contenti del fatto che la destinazione di quest'area abbia preso strade differenti e certamente di maggiore utilità per la comunità intera di Cinisello Balsamo.

Detto questo, volevo fare qualche osservazione rispetto al fatto che a me pare che l'Assessore abbia detto che rispetto alla concessione del diritto di superficie è stato pattuito un corrispettivo di 230 milioni, non vorrei aver capito male, perché in effetti nella delibera al punto n.2 si legge che la concessione è a pagamento del diritto di superficie, però poi nella convenzione non c'è nessun articolo nel quale si parli di corrispettivo, né viene quantificato, né è previsto nella convenzione l'articolo nel quale si dice che il concessionario paga all'Amministrazione Comunale una determinata somma, per cui o non c'è corrispettivo, o se ci fosse corrispettivo è evidente che lo schema di convenzione va integrato e modificato in maniera sostanziale.

Rispetto ad un ulteriore punto all'art.3 di questo schema di convenzione, si dice che il concessionario, quindi la società individuata e identificata dalla Prefettura fra quelle che evidentemente rispondono ad alcuni requisiti, dovrà prestare polizza fideiussoria e non è segnato di quanti euro e soprattutto mi piacerebbe capire, al di là del fatto che potrebbe essere prematura la specificazione della somma, questa polizza a quale importo è rapportata, al costo complessivo di costruzione immagino, però anche qui non si capisce benissimo.

Ci piacerebbe che sia l'Assessore che l'Architetto Bettoni prendessero un impegno nella fase - qualora non l'avessero già assunto - pregnante e molto forte affinché laddove in convenzione si dica che il concessionario si assume l'onere per la sistemazione dell'area comunale in fregio alle Vie Lombardia e dei Partigiani, prevedere finalmente anche una dotazione almeno discreta di parcheggi, perché uno dei drammi rispetto alla Stazione dei Carabinieri e al Commissariato di Pubblica Sicurezza sono proprio i parcheggi esistenti, anche laddove sono più recenti, tipo il Commissariato di Pubblica Sicurezza dove mi pare che per il pubblico ci siano la bellezza di quattro o cinque posti auto.

Quindi io credo che magari in questo caso potremmo derogare all'arredo urbano i giardinetti, aiuole, piuttosto che altro, e dotare questa Caserma che avrà una rilevanza non indifferente e che potrebbe diventare, sentivo gli esperti parlare di Tenenza addirittura, quindi è evidente che i parcheggi sono fondamentali, anche perché i Carabinieri si occupano di servizi di prevenzione, ma anche di una serie di deroghe di servizi di carattere amministrativo e quindi noi dobbiamo fare in modo che i cittadini abbiano facilità di accesso alla struttura.

Quindi io non mi sento di proporre un emendamento in questo senso allo schema di convenzione, mi fido certamente della buona volontà, della serietà e della determinazione dell'Assessore e dell'Architetto Bettoni nel valutare i progetti.

Mi raccomando, è importante per i Carabinieri, ma anche per i cittadini che ci siano parcheggi adeguati.

L'ultima questione riguarda un argomento di riflesso, però siccome anche il Consigliere Notarangelo faceva riferimento alla dismissione dell'attuale Caserma e dal momento che io avevo già ipotizzato in sede di Commissione Territorio la futura discussione nelle sedi competenti, trattandosi grosso modo di un problema di indirizzo, su questa struttura è ovvio che poi decide la Giunta, ma dopo aver sentito il Consiglio Comunale rispetto alle utilizzazioni: ognuno dirà la sua e poi la Giunta, forte anche dei pareri dei Consiglieri che non sempre dicono stupidaggini, dirà o assumerà le proprie decisioni.

Ma proprio in virtù del fatto che la Caserma attuale è preordinata alla sua dismissione, proprio oggi su "La Repubblica" ho letto l'avviso di gara per la messa a norma degli impianti dell'attuale Caserma dei Carabinieri per un importo di circa 190 mila euro, quindi sostanzialmente circa 400 milioni.

È stato un caso che il leggessi "La Repubblica", un caso veramente eccezionale, e oggi mi è capitata in mano questa gara di avviso.

Quindi io chiederei se è stato valutato, comunque che ci venga chiarito, se è assolutamente necessario fare un certo tipo di interventi in virtù del fatto che non sappiamo ancora che cosa andremo a fare, perché noi non lo sappiamo ancora, ma se qualcun altro lo sa è pregato di dirlo.

Allora, se non sappiamo che cosa andrà fatto, per quale motivo procediamo speditamente ad impegnare la somma rispetto ad un progetto definito che potrebbe, dico potrebbe, cozzare con le necessità dell'edificio dismesso e riutilizzato per altri scopi?

Ci sono necessità, credo, impiantistiche e di messa a norma di sicurezza tali rispetto ad alcuni edifici che per altri invece sono superflui, quindi, pur

magari esulando dall'argomento principale, io credo che qualche parola possa essere spesa soprattutto per evitare magari passaggi procedurali ulteriori.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Credo che il fatto di avere una struttura per l'Arma dei Carabinieri più idonea rispetto a quella che oggi hanno sia una cosa condivisibile da parte di tutti e non ci sono assolutamente problemi di nessun genere.

Io volevo fare un appunto sulla relazione che mi sembra un po' scarna per un'opera di questo genere, cercando, se è possibile, di dare qualche elemento in più di valutazione rispetto a quello che andiamo a fare.

Qui si parla di 2.700 metri, però non si riesce a capire tra l'esistente di oggi e quello di domani quali saranno i metri in più possibili ed edificabili, non chiedo di sapere i piani perché il progetto non esiste ancora, ma di sapere quanti parcheggi, quale quantità di metri e i volumi della stessa Caserma che si possono avere si potrebbe scrivere tanto per avere un ordine di idee su cosa ragionare, anche se credo, a naso, che 2.700 metri siano molto più di quelli oggi esistenti nella Caserma attuale.

Soltanto per avere un'idea di quello che andiamo a fare, anche se, ripeto, il progetto oggi non esiste perché deve essere ancora fatto un iter burocratico di convenzione quindi al momento non possiamo fare osservazioni in merito, però sapere perlomeno in linea di massima, forse è utile anche per altre occasioni approfondire di più le relazioni di presentazione delle delibere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Alcune domande le hanno già fatte, mi hanno anticipato sui parcheggi altri Consiglieri.

Anzi una è stata fatta dal Consigliere Bonalumi, ma non è stata espressa come domanda e la faccio io: l'Amministrazione ha già in mente qualcosa riguardo l'utilizzazione dell'attuale Caserma?

Anche perché i problemi che ha la Caserma attualmente, cioè i parcheggi e la rete viaria attorno veramente esigua, con possibilità di arrivarci con difficoltà, darà dei problemi nel fare, come ha detto l'Architetto Bettoni, uffici o roba del genere, perché se non c'è disponibilità di parcheggi ora, non ci sarà neanche nel futuro per gli uffici, quindi chiedo all'Amministrazione se ha già in mente come utilizzarla.

Un'altra domanda è relativa ai tempi, perché vedo che la lettera mandata dall'Amministrazione al Comandante dei Carabinieri di Sesto San Giovanni è datata 11.7.2000 e la risposta dei Carabinieri, che dicono che il Comandante dei Carabinieri della Regione Lombardia ha espresso il parere favorevole, l'idoneità dell'area, risale al 31 ottobre 2000, quindi parecchi mesi fa.

(Cambio cassetta)

Mi chiedo come mai tempi così lunghi per rispondere sia da parte loro, sia anche da parte dell'Amministrazione.

Non ho per ora altre domande.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Per alcune considerazioni e informazioni.

Testimoni di Geova: ha ragione il Consigliere Bonalumi, questa era un'area che l'Amministrazione Comunale nella precedente legislatura aveva indicato come possibile sede dove collocare una casa di culto che i Testimoni di Geova avevano richiesto.

Con questa nuova legislatura con un inizio di confronto con i Carabinieri rispetto al tema Caserma è emerso fin da subito l'opportunità di valutare alcune aree.

Ne sono state valutate alcune, non abbiamo molte aree pubbliche a Cinisello Balsamo, fra cui anche questa, e credo che da questo punto di vista rispetto al discorso certamente di interesse pubblico il tema di utilizzare quest'area per

la nuova Caserma dei Carabinieri credo che sia, così come avete sentito, una priorità condivisa dal Consiglio Comunale rispetto a quella precedente, fermo restando che da parte dell'Amministrazione Comunale, della mia Giunta, rimane aperto l'impegno di trovare una collocazione anche alla richiesta fatta dai soggetti Testimoni di Geova, perché credo che dal punto di vista della domanda e possibilità, se c'è una possibilità reale di risposta, che ad oggi non abbiamo ancora individuato, io credo che questa domanda abbia diritto di avere una risposta in un senso positivo o in un senso negativo.

Per quanto riguarda la Caserma io credo che questo nostro percorso che inizia formalmente questa sera sarà un percorso non così facile, se penso che comunque adesso ci dovrà essere un okay finale da parte del Ministero, poi ci dovrà essere una gara, poi ci sarà una fase di costruzione, quindi parliamo sicuramente di almeno, dico io, quattro anni, tre anni speriamo, affinché ci possa essere una nuova Caserma.

Questo mi sembra un tempo minimo ed anche auspicabile se fosse così.

In questa logica due risposte agli interrogativi fatti dai Consiglieri: uno se era proprio opportuno spendere i soldi che venivano rilevati per quanto riguarda le manutenzioni.

Erano stati previsti più soldi, abbiamo negoziato, concordato con il Maresciallo e il Comandante di Sesto San Giovanni i lavori minimi necessari per permettere la sicurezza per una verso e anche l'agibilità di alcuni spazi, proprio perché insieme auspicavamo di poter avere al più presto una risposta che ci permettesse di avviare l'iter costruttivo.

Secondo passaggio: se abbiamo pensato che cosa fare della Caserma.

Qui la risposta è no, nel senso che oggettivamente credo che oggi sia prematuro pensare ad una destinazione di fronte ad un percorso che si è iniziato, che non è ancora comunque certo nella sua realizzabilità.

Detto questo, credo che sia doveroso certamente un indirizzo da parte del Consiglio Comunale e per quanto mi riguarda, da parte mia e da parte della Giunta, un impegno e una discussione per un documento di indirizzo in aula, ma temo, ahimè, che sarà questione di un programma di un prossimo Sindaco o di una prossima Amministrazione Comunale.

Debbo dire che personalmente ritengo che così dove è collocata quell'area e considerata l'attuale emergenza abitativa in questa città, quello è un patrimonio pubblico che potrebbe essere facilmente trasformato in case in affitto per i soggetti più deboli presenti a Cinisello.

Questo è quello che penso io, anche perché non immaginerei altro sinceramente, né attività commerciali, né produttivo, né ulteriori spazi di servizio: credo

che il tema della residenza sia sicuramente un tema del quale è chiaro a tutti noi la drammaticità della mancanza di risposta a case specialmente in affitto. Qui mi fermo e credo che per alcune risposte l'Assessore o il Dirigente Bettoni intervengono per rispondere.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa Pazzi.

DOTT.SSA PAZZI:

Il parere in merito alla legittimità, alla regolarità dell'atto.

Esistono due pareri, uno del responsabile del procedimento e uno del dirigente competente per settore che attestano la regolarità dell'atto.

Non ho motivo di dubitare che l'atto non sia regolare.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Bettoni.

ARCHITETTO BETTONI:

Volevo rispondere al Consigliere Bonalumi sul diritto di superficie.

In effetti, non è stato inserito perché è un calcolo che verrà fatto dalla Prefettura e dall'Ufficio Tecnico Erariale sulla base di una prassi consolidata con altri Comuni che hanno adottato questo tipo di procedimento.

Io volevo elencare, perché ho fatto un'indagine, ho ricostruito le vicende presso altri Comuni che hanno adottato questo tipo di provvedimento, in effetti ho scoperto che nel Comune di Cusano Milanino è in corso di definizione questa procedura, il Comune di Cassina de' Pecchi ha già realizzato la Caserma, il Comune di Pioltello ha in corso di realizzazione anche esso, il Comune di Rho ha realizzato la Caserma, il Comune di Concorezzo l'ha realizzata, nel Comune di San Giuliano è in corso di costruzione, nel Comune di Alzate in Provincia di Varese è in corso di costruzione, idem anche il Comune Busto Arsizio.

Questa è un'indagine che ho fatto in Provincia di Milano e Province limitrofe.

È una prassi consolidata da parecchi anni presso il Ministero.

Per quanto riguarda l'impostazione progettuale, anche per rispondere al Consigliere Petrucci, non esiste un progetto perché di fatto non è stato presentato, verrà presentato una volta che il Ministero e l'UTE hanno fatto

questi passi, e verrà presentato al Comune di Cinisello Balsamo per un parere tecnico ed urbanistico.

Se non ricordo male nella seduta della Commissione territorio io mi ero permesso di proporre anche un eventuale passaggio in Commissione Territorio del progetto preliminare che verrà poi presentato all'Amministrazione Comunale.

Io ho fatto una ricerca e per quanto riguarda il Comune di Cassina de' Pecchi sono riuscito ad avere il progetto preliminare che se volete posso dare in visione a tutti; si tratta di un progetto simile, una proposta simile che è stata fatta per tutti i Comuni, quindi è un progetto che ovviamente deve avere determinate caratteristiche e deve essere accettato principalmente anche dalla Stazione dei Carabinieri, quindi a tutta una serie di prerogative che sono confacenti al servizio che devono svolgere, ovviamente fatto salvo i regolamenti edilizi, il Piano Regolatore e le zone del Piano Regolatore che devono rispettare.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Volevo indicare al Consigliere Petrucci in maniera più specifica la procedura che si dovrà seguire per realizzare questa nuova Caserma.

Individuata l'area, cosa che abbiamo già fatto, si delibera in Consiglio Comunale la concessione e un diritto di superficie; a questo punto lo si comunica al Comando dei Carabinieri e questi attiveranno la Prefettura per la ricerca dell'operatore.

Individuato l'operatore sarà questo a questo punto a presentare un progetto, che verrà presentato ai Carabinieri e anche all'Ufficio Tecnico per avere un parere tecnico urbanistico.

Presentato il progetto questo andrà all'UTE, all'Ufficio Tecnico Erariale, perché spetterà a questo stabilire qual è il canone congruo rispetto alle dimensioni dell'edificio stesso che ad oggi non esiste.

Avuto il parere dell'Ufficio Tecnico Erariale, la Prefettura chiederà al Ministero degli Interni l'autorizzazione a proseguire in questa procedura.

Avuta l'autorizzazione, la Prefettura stipulerà con questo operatore un contratto di locazione con il canone indicato dall'UTE.

Soltanto quando l'operatore ha l'impegno a locare con la Prefettura, noi Amministrazione Comunale stipuleremo la convenzione, quindi è l'ultimo passaggio, con questo operatore.

Nel momento in cui si stipula la convenzione con l'operatore si può a questo punto rilasciare anche la concessione edilizia e da quel momento l'operatore ha un termine massimo di due anni per costruire la Caserma.

Questa è indicativamente la procedura che si andrà a seguire, motivo per cui ad oggi non ci sono progetti, è un progetto che verrà visionato dall'Ufficio Tecnico e dai Carabinieri nel momento in cui l'operatore lo presenterà.

Sono piuttosto standard questi progetti però ad oggi noi non lo abbiamo.

Per quanto riguarda i parcheggi, nella convenzione è già prevista la possibilità di costruire parcheggi pubblici con oneri e in questo caso anche noi utilizzeremo questa possibilità nel momento in cui stipuleremo la convenzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ho ripreso la parola perché volevo una conferma sulla fideiussione, nel merito non mi è stato risposto.

Nel momento in cui verrà formata la convenzione, a garanzia del compimento dell'opera ci sarà rilasciata polizza fideiussoria che coprirà il costo risultante dal piano economico finanziario che devono presentare?

Se la risposta è affermativa è evidente, non c'è ancora il piano economico, ma noi sappiamo che saremo garantiti da questo tipo di fideiussione.

Guardate, non è che il fatto che l'impresa la sceglie la Prefettura e questa non sia soggetta a fallimento, perché falliscono soggetti ai quali le banche hanno fatto le radiografie e il Ministero nel fare le radiografie non è il massimo e la Prefettura tanto meno!

Quindi, la domanda non è peregrina, ma bisogna chiarire ad un certo punto, perché a mio parere - l'ho posta in forma dubitativa, adesso invece la propongo in termini affermativi - a mio parere la concessione in diritto di superficie è gratuita, però non mi è stato risposto sul punto.

L'Assessore ha parlato di 230 milioni di corrispettivo per i diritti di superficie, secondo me non è previsto nello schema di convenzione perché non c'è!

Il concessionario non paga una lira per il corrispettivo del diritto di superficie, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'area perché è un'opera pubblica di particolare rilevanza.

Questo è quello che risulta a me e in ogni caso non può essere votato uno schema di convenzione se è dovuto un corrispettivo, che non ne preveda la regolamentazione e l'incasso.

Quindi una frase che preveda che c'è un pagamento e una frase che preveda il rilascio di una quietanza, anche perché se così fosse ci dovrebbe essere una variazione di bilancio nel senso che entrerà una certa somma, a mio parere invece il corrispettivo non esiste.

Il riferimento che l'Architetto Bettoni faceva alle determinazioni fra Prefettura e UTE di Milano è rispetto alla determinazione del canone, ma è un'altra cosa, nel senso che acquisita l'area, anzi propedeutica all'acquisizione dell'area è la determinazione del canone, perché il corrispettivo di chi costruisce è dato dal canone di locazione, cioè questo anticipa dei soldi allo Stato, ovvero anticipa dei soldi e quindi si assume il rischio d'impresa costruendo una Caserma, sapendo che la locherà ad un determinato corrispettivo.

È chiaro che se non raggiungessero l'accordo sul corrispettivo questo la costruzione non la fa.

Se stanno così le cose allora va chiarito il passaggio, nel senso che la bozza di convenzione allora è a posto e non esiste invece per l'Amministrazione Comunale altra entrata che non quella derivante dal fatto che è una caserma di dimensioni più accettabili e molto più moderna e collocata in maniera diversa, quindi questo è il vantaggio che deriva all'Amministrazione.

Non credo che esista alcun vantaggio di carattere monetario, altrimenti lo schema di convenzione che mi pare tratto tra l'altro da schemi di convenzione ipercollaudati, avrebbe previsto, a fronte della concessione, il corrispettivo che viene pattuito in x lire e di queste lire il Comune deve dichiarare di averle ricevute almeno nella previsione testuale, e quindi rilasciarne quietanza.

Ora dobbiamo essere sul punto assolutamente chiari, perché rischiamo poi di approvare uno schema di convenzione incompleto.

A mio parere è completo se partiamo dal presupposto che nessun diritto e nessun corrispettivo è dovuto per la costituzione di questo diritto di superficie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io credo che nessun diritto debba essere chiesto per quanto riguarda i diritti di superficie, nessun pagamento, se ragioniamo in sintonia con quella che è stata la dichiarazione di interesse pubblico su cose che hanno sicuramente una valenza sociale, ma certamente non dello stesso peso che può avere la Caserma dei Carabinieri; per intenderci Alpini, eccetera, abbiamo dato degli spazi e abbiamo fatto un'operazione per 50 anni dove hanno investito e nella sostanza non abbiamo chiesto nulla.

Quindi per quanto mi riguarda e credo che possa essere condiviso dal Consiglio Comunale, questa cosa è a titolo gratuito.

Devo dire che su questo problema giustamente l'Architetto Bettoni è stato sulle sue, perché se questo era quanto mi sembrava logico essere nella richiesta da parte del Ministero degli Interni attraverso i Carabinieri di uno spazio, è altrettanto vero che il Comune di Cusano Milanino ha un atto di Giunta che chiede in 80 mila lire al metro quadrato il corrispettivo che l'operatore dovrà riconoscere all'Amministrazione per la concessione dell'area individuata in diritto di superficie.

Allora da questo punto di vista io credo che come Amministrazione Comunale rispetto ad un percorso da mettere a punto che non può essere diverso fra Comune e Comune, l'elenco che ha fatto poc'anzi l'Architetto Bettoni dei Comuni che hanno già realizzato - e guarda caso non c'è Cusano che è ancora in ballo - se gli altri Comuni, come io credo sia, danno quest'area solo in comodato a titolo gratuito, io credo che non ci siano problemi da parte dell'Amministrazione di dire che è a titolo gratuito.

Rispetto all'interesse pubblico c'è una strana contraddizione, e interessa per noi che questa cosa avvenga, perché per la Caserma dei Carabinieri ci danno 50 milioni di affitto all'anno, per quei metri quadrati; il privato che costruirà quella Caserma dove investirà qualche miliardo - non sono in grado di saperlo, posso intuire che saranno almeno 4 miliardi - di fatto dovrà certamente chiedere al Ministero un affitto più rilevante, perché altrimenti non si remunererebbe mai di quello che è un suo investimento, e credo che l'interesse da parte nostra è che ci sia a Cinisello Balsamo una nuova Caserma che risponda ad un nuovo bisogno della città, che dia un migliore servizio ai Carabinieri che vivono e operano in questa Caserma e dal punto di vista prettamente economico per noi è già fortemente interessante che ci venga lasciato libero un immobile di proprietà nostra, quindi ritornerebbe ad essere patrimonio disponibile del Comune dove potremmo sicuramente metterlo a profitto in termini sociali o anche economici, perché 50 milioni all'anno sono sicuramente una cifra irrilevante.

Io credo che questa convenzione, che peraltro questa cosa non la fissa in maniera puntuale, debba essere intesa a titolo gratuito, a meno che ci

trovassimo di fronte al fatto che tutti gli altri Comuni hanno fatto pagare un diritto di superficie.

Così come ricordavano l'Assessore Bove e il Dirigente Bettoni, credo che questo atto a prescindere dalla competenza debba ripassare in Commissione Territorio; non ripasserà più in Consiglio Comunale che ha come competenza di assegnare un'area e giustamente chiede il Consigliere Bonalumi se l'assegniamo gratuitamente o a pagamento.

Io credo che oggi come oggi sia necessario confermare che si assegna l'area, lasciare quei puntini, verificare la coerenza dell'atto che il Consiglio ha fatto con un indirizzo prevalente del Consiglio che sia gratuita, verificiamo con l'Arma dei Carabinieri e con gli altri Comuni che cosa è successo e se comunque è gratuito per la gran parte degli altri Comuni ed è a mio avviso logico che lo sia.

Questa convenzione poi sarà portata con il progetto relativo in sede di Commissione Territorio con scritto "gratuito" per quanto riguarda questa cosa.

Sono altrettanto d'accordo di fissare come indirizzo del Consiglio Comunale il fatto che il privato che avrà assegnato questo appalto, a garanzia dell'opera, sia per i Carabinieri, sia per l'Amministrazione Comunale, versi fideiussione all'intera copertura dell'opera che deve fare.

Di questo, a mio avviso, dobbiamo essere garanti che non inizi poi un cantiere e poi rimanga a metà con un terreno utilizzato, un'opera a metà e a questo punto sicuramente un non risultato nei tempi già lunghi, ma credo auspicati dal Consiglio.

Adesso mentre parlavo l'Architetto Bettoni mi diceva che ha chiarito la vicenda del diritto di superficie, se il Consiglio è d'accordo con me, sarebbe quanto meno assurdo che tutti i Comuni chiedessero 80 mila lire al metro quadrato come ha fatto Cusano e Cinisello gratuito, perché a questo punto vuol dire che quel tipo di quantificazione fa parte di un accordo Carabinieri, Comuni, Ministero; se è la richiesta del Comune di Cusano fuori norma, io sono dell'avviso che sia logico che sia gratuita, anche per le scelte nostre fatte confermiamolo subito, ma su questo darei la parola all'Architetto Bettoni se ci garantisce che gli altri Comuni hanno fatto un'operazione a titolo gratuito confermiamolo anche noi subito e così diamo chiarezza all'indirizzo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Bettoni.

ARCHITETTO BETTONI:

Evidentemente la bozza di convenzione che io ho estrapolato dalla convenzione del Comune di Cassina de' Pecchi non prevede la possibilità di un pagamento di questo corrispettivo; siccome è un atto approvato, me lo hanno rilasciato in copia, credo proprio che le cose stiano così, cioè non sussiste il pagamento del diritto di superficie.

Evidentemente il Comune di Cusano di cui io ho avuto una bozza della deliberazione di Giunta è un'attesa di Cusano Milanino che però evidentemente non si è ancora concretizzata perché in effetti i lavori della Caserma non sono ancora iniziati e di questo mi ha dato conferma l'Ingegnere Valtorta che è il Dirigente dei Lavori Pubblici.

Volevo fare una precisazione al Consigliere Bonalumi per quanto riguarda la fideiussione.

In effetti, come avviene anche per i piani esecutivi presentati a suo tempo, anche per questo tipo di procedimento la fideiussione è calcolata sul computo metrico estimativo presentato nel progetto esecutivo, quindi il calcolo che viene fatto è sull'importo totale della preventivazione dell'opera.

Quindi va da sé che la fideiussione sarà correlata alla quantificazione precisa delle opere che dovranno essere realizzate, e ovviamente la congruità sarà valutata dall'ufficio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io ho ascoltato gli altri Consiglieri e le risposte che ha dato poco fa il Sindaco.

Non è affatto vero che non sono mai d'accordo con il Sindaco, in questo caso sono d'accordo, dipende dai motivi.

Per quello di cui io sono a conoscenza io so che le aree vengono date gratuitamente, però - un piccolo suggerimento personale, poi se si vuole accogliere o meno - se la stragrande maggioranza dei Comuni la dà in comodato gratuito io chiedo a questo Consiglio e alla Giunta di farlo anche noi, se invece la maggioranza - ma penso che il fatto di Cusano sia un fatto eccezionale, penso ma non ne ho la certezza - la dà facendosi pagare delle quote, anche noi lo faremo, però tenderei a dare l'indicazione di non far pagare, perché oltretutto è un servizio che ci qualifica, oltre come servizio

perché tutti sappiamo la sicurezza quanto sia importante in un tessuto sociale, anche come prevenzione, ma anche perché - tra virgolette - facciamo un affare, perché viene liberata l'area in Via Pechinini, alla quale come diceva il Sindaco e qualcun altro si può dare la vocazione più giusta, quando sarà il momento se ne discuterà.

Per quello credo che come vocazione sarebbe quella di renderla residenziale abitativa per l'emergenza che noi abbiamo in questa città, perché penso che la vocazione più naturale sia quella, però non è l'argomento di questa sera, quando sarà il momento ne discuteremo.

Pertanto per quelle due, tre informazioni che ho detto, do il suggerimento che si dia in comodato gratuito.

Poi per quanto concerne la problematiche sul progetto, noi non possiamo vedere più di tanto, perché per motivi di sicurezza non lo faranno mai e credo che non sia corretto che l'Arma dei Carabinieri porti a conoscenza di tutto il Consiglio come verrà, come saranno messe a norma le loro sicurezze e tutto quello che compete, penso che un po' di discrezionalità se la riserveranno.

Nient'altro, dopo farò una dichiarazione di voto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Bisognerebbe appurare se la delibera di Cusano Milanino in qualche modo è stata recepita, perché uno può anche chiedere la luna ma poi non gli viene data!

Quello che so è una cosa: noi non possiamo prendere - questo lo dico per chiarezza di delibera e per evitare di tornare sull'argomento - una delibera così come è stata proposta nella quale c'è scritto che si procede alla realizzazione mediante la concessione a pagamento e poi questo pagamento non ci sarà.

Allora per non esporre la delibera a vizi di legittimità, dal momento che uno dei contraenti poi sarà un privato per certi versi e la Prefettura con la supervisione dei tecnici del Ministero dell'Interno, a questo punto o noi siamo consci che la concessione in diritto di superficie è gratuita, nel senso che io credo di non aver visto mai negli atti che si ponesse la questione, la richiesta dei Carabinieri è di mettere loro un'area a disposizione, ma noi abbiamo mai

detto loro che gliel'avremmo fatta pagare, o loro hanno detto che avrebbero pagato qualcosa?

Se questo non risulta dagli atti io credo che debba essere modificata la delibera con l'eliminazione delle due parole "a pagamento".

Se invece, ma non credo che sia così, lasciassimo "a pagamento", necessariamente non possiamo non approvare uno schema di convenzione che preveda un corrispettivo.

Secondo: io non credo che si possa votare un "a pagamento" lasciando questo pagamento alla determinazione di terzi che non sia l'organo che approva.

Quindi ritengo oggi, se vogliamo bruciamo i termini, di togliere "a pagamento" e se poi verificate qualcosa di diverso, si ritorna in cinque minuti e si revoca la delibera, o si modifica la delibera, perché sviluppi successivi hanno portato a chiarire una situazione differente.

Tanto siamo qua, è una delle poche cose sulla quale credo ci sia l'unanimità e quindi io direi di togliere " a pagamento" salvo ulteriori verifiche.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Il Consigliere Bonalumi mi ha preceduto, volevo proporre di emendare la parola "a pagamento", affinché l'area sia concessa per la costruzione della Caserma a titolo gratuito, che mi sembra la cosa più logica per un servizio pubblico di tale importanza e di tale utilità pubblica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Anche io volevo dire la mia sul discorso della Caserma.

(Cambio lato cassetta)

...un privato diventa un lucro darla per 90 anni.

A questo punto io farei un emendamento, anche se la superficie dovrebbe essere gratuita, io farei 50 anni e non 90 anni, perché il business di questa impresa, al di là se saranno i Carabinieri o lo Stato a scegliere l'impresa, ma è sempre un privato che la costruisce, è diverso se la costruissero i Carabinieri o direttamente lo Stato, o direttamente il Comune.

Noi diamo una concessione ad un privato a costo zero, potrei anche essere d'accordo, ma dimezzando gli anni.

Se voi fate i conti - io non voglio fare i conti in tasca a questo signore per sapere quanto spende e quanto guadagna, però se fate i conti ad un certo punto il terreno è pubblico che si dà a questo privato per la costruzione.

Io farei l'emendamento per la concessione a 50 anni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

I Consiglieri sono invitati prima della fine della discussione generale a presentare gli emendamenti.

CONS. BIANCHESSI:

Io chiedo una breve sospensiva a nome del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 23:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:25)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per quanto riguarda il gruppo di Forza Italia per quanto ci concerne con quella modifica sulla cassazione della dizione "a pagamento" non so se occorre formalizzare l'emendamento o se è sufficiente mettere a verbale che si cassa d'ufficio quella parola, per quanto ci riguarda il voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Anche il Gruppo Consiliare Indipendente sulla delibera in oggetto esprimerà, non solo alla luce delle modifiche, ma in generale, condividendo la delibera stessa, un voto favorevole.

Noi crediamo infatti che l'identificazione dell'area effettuata sia adeguata in rapporto soprattutto al fatto che attualmente una città come Cinisello balsamo, città di quasi 80 mila abitanti, soffre sicuramente di una collocazione inadeguata dell'attuale Caserma dei Carabinieri, non saprei dire se in termini di funzionalità per l'Arma stessa, ma sicuramente in termini di accessibilità per quanto riguarda la fruibilità del servizio che l'Arma stessa può dare ai cittadini, perché l'ubicazione di Via Pechinini effettivamente è molto sacrificata, difficile in termini di viabilità anche da raggiungere, anche alla luce della recente viabilità a senso unico.

Quindi io credo che quella collocazione tra l'altro sufficientemente vicina anche al Comando della Vigilanza Urbana possa consentire, io credo, una collocazione ottimale.

Se poi, come è possibile, questo sarà il presupposto affinché l'Arma voglia dotarsi di una struttura anche in termini di organici adeguata rispetto a quella attuale, se mai questo possa essere il presupposto per l'istallazione, l'insediamento di una Tenenza, questo tanto meglio, ma non credo sia cosa della quale possiamo discutere noi.

Condivido i rilievi che sono stati effettuati nel corso del dibattito circa l'opportunità che vi sia un numero anche minimale di parcheggi, perché effettivamente se si vuole che questi servizi delle Forze dell'Ordine siano

effettivamente di un'utilità e accessibilità immediata da parte dei cittadini, in un'ottica proprio di servizio al cittadino di prevenzione complessiva e comunque di servizio così come va inteso il rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione, io credo che una dotazione anche minimale di parcheggi sia francamente assolutamente indispensabile.

Con le modifiche effettuate mi pare che la delibera abbia anche dei miglioramenti che consentano un voto senz'altro favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Altri iscritti a parlare?

Se non ci sono altri, sono stati presentati due emendamenti, stanno per essere fotocopiati: uno toglie al comma 2 della delibera l'espressione "a pagamento", il secondo emendamento del Consigliere Sale sempre al comma 2 propone di portare da anni 90 ad anni 50 il termine della concessione in diritto di superficie.

I termini mi sembrano abbastanza chiari, prima procediamo con la proposta di cassare l'espressione "a pagamento", in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24 Consiglieri: 23 sì e un'astensione.

Adesso passiamo al secondo emendamento presentato dal Consigliere Sale, che propone di ridurre da 90 a 50 anni il periodo della concessione al diritto di superficie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 25: 12 no, 9 astensioni, 3 sì e uno non vota.

Adesso passiamo alla delibera così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 23: 23 sì.

Adesso passiamo al punto successivo.

L'Architetto Faraci deve essere nelle vicinanze, noi ringraziamo l'Architetto Bettoni.

"Adozione della variante parziale alla variante generale del PRG vigente adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 23 luglio '98, relativa alla modifica delle fasce di rispetto dei "Cimiteri Nuovo, Piazza dei Cipressi e Storico, Via dei Crisantemi".

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consiglio Comunale con la delibera n.132/97 e la delibera n.133/97, entrambe della serata del 13 ottobre '97 aveva richiesto all'allora Azienda USL/31 la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale rispettivamente del "Cimitero Storico" di Via Crisantemi e quello "Nuovo" di Via dei Cipressi.

L'Azienda ASL, poi la competenza è passata all'azienda ASL/3, con nota del 9.11.98, richiamata la nota n.8139 del 26.5.98 del Responsabile del Servizio n.1, chiede al Comune di Cinisello Balsamo di chiarire e documentare quali sono i gravi motivi che spingevano il Comune alla riduzione delle aree di rispetto cimiteriale.

Il Consiglio Comunale con la delibera n.15 del 25.2.99 approva le deduzioni e i chiarimenti alla richiesta del Direttore Sanitario n.3 e invia la delibera.

Dopo diversi solleciti - il 14.4.99, il 1.6.99, il 10.6.99, il 27.10.99, il 10.1.2000, il 26.1.2000 e l'11.6.2001 - da parte del Comune, l'ASL con delibera n.723 del 17.11.2001 pervenuta al Comune in data 24.12.2001 comunica il parere negativo alla riduzione delle fasce cimiteriali del "Cimitero Storico" di Via Crisantemi, e del "Cimitero Nuovo" di Piazza dei Cipressi, cioè dichiara che non sussistono gravi e giustificati motivi che consentano la riduzione della fascia cimiteriale.

Considerato che sulle tavole di azionamento della variante generale del Piano Regolatore, adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98, sono già riportate le fasce di rispetto cimiteriali che tengono conto delle riduzioni così come proposte a suo tempo, ovvero quelle già richieste con delibera di Consiglio Comunale n.132/97 e n.133/97, alla luce di queste considerazioni, richiamato l'art 1.4 delle N.T.A, della variante generale adottata con la quale si recita "Il PRG individua altresì a mezzo di campiture, o a mezzo di norme di settore, le parti di territorio in cui l'uso del suolo e le sue trasformazioni urbanistiche edilizie sono limitate al fine di garantire la dovuta tutela di particolari valori o beni ambientali e storici, artistici o monumentali, di

morfologia urbana e di paesaggio, e di particolari risorse, di particolari impianti quali i cimiteri, sedi stradali, linee ferroviarie, elettrodotti, eccetera, quando tale tutela è perseguita anche da disposizioni legislative o di altri specifici atti amministrativi, detti atti e disposizioni se più restrittive circa l'uso dei beni immobili e la loro utilizzazione e trasformazione e se comportanti un più vasto ambito di rispetto o una più puntuale disciplina degli interventi, prevalgono sul PRG, sia che esso abbia o non abbia rilevato o segnalato la presenza del bene".

Questo articolo prevede che pur essendo che il Piano regolatore adottato '98 ha di fatto ridotto le fasce cimiteriali, o meglio aveva proposto all'ASL/3 la riduzione, questo articolo dice che comunque prevalgono le norme più restrittive e nello specifico che la fascia cimiteriale è di competenza dell'ASL.

Preso atto che anche alla luce del disposto dell'art.1.4 di cui sopra, occorre modificare le tavole di azionamento della variante al PRG vigente al fine di non creare dubbi interpretativi sul contesto dello stesso, uniformandole al parere negativo espresso dall'ASL/3 in merito alla proposta di riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, ripristinando quindi la perimetrazione delle fasce di rispetto così come attualmente vigenti, cioè quelle oggi previste con delibera n.796/79, cioè il "Cimitero Nuovo" di Piazza dei Cipressi e quello "Storico" di Via Crisantemi con delibera n.124 del 18.12.1995.

Ritenuto che si rende necessario procedere alla riadozione delle tavole di azionamento della variante generale interessata alla nuova indicazione della perimetrazione delle fasce di rispetto dei Cimiteri Nuovo di Piazza dei Cipressi e Storico di Via Crisantemi, si propone al Consiglio Comunale di prendere atto della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ASL/3 trasmessa con nota del 24.12.2001 protocollo n.45340, nella quale si esprime parere igienico sanitario sfavorevole alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale dei Cimiteri di Piazza dei Cipressi e quello Storico di Via Crisantemi; 2) di adottare la variante parziale alla variante generale adottata con delibera di Consiglio Comunale n.104/98 relativa alla modifica delle fasce di rispetto cimiteriale in conseguenza al parere negativo dell'ASL/3; 3) di dare atto che la presente variante parziale per quanto riguarda l'azionamento variato sostituisce integralmente la tavola di azionamento adottata del luglio '99 e modificata con le controdeduzioni già approvate dal Consiglio Comunale con tutte le conseguenze del caso anche a riguardo delle misure di salvaguardia; 4) di procedere alla pubblicazione esclusivamente dell'azionamento variato con la conseguente limitazione adesso delle possibili osservazioni, secondo quanto previsto dal terzo capoverso di cui alla legge regionale n.6 del 18.4.97.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Intervengo subito su questa questione, perché è una questione che in questo Consiglio Comunale - non questa specifica, ma quella delle fasce di rispetto cimiteriale - ci ha fatto a lungo discutere partendo proprio dalla vicenda Progreal.

Io credo che siamo di fronte ad una situazione un po' particolare, nel senso che sappiamo che in Parlamento è ormai all'iter finale la modifica del regolamento per quanto riguarda il problema igienico sanitario, non è proprio un regolamento sulle cose cimiteriali, dove modificherebbero sostanzialmente le fasce di rispetto cimiteriale.

Io ho visto una nota - d'altra parte io non sono in Parlamento, neppure voi, siamo Consiglieri e Sindaco di una città importantissima ma non abbiamo questo potere - che ha mandato il Settore Stato Civile che mi informava due mesi fa che eravamo in pratica nella fase finale dell'approvazione di questa norma regolamentare.

È una norma, a mio avviso, che fa giustizia sul tema igienico sanitario, perché la lunga discussione che abbiamo fatto sul tema Progreal, che io stessa avevo sostenuto, era che se questa era una norma igienico sanitaria che differenza c'era fra città che sono sotto i 20 mila abitanti o sopra i 20 mila abitanti per il concetto igienico sanitario per quanto riguarda la fascia; cosa diversa è il tema della protezione per possibilità di aree di espansione del cimitero.

Da questo punto di vista, se ricordano molti Consiglieri Comunali, l'allora ASL con a capo il Professor De Donato, rispetto alla vicenda Progreal fece quella grande e strana definizione, che per noi è un'autorizzazione ufficiale, per il Cimitero di Balsamo che è stato poi riassunto all'interno delle norme del piano che dice 50 metri e poi con dei vincoli superiori per quanto riguardava il sottosuolo, quindi c'era un'interpretazione legata anche al fatto che il Cimitero era stato costruito gran parte prima che la città diventasse la città di questi anni, ma certamente un'interpretazione da parte dell'allora dirigente dell'ASL, dell'ASL stessa al di là delle competenze specifiche, che faceva emergere che comunque il tema dei 200 metri o 100 metri per quanto riguarda il tema igienico sanitario era di per sé superato anche

perché le norme di sepoltura negli ultimi decenni sono ben diverse da quelle di inizio secolo o precedentemente.

Siamo adesso di fronte ad una situazione in cui l'ASL, debbo dire con mio grande stupore, per ben due anni e mezzo non ha risposto ad una procedura, che anche se essa, così come per quanto riguarda il Comune, avrebbe dovuto rispondere in 60, 90, 120 giorni, cioè ci sono ormai dei limiti di risposta che non sempre rispettiamo, ma che cerchiamo comunque tutti di rispettare seppure con delle difficoltà reali qualche volta da parte della Pubblica Amministrazione di essere coerente con la scadenza dei tempi, perché tante sono le richieste, tante sono le procedure e tante sono le leggi.

È arrivata questa risposta che certamente non soddisfa una richiesta che per quanto mi riguarda è una richiesta coerente, perché il Cimitero Nuovo di Cinisello comunque essendo un'area di espansione dentro un'area verde che non prevede nessuna possibilità di edificazione la fascia di rispetto è formale, più che sostanziale; per quanto riguarda il Cimitero vecchio di Cinisello Balsamo non c'è ombra di dubbio che siamo di fronte ad un cimitero che non si può espandere.

A questo punto tutta la discussione che peraltro ho sentito in Consiglio Comunale anche questa sera, ricorso al TAR o non ricorso, io credo che da parte dell'Amministrazione Comunale non ci sia un interesse diretto, non abbiamo chiesto di fare una scuola o un parco, c'è un interesse di coerenza, questo sicuramente rispetto ad un ragionamento e ad un percorso che riguarda comunque un atteggiamento oltretutto dilazionato nel tempo, non certamente coerente da parte dell'ASL.

Io vorrei evidenziare, però, al Consiglio Comunale quanto segue: noi siamo tenuti a chiudere tutta la procedura relativa al Piano Regolatore Generale per poter avere il Piano Regolatore approvato dalla Regione Lombardia nei tempi e nei modi più veloci possibili, considerato anche che la discussione per una scelta politica che abbiamo fatto di trasparenza delle controdeduzioni al Piano Regolatore sono state fatte con un iter molto lungo in sede di Commissione Territorio e anche in sede di approvazione del Consiglio Comunale.

Credo che però il tempo sia stato così lungo che nessuno di noi può legittimamente e politicamente mettere in discussione il rischio che questo Piano Regolatore non trovi una sua approvazione nei modi e nei tempi che comunque la legge ci obbliga a rispettare.

Quindi, questa presa d'atto della decisione presa dall'ASL io credo che sia dovuta da parte di questo Consiglio Comunale, io credo che chiunque possa impugnare la presa d'atto del Consiglio Comunale per far valere dei suoi diritti

che considera essere lesi da questa decisione contraria alla richiesta del Consiglio Comunale da parte dell'ASL stessa.

Credo che ci saranno ulteriori occasioni di modifiche tecniche del Piano Regolatore che andiamo in pratica a chiudere sostanzialmente con questi ultimi Consigli Comunali e con le controdeduzioni di ottobre alle osservazioni che verranno fatte e la ripubblicazione di quelle parti di Piano che sono state modificate.

Io credo che chiusa questa partita in termini di atto generale, se vogliamo, sia utile e possibile da parte del Consiglio Comunale riproporre una delibera di ripermimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale, perché credo che questa questione se non troverà ragione in una modifica nazionale dei regolamenti che riducono le fasce di rispetto cimiteriale, io credo che in coerenza con quelle che sono state le indicazioni del Consiglio Comunale e anche le precedenti prese di posizioni delle ASL, credo che questo Consiglio Comunale, visto comunque gli strumenti del Piano Regolatore, oltretutto io mi auguro che al più presto si possa avere come Provincia di Milano un Piano Territoriale di Coordinamento anche per permettere le modifiche del Piano ordinario in maniera facilitata senza questi iter pazzeschi e quindi far sì che gli atti il Consiglio Comunale li possa adottare, e se non hanno valenza sovracomunale, possono avere poi una coerenza nel giro della pubblicazione della delibera, quindi nell'arco di due mesi.

Tenete conto che quelle Province che hanno già il Piano Territoriale di Coordinamento - l'Emilia Romagna, il Lodigiano - di fatto in 60 giorni le varianti ordinarie sono attuative.

Io credo che da questo punto di vista prendere questo atto sia da parte del Consiglio Comunale un atto dovuto, cioè prendiamo atto che è stata presa questa determinazione d'altra parte di competenza dell'ASL.

La storia nel merito è molto lunga e molto complicata, ma questo è quanto è avvenuto.

Non sembrava così, sembrava che ad un certo punto che l'ASL, che ci ha chiesto un sacco di documenti, di atti che riguardavano la storia dei cimiteri, sembrava che si orientasse per addivenire ad una risposta positiva a quella che era la richiesta del Consiglio Comunale.

Così è, io credo che non possiamo fare altrimenti questa sera di prendere atto di un parere che spettava comunque all'ASL.

Io credo che comunque ci siano modalità e spazi da parte del Consiglio Comunale per tutelare un principio e un ruolo del Consiglio Comunale, senza con questo far venire meno, o mettere a rischio la conclusione totale della discussione sul

Piano Regolatore Generale, perché questo è un atto di cui dobbiamo prendere atto e modificare le relative piantine e i relativi conteggi degli standard.

Io ricordo ai Consiglieri che le modifiche fatte da questo Consiglio Comunale che hanno aumentato i volumi, devono comunque essere nel conteggio finale con questa delibera dentro al 26.5% per abitanti e alla fine ci deve essere una certificazione di questo da parte dell'Ufficio Tecnico e del progettista del Piano.

Anche con questa riduzione di fascia, io credo che gli spazi che avevamo erano tali per cui problemi non ce ne sono, nel senso che anche non avercela ridotta non ci sono problemi di standard rispetto a quelle che sono le scelte che il Consiglio ha fatto, però dico questo passaggio perché certamente questa adozione, questa presa d'atto da parte del Consiglio Comunale di questo comporta una rilettura della cartografia, ma anche dei conteggi degli standard per quanto riguarda l'intero governo degli equilibri, edificato e standard, nel Piano Regolatore generale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come gruppo di Alleanza Nazionale chiederemo una piccola sospensiva...

(Cambio cassetta)

... anche da questo iter burocratico, perché dà ragione a quella che è stata la lotta di Alleanza Nazionale sulle aree di rispetto cimiteriale.

Ovviamente questo mi porta a dover capire e a dover prendere atto che anche una parte dell'Ufficio Tecnico rientra in un'area di abuso, se ripristiniamo le aree a 200 metri, ricordo che una fetta dell'immobile dell'Ufficio Tecnico rientra in fascia di rispetto cimiteriale, così anche, se ben ricordo, l'area degli Alpini entra in fasce di rispetto cimiteriale, comunque un piccolo riesame di quelle che sono state le fasce di rispetto che sono state modificate a pennello per sistemare in maniera più coerente quella che era tutta l'area che circondava i cimiteri, vanno ad evidenziare che le lotte che noi abbiamo fatto come Alleanza Nazionale, davano ragione e danno ragione.

A parte questo intervento, vorrei anche - se intervento lo si può chiamare - chiedere al Presidente 2 minuti di sospensiva, con i gruppi di Minoranza, per valutare attentamente questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non c'è nessun iscritto, breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 23:57)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00:05)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ritengo di aver visto attentamente l'atto e possiamo procedere con la votazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Penso che tutti abbiamo fatto gli interventi che meritavamo, c'è solo il voto finale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie.

Io penso che dobbiamo dare - e stasera lo diamo - uno strumento in mano ai cittadini, almeno ai cittadini interessati, rispetto a quella partita, anche perché io accetto tutti i pareri che ci possono essere rispetto a un discorso del genere, chiaramente mi sto riferendo al parere dell'ASL, non accetto la lungaggine che ha potuto avere, all'interno dell'iter, tutti questi pareri e solleciti che ci sono stati, da parte dell'Amministrazione Comunale.

È chiaro che bisogna fare in maniera tale da dare la possibilità ai cittadini di poter impugnare la delibera perché questo, secondo me, è un atto dovuto che noi dobbiamo dare a loro.

Possiamo anche dire che qualcuno ha sbagliato, è vero anche che - così come diceva il Sindaco - non si capisce perché è stata accettata la riduzione al cimitero di Balsamo e non è stato possibile accettare la riduzione negli altri due cimiteri, questo ce lo dobbiamo dire, poi è vero anche che la normativa - se ci saranno a livello nazionale - metteranno a tacere tutto, però è chiaro che nel momento in cui non ci sono queste certezze, io penso che stasera noi ci stiamo muovendo per cercare di dare una certezza a quei cittadini interessati, rispetto a questa delibera, anzi, io invito l'Amministrazione Comunale, proprio in riferimento a quello che sto dicendo, di rendere pubblica questa delibera - non solamente iscrivendola all'atto pretorio - e di darla a questi cittadini interessati, affinché loro abbiano la possibilità di poter intervenire, cosa che non abbiamo fatto noi, poi andremo a verificare le motivazioni reali per cui non si è fatto.

Rispetto a questa cosa, noi, come gruppo dei DS - sicuramente interpreto anche posizione dei Socialisti e anche di Rifondazione Comunista, visto che la Margherita si è già espressa - noi daremo voto favorevole rispetto a questa presa d'atto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Grazie.

Vorrei fare presente al Consiglio Comunale la situazione in cui ci troviamo, nel senso che in qualsiasi caso il Piano Regolatore dice che le fasce

di rispetto cimiteriale sono 200 metri e in qualsiasi caso, anche ... questa presa d'atto, rimangono ... e comunque ha valore quella che è la competenza fondamentale, cioè l'ASL, quindi, così come diceva prima l'Architetto Faraci nel leggere la delibera, vale per tutte quelle fasce di rispetto che sono determinate da organismi superiori o diversi da quello che il Comune di Cinisello Balsamo, quindi sono fasce di rispetto del codice della strada, in questo caso ... dell'ASL o altri, che noi possiamo benissimo, di fatto, questa sera, ... con questa delibera, ma questo non cambia nulla rispetto alla gestione del Piano Regolatore, questo è quello che dice la norma e dice la legge e su questa cosa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere Bonalumi, io dico questa cosa con grande certezza, anche perché, come voi avete conosciuto, l'Ingegnere Fogli, che è la persona che ci ha aiutato per il Piano Regolatore... io non so perché lei si scalda tanto, Consigliere Bonalumi, questo Consiglio ha chiesto una modifica a faccia aperta su un problema, che era la PROGREAL, e ha ottenuto un'autorizzazione, ha chiesto la modifica della fascia di rispetto cimiteriale, per quanto riguarda il discorso Alpini ma, soprattutto, per via delle rose, prima di dare avvio a una gara - perché se no non sarebbe stato possibile realizzare nessuno spogliatoio - e abbiamo ottenuto la riduzione perché la contravvenzione ..., quella fascia è molto strana perché si ha un pezzo a 100 e un pezzo a 200.

In questo momento l'ASL ha preso questa posizione e, da questo punto di vista, io non ho ombra di dubbio che questa cosa sia per noi vincolante, lo dico e ribadisco anche perché l'Ingegnere Fogli, che avevo attivato quando ... il Piano Regolatore del cimitero, gli avevamo chiesto anche i pareri di questa partita, su questa cosa era stato chiaro - lui è uno degli esperti del Ministero della Sanità - e già allora, lo ricordava qualcuno questa sera, lui stesso ricordò che era in modifica il Regolamento che, come dicevo prima, non è stato ancora modificato, anche se ormai credo che sia passato ... al Senato ...

Questo volevo dire al Consiglio Comunale, ribadendo quella che è la mia proposta, ricordando che comunque noi dobbiamo chiudere il Piano Regolatore, che comunque, al di là del voto del Consiglio Comunale, i vincoli rimangono, così come scritto nel Piano Regolatore in tutta questa fase e quando il Consiglio Comunale ha adottato la decisione di fascia non è che si è modificata, il vincolo è rimasto di 200, credo che successivamente sarà sicuramente auspicabile

che da parte del Consiglio Comunale si possa riproporre ... una richiesta all'ASL affinché rivaluti questo suo parere contrario.

... la parte di norma del piano ... comunque, al di là del regolamento, ... conseguenti a competenze che riguardano .., cimiteri, reti stradali, ... che sono aree che hanno diversa natura e sono ..., sono prevalenti rispetto ...

Quindi credo che non ci sia oggi, nel ... del Consiglio Comunale, chi è a favore o contro all'intenzione di fare delle ..., credo che l'ASL abbia, per due anni e mezzo, condotto una verifica su questa pratica, che è arrivata a una scelta e ha lasciato tutto come era, credo che su questo tema si possa ritornare.

Questa procedura adesso stata chiusa ...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Vedi che questa sera, su questa partita che sembrava quasi...

PRESIDENTE:

E' nell'ambito delle dichiarazioni di voto.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, certo è una dichiarazione di voto... non capisco, su questa partita, che doveva essere quasi una formalità o una presa d'atto, perché c'è tanto timore, ognuno vuole spiegare, alcuni Consiglieri, il Sindaco, l'Assessore, il tecnico, ecc., sicuramente fanno bene a spiegarci ognuno le proprie motivazioni, però vorrei ricordare a tutti i colleghi Consiglieri, che in questo Consiglio Comunale siamo 30 Consiglieri - con il Sindaco 31 - ma non credo che ci siano imbecilli qui dentro, sicuramente tutti abbiamo la capacità di capire cosa dobbiamo fare, indipendentemente dal modo che qualche Consigliere, o qualche Assessore, o il Sindaco, o il tecnico possa motivare, giustamente noi prendiamo in considerazione tutte le motivazioni che ci danno, però, alla fine, ogni Consigliere, è sicuramente cosciente di quello che facciamo perché dal momento

che ci siamo presentati e candidati per fare i Consiglieri Comunali, minimo minimo qualcosa è capiamo, non è che siamo proprio degli imbecilli.

Pertanto ce ne assumiamo tutti in toto, se molte volte alcuni Consiglieri, per quieto vivere, a volte fa anche finta di non capire e stringe i denti, come diceva il povero Montanelli, otturati il naso e vota per la DC, questo accade anche nei Consigli Comunali, molte volte uno si ottura il naso e dà un voto per un progetto, però non è che se ne possono approfittare, alcune persone, pensando che questo Consiglio è fatto da imbecilli, sicuramente non è così.

Pertanto dico di votare e che ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intervengo solo per dire che quando lanciavano questo appello di turarsi il naso e votare DC, io non l'ho mai seguito.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24, 12 no e 12 sì.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Il Segretario è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Ci sono 21 presenti, la seduta è legale.

Il primo punto all'ordine del giorno, questa sera, è, come sapete, il consuntivo del bilancio delle Farmacie.

Vedo presente il Presidente Pozzessere, il Dottor Amoruso e Calanni.

Se il Presidente Pozzessere e il Dottor Amoruso vogliono venire alla Presidenza... può venire anche il Dottor Calanni.

Do la parola al Presidente Pozzessere per l'illustrazione del consuntivo.

PRESIDENTE POZZESSERE:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Questa sera vi viene presentato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 e vi illustro brevemente, così faccio alcune considerazioni su un testo che sicuramente avete avuto la possibilità di leggere e di verificare.

Questo consuntivo è stato approvato il 30 aprile all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda, siamo a vostra disposizione con il nostro direttore amministrativo e con il collega Giuseppe Calanni, per dare tutte quelle spiegazioni di merito, se richieste.

L'esercizio appena concluso, o meglio, l'esercizio concluso da un anno, a nostro parere è stato più che positivo, alcuni dati sono a testimoniare come l'andamento del 2001 sia stato anche superiore alle aspettative, basta individuare quello che è stato un incremento notevole delle vendite, pari a oltre il 16% rispetto al 2000, un incremento notevolissimo per quanto attiene tutto il percorso legato non solo alle vendite, ma ai servizi.

A fronte di questo incremento, il costo del lavoro è aumentato di poco più del 9%, tenendo conto che abbiamo assunto del personale - una unità se non vado errato - e poi abbiamo dovuto far fronte alla sostituzione di - è una cosa gioiosa, ma per un'azienda è abbastanza pesante - cinque maternità, è bello tutto questo, ma provate a immaginare i problemi legati al turn over, all'organizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda al situazione finanziaria e patrimoniale, è ancora migliorata, in Consiglio di Amministrazione abbiamo un ginecologo, quindi penso che questo sia anche di grosso aiuto!

La situazione finanziaria dell'esercizio 2001 è senz'altro migliorata rispetto all'esercizio 2000, l'analisi del reddito e l'indice di produttività, riportati a pagina 44 della relazione, stanno a dimostrare innanzitutto l'equilibrio sostanziale dei costi aziendali, se non proprio la diminuzione di alcuni di essi, a fronte di una positività strutturale degli indici reddituali dell'azienda.

Gli analisti dei nostri bilanci possiamo comprendere che saranno sicuramente attenti e sapranno apprezzare questi indici.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi, brevemente volevo illustrarvi quelli che sono stati alcuni dei nostri servizi importanti.

Leggerete come nel servizio di prenotazione, le visite specialistiche siano state addirittura oltre 7.000, quindi un impegno sostanziale giornaliero, se teniamo conto di 250 giorni di lavoro l'anno, siamo in una media di quasi 30 prenotazioni giornaliere, il che vuol dire anche come questo servizio sia stato recepito essenziale per la nostra cittadinanza.

Abbiamo apprezzamenti, è un servizio gratuito - voi lo sapete - quindi è un costo sociale che volentieri l'azienda si è accollato, anche se la ASL di Monza - da noi sollecitata diverse volte - non si è purtroppo ancora fatta sentire perché noi volevamo rivedere questo meccanismo di convenzione, sia per migliorare l'eventuale esigenza della ASL con l'ospedale Bassini e altre strutture, purtroppo anche noi dipendiamo da quelli che sono i tempi di una burocrazia - chiamiamola così - legata al fatto che evidentemente questo servizio, non essendo un costo per la ASL, lo si ritiene dimenticato.

Tenete conto che questo servizio è anche poco propagandato, devo dire, con molta franchezza, non è che non ci interessa, però se la cittadinanza che si riversa all'ospedale Bassini, a Monza, ecc., viene a conoscenza di questo, ci rendiamo conto come poi il ritorno sia senz'altro sostanzioso.

Per quanto riguarda un altro servizio importantissimo, che oramai è una realtà, la farmacia notturna, dai dati che abbiamo riportato nell'esercizio 2001, ci si rende conto di come questo servizio, per il quale anni fa, se ben ricordate, ci sono state anche alcune preoccupazioni, dubbi, diffidenze, oggi è una realtà importantissima.

La zona è ben servita, quindi dobbiamo dire che anche su questo aspetto del servizio notturno, non abbiamo tanto, non voglio dire pubblicità, ma poche sono le informazioni che vengono date su questo servizio molto interessante.

Per quanto riguarda il progetto CIAPAS, è un momento molto importante, noi ne siamo soddisfatti, leggerete la relazione brevissima, che vi abbiamo indicato, è un impegno che la MF sta portando avanti, l'ha quasi concluso e dobbiamo dire che questa realtà che è stata portata in quelle terre lontane, ha anche testimoniato la disponibilità dell'Amministrazione Comunale per i problemi e i bisogni di quelle comunità lontane.

Noi riteniamo che l'iniziativa non sia etichettabile dal punto di vista di un allineamento piuttosto che un altro, è invece una testimonianza di un servizio che si può fare anche in altri posti, a poco prezzo, quindi anche per

sviluppare, in quelle zone, i contenuti di quelle che sono le conoscenze per questo aspetto.

Vi ricordate che l'anno scorso avevano presentato un bilancio sociale, i contenuti di quella indicazione sono stati mantenuti anche quest'anno, non ve lo abbiamo indicato perché riteniamo, invece, di avere, con l'anno prossimo, quindi con il consuntivo 2002, degli elementi in più per quanto attiene quelli che sono gli impegni dell'azienda nei servizi sociali.

Abbiamo però operato sempre con gli stessi principi, i principi che hanno dovuto sempre tener conto dell'assetto istituzionale dell'azienda, della missione dei valori di riferimento della stessa azienda, le strategie sia di carattere gestionale che di carattere di investimenti, anche dal punto di vista finanziario, infine, le problematiche connesse a quello che è lo stato giuridico della stessa azienda.

Stato giuridico che, dopo il dibattito fatto pochi giorni fa in questa aula, con l'approvazione al bilancio di previsione 2002, il programma, questo CDA manifesta vivo apprezzamento e ringrazia il Sindaco di aver posto all'ordine del giorno, subito dopo il periodo feriale, l'argomento per verificare le opportunità che questa azienda possa avere nello sviluppo della gestione anche di altri servizi.

Siamo quindi convinti che la MF saprà e potrà ancora una volta dare ogni contributo, sia per garantire e assicurare i servizi di pubblica necessità, che, laddove richiesto, per la gestione di questi stessi servizi, gestione che riteniamo di poter portare avanti, dopo le decisioni opportune dell'Amministrazione, con gli stessi criteri che hanno sempre contraddistinto la gestione di questa azienda, cioè i criteri dell'efficienza, dell'economicità e anche dell'efficacia stessa del servizio.

Vi ringrazio e siamo a vostra disposizione.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Presidente Pozzessere, come sempre è possibile rivolgergli delle domande.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Io volevo chiedere, a nome del gruppo di Forza Italia, una breve sospensione prima di iniziare con la serie delle domande, se ve ne sono.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 20:13)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 20:33)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori; la parola al Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Volevo iniziare con una domanda relativa sostanzialmente alle cifre fondamentali di questo bilancio e in particolare rispetto all'intero valore della produzione e intero costo della produzione, cioè sulle cifre globali principali, a cui si deve fare riferimento per valutare alcuni passaggi di questo bilancio consuntivo, passaggi di tipo contabile.

Risulta che i ricavi da vendite e prestazioni - come viene anche scritto nella relazione - dal consuntivo 2000 al consuntivo 2001, è aumentato di - parlando in termini di vecchie lire - oltre 2.500.000.000, passiamo da 15.583.000.000 del consuntivo 2000 ai 18.104.000.000 del consuntivo 2001.

Per quanto riguarda, invece, i costi della produzione e, in particolare, per quello che è il costo principale, ovvero quello rappresentato dalle materie prime per il consumo merci, abbiamo un aumento dei costi di produzione che, fatti i dovuti conti, è intorno a 1.500.000.000, sempre in vecchie lire.

Confrontando il consuntivo del 2000 con il consuntivo del 2001, verificiamo che vi è 1.500.000.000, quindi ad un aumento dei costi delle materie prime di 1.500.000.000, corrisponde un aumento di 2.500.000.000 dei ricavi delle vendite e dalle prestazioni, rispetto al fatturato.

La prima domanda è se vi è una spiegazione, un'analisi di questo dato, da parte del Consiglio di Amministrazione e come esso si dovrebbe riverberare - secondo quello che è il pensiero e le modalità con cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di gestire questo denaro - rispetto agli utili o alle perdite di esercizio.

Questa è la prima domanda che riguarda più questioni, innanzitutto le motivazioni e le spiegazioni su questo aumento del fatturato, a cui fa riferimento un aumento di costi di produzione inferiore, tenendo presente che,

dal punto di vista dell'altra grande voce di costi della produzione - che è quella per il personale - vi è un aumento relativamente scarso, siamo intorno a, tra consuntivo 2000 e consuntivo 2001, un aumento di circa 250.000.000, quindi è chiaro che a fronte di un risultato migliore, senza avere costi aggiuntivi - o quanto meno avendo meno costi aggiuntivi - vogliamo capire come sono state ripartite le quote di fatturato in più.

Volevo anche chiedere - questo è meno da bilancio contabile - rispetto all'attuale situazione territoriale delle farmacie, se si ritiene esaurito il percorso di ammodernamento, di modifiche degli spazi, di aperture o chiusure rispetto ad alcuni quartieri della nostra città, quindi se si ritiene di poter affermare che il servizio sul territorio, è, dal punto di vista della presenza, dal punto di vista delle strutture, ormai adeguato e stabile.

Questo è un fatto molto importante perché quanto più abbiamo stabilità, più possiamo, con più tranquillità, affrontare tutte le discussioni rispetto ai nuovi assetti societari che potrebbe avere l'azienda.

Ricordo, tra l'altro, che vi è un ordine del giorno che noi abbiamo chiesto di allegare al bilancio preventivo che abbiamo esaminato poche settimane fa, non è stato possibile presentarlo, per una serie di motivi anche legati al regolamento, ovviamente lo allegheremo alla deliberazione di oggi, in quanto è strettamente collegato a un bilancio che, in questo caso, è consuntivo.

Sempre rispetto al valore della produzione, la domanda che pongo, rispetto le vendite, è se noi andiamo a valutare i ricavi da vendite e prestazioni secondo le diverse voci, vendite contabili, vendite a servizio sanitario nazionale, vendite al Comune, vedremo come l'aumento maggiore, quindi in assoluto quello più rilevante, che è quello che va a concorrere maggiormente ai 2.520.000.000 di ricavi maggiori, deriva dalle vendite a servizio sanitario nazionale, quindi chiedo che cosa è ricompreso nelle vendite a servizio sanitario nazionale perché io sono abbastanza profano, quindi non so, rispetto alle fasce, quali fasce di farmaci sono vendute attraverso il servizio sanitario nazionale, con che quota, con che percentuale.

Poi voglio sapere cosa si intende per vendite contanti, credi che per voi sia molto più chiaro, per me è opportuno capire più precisamente da che cosa derivano queste voci.

Mi sembra di capire che, dal punto di vista delle forze lavoro, vi è stata una certa modificazione che riguarda probabilmente quegli eventi felici - sono stati indicati come felici e ovviamente lo sono - e che quindi ha prodotto una serie di modifiche con introduzione di tempi determinati, di part - time, orari ridotti, tutti legati, ovviamente, a questa situazione, volevo chiedere, dal

punto di vista organizzativo, quali sono state le attenzioni messe in atto rispetto a questo tipo di problematica.

Per il momento mi fermo qui e eventualmente mi riserverò di intervenire successivamente.

Da questo momento assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie e buonasera.

Io volevo un'informazione sul discorso delle nascite, a me fa molto piacere sentire questo perché, effettivamente, più bambini nascono, meglio è, però volevo capire qualcosa, come mai questi bambini sono nati... non so se sono nati nelle farmacie o meno, viene anche da ridere a sentire le nascite di cinque bambini nelle farmacie!

Volevo capire se avete istituito un apposito reparto geriatrico e come avvengono, se sono a pagamento, se sono gratis... perché non si rivolgono agli ospedali, nelle sedi preposte?

Per questo volevo capire qualcosa sulle nascite, poi ho letto una voce - perché stavo leggendo adesso - sulle sostituzioni di batterie, 4.940.000, ma che batterie sono?

Sono fatte di oro, di piombo?

Vorrei capire qualcosa su questo per rendermi conto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Presidente Pozzessere.

PRESIDENTE POZZESSERE:

Parto dall'ultima domanda, quando abbiamo fatto riferimento alle maternità, è per dirle che siccome i dipendenti dell'azienda Farmacie sono quasi tutte donne, sono in età fertile, sono felicemente sposate, nell'arco del 2001,

cinque di queste signore dipendenti, sono rimaste incinta, non per colpa mia, sia ben chiaro!

Non è che nell'azienda Farmacie è successa una fecondazione... quindi le dicevo che indicavo nella mia piccola premessa, quindi nel consuntivo che lei legge, che abbiamo dovuto sostenere anche una sostituzione, quindi pagare la sostituzione, di chi è stato chiamato in assenza di queste nostre dipendenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE POZZESSERE:

Forse mi sono spiegato male, comunque lei ha capito che come dipendenti, hanno goduto dei benefici delle leggi.

Per quanto riguarda le batterie delle auto, sono le batterie elettriche che noi abbiamo nel nostro pulmino, abbiamo un pulmino a batterie elettriche, quindi queste batterie non sono quelle normali di una macchina che servono per l'accensione e basta, ma sono batterie che devono far muovere, devono dare un'autonomia giornaliera a questo nostro pulmino, che fa servizio di trasferimento di medicinali da una farmacia all'altra, quindi devono garantire un'autonomia che non può essere inferiore a 70 - 80 chilometri al giorno.

È ovvio che per l'uso e il consumo di queste batterie, siccome la nostra macchina ha cinque anni, capisce che si sono proprio esaurite le batterie.

Per quanto riguarda le richieste fatte dal Consigliere Bianchessi, l'aspetto prettamente tecnico sarà illustrato dal direttore amministrativo, il ragioniere Amoroso, per quanto riguarda, invece, la domanda se si ritiene esaurito il percorso di ammodernamento delle strutture, questo non sarà mai ritenuto esaurito, cioè noi al momento abbiamo fatto qualcosa come sei interventi su nove farmacie, ne sono rimaste altre tre, ma queste tre dovranno trovare collocazioni diverse, in una logica di sviluppo dell'azienda, per intenderci, anticipo, per esempio, che abbiamo chiesto, tramite la modifica della pianta organica, la collocazione di una farmacia presso il futuro centro commerciale Auchan, quindi capite che lì presupponiamo di investire un po' di soldi per trasferire o per aggregare due servizi vicini, che sono quelli di Via Romagna con quello di Largo Milani, per poi poter trasferire in una struttura commerciale, con i risvolti che potete immaginare, anche dal punto di vista degli incassi.

Gli interventi che riabbiamo fatto erano tutti datati come minimo sei o sette anni, quindi questo CDA, da quando ha cominciato a lavorare nell'azienda, giustamente ha dovuto fare in modo che gli esercizi farmaceutici dell'azienda

comunale, fossero anche piacevoli, funzionali e, naturalmente, nell'ambito di quelle che sono le leggi anche sul problema della sicurezza.

Per quanto riguarda, la spiegazione che ci viene chiesta dal Consigliere Bianchessi, ho capito che voleva sapere tra il valore della produzione individuata in 2.500.000.000 e i costi delle attività, quali potevano essere di riflesso, sia alle condizioni del riverbero i eventuali utili - mi è sembrato di aver capito - ma quale è la spiegazione perché a costi sostanzialmente rimasti identici - è spiegato a pagina 5, neo capitolo sulla gestione economica - si è voluto già spiegare che, per esempio, nei primi sei o sette mesi dell'esercizio 2001, tutti ricordano che sono stati annullati i ticket, quindi, da questo punto di vista, c'è stato un incremento incredibile delle vendite, quindi la gente, non avendo più l'impegno del pagamento del ticket, ha potuto utilizzare questo percorso acquisendo molta più merce, anche nelle nostre farmacie.

Per vendita a servizio sanitario si intendono i medicinali che l'azienda farmaceutica di Cintiselo vende naturalmente all'ammalato, ma sono sostanzialmente da richiedere al Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto riguarda le vendite in contanti, sono quelle vendite di materiali, di prodotti che non rientrano nel ricettario e che quindi vengono acquistati in linea diretta.

Questi sono i contenuti che ci venivano richiesti, poi se il ragioniere vuole dare ulteriore spiegazione...

(Cambio lato cassetta)

...riteniamo, per le domande che ci sono state fatte, di avere esaurito la questione.

RAGIONIERE AMORUSO:

Io onestamente non ho compreso quale era la sua domanda.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

RAGIONIERE AMORUSO:

Mi scusi Bianchessi, io volevo un chiarimento poi posso cercare di dare una spiegazione; lei prende in esame soltanto i ricavi di vendita e i costi per le materie prime, però quando si fa un bilancio, non si possono prendere in considerazione soltanto due voci e dire che una è aumentata di 2.000.000.000, una soltanto di 1.000.000.000, c'è 1.500.000.000 di utile!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

RAGIONIERE AMORUSO:

Allora non sono riuscito a capire che cosa mi chiedeva.

Cioè, non riesco a capire - onestamente- la sua domanda; questo è il problema.

PRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, riformuli la domanda.

CONS. BIANCHESSI:

Mi sembra molto semplice, nei ricavi di vendite e prestazioni vi è un aumento di 2.520.000.000, guardando i costi della produzione, l'aumento dei costi di produzione è di 1.500.000.000...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Sì, d'accordo, è di 2.000.000.000, però se guardiamo la voce di materie prime di consumo e merci, la voce relativa a questo punto è di 1.500.000.000, conviene?

Quindi vi è una differenza, a mio avviso alta, guardi il consuntivo del 1999 con quello del 2000, 14.200.000.000 di ricavi diventano 15.500.000.000, cioè 1.300.000.000 a fronte di un aumento dei costi della produzione di - addirittura qui i costi della produzione sono aumentati di più rispetto alle materie prime.

Le materie prime le abbiamo pagate 1.500.000.000 in più e abbiamo avuto un ricavo, questo vuol dire, a mio avviso - magari sbaglio, è per questo che glielo chiedo - che l'aumento dei costi dei farmaci a voi, alle farmacie, è inferiore al prezzo di vendita, c'è una maggiore differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita perché altrimenti non si spiega, rispetto le materie prime.

Ipotizzo, la domanda nasce da qui, se compro per dieci e ricavi per quindici, l'anno dopo compro per dieci e ricavo per diciotto, deve essere successo qualcosa, è questo che voglio sapere rispetto la differenza tra costi delle materie prime e ricavi da vendite, solo questo, capisco che ci sono tutti gli altri costi, ci mancherebbe.

RAGIONIERE AMORUSO:

Sicuramente questa differenza è data anche da una migliore scontistica che nel corso del 2001 siamo riusciti a strappare dai grossisti, per esempio, perché noi ci forniamo dai grossisti e dalle industrie, quindi il dato, essendosi incrementate le vendite e essendo anche aumentati gli sconti, ha fatto sì che la forbice tra la merce venduta e la merce acquistata, siano state più elevate, ma c'è anche da dire che va messo in considerazione che abbiamo smobilizzato anche per 220.000.000 il magazzino, nei ricavi c'è anche lo smobilizzo di questi 220.000.000 del magazzino.

??????:

Mi scusi Bianchessi, nell'analisi complessiva di quelli che sono stati i costi della produzione, lei noterà che, per esempio, nel 2000 c'era una voce di 187.000.000 per quanto riguarda le variazioni di rimanenze in magazzino, anche quella è una voce che ha fatto la differenza.

Se il costo dell'azienda, effettivamente è rimasto più o meno invariato, io consiglio prudenza anche a lei perché le ho spiegato che nei primi mesi del 2001 c'è stato un boom legato al fatto che non c'erano più ticket, quindi la prima parte dell'esercizio 2001 è stata un po' falsata dal fatto che con l'abolizione dei ticket c'è stato un incremento incredibile di vendite, ma che allo stesso tempo, non hanno causato un aumento del costo del lavoro, perché la gente ha lavorato di più dando una risposta ad una richiesta maggiore.

RAGIONIERE AMORUSO:

Chiedeva poi cosa sono i ricavi da contanti e che cosa si vende nel Servizio Sanitario Nazionale.

Ora, le vendite al Servizio Sanitario Nazionale sono sostanzialmente vendita di farmaco, farmaco stabilito dal prontuario nazionale, stabilito dalla CUF, che dice quali sono i farmaci prescrivibili in regime di Servizio Sanitario Nazionale.

Il servizio Sanitario Nazionale è esclusivamente Servizio Sanitario Nazionale, quindi sono le quote che il cittadino paga comperando i medicinali, che viene dedotto normalmente dalle mutue perché noi lo incassiamo prima, comunque, il Servizio Sanitario Nazionale riguarda le vendite esclusivamente su ricetta del Servizio Sanitario Nazionale.

Vendite per contanti sono, invece, tutte le vendite di farmaco e parafarmaco che non transitano dal Servizio Sanitario Nazionale, ma che vengono fatte direttamente, nel senso che lei va dal medico, da uno specialista che le fa la ricetta sul suo ricettario personale, va in farmacia perché non può farselo ripetere dal suo medico mutualistico, prende il farmaco prescrivibile su ricetta medica e lo paga totalmente, è farmaco escluso.. in più, nelle vendite in contanti ci sono tutti i prodotti da banco, i parafarmaci, le calze e tutto quanto è vendibile al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie.

Volevo puntualizzare che intervengo come rappresentante del movimento politico de La Margherita, nella fase di discussione generale, quindi procedo se ritiene chiusa la fase delle domande, se siamo in questa fase intervengo, altrimenti lascio spazio agli altri Consiglieri che intendono fare ulteriori domande.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Volevo fare solo un paio di semplici puntualizzazioni, magari una richiesta di chiarimento, la prima puntualizzazione è sul risultato dell'esercizio perché, stando alla bontà della relazione, nella sua ampiezza e nella sua chiarezza, forse, in alcuni passaggi ci si lascia prendere la mano dall'entusiasmo e magari si omette di fare una valutazione più oggettiva dei dati, per esempio, quando si parla dell'utile di esercizio, si dice che è pari a lire 250.000.000 e, enfaticamente si dice che è aumentato del 90.6% rispetto al 2000, però si omette di dire che è stato al 50% inferiore alle previsioni, quindi c'è qualche cosa che, se non ho letto male i conti, mi pareva che fosse previsto su 346.000.000, invece ci siamo attestati a 250.000.000, bastava dire è

aumentato rispetto al 2000, pur rimanendo al di sotto di una buona percentuale del risultato previsto di previsione.

Volevo poi capire - l'unica cosa che mi ero appuntato perché le altre cose sono state chiarite in seguito all'intervento del Consigliere Bianchessi - il capitolo sul servizio notturno.

Non do un giudizio particolarmente positivo di alcune affermazioni contenute in questo capitoletto perché il rimarcare che questa scelta è stata accompagnata, a suo tempo da dichiarazioni al quanto superficiali, mi sembra un po' riduttivo, ricordo di essere stato tra coloro che avanzavano dei dubbi, ma i miei dubbi e le mie perplessità, che in parte tuttora permangono, non mi pareva che fossero supportate da elementi superficiali, anzi, mi parevano motivate, magari in modo non ritenuto corretto o non ritenuto giusto, ma certamente non si potevano e non si possono definire superficiali.

Del resto, o si fanno distinzioni precise o certe affermazioni, secondo me, sarebbe il caso di ometterle, ma, proprio per andare nel merito di questo servizio, per il quale per me permangono dei dubbi perché dell'azienda municipale Farmacie di Cinisello, credo che l'utenza notturna sostanzialmente sia solo in parte di Cinisello e il gonfiarsi del risultato delle vendite sia dovuto al fatto che, proporzionalmente, è l'utenza dei Comuni limitrofi del traffico di passaggio, che dà il risultato a questa farmacia, comunque poi vedremo se, nel corso di ulteriori anni, queste mie affermazioni saranno smentite o se si tratterà di un servizio radicato perché i miei dubbi erano sul radicamento e sull'utilizzo effettivo rispetto al territorio di Cinisello, tant'è che chiedevo che il servizio fosse effettuato in una farmacia più eccentrica, rispetto alla locazione dell'attuale.

Quello che volevo chiedere era di meglio precisare, anche in questo caso - soprattutto in virtù del fatto che la lettura di questi documenti non sempre è destinata a specialisti - le tabelline o darmi qualche chiarimento rispetto le tabelline che compaiono a pagina 3, relative alla dimostrazione di questo buon andamento del servizio notturno delle farmacie.

Gradirei capire se per vendite e acquisti si intendono quelle che generalmente nei bilanci vengono definiti come costi e ricavi perché secondo me sarebbe meglio chiamarli così, gli acquisti sembrano gli acquisti delle medicine e le vendite sembrano i ricavi, per cui, quando poi si fa il confronto con l'utile, se si intende l'acquisto per acquisto di medicinale e i costi del personale, dove stanno gli altri costi?

Quindi gli altri costi sono inglobati in quelli che voi chiamate acquisti, però, se questo è vero - e credo che forse sarebbe meglio esprimersi in questo modo che mi pare più del linguaggio corrente - il risultato di gestione, che è

in progressione geometrica, come dimostra la vostra tabella, è, a mio parere, eclatante rispetto al risultato finale di tutte le farmacie perché se è vero che il risultato di gestione, sempre secondo questa terminologia, equivale all'utile sostanzialmente, significherebbe, per come lo leggo io, che il servizio notturno genera un utile di 140.000.000 e questo, a cascata, farebbe discendere che il servizio notturno è quello che dà l'utile all'azienda delle farmacie.

Lo dico io che ero critico, quindi disposto a ritornare sui miei punti di criticità, almeno dal punto di vista del risultato economico - perché, effettivamente, se sta in questi termini, certamente il risultato economico c'è - chiariamo bene perché è interessante capire, anche in virtù della nuova localizzazione futura e di una serie di intenzioni dell'azienda, è importante capire qual è il rapporto o la capacità - al di là dei discorsi a carattere sociale che, evidentemente, sono dati per acquisiti - tra una farmacia, tra un tipo di servizio, tra una localizzazione e un'altra.

A me pare che, letto così il dato, se non supportato da qualche ulteriore spiegazione, porterebbe a ritenere che metà dell'utile viene generato qui.

VICEPRESIDENTE:

Prego Presidente Pozzessere.

PRESIDENTE POZZESSERE:

Grazie.

Rispondo in parte alla sua domanda, Consigliere Bonalumi, in quanto poi il ragioniere potrà incrementare.

Io devo senz'altro confermarle che, quando uso questi termini, non esprimo mai, né posso esprimere mai, pareri di carattere personale, quindi, se lei, come Consigliere, si è sentito toccato, le chiedo scusa personalmente, superficialità intendevo dirla nel senso che lei se lo ricorda benissimo quando affrontammo questo argomento, c'era un atteggiamento così, da parte di tutta l'assemblea, sull'argomento.

Comunque ritengo che certamente i termini usati possono creare fastidio, quindi le chiedo scusa per questo aspetto, però confermo che non ho mai intenzione di fare discorsi di carattere personale.

Per quanto riguarda il complesso dell'argomento, noi riteniamo comunque, Consigliere Bonalumi, che il servizio che viene effettuato da questa farmacia notturna, abbia avuto anche un'esigenza di carattere commerciale, tenendo conto che quando si faceva il servizio a turno nella città, il costo per l'azienda era

qualcosa come oltre 100.000.000 l'anno, avevamo un costo di questo genere, avevamo incassi che arrivavano a 10.000 lire - 15.000 lire a notte, avevamo le farmacie, 19, che a turno dovevano stare la notte aperte in attesa di...

Lei se lo ricorda che si doveva pagare anche il ticket, quindi convengo con lei, che forse la città sembra essere spiazzata, però le posso confermare che moltissima gente di Cinisello va a Milano la notte a prendersi i medicinali, anzi, alcuni suoi colleghi non sanno neanche, forse, che lì c'è una farmacia notturna aperta - per estremizzare il discorso.

Aprire una farmacia notturna in città, o nel centro di Cinisello, non darebbe la possibilità di coprire anche quei costi che necessariamente sono legati ad avere questo esercizio aperto, abbiamo preso tutte le precauzioni, non sono mai avvenuti episodi di delinquenza, per fortuna, e questo ci riempie di orgoglio, è vero quello che lei dice, di cercare di tenere i piedi per terra, però lei sa che scommettemmo, qualche anno fa, sulla possibilità di dare anche in quella zona un certo tipo di sicurezza perché, effettivamente, era una zona abbandonata.

Quindi riteniamo che il fatto che in quella zona ci sia un servizio notturno aperto, sì, serve anche per chi passa da quell'arteria, anzi, colgo l'occasione per invitare i tecnici ad affrontare l'argomento, laddove poi saranno fatti quei famosi lavori di interrimento - quindi anche di quello bisognerà preoccuparsi - ed è ovvio che l'utenza di passaggio serve anche per fare cassa, non possiamo nascondercelo.

Tenga anche presente che molta gente che va al Bassini durante la notte, viene poi dirottata completamente dall'ospedale in una farmacia aperta per prendere eventuali medicinali che il pronto soccorso non dà, quindi, è anche positivo questo.

Non è detto che nello sviluppo delle esigenze della città, non si possa prevedere - lo anticipo io - un'altra farmacia notturna in un'altra parte della città.

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto tecnico preciso, penso che il ragioniere Amoruso possa spiegarle come noi intendiamo il problema di vendita e acquisto che lei, correttamente, indica come costi e ricavi, quindi anche le cifre che lei aveva chiesto, come sono chiarite, come sono spiegabili nel contesto dell'utile finale di gestione della farmacia.

RAGIONIERE AMORUSO:

Sicuramente vanno intese le vendite come tagli e gli acquisti come costi, anche i diagrammi e il prospetto sono esemplificativi di un andamento della

farmacia, ma non rappresentano l'esatta dimensione analitica che, chiaramente, dei 140.000.000, che risultano essere il risultato, andrebbero dedotte tutele quote di luce, gas, riscaldamento, ammortamenti, per arrivare al risultato netto, quindi i 140.000.000 e le imposte, tra le altre cose perché lei confronta i 140.000.000 con il risultato dell'esercizio al netto delle imposte, già rivisto con il risultato anteimposte, la questione si pone in maniera diversa, chiaramente il diagramma e la spiegazione vogliono dare esclusivamente una indicazione della maggiore redditività che la farmacia notturna, in una sola farmacia, sempre quella, ha dato e darà, a maggior ragione, nel corso degli anni, un risultato sempre migliore rispetto alle scelte precedenti, di avere una farmacia di turno che era una farmacia che ruotava ogni 18 notti, quindi il cittadino doveva sempre essere alla caccia della farmacia aperta, senza mai sapere quale era, adesso, avendo un punto di riferimento certo, credo che, come diceva il Presidente, non solo il passaggio di Viale Fulvio Testi, che è una delle strade più trafficate d'Europa, ma possa diventare sempre più un riferimento per quelle persone di Cinisello che hanno necessità di reperire un farmaco durante la notte, sapendo che sempre quella è aperta per tutti i giorni dell'anno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Volevo chiedere - ultima domanda - come mai - la mia è proprio una richiesta a chi stila il bilancio quando lo stila - non fate la suddivisione per centro di costo, anche delle spese generali che, a mio avviso, rende più chiaro e più leggibile, su una voce unica, che è appunto la sede, però si possono ripartire per centro di costo.

RAGIONIERE AMORUSO:

Brevemente, Bianchessi, abbiamo posto già la questione ai nostri tecnici, come Consiglio di Amministrazione e penso che con il futuro esercizio 2002, sarà fatto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Solo una piccola precisazione perché la mia criticità verso il servizio notturno è direttamente proporzionale all'utilizzo che ne faccio perché mi riduco anche a comprare le medicine di notte, sono uno degli utenti grandi frequentatori, avendo anche i bambini, quindi la sera cenano e poi vado a prendere le medicine.

Talvolta, per la verità, nel passato avevo avuto modo di lamentare il fatto che non sempre c'erano le medicine, ultimamente, invece, mi pare che questo problema sia stato risolto, riconosco e temevo - anche per questo ringrazio la sua puntualizzazione, Presidente - non superficialmente perché il passato ci aveva indicato che poteva esserci qualche problema di ordine pubblico e di sicurezza per la farmacia, invece, prendiamo atto, con grande soddisfazione, come cittadini di Cinisello, che non è mai successo nulla, ci auguriamo che non succeda nulla, mi pare che le protezioni siano adeguate, quindi l'utenza è variegata, sarebbe interessante - mi rendo conto però che soprattutto l'utente notturno non è propenso a compilare anche minimi questionari, per cui mi rendo conto che non è possibile farlo - capire i flussi da dove arrivano, questo soprattutto a fini statistici, al fine di un loro utilizzo futuro.

La mia ultima puntualizzazione era relativa al fatto che non mi pareva ingiustificata la richiesta di chiarimento perché credo che tanti Consiglieri, nel leggere queste cose, possano avere una lettura fuorviata dal fatto che leggono un risultato di gestione, quindi spiegare che sono cose differenti, mi sembra opportuno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie, buona sera.

Volevo fare delle domande, precisamente due considerazioni sulla relazione che ci avete presentato, anche se sulle cifre e sui conti sono d'accordo con le domande fatte fino ad ora dai Consiglieri che mi hanno preceduto.

La prima è riferita al capitolo del servizio di prenotazione esami e visite specialistiche, io continuo a notare che su questo capitolo la vostra relazione, adesso, come in passato, continua a picchiare su un discorso di conflittualità tra l'azienda farmacie e l'ASL/3.

Mi riferisco soprattutto al discorso del servizio di prenotazione e c'è un passaggio che a me risulta poco chiaro, se me lo può specificare perché se è così come è scritto, non capisco perché non si faccia nei confronti dell'azienda sanitaria, una specifica domanda oppure una vertenza, mi riferisco al passaggio in cui si dice che non ha voluto mai affrontare il problema di un'eventuale compartecipazione, ai costi di un servizio che, peraltro, ci risulta - questo è il passaggio fondamentale - possa essere finanziato dalla Regione.

Se vi risulta questo, bisognerà produrre documentazione relativa a questo fatto e intentare, se è il caso, una vertenza perché se ci sono le motivazioni per cui la Regione debba intervenire, non capisco perché questa azienda continua a lamentarsi che non viene finanziato questo servizio, però poi non si fa niente, le lamentele sono fini a sé stesse e non producono niente.

L'altra domanda che volevo fare è sull'indagine conoscitiva dell'ipertensione arteriosa, qui si parla in maniera abbastanza positiva del fatto di aver condotto questa indagine, io gradirei sapere dall'ATO o se fosse stata emessa anche dalla relazione qualche dato di questa indagine... se la comunicazione è molto più ampia, gradirei, come Consigliere, conoscere questo utile servizio che mi pare di capire sia stato utile anche per voi, per capire come alcuni dati fondamentali della popolazione, gradirei, se è possibile, rendere partecipe anche il Consiglio Comunale di questi dati.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Ho visto con piacere che un indice, quello di rotazione di magazzino, che è sempre stato alto, ora è diminuito dal 43.05% dell'esercizio 2000 al 32.60%.

In effetti, non solo dovuto all'aumento dei ricavi, dovuto principalmente alla questione dei ticket, ma anche a una diminuzione di rimanenza di magazzino che, effettivamente, sono diminuite...

(Cambio cassetta)

...rimanenza di magazzino per un importo di 221.000.000, sono dovuti però, soprattutto a una sola specialità, quella da banco, mentre le altre rimangono invariate, cioè specialità medicinali passa da 736.000.000 dell'anno precedente a 750.000.000, in effetti aumenta come valore, il numero dei pezzi diminuisce un pò, però la maggior parte di questa diminuzione delle rimanenze di magazzino, è dovuta alle specialità da banco, volevo chiedere come mai solo per una categoria e non specifica, ad esempio, medicinali, veterinaria, ecc.

VICEPRESIDENTE:

Prego Presidente Pozzessere.

PRESIDENTE POZZESSERE:

Grazie.

Al Consigliere Petrucci, per quanto riguarda il CUP, è una questione prettamente, mi perdoni, politica, nel senso che noi ci siamo resi disponibili, da due anni e mezzo a questa parte, a fare un servizio, che sapevamo che doveva essere non sostitutivo, ma aggiuntivo, di implementazione a quello che le altre strutture garantivano già in quel periodo.

Successivamente, lei lo sa, fu chiuso il centro di Via Terenghi - per i problemi che avete vissuto come Amministrazione Comunale - e noi ci siamo accollati questo servizio tant'è che abbiamo anche assunto una persona per questo.

Quando nella mia relazione parlo di compartecipazione, è perché noi chiedemmo al direttore generale, più che una compartecipazione in denaro, una possibilità di avere tutta una serie di aiuti tecnici, per quanto riguarda software, ecc., che ci hanno promesso ma che sono sempre rimasti nel mondo virtuale.

Per quanto riguarda il finanziamento, penso che lei sappia che dobbiamo essere galantuomini da questo punto di vista, perché molte Regioni pagano il servizio di prenotazione, non tocca me dirglielo, ma se vuole le documento quanto, molte Regioni in Italia, pagano il servizio di prenotazione telefonico.

Lei sa che fra un po' in Lombardia partirà questo sistema perché, giustamente, un cittadino deve poter utilizzare al meglio le strutture informatiche di cui tutti possono essere dotati, per prenotarsi una visita da una parte piuttosto che in un'altra.

Non si può pensare a un'azione legale perché, francamente, è un servizio che abbiamo scelto noi di fare, tant'è che lei ha visto che è stata anche una scelta positiva.

Se è vero, come è vero, che l'ASL conosce esattamente quelle che sono le caratteristiche del servizio, tant'è che noi facciamo anche da cassieri dell'ASL, noi incassiamo soldi e versiamo, loro conoscono bene quello che facciamo, sanno esattamente l'impegno che abbiamo, il personale che abbiamo impegnato.

Io insisto nel dire che non sarebbe male che la ASL di Monza affrontasse anche questo argomento, se non altro per rendere omogeneo il servizio per la cittadinanza.

Lungi da me fare polemica - se così vogliamo dire - perché se a qualcuno sembra che sia una polemica, non è assolutamente nelle nostre intenzioni, noi ribadiamo, invece, che il servizio vada fatto, a Cinisello ci sono qualcosa come 7.000 e più persone che nel 2001 sono venute nei nostri servizi a prenotarsi.

Devo già anticiparle che quest'anno stanno anche aumentando le prenotazioni, il che vuol dire che noi sosteniamo volentieri, però non sarebbe male, anche per avere degli elementi di conoscenza, su un sistema informatico, che può cambiare di punto in bianco, ad esempio, arriva una persona, cerchiamo di collegarci con il sistema operativo dell'ospedale per prenotare, è cambiato il sistema informatico e noi non ne sappiamo nulla.

Per quanto riguarda l'ipertensione, volentieri le faremo avere copia di uno studio che è stato fatto - se non vado errato - in tre farmacie, in quanto noi, annualmente, diamo un premio di produzione - chiamiamolo così - ai nostri dipendenti, a fronte di progetti di questo genere.

Facemmo, due anni fa - non so se lo ricorda - sull'ebenza di azepina, sugli psicofarmaci, sull'ipertensione, adesso ne sta partendo un'altra, quindi volentieri... anzi, invito il ragioniere Amoruso a metterle a disposizione una copia di quest'indagine.

Per quanto riguarda l'indice di rotazione - Consigliere Leoni - a forza di insistere, è ovvio che dobbiamo muoverci, però lei capisce che è un sistema abbastanza lungo, però sulle specialità di banco c'è anche una filosofia, non so se il ragioniere vuole dare una spiegazione.

RAGIONIERE AMORUSO:

Per quanto riguarda la diminuzione, avvenuta quasi esclusivamente nelle specialità da banco, è stata ovviamente una scelta aziendale, per certi versi, perché si era notato che la quantità di quei prodotti stava raggiungendo livelli elevati, a quel punto si è cercato di controllare meglio l'ingresso di queste merci, in modo tale da favorire un deflusso per alleggerire il magazzino.

Sul piano del farmaco questa cosa è meno praticabile anche perché si deve cercare sempre di tenere un livello di scorta ottimale per evitare che il farmaco manchi, quindi, in parte, questa diminuzione esclusivamente del settore parafarmaco è evidenziata da queste cose.

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie.

Come avevo precedentemente annunciato, noi de La Margherita ci accingiamo a fare una breve discussione generale che, di fatto, sarà anche dichiarazione di voto, in questo modo non interverremo ulteriormente, non porteremo via tempo ai lavori del Consiglio.

Già in fase di bilancio preventivo avevamo avuto il piacere di mettere in evidenza tutto ciò che di positivo questo Consiglio di Amministrazione e la Presidenza hanno fatto, attraverso l'Azienda Municipalizzata Farmacie.

In questa fase di consuntivo abbiamo potuto apprezzare ulteriormente elementi come il rinnovamento informatico, la realizzazione di un nuovo sito Internet, sono state cose non solo preventivate, ma cose che poi, effettivamente sono state portate a termine.

Il sito Internet è qualcosa ancora di sperimentale solo in una farmacia, ma ci auguriamo che questo servizio possa esser esteso perché è questo l'argomento del futuro, quindi le nostre farmacie si dovranno adeguare, ma oltre questo aspetto anche le nuove sedi, realizzate sul territorio, sono state una scommessa nella fase iniziale perché decidere di chiudere delle sedi per aprirne delle altre, sicuramente può creare delle difficoltà nella fase decisionale, ma quando questo è stato fatto, i risultati hanno testimoniato la giustezza di queste scelte.

Il servizio notturno è già stato detto - grazie alle domande fatte - di quanto sia stato positivo sul territorio e apprezzato da parte dei cittadini, ci sono poi anche due temi, uno quello del CUP, del centro prenotazione, che ovviamente viene sempre più utilizzato da parte della cittadinanza, ma anche progetti come quelli della cooperazione dello sviluppo che possono sembrare lontani dalla quotidianità e dall'azione più diretta che le farmacie esprimono sul territorio, ma che, di fatto, rientrano in quella strategia più ampia che questo Comune, attraverso l'Azienda Municipalizzata Farmacie, ha attivato, ossia quella di non guardare - così come dice il Presidente nella sua relazione - soltanto l'efficacia e l'efficienza, ma di andare oltre, di parlare non soltanto di azienda, ma di impresa sociale, quindi è in questa logica che si inseriscono questi progetti alla cooperazione dello sviluppo, che ovviamente noi condividiamo pienamente.

Per arrivare, in vece, alla fase più vicina a quelli che sono i numeri di un bilancio consuntivo, abbiamo visto e messo in evidenza come la relazione finanziaria non abbia presentato, in nessun momento, disequilibri, come lo stato patrimoniale presenti, nella parte della passività, un patrimonio netto di oltre 3.000.000.000 e questo è sicuramente un dato che testimonia la salute di questa azienda.

Non possiamo non soffermarci su gli indici perché quando vediamo un conto economico e uno stato patrimoniale, abbiamo sicuramente degli elementi che ci possono dare delle valutazioni, ma è più opportuno fare un'analisi di bilancio e, in questo caso, si vedono degli indici, questi indici sono tutti positivi, non ci sono indici che ci possano creare preoccupazioni per il futuro, in particolar modo io mi sono appuntato due di questi: uno è il ROI, Return on Investment, che ha visto addirittura un miglioramento dal 2000 perché siamo passati da un indice del 5.07% al 7.95%, il ROI - lo sapete meglio di me - indica la redditività del capitale investito, quindi, avere una redditività di quasi l'8%, con i non rendimenti che abbiamo attualmente, in questa fase di finanza esasperata, sicuramente questo è un indice in controtendenza.

La stessa cosa avviene per il ROE, Return on Equity, che ci mette in evidenza la redditività dei mezzi che il Comune, che la farmacia ha messo nell'attività e, anche in questo caso, abbiamo addirittura un indice superiore perché passiamo dal 4.59% del 2000 a quasi un raddoppio, all'8.23% del 2001.

Quindi, da queste considerazioni, che ho fatto brevemente perché noi reputiamo sicuramente molto più importante la discussione che è stata fatta in fase di bilancio preventivo, ma in questo consuntivo abbiamo visto, nella relazione, come il Presidente in più parti abbia, in maniera sottile, posto all'attenzione un problema, un problema che riguarda questo Consiglio Comunale,

che riguarda questa Giunta, che è quello definito come nuovo modello imprenditoriale.

Ho detto prima che questa azienda condivide, con gli indirizzi che noi diamo, il modello dell'impresa sociale, però, giustamente, il Consiglio di Amministrazione sta chiedendo a questa Amministrazione di prendere decisioni che non riguardino soltanto la mission, ma anche la scatola, cioè la forma giuridica che questa azienda municipalizzata dovrà assumere nei prossimi mesi perché, effettivamente, è troppo tempo che questa azienda necessita di una riorganizzazione che non è gestionale, ma è prettamente del punto di vista giuridico perché noi non possiamo competere, nei prossimi mesi, con una forma giuridica di questo tipo che, come vedete, non ci dà sostanzialmente dei vantaggi perché quando noi abbiamo degli utili che vengono tassati in questo modo, che di fatto sono tassati come se fosse una S.p.A. o comunque un'azienda privata, vantaggi oggettivi di rimanere azienda municipalizzata, non ce ne sono, quindi mi auguro che questa Amministrazione abbia la forza, la capacità e il coraggio di prendere decisioni che riguarderanno questa azienda e che indirettamente riguarderanno tutti i cittadini.

Chiudo, mi sembra doveroso, come Margherita, ringraziare tutto il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ma anche coloro che direttamente, quotidianamente, ogni giorno si impegnano nell'attività dell'azienda Farmacie - quindi tutto il personale, ben 34 dipendenti - e riteniamo opportuno fare un ringraziamento specifico anche al Dottor Biagio Severino che finisce il suo mandato, quindi per lui un ringraziamento ad hoc per l'occasione, sperando al più presto di conoscere anche il nome del nuovo direttore generale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Mettiamo in votazione l'approvazione del bilancio consuntivo Esercizio 2001 - azienda speciale Farmacie.

VOTAZIONE

Assume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Consiglieri presenti 20, 14 favorevoli, 3 contrari, 3 astensioni.

Ringraziamo il Presidente Pozzessere, il Dottor Amoruso, il Dottor Calanni e tutti i loro collaboratori, il Maresciallo Palermo che è tra il pubblico e auguriamo anche a loro buone vacanze.

Il punto successivo è la presentazione e le domande di chiarimento perché nella riunione dei Capigruppo abbiamo pensato di dividere in due la discussione di questo punto all'ordine del giorno e questa sera avremmo proceduto alla presentazione del consuntivo e la parte riguardante domande e chiarimenti.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente Bignamini, il Dottore Nicosia e ..., vedo però che hanno chiesto la parola Sisler, Bianchessi e Leoni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Prima di iniziare il punto successivo, ho rilevato - mi hanno dato comunicazione, io non l'ho ancora ricevuta evidentemente perché non sono passato da casa - che vi è una rettifica dell'orario di convocazione del Consiglio Comunale, a seguito di una richiesta del Presidente della Commissione II, di convocare una riunione urgente.

Rispetto a questo volevamo chiedere un chiarimento perché l'ultima sera, cioè l'ultima discussione che abbiamo avuto nella precedente Commissione, sembrava fatto normale, comunque scontato, che il giorno successivo sarebbero decorsi i termini per l'insediamento della nuova Commissione, mi ricordo che l'impiegata disse che quella era sarebbe stata l'ultima sera in cui si poteva riunire la vecchia Commissione, decorsi i termini, da domani coi dovrebbe essere quella nuova.

Non so se è cambiato qualcosa, se ci sono state delle modificazioni, per cui questa è la richiesta di chiarimento rispetto al punto.

Rispetto, invece - così evito di farne un altro di interventi, ne faccio uno solo - alla questione del bilancio consuntivo, chiederei, dato che è stata insediata la Commissione I e io ho già espresso una richiesta al Vicepresidente della Commissione I, di poterci incontrare per avere la possibilità di valutare il bilancio, chiederei, questa sera, di prevedere la presentazione dell'illustrazione del bilancio consuntivo e di dare il tempo, ai Consiglieri, di riunire la Commissione, quanto meno durante la fase della discussione del bilancio che potrebbe cominciare lunedì, per poter prendere in considerazione e esaminare il documento, io stasera parlerei di presentazione e di illustrazione,

del resto non avrei neanche la possibilità di porre delle domande prima ancora che la Commissione possa esprimersi a riguardo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Ho saputo di essere di essere stato eletto Vicepresidente della Commissione I, questo mi gratifica e, opportunamente, ho chiesto al Presidente della I Commissione di riuscire immediatamente ad avere un incontro, direi molto veloce, con l'Assessore competente per valutare i passaggi, così come previsto anche dal regolamento del bilancio, riguardante la discussione del bilancio all'interno del Consiglio Comunale, così come abbiamo concordato nella riunione dei Capigruppo, dopo la riunione e la presentazione del bilancio stesso.

Faccio altrettanto presente, signor Presidente - e mi scuso se lo faccio in questa circostanza - la perplessità a l'amarezza per quanto accaduto riguardo la convocazione della Commissione II, tenendo conto che non è stato possibile convocare la nuova Commissione perché pare che la delibera della votazione della Commissione, non sia stata pubblicata.

Ritengo questa una cosa abbastanza grave, anche perché abbiamo, noi commissari, espresso parere di perplessità nella discussione dell'1.7 e degli altri punti presentati dalla Maggioranza - in particolar modo dal Sindaco - perché avevamo preso l'impegno di discutere un programma di lavoro nella Commissione Territorio e ci siamo alzati dicendo che è opportuno e giusto che la nuova Commissione che si sarebbe insediata, avesse titolarità alla discussione che era stata richiesta dal Sindaco stesso.

Solo stasera, come il Capogruppo Bianchessi, ho avuto la documentazione della convocazione, ma pare che sia convocata quella vecchia.

Ribadisco e chiedo cortesemente con fermezza che si convochi la nuova Commissione perché è opportuno che sia così, anche perché la nuova Commissione ha diritto di poter incominciare a lavorare, così come ha fatto fino ad ora la precedente, per cui faccio u appello al Presidente, che si convochi immediatamente la Commissione II con i nuovi commissari e che la Commissione I, insieme al Presidente della Commissione, abbia il più rapidamente possibile un incontro, una riunione con l'Assessore competente.

PRESIDENTE:

Ci sono degli elementi di verità in quello che è stato detto sia da Bianchessi che da Bongiovanni, nei fatti ha un riscontro preciso, è successo che non essendo stata pubblicata la delibera, abbiamo operato del tutto legittimamente, ma in termini di vita ancora della precedente Commissione Urbanistica.

Ora, dalla pubblicazione dovrebbero decorrere - se c'è il Segretario può dare conferma - 10 giorni per la sua resa esecutiva, questo fatto nella situazione nostra, ci porterebbe ai primi di agosto, quello che si può fare adesso sulla base di questo riscontro, è convocare la Commissione ancora sulla base della vecchia procedura e metterla in pubblicazione in modo tale di avere, nei primi giorni di settembre, nella prima possibilità di settembre, l'elezione di Presidente e Vicepresidente, questo è quello che si può fare, quindi direi ai Consiglieri, scusandomi per l'insieme della cosa, di prendere atto di questa situazione e di ragionare in questi termini, per cui se è possibile, svolgere - come legittimamente è possibile - la Commissione sulla base di questa procedura.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Avrei una proposta da fare, penso sia molto legittima, se il Segretario potesse darci delucidazioni a riguardo, chiederei, prima di iniziare il punto, signor Presidente, di fare una votazione per la delibera riguardante la Commissione II per l'immediata esecutività, anziché la pubblicazione chiedo che venga fatta una votazione su quella delibera, visto che non è stata pubblicata - o pubblicata stamattina - per l'immediata esecutività e penso che sia fattibile, visto che non è stata pubblicata.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie.

Il Consiglio può decidere su punti che sono sull'ordine del giorno, quindi, siccome questa delibera non è all'ordine del giorno, non è possibile pronunciarsi neppure per l'immediata esecutività.

C'è stato qualche ritardo nella stesura delle delibere perché se ne sono accavallate parecchie, quindi adesso le stiamo smaltendo tutte quante, mi pare che ne manchino solamente quattro, di tutte quelle che sono state deliberate fino a lunedì scorso, per cui ci siamo portati alla pari ma tecnicamente non è possibile perché non è all'ordine del giorno, il Consiglio può discutere solamente su fatti all'ordine del giorno, anche se tutti i Consiglieri fossero d'accordo, c'è comunque un'esigenza di pubblicità, cioè di informazione nei confronti del pubblico, quindi deposito di atti, ecc., che non è solo a beneficio dei Consiglieri, ma anche a beneficio della cittadinanza e di terzi interessati, quindi non è possibile pronunciarsi in questo senso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Ho due osservazioni, anche perché ritengo importante questo passaggio della Commissione.

La prima è che , io non vi ho ragionato sopra, Consigliere Bongiovanni, però, in effetti, non è mai all'ordine del giorno la dichiarazione di immediata esecutività perché all'ordine del giorno non risulta mai, non è che i cittadini o i Consiglieri sappiano che nell'ordine del giorno c'è un punto che si chiama immediata esecutività, è implicito, se viene richiesto si vota.

Anzi, mi ricordo che molto spesso i Consiglieri dicevano "no, siccome quieta delibera è importante, votiamo l'immediata esecutività" e si provvedeva alla votazione, pur non essendo prevista da nessuna parte, si provvedeva alla votazione dell'immediata esecutività, i Consiglieri decidevano e votavano l'immediata esecutività.

Come seconda questione, rilevo anche che, oltretutto, c'è una norma del regolamento delle Commissioni Consiliari, che dice che i componenti della Commissione restano in carica finché non vengano eletti i nuovi, quindi, di per sé già ora siamo in una posizione a metà del guado perché sarebbero già stati eletti i nuovi commissari, quindi ritengo che bisogna stare molto attenti su questi punti perché poi si rischia che - volendo a tutti i costi convocare le

Commissioni - in realtà poi non si abbiano neanche le possibilità di farlo materialmente.

Perciò, da questo punto di vista, rispetto al suggerimento del Consigliere Bongiovanni, possiamo valutare per questa soluzione cercata di immediata esecutività, in modo da poter convocare immediatamente una Commissione Territorio per l'insediamento, nella nuova Commissione, del Presidente e Vicepresidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie.

Un altro elemento che volevo porre - a dire la verità è un po' che avevo questa intenzione - riguarda le Commissioni, secondo me, si pone anche un altro elemento di difficoltà in questo momento, ci sono dei Consiglieri Comunali che, oggettivamente, non sono commissari in alcuna Commissione, ad esempio io, non sono più commissario della vecchia Commissione bilancio e non posso esserlo ancora nella nuova Commissione...

(Cambio lato cassetta)

...è un mio diritto perché Statuto regolamento e quant'altro, specificano e sanciscono che ogni Consigliere ha diritto di essere membro di una delle Commissioni, come dice Bianchessi, c'è la norma che specifica che i commissari sono tali ..., io sono stato eletto ma, di fatto, mi viene impedito di svolgere il ruolo di commissari nella Commissione Urbanistica, credo che sia un problema che vada risolto immediatamente, visto che è già da qualche mese che di fatto non posso svolgere il mio ruolo, né nella I, né nell'altra.

(A questo punto, i bassi volumi di registrazione non rendono possibile la trascrizione dei successivi interventi che riprende come di seguito:)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie, buona sera.

Ringrazio il Sindaco per questa esposizione, poi ci sarà la discussione generale che affronterà, però volevo toccare solo la fine del suo discorso, quando diceva che non si può condividere, oppure si è sbagliato qualcosa, però la trasparenza e l'onestà è indubbia, quindi penso che non sia un atto solo del Sindaco, ma è un atto di tutto il Consiglio Comunale, quello di avere trasparenza e onestà, da qualsiasi punto le si voglia vedere, ma sicuramente ritengo, al di là delle grosse parole, che tutto il Consiglio Comunale sia partecipe rispetto a questo tipo di discorso.

Un paio di domande, facendo una premessa, che è quella che, personalmente, il bilancio non lo mastico molto bene, quindi volevo fare un paio di domande per cercare di capire anche l'impostazione di alcuni voci e perché si mettono.

Io prendo come riferimento la relazione dei Revisori dei Conti, che mi sembra la cosa più utile per quanto ci riguarda, a noi Consiglieri Comunali, a me personalmente, anche perché è di facile lettura per non entrare proprio nei meccanismi delle cifre singole.

Sul discorso della gestione dei residui, i Revisori dei Conti, alla fine di questa parte, a pagina 14, dicono: "Per la parte residua il collegio prende atto che il comitato di direzione si è assunto l'impegno di motivarne e tenere sotto controllo sia i residui attivi che i residui passivi, al fine di eliminare, motivandola, la necessità di tale postazione di bilancio."

La cosa che io mi chiedo, avendo fatto quella premessa, è se in un complesso bilancio del genere, si può eliminare questa pagina?

Cioè si può eliminare il discorso dei residui attivi e passivi?

Siccome lo dite, volevo cercare di capire il motivo per cui si dice una cosa del genere.

L'altra domanda, invece - questo argomento lo capisco meglio - e penso che una delle motivazioni per cui sia stata scritta è perché qualche problema c'era rispetto al rientro nel patto di stabilità, a pagina 16, per esempio, si dice che più precisa che lenta, ha provveduto nell'esercizio 2001, ha fatto decadere le prenotazioni di impegno per le quali, a fine anno 2000, non era stata assunta l'obbligazione di spesa e comunque non fu vinta la procedura di gara.

Io ricordo, negli altri anni, che avevamo sicuramente anche queste postazioni, invece, quest'anno, si è ritenuto - giustamente io dico - proprio per non dare adito a un discorso di uscita dal patto di stabilità, dire ai Consiglieri Comunali, a tutto il Consiglio, ma anche alla cittadinanza, che sono

in postazione solo quelli che abbiamo bandito come gara, quindi queste sono le voci che troviamo all'interno del bilancio.

Un'altro problema che tocca molto molto da vicino noi Consiglieri Comunali, riguarda gli indicatori finanziari ed economici del patrimonio.

Nell'osservazione proposta si dice: "Per quanto attiene i proventi dei beni comunali, il gettito previsto e accettato, appare non proporzionato dall'ente del patrimonio", questo è un annoso problema che ci portiamo, però mai nessuno di noi ha saputo proporre quale è realmente il gettito che un'Amministrazione Comunale può avere.

Il mio ragionamento è fermo rispetto questa cosa, il gettito del patrimonio comunale si può avere anche con... e questo mi sembra che per l'Amministrazione Comunale sia una scelta politica non tecnica, ma io vorrei che mi si spiegasse quella tecnica, è quella di dire che c'è un problema sociale all'interno della città di Cinisello Balsamo e rispetto a questo tipo di problema sociale - con tutti gli indicatori che abbiamo - il nostro patrimonio, seppure alto per quello che abbiamo, ha in gettito inferiore.

Questa è una scelta politica che fa il Consiglio Comunale, sicuramente può essere condivisa, ma nella scrittura, voi indicate che è molto poco rispetto a quello che è realmente il discorso patrimoniale.

Su questa cosa - la domanda è questa - ci potete dare delle indicazioni, al di là del problema politico che io ponevo?

Dico questo perché, per esempio, nelle osservazioni e raccomandazioni finali, sul discorso della destinazione dell'avanzo, il Collegio propone alcune questioni, ecco perché io...

(Cambio cassetta)

...ripeto, il mio forte rispetto alle altre questioni che mi accingono a stare all'interno di questo Consiglio Comunale.

Solamente queste due o tre domande - se sono delle domande - e poi lunedì vedremo di formularne altre.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono altri Consiglieri che intendono fare domande?

Prego Presidente Bignamini.

PRESIDENTE BIGNAMINI:

(Presidente Collegio Revisori dei Conti)

Grazie Presidente Zucca.

Per quanto riguarda l'osservazione fatta da lei, alla pagina 14, dove "la parte dei residui del Collegio prende atto che il Comitato di direzione si è assunto l'impegno a tenere sotto controllo i residui, al fine di eliminarne..." non si intende eliminarli complessivamente nella loro globalità, ma eliminarli dopo la dovuta selezione, è questa la precisazione che probabilmente lei riteneva, quindi non eliminarli globalmente.

Per quanto riguarda l'osservazione della pagina 16, è una semplice applicazione di una norma di legge: "si precisa inoltre che l'ente ha provveduto all'inizio all'esercizio 2001, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali a fine anno...", cioè si è applicata in modo proprio banale una norma di legge.

Per quanto riguarda, invece, la parte del patrimonio, noi siamo "costretti" a fare questa osservazione relativamente alla rendita del patrimonio comunale, mettendoci in una logica di mercato, cioè che è al di sotto della logica di mercato, noi non possiamo non fare questo passo perché è nei nostri compiti evidenziare questo aspetto, poi vi sono anche scelte di tipo sociale, scelte per cui l'Amministrazione decide in un modo, rispetto a leggi non di mercato, opportunità sociali, politiche, ecc., che non rientrano nelle nostre competenze.

Noi ci limitiamo, dal nostro punto di vista, a evidenziare questa incongruità, non so se questo è chiaro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io volevo fare solo una domanda al Presidente del Collegio dei Revisori, sulle osservazioni e raccomandazioni finali, al punto 5, il Collegio dei Revisori dice: "l'ente non ha seguito l'invito già espresso dal precedente collegio, di rivedere e adeguare il regolamento dei contratti, si rammenta che quello attuale non disciplina in modo puntuale le procedure e risulta carente nella parte relativa agli incarichi professionali", se gentilmente potrei avere una puntualizzazione più articolata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Presidente Bignamini.

PRESIDENTE BIGNAMINI:

(Presidente Collegio Revisori dei Conti)

Una prima risposta è che noi evidenziamo in questo punto la necessità di adeguare a norme di si sono modificate nel corso degli anni, quindi il regolamento va necessariamente aggiornato per seguire le modifiche che sono avvenute.

Nello specifico, noi - non riesco ad essere, in questo momento, più puntuale - se abbiamo evidenziato gli incarichi professionali, è perché probabilmente vi è, nella stesura originaria del regolamento dei contratti, la necessità di adeguare e puntualizzare meglio questa parte.

Mi riservo, naturalmente, con l'organo di controllo, di precisare meglio successivamente con una nota scritta.

È un corso d'opera, va naturalmente aggiornato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie.

Anch'io ho una domanda, ho letto la vostra relazione e, per quanto riguarda il punto relativo al patto di stabilità, lì si dice una frase che introduce qualche momento di riflessione, però, chiaramente, non è molto chiara nella formulazione, quindi vorrei capire bene quale è non solo il pensiero, ma anche la situazione per quanto riguarda il patto di stabilità, anche perché questo lo ritengo un obiettivo politico molto importante.

PRESIDENTE BIGNAMINI:

(Presidente Collegio Revisori dei Conti)

Non mi è chiarissima la domanda, mi aiuti, cerco di interpretare.

Dunque, per quanto riguarda il patto di stabilità, è ovvi che sono spine per tutte le Amministrazioni Comunali per la necessità di attenersi a limiti molto rigidi, noi, in questa parte, sollecitiamo la necessità di un monitoraggio molto stretto - questo per evitare di chiudere la stalla dopo che i buoi sono

scappati - sostanzialmente è questo e evidenziamo alla Giunta di prendere decisioni conseguenti, che siano coerenti con questo monitoraggio, non è volutamente sibillina, può apparire sibillina, in realtà poniamo l'attenzione.

Non è solo nostra, se vengono guardate tutte le relazioni dei Collegi dei Revisori di tutti i Comuni, puntano molto l'attenzione, quest'anno, su questo aspetto, mi spiace di non essere, in questo senso, più chiaro, ma non è possibile esserlo perché noi sosteniamo la necessità di un monitoraggio.

Con il Comitato di Direzione ci si è attivati in questo modo, sono state messe in atto delle procedure di controllo in modo tale di avere sempre sottocontrollo la situazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Volevo soltanto ringraziare il Collegio dei Revisori per la puntualità, io l'avevo già capito il significato, ma giustamente il Presidente, molto tecnicamente e puntualmente, ha rimarcato quello che io già avevo pensato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Presidente Bignamini.

PRESIDENTE BIGNAMINI:

(Presidente Collegio Revisori dei Conti)

Grazie Presidente.

Vorrei fare un'osservazione che non è una semplice osservazione di tipo rituale, ma vi assicuro che è molto vera.

Mi è capitato raramente di lavorare con lo spirito di serenità, di collaborazione, così come stiamo facendo con questo Collegio dei Revisori, qui a Cinisello, grazie alla collaborazione e alla professionalità dei colleghi, per cui noi molto serenamente affrontiamo a volte delle situazioni che richiedono particolare attenzione, ma con un forte spirito di collaborazione di servizio all'Amministrazione e alla comunità in generale.

Questo ci tenevo a sottolinearlo, oltre che a ringraziare personalmente i colleghi.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che intendono prendere ancora la parola per delle domande?

Se non ci sono domande, chiudiamo la seduta di Consiglio Comunale.

Ringraziamo il Presidente Bignamini, invitiamo loro, per quello che sarà possibile, lunedì ad essere presenti con noi perché una parte dei Consiglieri, come sapete, hanno chiesto di poter fare lunedì delle altre domande.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Mi pareva do aver capito, dall'intervento del Consigliere Bianchessi, che chiedeva di poter fare delle domande anche lunedì.

Ci vediamo lunedì alle ore 20:00 perché alle 18:00 c'è la Commissione Urbanistica.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie Vicepresidente.

Faccio una breve comunicazione, qui fuori c'è un manifesto che dice: La legge Bossi - Fini è stata approvata, abbiamo mantenuto le promesse.

È vero, sono cominciati i primi morti della legge Bossi - Fini, uno scafo è stato colpito, due morti e due gravi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buona sera a tutti.

Io, come Capogruppo de La Margherita, presento due ordini del giorno con motivi di urgenza, chiedo se è possibile metterli in discussione e votarli subito, altrimenti seguirà l'iter normale.

Li comunico, uno è che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, visto il grave devastamento delle lapidi al cimitero del Verano alle tombe ebraiche, condanna il vile atto di intolleranza, esprime tutta la solidarietà al popolo ebraico, chiede al Sindaco di trasmettere al rabbino capo la solidarietà del Consiglio Comunale e di tutta la città di Cinisello Balsamo, al Presidente del Consiglio di fare affiggere dei manifesti per esternare lo sdegno del Consiglio e di tutta la città.

Il secondo ordine del giorno è sempre del gruppo de La Margherita, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo condanna lo stato di tensione che si è verificato a Genova e per il grave disagio che ha creato ai cittadini, chiede al Ministro degli Interni, Onorevole Giuseppe Pisano, di attivarsi affinché in futuro tali manifestazioni si svolgano in luoghi più consoni e, possibilmente, fuori dai centri abitati.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Vicepresidente.

Visto quanto affermato dal Consigliere Mangiacotti nella Commissione I, quando c'è stata l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, con una sua affermazione diceva "o il Capogruppo Notarangelo - ovvero tutto il gruppo - è fuori dalla Maggioranza, se no sono fuori io", prendendo per buona questa affermazione, volevo chiedere se il Presidente ha intenzione di attivare ciò che è contestato nel nuovo regolamento - visto che è stato approvato dalla Maggioranza del Consiglio Comunale - quell'articolo riguardante le Commissioni, che dice che se ci sono delle modifiche all'interno del Consiglio Comunale, bisogna rifare le Commissioni.

Non capisco ancora se della Minoranza fa parte il Consigliere Mangiacotti o i tre de La Margherita, però, viste le affermazioni fatte da Consiglieri - spero verbalizzate - volevo chiedere delucidazioni su questo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie, buona sera.

Io volevo fare una comunicazione per quanto riguarda i lavori che stanno facendo a Cinisello Balsamo perché tutte le vie sono interrotte, purtroppo si crea molto disagio e succede che in molte vie non c'è un vigile che coordina il traffico.

Poi volevo chiedere se è possibile - specialmente nelle vie in cui ci sono i Carabinieri - visto che i lavori disagiano moltissimo, coprire i pannelli di divieto di accesso e dare il doppio accesso perché, altrimenti, si crea traffico che dà fastidio.

Se l'Assessore di competenza può fare un giro da quelle parti se ne renderà conto, io stamattina, purtroppo, ero da quelle parti, addirittura i cittadini che mi conoscono mi hanno fatto rilevare questa situazione, per cui pregherei l'Assessore di competenza di farsi un giro e vedere il disagio che c'è.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Vicepresidente.

Mi ero dimenticato ma, vista l'affermazione della Consigliera Riboldi, faccio presente che coloro che sono morti del gommone sono deceduti in territorio albanese, o meglio, in acque territoriali albanesi, penso che la Consigliera Riboldi faccia confusione - è una sua convinzione - l'Albania non fa parte del reale impero, quindi penso sia fuori luogo la sua affermazione, visto che è stato commesso in acque territoriali albanesi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Grazie, buona sera.

Alcuni cittadini mi hanno chiesto se sabato scorso, per le persone che si sposavano in Comune, c'era un'astrazione del valore di 10.000.000, a me sembra strano, ma è vero?

VICEPRESIDENTE:

Tutto è possibile!

CONS. RISO:

Mi sarei sposato io!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Vicepresidente.

Mi sono dimenticato di fare una piccola comunicazione, in Piazza Italia, per intenderci, proprio all'angolo di Via S. Antonio, da molto tempo mi segnalavano, alcuni cittadini, che manca la targa "Via S. Antonio", partendo da Piazza Italia in direzione est, pertanto i cittadini, per lo meno chi non conosce la via, arriva in Piazza Italia e chiede di Via S. Antonio senza sapere che è già lì.

Quindi chiedo se c'è la possibilità di potersi attivare per mettere la targa.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie, buona sera.

Mi hanno riferito che alla Commissione Territorio delle ore 18:00 non c'era il numero legale per deliberare, quindi per discutere, per cui, rispetto la questione dei punti alla discussione, credo che sia opportuno fare un'attenta riflessione rispetto alle scelte da fare per il prosieguo dei lavori.

Credo che tutti sappiano che ci sono dei commissari che non sono in grado di poter lavorare in questa Commissione, in quanto stiamo andando in prorogatio di quella vecchia, la cosa non ha una grande legittimità in quanto la delibera del Consiglio Comunale è stata assunta molto tempo fa, per una serie di motivi questa delibera sarà pubblicata in ritardo e, successivamente, si potrà insediare la nuova Commissione.

Certamente, però, abbiamo avuto un danno oggettivo nei confronti di questi commissari che, ripeto, non hanno avuto la possibilità di poter discutere in nessuna Commissione, in pratica ci sono dei Consiglieri Comunali che da due mesi sono senza alcuna Commissione, non sono membri di nessuna Commissione e questo è sicuramente un problema che, a questo punto, dobbiamo sollecitare al più presto in modo che la nuova Commissione possa insediarsi e lavorare legittimamente per prendere in considerazione e discutere i punti all'ordine del giorno.

Devo fare una segnalazione di carattere urgente, relativamente a una questione che ho già avuto modo di sollevare - magari avendo perso il primissimo pezzo della seduta, può darsi che il nodo sia già stato sciolto - mi riferisco alla questione Difensore Civico.

Noi abbiamo sollecitato la nuova nomina del Difensore Civico al Consiglio Comunale, si doveva prima attendere una risposta - credo dal Segretario Generale del Comune - rispetto a questa questione, ma il Segretario Generale del Comune era in ferie la scorsa settimana, però mi risulta che da alcuni giorni abbia potuto prendere in considerazione la cosa, a questo punto chiediamo una relazione immediata al Presidente del Consiglio per sapere che cosa ha deliberato l'Ufficio di Presidenza rispetto a questo punto perché noi lo attendiamo ormai da 15 giorni quasi, da quando il Consigliere Petrucci ha espresso e ha fatto l'interrogazione riguardo questo punto per noi rilevante, dato che il Difensore Civico è colui che dovrebbe tutelare i cittadini dalle situazioni nelle quali essi si trovano di volta in volta e che abbiano, rispetto all'Amministrazione Comunale, un qualsiasi problema.

Io, tra l'altro, rispetto alla questione del Difensore Civico, avevo chiesto e sollecitato anche il parere urgente del legale che si era occupato della faccenda, nulla mi è arrivato, come se non avessi chiesto nulla.

Questo è un aspetto particolarmente fastidioso per chi cerca di svolgere il suo ruolo di Consigliere Comunale, ma se non fa un po' - passatemi il termine - di pressing alla Bongiovanni, non ottiene, probabilmente bisogna presentarsi negli Uffici con i Carabinieri, minacciare a destra e a manca e allora forse qualcuno tira fuori la documentazione, si preoccupa di quello che il Consigliere dice, se, invece, il Consigliere in modo urbano ogni sera presenta le sue questioni, come l'acqua fresca sulle rocce, cioè scivola via senza nessuna possibilità di essere ascoltate, però qualcuno deve prendere in considerazione le nostre riflessioni, altrimenti ci riteniamo non tutelati, nel modo più assoluto, da nessuno, da chi è istituzionalmente preposto a tutelare l'attività dei Consiglieri Comunali, così come dalla Giunta, dal Sindaco e da tutti gli altri.

Noi riteniamo urgenti queste questioni relative al Difensore Civico, per cui le poniamo con forza.

Ringrazio l'Assessore e il Vicesindaco per parte della documentazione che mi è arrivata, attendevo anche altra documentazione, ma non mi è ancora pervenuta, vi erano delle ragioni di urgenza rispetto alla mia attività ispettiva, ma vedo che anche qui nessuna comunicazione a proposito, così come, rispetto alle nostre esigenze... la trovo in casella, benissimo!

Allora ringrazio ulteriormente il Vicesindaco per aver fornito celermente la documentazione richiesta.

Faccio riferimento alla richiesta relativa al regolamento, anzi, al contratto che abbiamo con la società incaricata di misurare le volumetrie e le superfici, la Custer, riguardo alla TAR SU perché avevo ricevuto segnalazioni, da

parte di alcuni cittadini, di difficoltà a capire le motivazioni per cui venivano aumentate, in modo così grande, le loro tasse per la raccolta dei rifiuti.

Questo era l'oggetto, parte della documentazione che avevo chiesto al Vicesindaco mi è giunta, parte della documentazione, invece, non è giunta, è per questo che sto sollecitando anche questa sera, il Segretario mi ha parlato di un'altra questione più vecchia che riguarda, invece, altri punti che troverò, naturalmente, in casella.

Rispetto, invece, alle questioni - ma vedo che il Presidente non è in aula - di Commissione I, avevamo sollecitato al novello Presidente della Commissione I una immediata riunione, dato che c'erano i tempi tecnici per poter valutare il bilancio, però, nonostante le promesse, nonostante gli impegni presi, al momento non rintracciamo da nessuna parte...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, siamo nella fase delle comunicazioni.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, infatti sto comunicando una serie di questioni legate alle attività istituzionali, non sono interrogazioni, sono comunicazioni.

Prendiamo atto che, sino ad oggi, questa nostra richiesta non sia stata evasa, ritenevamo importante discutere, in sede di Commissione, anche del bilancio, purtroppo, sino a questo momento non è avvenuto, ce ne dispiace perché, ripeto, le premesse, per quanto riguarda un buon lavoro della Commissione, c'erano e mi auguro che non siano vanificate da subito, dalle primissime battute del lavoro di questa Commissione, anche perché per noi le questioni, relative in particolare alle Commissioni - questa sera ho fatto riferimento sia alla Commissione II che alla I - sono di una certa rilevanza. Riteniamo quindi importante sottolineare questo fatto anche perché questa sera, discutendo, in sede di bilancio consuntivo, si dovrà fare in sede di Consiglio Comunale, una serie di rilievi e osservazioni rispetto alla partita di bilancio che questa sera, come d'accordo, ci apprestiamo a valutare, a visionare, per poi giungere, infine, alla deliberazione.

Mi scuso per il tempo che ho rubato alla Presidente e, ovviamente, aspetto, rispetto ad alcune questioni istituzionali per noi rilevanti e importanti, come quella del Difensore Civico, una risposta di carattere urgentissimo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Vicepresidente.

Il nostro regolamento dice che le comunicazioni si fanno su argomenti all'ordine del giorno, ma, di fatto, questa è una prassi consolidata di comunicare delle cose che sono spesso delle interrogazioni, io vorrei ricordare al Consiglio Comunale che, non essendo questa, serata in cui sono previste le interrogazioni, ci sono delle comunicazioni che sono interrogazioni, alle quali, il regolamento, la Giunta non risponde perché non siamo in quella fase, ma l'Ufficio, di questa cosa, prende atto verbale anche se non le trasmette né alla Giunta né ai dirigenti perché, di fatto, non è la serata delle interrogazioni.

Credo che sia necessario che, a settembre, con l'aiuto, ovviamente, dell'Ufficio di Presidenza - che rappresenta sia Maggioranza che Minoranza - quindi nel rispetto e nella tutela di tutti, sia ripuntualizzato questo percorso, se no ci troviamo di fronte a comunicazioni che sono interrogazioni, per le quali ci si aspetta delle risposte che nessuno mai darà perché quando il Consigliere Sale - prendo il suo esempio - fa l'interrogazione su una strada, sul senso unico, io non faccio il tecnico e lei può avere perfettamente ragione, ma quello che lei chiede merita una valutazione tecnica e una decisione di ordine amministrativo, la sua comunicazione rimane a verbale.

Qui mi fermo perché credo che, siccome sono stati fatti rilievi sulle non risposte della struttura tecnica o della parte politico-amministrativa, probabilmente ci sono equivoci che - nell'uso eccessivo del concetto di comunicazione - ci lasciano stupiti perché uno vuole delle risposte e l'altro non ha le domande, così come sono le interrogazioni, quindi le risposte non ci saranno mai.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie, buona sera a tutti.

Volevo soltanto fare un appunto all'affermazione fatta dal Consigliere Bianchessi, cioè che la Commissione si è riunita alle ore 18:00, come da convocazione, alle 18:15 è stata aperta la seduta perché era stato raggiunto il numero legale, il Consigliere commissario Leoni ha dichiarato che avrebbe abbandonato la seduta per motivi che tutti sappiamo - cioè perché la Commissione per la nomina del Presidente non è stata convocata per un disguido tecnico, per il quale non è stata pubblicata la delibera - e, mentre spiegavo ai commissari il perché della non convocazione della Commissione per la nomina del Presidente e Vicepresidente, è arrivato il commissario Bongiovanni, che ha regolarmente firmato e ha presieduto la seduta, per cui i commissari erano sei e la seduta era valida perché mentre è andato via Leoni, io comunicavo il perché della non convocazione, da parte del Presidente Zucca, della nuova Commissione, la Commissione non è mai stata mai interrotta e ha continuato la seduta espletando gli ordini del giorno per i quali eravamo chiamati a discutere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie, buona sera.

Non sono d'accordo con le cose dette dal Sindaco perché le comunicazioni si fanno non in merito agli argomenti del giorno, altrimenti non ci sarebbero comunicazioni, io stasera non faccio una comunicazione sul rendiconto finanziario, ma faccio delle comunicazioni su altri argomenti e altri oggetti che non c'entrano niente con l'ordine del giorno, per cui è una cosa non vera in assoluto, quella di fare delle comunicazioni su argomenti scritti all'ordine del giorno.

Mi ha già preceduto il Consigliere Bianchessi, la prima comunicazione che volevo fare è che noi di Cinisello Balsamo siamo senza Difensore Civico dal 4 giugno 2002, se un cittadino si rivolge, oggi, al Difensore Civico, la persona che gli sta davanti - ammesso che ci sia - non è il Difensore Civico, credo che bisogna prendere atto di questa situazione.

La seconda comunicazione è che, in questo periodo, Cinisello Balsamo ha il triste primato di avere, tra i suoi cittadini, degli scomparsi.

Di alcuni ci sono in giro le fotografie, di qualcun altro no perché le famiglie non hanno ritenuto di doverle fare, uno di questi scomparsi è stato

ritrovato sabato cadavere ed è un cittadino di Cinisello Balsamo a cui è rivolto il nostro saluto.

Abitava in Via Cilea, penso che nei prossimi giorni, appena le autorità rilasceranno i permessi, daranno svolti i funerali.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Vicepresidente.

Ovviamente non c'è bisogno di rispondere al Sindaco perché al Sindaco ha già risposto il Presidente della Commissione II, ha già dimostrato quanto le parole del Sindaco fossero assolutamente strumentali rispetto la questione.

Quando si tratta di questioni istituzionali politiche rilevanti, si fanno le comunicazioni in Consiglio Comunale, sono d'accordo sul fatto che se faccio l'interrogazione non viene registrata, ci mancherebbe altro, se faccio l'interrogazione su un problema di una città, è evidente che so che, non dovendo fare delle interrogazioni, sto facendo una cosa vana, ma quando osservazioni di carattere politico istituzionale, è importante farle in sede di comunicazione e, infatti, ricevo anche le risposte dallo stesso Presidente della Commissione II che mi precisa quando avvenuto in sede di Commissione.

Quindi, ritengo che siano...

(Cambio lato cassetta)

... nella mia proposta di emendamenti al regolamento del Consiglio Comunale, ho previsto istituzionalmente la possibilità di presentare comunicazioni all'inizio della seduta, bisognerà regolamentarle - questo sì - in modo che i Consiglieri possano svolgere le comunicazioni a inizio seduta e, quindi essere partecipi delle questioni rilevanti.

La questione del Difensore Civico per noi è assolutamente rilevante, quindi la poniamo ogni volta che siamo in aula, non attendendo l'interrogazione, la prima volta è stata fatta l'interrogazione da parte del Consigliere Petrucci, in questo caso, sarà necessario continuare a chiedere quali sono le decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza, dal Segretario Generale, rispetto la partita Difensore Civico.

Il fatto di sapere se il Consigliere Bongiovanni ha dato o no il numero legale alla Commissione II questa sera, era per noi un fatto rilevante, mi ha confermato, il Presidente della Commissione II che il Consigliere Bongiovanni ha dato il numero legale, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Consigliere Bongiovanni, questo è quanto riferito... lo sto riferendo, Consigliere, quanto riferito dal Presidente della Commissione II, poi chiariremo meglio, però per me era importante e decisivo.

Ringrazio il Segretario perché mi ha segnalato l'arrivo della risposta della Prefettura di Milano, rispetto alla nostra questione relativa alla mozione d'ordine che dichiara irricevibili gli emendamenti proposti dalle Minoranze.

Vedo che il Sindaco ha fatto delle dichiarazioni al Prefetto, non entro nel merito della questione di come la mozione d'ordine sia stata presentata e abbia avuto il parere tecnico dal dirigente dell'Ufficio Tecnico e dal segretario Generale del Comune.

Mi premurerò, però, il prima possibile, di mandare tutte queste documentazioni al Consiglio Regionale della Lombardia e a tutti i Consigli Comunali in cui governa il Polo per far sapere immediatamente quali strumenti possono essere utilizzati legittimamente per interrompere le discussioni e gli emendamenti presentati dalle Minoranze.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie.

La prima questione riguarda la vicenda delle comunicazioni, il regolamento dice "Anche i singoli Consiglieri possono fare comunicazioni su fatti e circostanze importanti prima della discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno."

Ora, la comunicazione è un'informazione, una segnalazione che, di per sé, non ha bisogno immediatamente di una risposta di chicchessia, può essere che nell'ambito delle risposte a interrogazioni, possa anche essere fatto cenno, da

un Assessore, dal Sindaco, a questioni che sono state segnalate come comunicazioni, ma le comunicazioni non hanno bisogno di una risposta subito.

Voglio dire però che siccome è improprio l'uso delle comunicazioni, in questo Consiglio Comunale - talvolta è improprio - l'Ufficio di Presidenza - ed è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale - ha inviato alla Commissione Affari Istituzionali, nell'ambito della riforma del regolamento del Consiglio, alcuni articoli che possono essere affrontati a stralcio per la riforma e, i membri della Commissione Affari Istituzionali, sanno che due di questi articoli - per quello che riguarda l'Ufficio di Presidenza - riguardano la regolamentazione delle comunicazioni.

Questo è un fatto non solo presente all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza, ma è mosso a presentare degli articoli di modifica di regolamento consiliare.

Voglio dare una risposta, anche se siamo in ambito di comunicazioni, sulla questione del Difensore Civico perché, secondo me, per il rilievo politico istituzionale merita almeno un'informazione, una comunicazione anche da parte mia.

In assenza del Segretario Merendino, che era in ferie, ho avuto un incontro con la Dottoressa Pazzi e la Dottoressa Gentile, in cui di è deciso di chiedere all'Avvocato Bardelli i termini dell'esecutività del provvedimento perché è stato accertato che il passaggio ingiudicato di questo provvedimento, ci sarà il 16 ottobre, cioè vuol dire che entro il 16 ottobre, sia la Giunta Municipale che lo stesso Dottor Marcucci possono fare appello al Consiglio di Stato.

Di certo noi, adesso, non abbiamo il Difensore Civico perché esattamente dal 28 o 29 giugno, è stato formalmente notificato a lui il provvedimento, da quel giorno, quindi, noi non abbiamo il Difensore Civico.

La Giunta e il Dottor Marcucci devono decidere se appellarsi o meno, entro il 16 ottobre, se vi è una decisine formale, da parte di Giunta e Dottor Marcucci - anche prima del 16 ottobre - di non appellarsi, l'Ufficio di Presidenza si riunirà per esaminare l'articolo 4 che dice "quando l'incarico cessa per decadenza, revoca, dimissioni o per altro motivo diverso dalla scadenza, alla nuova elezione provvede il Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva a quella in cui sono stati adottati i provvedimenti che hanno determinato la cessazione dell'incarico, in questi casi l'Ufficio di Difensore Civico rimane vacante fino all'entrata in carica del nuovo eletto."

Qui, naturalmente, dovranno essere esaminate quali eventuali vie possono essere seguite, se la via della vecchia procedura, cioè dell'esame dei nominativi che avevano presentato proposta di candidature di Difensore Civico, in precedenza, o nuovo bando.

Questa è - sulla base di una prima ricostruzione giuridica che è stata sottoposta anche all'Avvocato Bardelli, che ci darà una risposta entro breve termine - la situazione per quello che ci riguarda.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Vicepresidente.

Ho bisogno di fare tre comunicazioni, con la prima chiedo al Presidente se la presenza di una giacca all'interno, di una Commissione, dà un numero legale, a meno che la giacca non abbia alzato la manina e abbia preso la parola, in quel caso, essendo la mia, posso dire che, effettivamente, ero presente - questo è per rispondere alla Consigliera Riboldi che, con molta precisione e attenzione, ha dichiarato che, essendoci la giacca, si ha la dimostrazione che ci sia la presenza di un Consigliere - io lascerò la giacca tutte le volte in Consiglio, ovviamente non lascerò questa, ne lascerò una per le presenze e le assenze - e risulterà in funzione della giacca che uno indossa, per cui, dico con tutta sincerità che - l'ho anche dichiarato - come commissario della Commissione II, sono decaduto automaticamente la settimana scorsa, quindi sono venuto in qualità di Capogruppo, mi hanno fatto firmare in qualità di commissario, ribadisco il mio disappunto affinché questa Commissione non prenda i pieni poteri, così come previsto.

Ho sottolineato - e vi sottolineo, visto che ho l'opportunità della parola - che questi disagi al Consiglio Comunale vengono, purtroppo, da una disattenta attività di Uffici, ovviamente non alludo a chi lavora, ma a chi è a capo di chi deve far sì che le delibere abbiano un loro iter, un loro tempo e una loro pubblicazione.

La pubblicazione di questa delibera è minima, ci sono delibere ancora più gravi che hanno dovuto attendere tempi lunghi per essere pubblicate, questo è ancora più grave, l'ho voluto sottolineare - mi scuso di essermi prolungato - ed era per evidenziare che se il dirigente - e dico sempre che a capo dell'Ufficio ci deve essere un dirigente che gestisce - è in grado di gestire questo Ufficio, vada avanti, se non lo è, dia le dimissioni, ritengo che ognuno debba avere i propri ruoli.

Per quanto riguarda la lettera ricevuta dal Prefetto di Milano, gradirei cortesemente avere la risposta che il Sindaco ha dato al Prefetto - copia della

risposta - perché si evince dalla risposta della Prefettura, che ci sono dei passaggi, secondo me, non corretti, ma voglio rendermi dotto di tale errore tramite copia della risposta del Sindaco perché la risposta è stata data dall'ANCI in quanto è stata fatta una domanda sbagliata non precisando volutamente, il Segretario non ha mai voluto sottolineare che il Consiglio Comunale del 16 maggio è durato 35 minuti, non l'ha mai, mai dichiarato e siamo tutti testimoni - quelli che erano presenti - di questa durata di Consiglio.

Inoltre, signor Presidente, faccio presente che con la stessa attenzione di risposte che danno al Prefetto, continuo a chiedere la risposta all'Ufficio di Presidenza, riguardo richieste, domande e lettere inviate da oltre un mese, perché per sapere se un Consigliere è presente in un Consiglio, in una Commissione o avere delle giustificazioni, sono passati due mesi, bene, questo è l'iter di un Ufficio che, sicuramente, ha una grande capacità lavorativa, ma c'è qualcosa che non funziona nel momento in cui è assente qualcuno o la dirigenza è assente completamente e questo mi dispiace ancor più della prima ipotesi.

Io continuo a chiedere risposte perché devo dare delle risposte, purtroppo, da questo Ufficio, dalla Dottoressa Pazzi non si hanno risposte e questo è un atto grave e succede che i Consiglieri, per vuoti di potere, non avendo il Difensore Civico, non avendo un organo di controllo regionale, non avendo una Commissione di controllo interna, non avendo nulla, giustamente, come ha evidenziato il Presidente, devono rivolgersi al Consiglio di Stato, al TAR. Signori miei, io continuo a ribadire - e questo vi fa forte, questo è il dramma - che i Consiglieri non hanno la possibilità di presentarsi al TAR perché, giustamente, non hanno né la volontà né tanto meno dovrebbero spendere ogni volta che devono dare risposta a questi dirigenti, 5.000.000. Se mettete i Consiglieri in condizioni di avere risorse per i ricorsi al TAR, vi garantisco che ci sarà un ricorso per ogni delibera che fate!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Vicepresidente.

Intervengo per - siccome per noi è molto rilevante - la questione del Difensore Civico, ho ascoltato la risposta data dal Presidente Zucca, ma rispetto alla data del 16 ottobre non mi tornano i conti, io sapevo che fossero 60 giorni i termini per ricorrere al TAR, ma forse è legata alla questione della

sospensione agostana, magari il Segretario Generale, più precisamente potrà anche dopo farmi capire, nel senso che, come diceva Zucca, noi da fine giugno siamo privi di Difensore Civico e mi è stato riferito che il periodo per fare ricorso è sino al 16 ottobre prossimo.

Prendo atto, invece, che come avevo affermato io, la Commissione Territorio, non aveva il numero legale, quindi mi tocca ricorreggere il Presidente della Commissione Territorio.

Da questo momento assume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Bianchessi, lei ha colto il problema, pare che nella prassi ci siano 15 giorni, considerato il periodo ferragostano, comunque la Dottoressa Pazzi e la Dottoressa Gentile hanno parlato di 16 ottobre.

È un periodo in cui per prassi il Consiglio di Stato e mi sembra anche del TAR, dal punto di vista di scadenza dei termini, considera non influente per chiusura degli Uffici Giudiziari, ma è una cosa che esiste da decenni, non è inventata quest'anno.

Invitiamo ora il Presidente Bignamini, il Dottor Nicosia e il Dottor Percudani alla Presidenza per la continuazione della discussione sul consuntivo 2001.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Ho delle domande rispetto alla questione del conto consuntivo, del rendiconto e alcune domande sono indirizzate - sarà il tenore del quesito a indicare a chi sono indirizzate - al Collegio dei Revisori e altre ai dirigenti, all'Assessore e poi vedano loro come rispondere.

L'esposizione non è il massimo dell'organicità perché non disponiamo di segreterie che ci agevolano nel lavoro, quindi è tutto frutto di lavoro personale e di tempo rubato al sonno e ai week-end, per cui l'organicità è quella che è - chiedo scusa di questo - i quesiti li ho segnati nelle varie pagine, soprattutto in quelle della relazione dell'organo di revisione e li porrò man mano che sfoglierò le pagine e troverò le annotazioni che mi sono fatto durante la lettura.

Vorrei fare una premessa perché mi pareva opportuno e doveroso rilevare come, proprio in virtù del fatto che non disponiamo di supporti e di strumenti,

abbiamo trovato utile per i Consiglieri Comunali, l'eccellente lavoro svolto dall'organo di revisione perché mi pare - se non ricordo male - che ci sia stato un progressivo miglioramento anche rispetto alla documentazione fornita e all'analicità del lavoro svolto, culminata proprio quest'anno in un documento che è di peso non solo per il volume, ma per la molteplicità dei dati che contiene e che ci consente di rendere intelegibile questo conto consuntivo, anche senza gli approfondimenti che meriterebbe.

Fatta questa premessa e questo ringraziamento, partirei con due richieste alla Segreteria rispetto due documenti, citati dal Collegio dei Revisori, che sono l'elenco aggiornato dei soggetti a cui sono stati erogati, nell'esercizio 2001, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica, che è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 12 al 27 aprile dell'anno scorso, chiederei se, per cortesia, me ne può essere fornita copia.

Chiederei, inoltre, di avere, dal momento che è stata predisposta e inoltrata on line sul sito del Ministero della Funzione Pubblica, la lista semestrale dei consulenti e collaboratori esterni, sulla base della recente disposizione normativa, quindi, entrambi questi documenti gradirei che mi fossero, nel minor tempo possibile, compatibilmente con gli impegni degli uffici, forniti entrambi.

Partirei con le domande, a pagina 12 mi riferisco sempre al documento indicato come "relazione dell'organo di Revisione", si legge che c'è stato uno scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto, direi piuttosto considerevole, della parte trasferimenti, il rendiconto ha dato un trasferimento superiore - mi esprimo in lire - di 4.158.000.000, ben il 12.30% di scostamento su una voce che mi pare importante anche come dato quantitativo, così pure volevo avere qualche lume - sono motivazioni dalle quali dedurremo un giudizio di carattere politico-amministrativo - e sapere se sia possibile avere ulteriore motivazione rispetto al fatto che le entrate da trasferimenti in conto capitale - anche su questo c'è uno scostamento notevolissimo - hanno avuto una riduzione del 72.58%, così pure mi pare - e anche qui avrei bisogno di qualche chiarimento - notevole lo scostamento delle entrate da prestiti che è diminuito di 10.000.000.000, quindi anche qui il 42%.

Sempre nella stessa pagina un ulteriore dato eclatante - questo però si commenta da solo - è il fatto che nelle spese in conto capitale c'è stato uno scostamento, tra previsione e rendiconto, di 18.000.000.000 quindi del 33.2%, questa per me è un po' più chiara perché ho sempre denunciato l'estrema volatilità di questa voce che, a mio parere, viene appostata in bilancio di previsione non dico con la buschetta ma con un procedimento analogo, nel senso che si decide di mettere una cifra, poi questi sono i risultati.

Questo è il frutto di una comprensione maggiore da parte mia, credo che qualche voce precedente debba essere oggetto di precisazione.

Ulteriori scostamenti - li trovo alla pagina successiva -in termini di percentuali piuttosto rilevanti, nelle tabelle delle entrate, per esempio, anche qui si fa lo scostamento tra la previsione definitiva e il rendiconto, anche qui entrate da trasferimenti in conto capitale, entrate da prestiti, entrate da servizio conto terzi, questa è la previsione definitiva e il rendiconto, quindi non tra bilancio di previsione e rendiconto, la forbice permane notevole.

Ora, a me pare uno scostamento più grave perché, in sede di previsione definitiva, se non sbaglio, significa all'ultima variazione di bilancio fatta, 30 settembre, quindi a una data che si avvicina molto con la chiusura di bilancio di esercizio, per cui mi pare che il permanere di una forbice così ampia - leggo nella terza tabellina di pagina 13 - 45.42% per le entrate da prestiti e per entrate da esercizi per conto terzi del 24.98%, mi sembra una forbice, per la previsione definitiva e rendiconto, notevolissima, in sede di previsione definitiva dovrebbe - ma può darsi che sbagli - esserci una forbice notevolmente diversa perché si va verso la fine dell'esercizio, quindi il dato dovrebbe essere tratto.

A pagina 15 chiedo un chiarimento perché per me è una novità assoluta, pur avendo seguito, in questi anni, abbastanza da vicino, anche in qualità di membro della Commissione Casa, il problema dei fitti dei fabbricati, si evidenzia che il Collegio esamina la sussistenza di ragioni di credito, mi pare eclatante, per i debitori che noi abbiamo, per i nomi dei debitori che qui compaiono, la cifra di 92.000.000, che deriva da piani di rientro sottoscritti da CGIL, CISL - la UIL no perché non c'è o così pare - chiederei che cosa significa perché un piano di rientro, generalmente, comporta uno sconto, io non credo che a questi due soggetti si possa scontare un canone di locazione, per il quale sono a debito, non trattandosi di soggetti in stato di bisogno o di soggetti persone fisiche che possono vantare diritti particolari, quindi chiederei di capire perché è evidenziato e da che cosa deriva la questione, se da una morosità... capire tecnicamente insomma, poi, ripeto, il dato politico lo analizzeremo in seguito. Rispetto ai residui passivi, vorrei qualche spiegazione di carattere tecnico rispetto le prime due voci, a pagina 16 si parla di residui passivi relativamente a due voci importanti, cioè la gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali e la descrizione sia della gestione delle entrate tributarie che per la gestione dei beni demaniali patrimoniali, si tratta di prestazioni di servizi e abbiamo residui passivi di importi rilevanti, 638.000.000 per il primo e 1.800.000.000 per il secondo, le spiegazioni potranno valere anche per gli

altri, ma credo che qui potrebbero essere più specifiche, mi interessa capire che cosa significano queste due voci.

A pagina 22 ci sono una serie di tabelline che avrebbero potuto essere interessanti e mi riferisco a quelle della congruità della Tassa per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche e, in particolare, alla Tassa Occupazione Suolo Pubblico Metri Quadrati Occupati, non dico nulla della TOSAP perché sui passi carrabili, per altro, è stata abolita, quindi non ha più grandissima rilevanza, però vedo che non compare nessun dato né per la Tassa Occupazione Suolo Pubblico, né per il numero di iscritti al ruolo, diviso per il numero delle famiglie più le utenze, più le utenze commerciali, più le seconde case, qui non c'è alcun dato dichiarato, vorrei capire se non li ha forniti l'Amministrazione, se sono irrilevanti, voglio sapere perché non compaiono.

A pagina 23 volevo sottolineare l'aumento, nonostante il pianto di inizio anno di trasferimenti statali, rispetto all'anno precedente, che si parla dell'aumento del 15.87% quindi, tutto sommato, mi sembra che il pianto sia ingiustificato.

A pagina 24 c'è un'interessante tabella relativa ai proventi dei beni dell'ente, o meglio all'andamento della gestione di competenza, ci sono degli anni di raffronto relativi alle entrate extratributarie.

Mentre nei proventi dei beni dell'ente c'è un aumento pressoché costante fino al 2000 - ancorché stigmatizzato come insufficiente rispetto il valore dei beni - c'è una flessione abbastanza rilevante, nel 2001, chiedo se sia possibile chiarire per quale motivo c'è stata una diminuzione...

(Cambio cassetta)

Qualche ulteriore chiarimento da chiedere rispetto agli indicatori finanziari ed economici del patrimonio, che sono interessanti perché ci danno i vari indici di redditività.

L'indice però della redditività del patrimonio, quindi la prima riga sostanzialmente, è dato dalle entrate patrimoniali diviso il valore del patrimonio disponibile, ed ha una percentuale in flessione nel 2001 stante quanto detto in precedenza.

Però è possibile avere un valore in termini assoluti e quali sono i criteri utilizzati per determinarlo?

Quindi quale è il criterio con il quale si valuta il patrimonio?

Se fosse possibile avere qualche chiarimento.

L'osservazione è che il gettito previsto e accertato pare non proporzionato all'entità del patrimonio.

A pagina n.27 c'è anche qui un'interessante tabella relativa ai dati indicatori relativi al personale e si parla dei dipendenti, del numero di abitanti per dipendenti e si rileva che nel corso del 2001 c'è stato un aumento considerevole dei dipendenti, quindi si è proceduto a delle assunzioni.

È però possibile, per avere un dato più preciso, capire quanti sono coloro che hanno un rapporto di lavoro non dipendente con l'Amministrazione Comunale?

Perché sarebbe interessante, perché a noi pare ogni tanto di rilevare delibere di Giunta nelle quali appunto ci sono dei rapporti di collaborazione non assimilabili al lavoro dipendente e questi ci pare che siano in aumento, per cui sarebbe interessante aggregare ai dati del personale anche il dato di coloro che invece non hanno un rapporto di dipendenza.

Un chiarimento relativo alla tabella dei servizi a domanda individuale a pagina n.30, dove ci sono i vari servizi e c'è un parametro di efficienza e ci sono una serie di tabelle.

A titolo esemplificativo alla riga n.16 si parla dei teatri e mi pare che ci sia il costo totale diviso - non si capisce se è un diviso - il numero degli spettatori.

Per esempio sotto la voce dei teatri si parla di 27.036, 30.986, 37.654: che cosa indica questo valore?

Questo mi servirebbe anche per capire, rispetto a tutti gli altri servizi, l'entità in termini assoluti per ciascun anno e il raffronto per gli anni successivi.

Una breve spiegazione a pagina n.33: laddove si parla nella tabellina delle analisi spese in conto capitale - questa è proprio una domanda per i Revisori perché hanno fatto loro la tabellina - si parla due volte di percentuale di realizzazione, ma mentre sono riuscito a capire la percentuale di realizzazione della prima colonna, quella dove le percentuali sono più ampie, la percentuale di realizzazione riferita probabilmente ad un pagato, significa la parte che è stata pagata dell'impegnato?

Invece nello specifico, rispetto alla funzione n.8, viabilità e trasporti, avevo necessità di capire perché rispetto alla previsione di 14 miliardi e 418 milioni lo stanziamento sia di 7 e l'impegnato di quasi 7 miliardi: in che cosa consistono questi 7 miliardi relativamente alla viabilità e ai trasporti?

Siccome mi pareva di aver visto una delibera di Giunta a suo tempo relativa all'annosa vicenda della CIR di Reggio Emilia con nomine di legali, ricorsi che erano stati fatti da questa società che vantava un credito considerevole, a pagina n.39 si dice che si è perfezionata la sistemazione contabile del prestito della società CIR per un importo di quasi 4 milioni e 500 milioni.

Il transito, o la transazione, è avvenuto a seguito del collaudo da parte della società dell'immobile sito in Via Monfalcone destinato al Centro di Cottura.

Io ricordo che c'era però una contestazione, non so se l'Amministrazione aveva resistito in giudizio, perché forse c'era stato un ricorso non so se al Tribunale ordinario o al TAR, volevo capire in che cosa consiste questa transazione e se da un punto di vista economico e finanziario questa si è rivelata utile e interessante per l'Amministrazione, oppure si è sostanzialmente dovuta riconoscere la ragione alla CIR, rispetto ai crediti che vantava nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Rispetto alle immobilizzazioni finanziarie - deve essere pagina n.44 anche se non compare il numero - si parla di consistenza iniziale e di variazioni da altre cause.

La consistenza iniziale, se ho ben capito, dovrebbe essere al 1° gennaio 2001 e si parla di 200 milioni, nel corso dell'anno poi si dice che la variazione è di 6 miliardi e 835 milioni, però in alcune pagine successive si legge che questa variazione è dovuta al conferimento che abbiamo fatto al CAP.

Nel corso del 2001 non c'è stata anche la sottoscrizione del capitale della Multiservizi?

A me pare che l'atto costitutivo fosse del 2001, quindi se è vero che l'incremento è interamente dovuto al conferimento per la partecipazione alla nuova società del Consorzio Acqua Potabile, volevo capire se e dove stava la sottoscrizione del capitale dell'allora costituenda, poi costituita, Società Multiservice.

Volevo poi chiedere una breve puntualizzazione in questo caso sempre al Collegio dei Revisori, perché ho ben capito i rilievi che fanno a pagina n.48 rispetto all'indicazione all'Amministrazione di alcune linee operative per quanto riguarda il patrimonio, mi è meno chiaro però laddove si puntualizza che "dovrebbero essere altresì attuati meccanismi di controllo, atti a limitare gli eventuali sprechi da parte dei propri operatori".

Vorrei sapere in base ad un rilievo, presumo oggettivo, che ha fatto il Collegio che cosa significano gli "sprechi da parte dei propri operatori" e se per operatori si intendono i dipendenti, oppure se questa espressione sottende invece qualche altro significato.

Ho rilevato nella seconda parte della relazione - anche qui magari i Dirigenti del settore potrebbero dare qualche spiegazione più opportuna - alcune variazioni considerevoli rispetto soprattutto all'esercizio precedente, ma forse anche ai precedenti, per esempio nelle alienazioni di beni patrimoniali, che hanno subito una contrazione del 59.55% nel corso del 2001.

Ulteriori contrazioni di un certo rilievo hanno subito altri settori, mi riferisco alle scuole materne in particolare, perché nel corso degli anni - tavola 56 - siamo passati dai 2 miliardi e mezzo del '97, sostanzialmente valori in incremento nel '98 e '99, nel 2000 siamo passati a 916 milioni e nel 2001 a 924 milioni.

Probabilmente qualche funzione è stata trasferita, siccome è difficile ricordare tutto quanto, magari se ci si rinfresca la memoria, anche relativamente all'istruzione elementare che ha avuto un'incidenza notevole negli anni scorsi e dai 5.6 miliardi del '97 si è contratta ad un miliardo e mezzo nel 2001.

L'ultimo dato per il quale poteva essere interessante, almeno per me, avere qualche ulteriore delucidazione è rispetto alla tabella di pagina n.47, laddove si parla delle spese correnti per l'amministrazione generale e si elencano otto servizi.

In questi otto servizi è frammentata la spesa corrente per questo settore, però sostanzialmente ci sono sette servizi con l'indicazione della loro spesa e della loro incidenza, sono specificati quindi uno riesce capire abbastanza facilmente a che cosa ci si riferisce, ma c'è una voce residuale chiamata "altri servizi generali" che per essere residuale mi pare un po' troppo ampia, nel senso che in questa voce residuale c'è quasi il 25% di tutta la spesa corrente per l'amministrazione generale.

Io volevo capire sotto questa voce "altri servizi" che impegna 7 miliardi e 673 milioni che cosa c'è, dal momento che il servizio 1 è facilmente individuabile, la segreteria è al servizio 2, eccetera, "altri servizi generali" 7.6 miliardi: ho necessità di capire per poter valutare il dato ed eventualmente commentarlo a che cosa si riferisce quali voci eventualmente questo servizio comprende nel dettaglio.

Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche io ho una serie di domande relative in particolare al lavoro fatto dall'Organo di Revisione, che ha messo insieme una serie di dati, che ringraziamo e che ha puntualmente analizzato questi dati.

Inevitabilmente questa mia serie di domande si incrocerà con alcune delle domande che ha fatto il Consigliere Bonalumi, ove possibile eviterò di ripetere il quesito, ove però vorrò sottolineare un altro aspetto lo proporrò.

Come già preannunciato dal Consigliere Bonalumi alcune delle domande sono rivolte ai Dirigenti, altre agli esponenti politici - vedo il Vicesindaco in aula, quindi immagino si impegni lei a prendere buona nota delle domande relative a questioni più politiche - e ove ne fosse necessario ringraziamo per la disponibilità dei Revisori dei Conti nel caso ci sia un chiarimento che possono anche esprimere dal loro punto di vista.

A pagina n.12 del documento dei Revisori dei Conti anche io rilevo in particolare sulle spese - ma ovviamente allo stesso modo sulle entrate - in conto capitale un forte scostamento tra la previsione iniziale e il rendiconto: spese in conto capitale abbiamo un meno 33.22%, rimborso di prestiti addirittura meno 80.23%.

Chiedo rispetto a questo un chiarimento, naturalmente ai Dirigenti e alla parte politica per quanto le compete.

Tra l'altro notiamo come lo scostamento del 10% medio delle entrate tributarie, trasferimenti, entrate extratributarie, cioè quelle poi riferibili alle spese correnti, sia comunque crediamo uno scostamento piuttosto alto, perché siamo mediamente intorno al 10%, quindi chiedo quali siano i motivi.

Così come chiedo rispetto agli alti scostamenti anche tra conto consuntivo e previsione definitiva, che se non erro è al 30 settembre di ogni anno, quindi nel giro di tre mesi, come abbiamo fatto a sbagliare ancora la previsione, nel senso che lo scostamento è ancora così alto per alcune voci che ha già sottolineato il Consigliere Bonalumi?

Avevo anche io l'osservazione sulla CGIL e CISL rispetto ai fitti di fabbricati e ai piani di rientro, l'ha già fatta il Consigliere Bonalumi; chiaramente la domanda sorge spontanea rispetto all'evidente non necessità per questi Enti di avere piani di rientro di alcun genere, nel senso che hanno già numerose prebende da dipendenti, pensionati, persino dai disoccupati come qualche giornale ha fatto notare in questi ultimi giorni.

Noto anche io a pagina n.16 una forte presenza di residui passivi e qui la domanda che pongo è rispetto a quella tabella che successivamente viene illustrata, che è quella che serve per definire i parametri delle definizioni degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie, dove avevamo sempre tutti "no", quest'anno prendo atto che c'è un "sì"; cioè il punto n.3, volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiore al 27% delle spese di cui al Titolo I.

Questa è una voce che abbiamo notato noi ed anche i Revisori dei Conti, chiediamo al responsabile perché vi è stato questo risultato così negativo in termini di residui passivi.

Andando poi a pagina n.19 vi è un'altra osservazione che io ritengo molto importante, anche perché il Sindaco ha fatto un bel ragionamento propagandistico su questo e dato che in questo momento non lo vedo in aula, rammento che il Sindaco dice che a Cinisello Balsamo la pressione tributaria è più bassa che in molti altri Comuni e fieramente definiva questo come un grande risultato della Pubblica Amministrazione di Cinisello.

Io pongo innanzi tutto due problemi.

Il primo è: come si fa a calcolare la pressione tributaria in valore assoluto, perché una pressione tributaria di un milione e mezzo è di più di una pressione tributaria di 750 mila se le caratteristiche socio demografiche ovviamente mutano da Comune a Comune?

Io credo che prima di fare una valutazione di questo tipo bisognerebbe capire qual è il reddito pro capite medio dei cittadini di Cinisello Balsamo, qual è la ricchezza dei cittadini di Cinisello Balsamo, allora sulla base di quella potremmo valutare se la pressione tributaria è alta o è bassa, in termini assoluti non ha nessun significato parlare di pressione tributaria più bassa!

Oltretutto, se vedete a pagina n.19 - questa è una questione che pongo - gli indicatori finanziari ed economici delle entrate sulla voce "pressione tributaria" mostrano un andamento di costante aumento: dal '97 al 2001 costantemente la pressione tributaria sui nostri cittadini aumenta, rapporto tra Titolo I e popolazione.

Quindi entra in contraddizione con il ragionamento fatto dal Sindaco, perché sta aumentando costantemente la pressione tributaria?

Noto anche con piacere che nonostante tante questioni aperte i trasferimenti regionali anch'essi aumentano costantemente dal '97 ad oggi, mi fa piacere segnalare questo dato.

Rispetto all'ICI, a pagina n.21, noi abbiamo una situazione di difficile lettura per quanto ci riguarda, per cui chiederemo rispetto a questo un certo chiarimento, cioè se andiamo a valutare i proventi derivanti dall'Imposta Comunale sugli Immobili, notiamo come a fronte di un aumento, seppur lieve, dei proventi dall'abitazione principale - anche qui dimostriamo come sia falso quanto il Sindaco dice rispetto all'aver diminuito, pur aumentando l'aliquota ICI, la pressione ICI sui residenti a Cinisello - sebbene per poco i cittadini di Cinisello hanno pagato di più, hanno pagato £.4.462.000.000 di ICI per l'abitazione principale.

Ma ci sono altre voci di cui vorrei un chiarimento.

Proventi altri immobili: si passa da una media di 12.2 miliardi - 12.8 nel 1999, 12.7 nel 2000 - c'è un bel salto nel 2001, arriviamo a 14 miliardi e 603 milioni, da dove derivano queste differenze?

Così come dai terreni agricoli, dove in termini percentuali noi abbiamo un aumento del 2000% dei proventi per l'ICI, cioè in pratica nel 2000 avevamo 10 milioni di proventi da terreni agricoli, nel 2001 abbiamo 202 milioni di proventi!

Anche dalle aree edificabili i proventi aumentano notevolmente, si passa da 677 milioni a 1 miliardo e 14 milioni, quindi chiedo come mai queste voci così in aumento rispetto all'ICI.

Vorrei anche sottolineare come il gettito per abitante, anche qui lo possiamo notare, dal '97 al 2001 è costantemente aumentato: dal 243 mila del '97 al 303 mila del 2001.

Riguardo alla pagina n.22, spiace che i dati sulla TOSAP - che come diceva il Consigliere Bonalumi ci interessa relativamente - i dati relativi alla congruità della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani non siano determinati: vorremmo capire come mai non sono determinati e chi non ha risposto alle richieste e non ha dato la documentazione relativa.

Vi rispetto a pagina n.23 del resoconto dei Revisori dei Conti, una domanda - l'ha già accennata il Consigliere Bonalumi, ma io la faccio in termini più precisi - come è possibile che per contributi e trasferimenti correnti dallo Stato siamo passati dai 29 miliardi e 633 del 2000 ai 34 miliardi e 335 del 2001?

Cioè che cosa ha provocato un aumento così rilevante dei contributi a trasferimenti, che sostanzialmente tornano ad essere in linea con quelli del '99, '98 e '97, mentre nel 2000 c'era stata una grossa diminuzione dei trasferimenti come sembrava che dovesse essere come linea di principio?

Poi a pagina n.24 una domanda rispetto agli utili netti delle aziende, prima tabella: abbiamo 50 milioni nel '97, 76 milioni nel '98, poi due anni in cui non abbiamo registrato gli utili netti e poi nel 2001 abbiamo 741 milioni di utili netti delle aziende, volevo chiedere da dove derivava questa voce, poiché mi risulta che non possono essere le Farmacie perché abbiamo appena fatto il consuntivo, quindi dalle Farmacie certamente 741 milioni non ci sono, per cui quale voce va a riempire questo dato?

Anche io faccio la segnalazione che nonostante tutte le raccomandazioni la redditività del patrimonio è in diminuzione.

Vi era stato un aumento dal '98 al 200, quindi una fase virtuosa, 250 nel '98, 337 nel '99, 459 nel 2000, passiamo a 387 nel 2001, quindi peggioriamo il risultato, come mai non riusciamo a far rendere il nostro patrimonio?

Rispetto alle spese correnti, pagina n.25, rilevo due voci sulle quali vorrei qualche precisazione.

Tra il 2000 e il 2001 abbiamo un aumento di spesa per il personale di oltre due miliardi, questo appare evidentemente in linea con l'aumento delle 40 unità di personale che ci sono state tra il 2000 e il 2001, nel senso che in un altro prospetto si dice che 68 persone sono venute a lavorare per il Comune di Cinisello Balsamo, 28 si sono ritirate dal lavoro, il saldo in attivo è di 40 unità.

Chiedo come siano state impiegate, dove siano state impiegate, quale sia stato il lavoro svolto da queste 40 unità in più che sono state rese necessarie per la valutazione della Giunta rispetto alla pianta organica.

Rilevo anche un aumento considerevole delle prestazioni di servizi da 48 miliardi e 899 nel 2000 a 51 miliardi e 340 nel 2001: volevo chiedere quali voci concorrono all'aumento nelle spese correnti delle prestazioni di servizi - ecco a pagina n.27 vedete la tabella "assunzioni-dimissioni" con il saldo attivo di 40 unità.

Sull'analisi dei servizi io mi sono un po' perso, perché dalla tabella a pagina n.29 io alcuni dati li ho veramente persi, perché è davvero di difficile lettura, proviamo però a leggere qualcuno di questi dati perché da questi si rilevano i fatti veri, i numeri che escono riguardo all'efficacia e all'efficienza della Pubblica Amministrazione al di là dei tanti proclami.

Servizi connessi all'Ufficio Tecnico Comunale: sembrerebbe che tra l'anno 2000 e l'anno 2001 il quoziente tra domande evase e domande presentate sia diminuito; questo vuol dire che l'Ufficio Tecnico nel 2001 ha dato meno risposte rispetto al 2000, ovvero sembrerebbe che abbia fornito meno servizi, passiamo da uno 0.99 di domande evase su domande presentate, cioè quasi tutte, ad uno 0.76, ovvero sembrerebbe da questo prospetto che il 25% delle domande e delle istanze presentate dai cittadini del Comune non siano state evase.

Se andiamo però a vedere i costi, quindi dopo aver misurato il parametro di efficacia, misuriamo il parametro di efficienza, noi scopriamo che il costo totale dei servizi connessi all'Ufficio Tecnico rispetto alla popolazione è aumentato notevolmente, cioè passiamo da 70 mila nell'anno 2000 ad 86 mila nell'anno 2001; credo che sia spesa pro capite, mi manca l'ordine di grandezza, però credo che sia pro capite, perché è il costo totale diviso la popolazione.

Quindi abbiamo un aumento notevole dei costi ai cittadini connessi ai servizi dell'Ufficio Tecnico, solo che allo stesso tempo abbiamo meno servizi: vorrei capire che cosa ha determinato questa situazione.

Lo stesso vale per i servizi di Anagrafe e di Stato Civile: hanno sostanzialmente avuto costante il numero di addetti sulla popolazione, sembrerebbe da questo dato, eppure ai cittadini il costo...

(Cambio lato cassetta)

...sono aumentati: da 28 mila pro capite a 40 mila pro capite.

Oltretutto con le leggi Bassanini che dovrebbero semplificare e quindi rendere meno problemi e da un certo punto di vista far risparmiare denaro, carte, lavoro per via della possibilità di fare autocertificazioni nelle diverse domande relative all'Anagrafe e allo Stato Civile, vedo però che tra l'anno 2000 e 2001, come vedono tutti i Consiglieri, i servizi di Anagrafe e Stato Civile hanno avuto un aumento del costo pro capite.

L'aumento del costo pro capite lo rilevo molto forte anche - questo è un chiarimento che devo assolutamente chiedere, non so se ci sono in questo caso i Dirigenti della partita - rispetto all'istruzione primaria e secondaria inferiore.

Noi abbiamo un costo totale fratto il numero degli studenti frequentanti che nell'anno '99 era 1 miliardo e 256, poi c'è stata la depurazione del personale ATA, quindi siamo passati nell'anno 2000 a cifre completamente diverse, ma perché il personale ATA è passato all'Amministrazione statale quindi non rientra più.

Vediamo che abbiamo 466 mila lire di costo pro capite, che però sale di oltre 120 mila lire nel 2001: vorrei chiedere come mai è aumentato il costo dell'istruzione primaria e secondaria inferiore rispetto agli studenti frequentanti.

L'ultimo problema che pongo - secondo me qui c'è un errore, non so se il Ragionier Polenghi è in grado di chiarirmelo - viabilità e illuminazione pubblica, ultima voce, pagina n.29: sembrerebbe che il rapporto tra chilometri di strade illuminate e il totale dei chilometri di strade sia superiore ad uno; questo vorrebbe significare, se non ho capito male, che ci sono più chilometri di strade illuminate di quanti chilometri di strade in totale!

C'è per esempio un aspetto interessante che potrebbe essere quello che una strada va contata due volte, però di questo non ne sono certo, però al di là di questo problema, quindi di chiarire il significato di questo dato, risulta comunque che il costo totale per chilometri di strade illuminate sembrerebbe saltare da 32 milioni nel '99 e 32 milioni nel 2000 - quindi costante - a 75 milioni nel 2001.

Io chiedo se è corretto dire, quindi, che per ogni chilometro di strada illuminata noi abbiamo speso 75 milioni, se è vero che è 75 milioni a chilometro.

A me il dato sembra preoccupante, vorrei capire se c'è un parametro o degli zeri da considerare, apparentemente sembrerebbe che sia così, c'è un raddoppio tra il 2000 e il 2001, e comunque in termini assoluti è un costo molto elevato.

Andando alla ricca e interessante pagina successiva troviamo i servizi a domanda individuale.

Io mi appunto su poche cose, sono molti i servizi a domanda individuale e di solito approfondiamo molto i temi relativi a questi servizi, però mi fermerei ad alcuni dati che mi sembrano più significativi di altri.

Asili nido: noi abbiamo gli asili nido che - ahimè questo lo sappiamo, è un dato che viene confermato dai numeri, ma lo sapevamo prima - hanno un indice di efficacia che si abbassa nel tempo; il parametro domande soddisfatte fratto domande presentate è costantemente in diminuzione: nel '99 sostanzialmente soddisfacevamo il 50% delle domande, nel 2000 il 27%, nel 2001 abbiamo soddisfatto il 25% delle domande.

Lo sappiamo, questo è un dato che ci fa notare quale sia la necessità da parte dei cittadini di Cinisello Balsamo di questo servizio.

Nondimeno però bisogna dire che il costo totale fratto il numero dei bambini frequentanti è costantemente e pesantemente in aumento: dal '99 £.12.314.000 si £.18.081.000 del 2001.

Così come è in forte aumento il provento e questo è ovviamente legato al fatto che il servizio asili nido viene pagato dai cittadini, però il fatto che la domande soddisfatte continuano a diminuire preoccupa, e il fatto che in assoluto i costi aumentino ci preoccupa ancor di più.

La voce mensa mi dà un risultato sui proventi molto difficile da leggere, mi dice che il provento totale fratto il numero dei pasti offerti è diminuito dalle 5 mila lire del '99 alle 2.300 del 2001.

Anche qui sembrerebbe che di fatto sono aumentati i costi dei pasti, noi però continuiamo a farli pagare meno quindi c'è un aumento della differenza tra provento e numeri di pasti offerti, quindi vorrei capire come leggere questo dato, cioè come è possibile che di questi proventi abbiamo una di munizione del 50%, da 5.100 del '99 a 2.300 del 2001.

Pongo anche una questione sui teatri: sui teatri abbiamo un costo costantemente in aumento, ma non c'è l'Assessore Anselmino questa sera, mi spiace perché quando si fa un bilancio consuntivo è inevitabile che si vadano a toccare tutti i vari servizi e i vari settori; mi spiace che non ci siano, eventualmente

proporrò a loro nel contenuto questi quesiti, però certamente sui teatri volevo domandare come mai il costo dal '99 al 2001 è così aumentato.

L'ultima voce - e raccomando a tutti i Consiglieri di non preoccuparsi, però bisogna parlarne - trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive: sul parametro di efficienza, cioè costo totale fratto numero servizi prestati abbiamo un costo che è fortemente in aumento, passiamo dalle 47 mila alle 85 mila per ogni servizio.

Sappiamo quanto è delicato questo problema e quanto le persone tendano a non essere attenti in certe situazioni particolari a quanto spendono, quindi in qualche modo ad essere talvolta non dico buggerate, ma quantomeno vengono spinte a spender di più.

Io noto che i costi aumentano e noto che il provento diminuisce, quindi i costi da un lato aumentano da 47 mila a 85 mila, il provento invece diminuisce e questo è un dato che non funziona.

Se aumentano i costi dovrebbe aumentare anche il provento, salvo che tra il 2000 e il 2001 non sia successo qualcosa, cioè un servizio che prima il Comune pagava poco e i cittadini altrettanto, adesso il Comune paga tanto e i cittadini pure, quindi abbiamo una situazione nella quale di fatto i cittadini vengono penalizzati!

Andando alle spese in conto capitale, già il Consigliere Bonalumi ha fatto tutti i suoi rilievi, pagina n.33, la percentuale di realizzazione globale del 6.58% del rapporto tra la previsione iniziale e il pagato è davvero un segnale molto preoccupante, perché è per noi un segnale di grave inefficienza nel progettare e nel programmare i lavori e le realizzazioni in conto capitale.

Sul prestito alla CIR mi sembra che già il Consigliere Bonalumi abbia posto la domanda, io pongo una domanda invece importante su un'osservazione a pagina n.48 da parte dei Revisori dei Conti: "E' indispensabile che l'Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità della gestione.

Si consiglia all'Ente, al fine di ottenere il risarcimento di danni patrimoniali, di stipulare adeguate polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile.

Dovrebbero essere altresì attuati i meccanismi di controllo atti a limitare gli eventuali sprechi da parte dei propri operatori".

Io raccolto in pieno queste raccomandazioni dei revisori dei Conti e domando: tutti i nostri immobili, tutto il patrimonio del Comune di Cinisello Balsamo è adeguatamente assicurato contro incendi, furti e responsabilità civile?

Siamo certi che siamo coperti da questo punto di vista?

Pongo questa domanda anche perché purtroppo sappiamo tutti che alcuni eventi poi possono esserci come la famosa grandinata del '97, quindi ripeto la domanda, siamo rispetto al patrimonio a posto dal punto di vista assicurativo?

Il fatto che il Collegio dei Revisori consiglia all'Ente questo, mi fa in qualche modo preoccupare, quindi pongo la domanda.

Ringrazio e mi scuso per il lungo tempo che ho rubato, ma erano tutte domande che mi premevano e che ritenevo necessarie.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Io vorrei partire dall'inizio della documentazione firmata dai Revisori dei Conti, ma mi viene in mente di dover fare una domanda molto precisa riguardo a questo bilancio, cioè se questa Amministrazione a fine anno manterrà il Patto di Stabilità con questo consuntivo e se sì mi piacerebbe poi entrare nel merito.

Io sono convinto di no, che questo consuntivo ha forti problemi finanziari, che a fine anno molto probabilmente verranno appianati da altre entrate, ma che sicuramente non mantengono i parametri previsti dalla n.267, se non vado errato all'art.151 e l'art.231 che anche nella relazione viene citato dai Revisori.

Dico questo perché è interessante vedere come si abbia un'entrata consistente nell'ICI e questa previsione era stata fatta dal responsabile del settore con un forte recupero di denaro, che ha ovviamente investito principalmente le tasche dei cittadini.

Bene hanno fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto, ma mi domandavo se questa Amministrazione doveva tassativamente aumentare le tasse con la TARSU, che guarda caso se fosse stata fatta una previsione corretta molto probabilmente si sarebbe evitata una maggior tassazione ai cittadini, ma rimango altrettanto perplesso quando si viene a dire che - ma giustamente penso anche - alcune parti di questo bilancio sono state esaminate a campione.

Mi domando se obiettivamente nell'esaminare a campione questo bilancio siano state esaminate ad esempio molte particolarità incisive in un bilancio dell'Amministrazione.

È già stata citata quella del personale, ovviamente entrerà nel merito di alcune altre particolarità, sicuramente non farò quello che ha fatto il Consigliere

Bianchessi, tentare di dare o di avere una risposta politica dal Vicesindaco, perché non so che risposta potrebbe darmi, soprattutto presumo che le risposte politiche dovrebbero essere date da chi politicamente rappresenta qualcuno in questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda invece gli introiti derivanti dagli affitti dei fabbricati, mi domando anche io effettivamente se 92 milioni dalla CGIL, CISL, UIL siano equi, non so se i Revisori dei Conti hanno fatto un'analisi ben attenta tra i canoni di affitti e le superfici che occupano questi signori nell'immobile dell'Amministrazione, ma penso che comunque sia stata fatta un'attenta visione esaminata a campione anche per quanto riguarda quel pregresso di cui ormai nessuno vuol parlare, ma che ben ricordo essere l'Azienda Sviluppo Nord Milano, che ha avuto in affitto un palazzo interno per 50 milioni l'anno!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Regalato penso, Sindaco, non faccia tanto la spiritosa perché è così, tant'è che lei ha avuto risposta dall'Architetto Colombo che il relativo importo era veramente ridicolo, per cui non venga ad inventare l'acqua calda e non faccia, ripeto, la spiritosa a riguardo!

Non stiamo qui a prenderci in giro, Consigliere Viganò, che è ritornato dalla Sardegna, per venire a fare il tredicesimo di questo Consiglio Comunale, per venire qui a pensare che i Consiglieri nell'ambito del bilancio possano fare qualche sconto!

Nella gestione dei beni demaniali e patrimoniali ritengo un importo così residuo, bisognerebbe capire se realmente quest'Amministrazione ha intenzione di incrementare questi beni o intende man mano rendere obsoleti gli immobili per regalarli come si regalano gli affitti!

Entrando nel merito e nelle domande, le aliquote per la riduzione e detrazione dell'ICI portano un risultato ben differente, come d'altro canto è ben citato in questa relazione.

Oltretutto ritengo che nell'ambito anche dei trasferimenti dello Stato ad altri Enti il trasferimento che ha già citato il Consigliere Bianchessi di 34 miliardi e 335 milioni ha un variazione in aumento di £.4.702.735, sarebbe importante riuscire a capire come volge il meccanismo.

Sul personale è interessante sapere perché anziché mantenere certi parametri previsti per legge si siano fatti aumenti così sproporzionati.

Ritengo altrettanto, se non vado errato, nel 2001 che riguardo al personale ci sono ovviamente aumenti di Dirigenti abbastanza consistenti, penso che

probabilmente un meccanismo che vada a giustificare questi aumenti sia legato anche a questo.

Sui costi del personale mi piacerebbe avere un'analisi ben attenta dai Revisori dei Conti, e anche la tabella n.28, nei parametri di definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie, al punto n.3 vorrei chiarimenti a riguardo.

Purtroppo i punti in discussione sono effettivamente notevoli, ma ritengo già sufficienti queste domande per attendere delle risposte che ovviamente abbiano modo di giustificare.

In effetti per quanto riguarda l'Azienda Sviluppo Nord Milano, a pagina n.47, c'è una partecipazione verso imprese al 10%, pari a 210 milioni, che è lo stesso importo dei quattro anni d'affitto che questa Agenzia doveva pagare all'Amministrazione, anche qui chiedo lumi.

Sul Patto di Stabilità interno è fondamentale riuscire effettivamente a comprendere se questa Amministrazione effettivamente rimane in questi parametri stabiliti per legge, o come previsto invece da parte del Sindaco non interessa più di tanto rimanere in questi parametri.

Io gradirei una risposta tecnica, ma concisa, sulla possibilità di quest'Amministrazione di rimanere in questi Patti di Stabilità, anche perché da parte del Sindaco c'è stato un cambiamento repentino dei Dirigenti alla responsabilità dell'Ufficio competente per la gestione del bilancio, che mi lascia molto perplesso su quelle che possono essere le reali valutazioni tecniche interne di questo bilancio, che sicuramente ritengo non conformi a questo Patto di Stabilità che ho citato in due punti del mio intervento questa sera.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Per giudicare il bilancio consuntivo dal punto di vista politico credo che sia necessario citare non troppi dati.

Ovviamente l'Opposizione entra in un dettaglio, senza nulla togliere ovviamente al loro modo di affrontare un bilancio consuntivo, credo che bisogna avere la capacità di capire e di dare un giudizio politico complessivo, non tanto sulle singole voci, ma quanto sull'ammontare di quello che è il contenuto di un

bilancio comunale, anche se poi anche io entrerò per alcuni aspetti in alcune voci del bilancio.

Ebbene, credo che valutare un bilancio consuntivo si tratta di capire qual era la previsione iniziale, qual è il dato finale e quali sono gli interventi che via via l'Amministrazione attraverso le variazioni di bilancio ha fatto per raggiungere l'obiettivo per riuscire a dare un servizio migliore ai propri cittadini.

Prendendo in considerazione quindi il bilancio, la parte corrente, a pagina n.13 vediamo - così come è stato indicato da alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto - che la previsione definitiva discosta di un 5% sulla previsione ultima relativa all'assestamento fatto a settembre; ora si tratta di giudicare se questa variazione è una variazione significativa, se è una variazione che riteniamo essere particolarmente significativa.

Io ritengo che sia dentro i parametri che possono essere presi in considerazione quando si stende un bilancio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

Io non l'ho interrotta, Consigliere Bianchessi, perché se avessi voluto interrimperla anche io nel suo intervento, non avrei certamente avuto la possibilità!

Dicevo che rispetto ad uno scostamento si tratta di capire se questa è una variazione significativa, io ritengo che è dentro un range di compatibilità per un'Amministrazione che tratta più di cento miliardi di spesa corrente relativa appunto a questa voce.

Un'altra cosa che bisogna valutare sono gli investimenti.

Anche io più di una volta ho sempre segnalato che molte volte un'Amministrazione esagera quando imposta un bilancio preventivo nell'indicare costi d'investimento particolarmente significativi.

In questo caso inizialmente ci sono stati 55 miliardi in bilancio di previsione, ne sono stati impegnati 39, poi resocontati 37, così come ci dicono nella relazione dei Revisori dei Conti.

Io credo che o qui si vive in questo Consiglio Comunale tutto l'anno, o non capisco quali sono le affermazioni che vengono fatte di differenza da 55 a 39.

Io credo che attraverso le variazioni abbiamo anche modificato questa previsione, non c'è bisogno che lo ricordi io, cari Consiglieri Bianchessi e Bonalumi, credo che avete vissuto anche voi questa modifica e questa variazione

relativa all'entità degli investimenti che quest'Amministrazione ha fatto durante il periodo interessato di questo consuntivo.

Dirò di più, i 37 miliardi dei 39 programmati di investimenti - dopo mi piacerebbe sapere fra i 37 e i 39 se per i due di differenza l'Amministrazione Comunale ha ancora, nel momento che c'è stato il rendiconto sull'impegnato, la possibilità di fare quei due miliardi che non ha potuto fare nel consuntivo - credo che siano un'entità da record, caro Consigliere Bonalumi.

Io e lei siamo molto attenti a queste cose, io credo che non mettere in evidenza questo valore sia un sottacere politico di notevole importanza che da parte dell'Opposizione viene appunto taciuto!

Credo che sia un record questo, anche se andiamo a vedere e a...

(Cambio cassetta)

...che sinteticamente permette di fare in modo di avere una comprensione certamente chiara rispetto alla documentazione che usualmente viene ad essere messa a disposizione dei Consiglieri.

Quindi credo che riuscire a mettere in evidenza l'entità di questi investimenti, parlavo del più del 50% investito per scuola e servizi sociali, sia un altro elemento qualitativo che va evidenziato da parte di chi, come Maggioranza, ha sostenuto l'impegno ed ha spinto questa Amministrazione ad andare in questa direzione che è qualificante e molto positiva per gli interessi dei cittadini.

Detto che la differenza fra consuntivo e preventivo con le variazioni che si sono succedute, non è poi una differenza che stravolge il bilancio che tutti abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale, mi pare che ne discenda un giudizio positivo, anzi io direi molto positivo se in questa discussione inseriamo la questione che riguarda gli investimenti.

Entro nel dettaglio di alcune voci, vorrei proprio segnalare la questione della tassa raccolta rifiuti solidi urbani: ebbene questa è una di quelle voci di spesa che sostanzialmente rimangono invariate da parecchi anni.

Io credo che va dato merito, va data importanza al significato della stabilità di questa tassa, non dimentichiamo che subito dopo l'ICI è quella che porta un gettito maggiore.

Questa questione della tassa raccolta rifiuti è una di quelle voci stabili, è doveroso riconoscere che sono state mantenute stabili in tutti questi anni.

Questo si rileva dalla tavola n.80 che è allegata nella relazione dei Revisori, in sostanza poi eventualmente l'Assessore Mauri mi conferterà in questa affermazione che ho fatto poco fa.

A pagina n.15 - qualche spiegazione delle voci contenute nella relazione dei Revisori - noi vediamo che ci sono dei proventi dell'AM per 720 milioni.

Io non mi ricordo qual era l'importo dell'anno precedente, magari sarebbe utile che venisse citata la voce che riguardava appunto il consuntivo 2000.

A pagina n.24 anche io ho visto i 741 milioni che sono appostati come entrata, mi ero chiesto quale fosse la fonte di questa entrata, poi ho sentito che è dovuta alla questione del CAP che per via di una divisione dei beni o delle azioni che deteneva questa Amministrazione è stato dato un corrispettivo di 741 milioni.

Anche qui vorrei chiedere ai Revisori se questa è una cifra una tantum, siccome non ricordo per gli anni scorsi qual era l'entità di questa voce.

Vorrei aggiungere infine che per quanto riguarda - mi spiace che non ci sia il Consigliere Bongiovanni - il Patto di Stabilità, in questo consuntivo non c'entra, perché se è stato approvato anche dai Revisori così come è indicato a pagina n.58, credo che abbia mantenuto il Patto di Stabilità, se mai dovrà essere tenuto in considerazione con le difficoltà che abbiamo sentito per l'anno in corso con le previsioni che dovremo fare per il 2003.

Il Consigliere Bianchessi ha fatto tutta una serie di considerazioni che discendono dalla tabella a pagina n.29, che sostanzialmente sono i servizi a domanda individuale, facendo alcune considerazioni anche sui numeri che riguardano le mense eccetera.

Credo che sarà utile e opportuno anche dare qualche risposta riguardo a questi numeri che sono in effetti stati modificati, in quanto per quelli delle mense in particolare per il 2001 si vede uno scostamento significativo.

Sarebbe stato utile che fosse presente l'Assessore Anselmino o il Dirigente Sciotto per capire la questione che riguarda anche l'aumento relativo ai teatri.

Volevo infine segnalare che per quanto riguarda le questioni che sono relative al personale, alla pagina n.27, mi sembra che ci siano alcune considerazioni relativamente alla spesa: c'è un aumento rispetto al 2000, ma certamente c'è una significativa diminuzione rispetto all'anno '99, quindi si tratterà di capire che, sì, va bene prendere a riferimento l'anno che interessa di più, ma credo che questo debba essere fatto anche per gli anni precedenti.

Caro Consigliere Bonalumi, certamente c'è la questione dei trasferimenti che sono stati aumentati, ma anche qui non credo che sia logico prendere solo l'anno 2000, andiamo a vedere anche per il 2001 che riduzione hanno avuto i trasferimenti rispetto all'anno precedente!

Io non credo che la nostra comunità debba far riferimento ai trasferimenti nel senso che da questi dipende la possibilità di dare dei servizi, quindi va

bene citare il 2001 in cui c'è stato un aumento, ma andiamo a prendere anche quelli del 2000, non è corretto citare solo quelli del 2001.

Quindi in un discorso di citare degli esempi, credo che sia utile e più comprensibile fare dei riferimenti che tengono conto di un certo numero di anni.

Sostanzialmente si chiude questo bilancio con un avanzo d'amministrazione di circa 9 miliardi: è un giudizio che da un lato è positivo, dall'altro ovviamente si tratterà di capire fino in fondo se questo risultato soddisfa pienamente l'Amministrazione dal punto di vista dell'impostazione amministrativa che questa si è data.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Preferiremmo avere prima le risposte.

La libidine di rispondere al Consigliere Viganò è grande, ma preferisco avere prima le risposte, la trattengo!

VICEPRESIDENTE:

Serve una breve sospensiva, appena pronti riprenderemo, grazie.

SOSPENSIVA (Ore 22:14)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:38)

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare.

Prego Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Seguo anche io la modalità della relazione dei Revisori dei Conti.

A pagina n.12 si chiedeva la motivazione per cui la previsione iniziale si scostava in modo abbastanza importante rispetto al rendiconto.

La previsione iniziale viene fatta tenendo conto dei trasferimenti avvenuti nell'anno 2000 e chiaramente poi vengono comunicati con un po' di ritardo rispetto al bilancio che si è già chiuso quelli che sono invece gli appostamenti corretti, quindi il Ministero comunica ad anno già inoltrato le previsioni definitive che poi vengono sistemate con il rendiconto

Oltretutto per quanto riguarda i trasferimenti abbiamo registrato un contributo regionale per gli affitti, che non era previsto all'inizio dell'anno, quindi un maggior trasferimento nelle postazioni di trasferimenti regionali.

Per quanto riguarda la pagina n.15 dove trattavamo dei piani di rientro sottoscritti dalla CGIL e dalla CISL, questi sono i fitti dei locali alle due sigle sindacali, per cui è stato fatto un piano di rientro che viene riportato nel conto consuntivo.

A pagina n.16 venivano evidenziati i residui passivi con speciale riferimento alla gestione delle entrate tributarie, alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali; in queste categorie sono registrati...

(Cambio lato cassetta)

Le voci più importanti sono gli agi agli esattori che diventano residui in quanto slittano nell'anno successivo, l'appalto alla società che segue il controllo delle superfici, quindi la Custer, e soprattutto slittano come residuo passivo la manutenzione ordinaria dei beni, del patrimonio.

A pagina n.22 venivano riportati i dati per quanto riguarda la tassa occupazione spazi e la tassa smaltimento rifiuti.

Purtroppo sia per quanto riguarda i dati estrapolati sui passi carrai, che per quanto riguarda il suolo pubblico, la concessionaria non ha comunicato i dati che sono richiesti nel prospetto, mentre per quanto riguarda la tassa smaltimento rifiuti essendo le tariffe tributarie della tassa diverse da quelle richieste dal prospetto - quindi la tassa smaltimento rifiuti non ha tariffe diverse rispetto alle seconde case o alle utenze commerciali in senso generale, ma è in base all'utilizzo dei locali - è pressoché impossibile rilevare i dati degli iscritti al ruolo rispetto a queste utenze, perché ci riferiremmo solo alle famiglie.

A pagina n.23 si faceva rivelare l'aumento tra i 15 milioni di euro e i 17 milioni di euro rispetto ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato: sono dovuti al riconoscimento del Comune come Comune sotto dotato rispetto alle risorse, quindi c'è stato un trasferimento in più; abbiamo avuto un riconoscimento di un contributo ai fini IVA ed un altro per gli affitti, quindi ecco perché dai 15 milioni di euro siamo passati a 17.732.980 euro.

A pagina n.24 veniva posta l'attenzione sul discorso degli indicatori finanziari, specialmente quello della redditività del patrimonio, cioè il rapporto tra entrate patrimoniali e valore patrimoniale disponibile; essendo le entrate patrimoniali pressoché costanti, quello che aumenta in effetti è il valore del nostro patrimonio, quindi l'indicatore scende.

A pagina n.27 veniva fatta la domanda se era possibile conoscere, al di là del numero dei dipendenti, gli incarichi; questo dato è reperibile sulla relazione a cui faceva riferimento anche il Consigliere, che è all'inizio della relazione dei Revisori, dove a pagina n.4 si dice: "E' stata prediposta ed inoltrata tramite servizi on line sul sito del Ministero della Funzione Pubblica la lista semestrale dei consulenti e collaboratori esterni, sulla base della recente disposizione normativa", per cui questo dato se è interessante, essendo abbastanza lungo e complicato, può essere comunque ricavato.

A pagina n.33, arriviamo alle spese in conto capitale, il rapporto tra la percentuale di realizzazione sull'impegnato e la percentuale di realizzazione sul pagato, ovviamente vede 91.94% - faccio l'esempio dell'amministrazione, gestione e controllo - perché essendo spesa in conto capitale, l'impegno viene assunto nell'anno e il pagamento, data la complessità, viene sicuramente rinviato agli esercizi successivi, anche per la complessità dei lavori che richiedono più tempo rispetto ad un lavoro ordinario di normale gestione.

Alle pagine n.44-47 il problema era sui £.6.835.733.000 che comprendono sia il discorso del CAP, sia i 250 milioni della Multiservice, quindi il CAP ha chiesto i 6 miliardi meno i 250 milioni che sono della Multiservice.

Quello che troviamo a pagina n.47 è un'imprecisione, dove dice "Consorzio Acqua Potabile gestione della società, spese di gestione; in seguito alla trasformazione è stata conferita la somma di £.6.835.000.000", bisogna togliere i 250 milioni che riguardano la Multiservice Nord Milano.

Alla pagina n.157 della relazione fatta dall'Amministrazione, dove parliamo di immobilizzazioni finanziarie, la relazione riporta: "Le partecipazioni in imprese presentano tra le variazioni positive da altre cause un importo di £.6.835.000.000 derivante dalle azioni assegnate al Comune in sede di trasformazione dell'Azienda Speciale CAP Milano, avvenuta in data 16 giugno 2001 per £.6.575.000.000, e dall'incremento della partecipazione azionaria

dell'Agenzia Sviluppo Nord Milano per dieci milioni e per la partecipazione azionaria alla Multiservice per 250 milioni".

L'ultima osservazione riguardava i servizi generali; nei servizi generali, oneri non ripartibili, ricadono tutte le voci che non sono ripartibili nelle altre annotazioni e sono parecchie.

Ricadono in quella voce la produttività dei dipendenti, il fondo per le retribuzioni dei dipendenti, il fondo per le politiche di sviluppo e delle risorse, eccetera; il loro totale è ovviamente più alto, però è il totale degli oneri non ripartibili di quella sezione.

Per quanto riguarda le domande fatte dal Consigliere Bianchessi partiamo dall'ICI.

Il prospetto è ricavato dalle comunicazioni che ci fa il concessionario; l'aumento del gettito dovuto nel corso degli anni sull'abitazione principale, in questo caso non è dovuto all'aumento dell'aliquota, ma al maggior utilizzo dell'abitazione, cioè aumentano i possessori di abitazione principale, quindi è un passaggio da una voce che doveva essere presente, per esempio "altri immobili", e passa come abitazione principale anche se l'aliquota diminuisce.

Per quanto riguarda il discorso sui terreni e sulle aree fabbricabili, essendo questo dato preso dai prospetti mandati dal concessionario in sede di acconto e saldo dell'ICI, questi sono i dati che vengono presi dai versamenti dei cittadini e in effetti lo abbiamo anche verificato, nella realtà si passa da dieci milioni del 2000 a £.202.830.000 del 2001 e al momento non ci siamo ancora spiegati il motivo; l'aumento delle aree fabbricabili invece è classico.

Potrebbe essere un aumento indotto dal fatto che l'Amministrazione ha attuato un controllo sui terreni e sulle aree fabbricabili; questo potrebbe avere indotto alcuni contribuenti a dichiarare il pezzo di terreno che potevano identificare come area fabbricabile come terreno agricolo, sbagliando, ma questo è un dato rilevato dai versamenti.

L'aumento invece sulle aree fabbricabili un po' è dovuto all'aumento dell'aliquota, un po' è dovuto invece alla sistemazione dei valori dati dalla delibera del Consiglio Comunale del '98.

Per quanto riguarda l'osservazione sui dati della tassa smaltimento rifiuti, mi riferisco alla risposta di prima, non è possibile estrapolarli dal ruolo nel modo in cui viene chiesto dal prospetto.

A pagina n.25 il Consigliere chiedeva come mai c'è un aumento per quanto riguarda le spese dei personali e dei servizi; in queste spese sono incluse nell'anno 2001 le elezioni e il censimento, quindi abbiamo avuto un aumento di spese anche per quel motivo.

L'osservazione per i chilometri delle strade illuminate rispetto ai chilometri delle strade a disposizione del Comune, in effetti è dovuto al fatto che in alcune strade c'è la doppia illuminazione, sembra ridicolo, ma purtroppo è così!

Quelli sono rapporti presi tra il conto consuntivo e gli indicatori che vengono richiesti dal prospetto.

A pagina n.48 c'è un'osservazione sulle coperture assicurative: tutti gli immobili sono assicurati completamente, lo dimostra anche il fatto che quando siamo stati colpiti dalla grandine ci è stato riconosciuto l'indennizzo che avevamo chiesto.

A pagina n.15 viene fatta un'osservazione sulla verifica: "Dalla verifica effettuata nei residui attivi sopra esposti, il Collegio ha esaminato la sussistenza e la ragione del credito", quindi tutti i residui elencati a pagina n.15 sono stati verificati, è stata verificata la sussistenza, per altri - sotto c'è qualche esempio - a campione si è andati a vedere quali erano nello specifico i residui da considerare, però la verifica è stata condotta su tutti i residui che lì sono indicati.

Per quanto riguarda il conto consuntivo il Patto di Stabilità è stato completamente rispettato, infatti noi abbiamo potuto attuare ed attueremo delle assunzioni per il 2002, abbiamo avuto una diminuzione dell'1% sui mutui e potremo spendere il 6% in più rispetto a quello che abbiamo speso nell'anno 2000, proprio perché abbiamo rispettato il Patto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottor Bignamini.

DOTT. BIGNAMINI:

(Presidente Collegio Revisori dei Conti)

Innanzitutto ringrazio anche a nome dei colleghi per le attestazioni di stima da parte dei Consiglieri e della Giunta nei confronti del Collegio dei Revisori.

Per noi diventa anche più facile lavorare ed essere chiari, con una relazione che sia il più dettagliata possibile, quindi è un vantaggio reciproco per noi lavorare e per i Consiglieri avere in mano uno strumento che facilita l'analisi.

Solo due o tre osservazioni.

Con i colleghi si vedeva un refuso a pagina n.27 per quanto riguarda i dati e indicatori relativi al personale, perché per il '99 il costo del personale è

coerente con i dati del '98 e del '97, cioè porta il costo del personale ATA però non è coerente con il numero dei dipendenti; il dato di 505, rispetto a 660, è già depurato dal personale ATA, probabilmente ci spiegavamo questa cosa con il fatto che manca una riga, lo considererei un puro refuso questo, però il dato certo è quello ovviamente del costo del personale e lì è allineato ed è coerente con il discorso delle spese del personale.

Per il capitolo in generale della valorizzazione del patrimonio, a cui facevo già riferimento giovedì scorso, la redditività del patrimonio è frutto di scelte, di valutazioni che sono indipendenti da quanto noi possiamo dire, non è nei nostri compiti; noi possiamo dire che non vi è un rapporto di redditività del patrimonio e ci fermiamo a questo punto.

Per quanto riguarda le osservazioni di pagina n.48, noi lo abbiamo già sollecitato, abbiamo investito gli uffici di questo dato, di rivedere tutto il discorso delle polizze assicurative, di riadeguarle ai valori, così come la necessità di provvedere ad una più precisa e puntuale conservazione e valorizzazione del patrimonio, per evitare un depauperamento del patrimonio comunale.

L'osservazione sull'ultimo periodo "dovrebbero essere altresì attuati meccanismi di controllo atti a limitare eventuali sprechi", molto onestamente se ci chiedete di evidenziare e puntualizzare eventuali sprechi non siamo in grado di dirvelo, certamente è una sollecitazione di rito che si fa, perché io personalmente sono Presidente dell'Organo di Controllo dell'Ospedale Niguarda dove anche lì vi è un grosso problema relativo alla manutenzione di tutta la parte del patrimonio, utilizziamo un po' questa dizione, cioè il sollecitare alla prudenza e all'attenzione negli sprechi.

VICEPRESIDENTE:

Chi deve fare ancora delle domande?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ci sono alcune risposte che non mi sono state date e credo che siano quelle - in effetti ha parlato il Funzionario, ha parlato l'Organo di Revisione - riferite agli Assessori, o al Sindaco.

Ha parlato il Consigliere Viganò, ma non fa parte della Giunta, le risposte ce le deve dare la Giunta!

Alcune domande sono importanti, perché ci è stato spiegato giustamente dal Dottor Polenghi rispetto allo scostamento tra la previsione iniziale e il

rendiconto, si prende atto che ci sono difficoltà oggettive, un po' meno oggettive mi paiono le difficoltà relative allo scostamento tra la previsione definitiva e il rendiconto, e questa evidentemente è una responsabilità della Giunta, quindi bisogna che si dia una risposta sul fatto che in sede di previsione definitiva ci si scosti ancora con il rendiconto di percentuali a due zeri e in alcuni casi vicine al 50%.

Così pure mi va benissimo quando il Dottor Polenghi dice che a pagina n.15 la verifica a campione ha dato ragione dell'esistenza del credito; benissimo, che il credito esista siamo d'accordo, ma non ho capito però perché si è originato e che ci siano ragioni creditorie da parte del Comune nei confronti dei sindacati è un fatto oggettivo, ma che queste derivino dalla morosità o meno nessuno lo ha detto.

Se derivassero dalla morosità secondo me c'è anche un'illegittimità nell'andare a transare, perché c'è una responsabilità patrimoniale che si deve assumere chi è Assessore, o comunque la Giunta in toto.

Io sono convinto che le transazioni in questo caso si possono fare nei confronti degli inquilini che versano in situazioni di disagio, ma nei confronti di due associazioni sindacali credo che non si possa fare, quindi rispetto a questa questione aspetto una risposta che chiaramente non è più tecnica, ma che è importante verificare anche in sede di consuntivo.

Io avevo chiesto rispetto - anche qui l'Assessore alla partita potrebbe rispondere - all'impegnato di 7 miliardi rispetto alla viabilità e ai trasporti, siccome non mi pare di aver visto interventi in questo settore di viabilità e trasporti in maniera particolare, avevo necessità di capire a che cosa effettivamente si riferissero.

Così pure come non mi è stata data risposta rispetto alle spiegazioni - anche qui forse un po' meno tecnica e un po' più politica tra virgolette - per l'annosa questione della Società CIR; anche qui si dice che la transazione è avvenuta però a quali costi per l'Amministrazione?

Non sono domande peregrine in riferimento all'ultimo quesito che farò.

Rivendico un'ulteriore risposta rispetto alle due tavole di pagina n.56 e n.57 che evidenziavano, apparentemente almeno ingiustificato, una notevolissima contrazione dell'impegno di spesa relativamente ai settori della scuola materna e dell'istruzione elementare.

Chiudo facendo un'ultima precisa domanda, che trae origine da alcuni quesiti già posti e evidentemente ad alcune mancate risposte che spero arrivino in questa fase.

Io avrei necessità di sapere quali sono "le ingenti passività potenziali probabili e/o possibili per contenzioso civile, amministrativo, tributario, nonché le eventuali perdite relative a partecipazioni nei consorzi".

Io ho necessità di capire, perché più volte è stato detto che uno dei vizi è quello di non accantonare, o non accantonare in misura sufficiente rispetto a queste voci, però qui mi pare che urga non un accantonamento, ma una presa di posizione di petto rispetto ad alcune di queste passività, che sono chiamate potenziali, ma si usano due aggettivi "probabili e/o possibili".

Siccome alcune vicende del contenzioso civile amministrativo e tributario le conosciamo tutti, avremmo però necessità che in una fase ufficiale come questa venissero esplicitate.

Per il momento ho chiuso con le domande, poi evidentemente faremo le nostre analisi più politiche.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche io aggiungo delle questioni, nel senso che ad alcune delle domande il Dottor Polenghi non poteva rispondere, ma io devo riportarle soprattutto a chi ha responsabilità politiche su questo e in alcune occasioni immagino anche ai Dirigenti dei vari settori, poiché Polenghi non può rispondere su tutte le partite.

Sull'illuminazione, ad esempio, mi avrebbe rassicurato di più sapere come mai dal punto di vista tecnico può costare 75 milioni a chilometro l'illuminazione delle nostre strade.

Le questioni possono essere anche sciolte, ma nel momento in cui si ha la percezione della congruità della spesa che si va ad affrontare, giustamente il Dottor Polenghi dice che questi sono i dati che ha a disposizione e questo è quanto, ma è chiaro che nel merito non può essere lui a dirmi rispetto a questo.

Ecco perché ritengo importante che in un momento di bilancio che sia preventivo, che sia consuntivo, ci sia la partecipazione di tutti i Dirigenti a questo tipo di lavori!

Il Consigliere Viganò dice che non bisogna guardare troppo i dati, forse perché preoccupato che i Consiglieri di Minoranza vadano a vedere puntualmente nelle more del bilancio le questioni!

Pensi, Consigliere Viganò, noi abbiamo già esaminato un prospetto che lavora su dati globali, avevamo a disposizione la relazione, di non so quante centinaia di pagine, che avremmo potuto esaminare punto per punto, ma è chiaro che per fare una cosa di questo tipo occorre anche avere tutti i Dirigenti ed esaminarli nel merito.

Quindi già, Consigliere Viganò, abbiamo sintetizzato e abbiamo fatto un ragionamento di tipo globale, seguendo un po' la globalità dei conti che ci vengono presentati.

Non commento la questione che dopo l'ICI la seconda risorsa a nostra disposizione è la TARSU, perché credo che sui stato un refuso da parte del Consigliere Viganò, perché certamente, data la sua esperienza, lui sa che la TARSU è interamente a copertura della spesa per la raccolta dei rifiuti, pertanto non abbiamo nessun vantaggio dai costi della TARSU, che sono legati al contratto con chi ci fa la raccolta dei rifiuti e quant'altro.

Al di là di questo, poi il Consigliere Viganò preciserà il suo pensiero rispetto alle risorse e alle entrate, pongo le questioni.

Nessun commento da parte del Dottor Polenghi, giustamente, sulla questione da me sollevata rispetto all'aumento della pressione tributaria.

Siccome avevo fatto riferimento ad alcune facili conclusioni del Sindaco fatte in sede di presentazione di bilancio, io rilancio la domanda, dato che il Sindaco finalmente è predente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Anche io ero presente l'altra sera in aula, signor Sindaco, altrimenti non mi sarei appuntato la sua dichiarazione, non so se ricorda, eventualmente potrà verificare, invece prima nella fase delle domande lei era assente!

La mia domanda era questa: la pressione tributaria come si legge rapportata al reddito dei cinisellesi?

Perché in termine assoluti è facile dire che 750 mila sono meno in un milione e due, bisogna capire però in termini relativi che cosa significa rispetto a quant'è la ricchezza pro capite dei cinisellesi.

Secondariamente la domanda è che, certo, c'è questo dato, ma la pressione tributaria è in costante aumento, dal '97 al 200 siamo già aumentati di circa 100 mila lire a testa, quali sono le prospettive per i cittadini cinisellesi rispetto alle entrate tributarie?

Il Dottor Polenghi mi risponde rispetto ai proventi dell'ICI che anche per lui ci sono degli aumenti che al momento non è in grado tecnicamente di

spiegarmi; anche in questo caso è evidente che chi potrebbe spiegarlo tecnicamente sono quelli dell'Ufficio Tecnico che magari hanno qualche indicazione in più rispetto a questa questione, che comunque non è di rilevanza assoluta, era soltanto un appuntarsi, una questione che aveva colpito per l'entità dell'aumento, in particolare rispetto ai proventi dei terreni agricoli e delle aree edificabili, anche se il Dottor Polenghi ha tentato di dare delle spiegazioni a riguardo.

Sono state date risposte rispetto ai contributi e ai trasferimenti. Rispetto agli utili netti delle aziende, immagino che a questo punto vada il CAP nella voce dei 741 milioni...

(Cambio cassetta)

...è stato spiegato rispetto al personale, che ci sono queste discrasie circa il fatto che sono state tenute in considerazione alcune questioni particolari; fatto sta che comunque, il dato che a noi risulta è quello delle 40 unità in più, per cui chiediamo rispetto a questo, dove siano avvenuti - più o meno - i maggiori rinforzi rispetto ai dipendenti del Comune.

Non mi è stata data risposta invece, rispetto alle analisi dei servizi a domanda individuale e questo, anche perché si va nel merito della questione; a parte poi, la questione dell'illuminazione delle strade, la cui domanda è rimasta aperta.

Sugli asili nido, la questione che si apre è importante, così come sulle mense resta questa domanda della diminuzione dei proventi, domanda alla quale anche il collega Viganò si è rifatto; quindi, queste sono alcune delle questioni aperte.

Rispetto poi agli investimenti in conto capitale, questo è un ragionamento più politico, che eventualmente svolgeremo più avanti, dopo le precisazioni fatte dal Consigliere Viganò.

Anche io aggiungo che mi sembra molto pesante - questo sì - rispetto alle raccomandazioni agli sprechi - come dice giustamente il Presidente dei Revisori dei Conti - la situazione, ma l'osservazione e la raccomandazione finale di cui al punto n.3, a me sembra invece, pesante e sostanziale, perché, "nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio, pur non essendo state rilevate passività potenziali, tenuto conto che esistono ingenti passività potenziali - ingenti! - per contenzioso civile, amministrativo e tributario, nonché eventuali perdite relative a partecipazione nei consorzi, etc, etc, invita l'Amministrazione Comunale ad evidenziare ed indicare il presunto ammontare di dette passività ed

attività potenziali per l'esercizio 2002"; signor Sindaco, quando ci indicherete questo?

Noi lo vogliamo sapere per urgenza!

Per noi questa è un'osservazione forte, un segnale forte da parte dei Revisori dei Conti, lo raccogliamo e lo rilanciamo, perché ci sembra - questo sì - rilevante a livello globale.

Altrimenti, è facile parlare di buon risultato, dall'avanzo di bilancio, ma dobbiamo anche sapere che cosa rischiamo dietro quest'apparente bontà di risultato dell'avanzo di bilancio, che poi, visto da un altro punto di vista, non è neanche un segnale granché positivo, perché l'incapacità di realizzare tutte le spese che si sono progettate, non è certamente un segnale positivo; bisogna anche essere capaci di programmare di spendere ciò che si intende spendere durante l'anno.

Anche io nel mio lavoro, quando arriviamo a fine anno e rispetto al nostro stanziamento del nostro capitolo di bilancio, abbiamo impegnato e soprattutto liquidato meno del previsto, giustamente ci tirano le orecchie, perché ci deve essere la capacità - avendo programmato quella spesa - di poterla fare, perché altrimenti significa che abbiamo ipotizzato una spesa che in realtà non era ipotizzabile e che non era congrua con la nostra attività e la nostra azione amministrativa.

Quindi, attenzione a fare le valutazioni sull'avanzo di bilancio.

Segnalo anche il punto n.5, perché l'Ente non ha seguito l'invito già espresso dal precedente Collegio, di rivedere e riadeguare il regolamento dei contratti, si rammenta che quello attuale non disciplina in modo puntuale le procedure e risulta carente nella parte relativa agli incarichi professionali.

Anche questa, quindi, è una questione che solleviamo, perché ci sembra di particolare rilevanza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco, per la replica.

SINDACO:

Io parto dalle ultime considerazioni che ha fatto il Consigliere Bianchessi circa l'avanzo di amministrazione relativo al bilancio 2001: da una parte si paventa che non saremmo stati dentro il Patto di Stabilità - ma in realtà poi, il conto certifica il contrario, tenuto conto delle difficoltà che a livello generale coinvolgono tutti i Comuni e quindi anche il nostro, proprio

nel rispettare quei vincoli, che però poi, se volete, sono solamente alchimie contabili e non sostanziali, perché per il Patto di Stabilità, secondo i tecnici, basta trasferire delle spese dal Comune alle aziende, che uno può spendere; quindi, siamo di fronte ad una situazione che meriterà una discussione molto approfondita in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2003, ma che comunque è un dato rispetto al quale ci siamo dovuti cimentare nell'anno 2001, così come nel 2000.

Dopodiché, i dati richiesti, hanno fatto emergere che cosa?

Bilancio preventivo anno 2001, rispetto ad una possibilità di spesa, con dei dati che il Governo, la regione, il Ministero delle Finanze e chi per esso, ci ha reso definitivi dopo un po' di mesi.

Ci ha reso questi dati definitivi, ad esempio, dicendoci che noi - come sappiamo - siamo un Comune sottodotato, ci trasferiscono un miliardo e 600 milioni, considerando che questo Comune ha meno trasferimenti rispetto ad una situazione di carattere generale, per cui ci hanno riconosciuto questa cifra, così come per altro, l'anno scorso c'era stata una lunga discussione sul riconoscimento dell'Iva.

Allora, certo, da una parte dobbiamo stare dentro un Patto di Stabilità che comunque ha come parametro la spesa del 2000 e dall'altra parte, un'entrata maggiore - ben venga! - ma comunque con i vincoli del Patto stesso; a questo, si aggiunge l'altra virtuosa situazione - sostengo io - che è l'impegno di questo Comune verso la lotta all'evasione fiscale oppure, il fatto di contare i metri uguali per tutti.

Ora, certamente debbo dire, che l'avere - per quanto l'avanzo di amministrazione, che poi, per parte corrente è di circa 4 miliardi e 600 milioni - questa cifra, in una situazione di difficoltà oggettiva nel fare previsioni di bilancio, lo considero un importante lavoro dei Dirigenti - che ringrazio, perché la gran parte di loro sono qui con noi, questa sera - del Settore Economico Finanziario, nel tentare di far sì che le previsioni di spesa andassero di pari passo con le possibilità che da una parte il Patto e dall'altra parte, le entrate non previste, ci permettevano di fare.

Questo quindi, lo evidenzio, nel senso che io ritengo che quest'avanzo sia certamente - in questa situazione - un avanzo coerente, tenuto anche conto della situazione generale di difficoltà degli enti nel programmare in maniera precisa le proprie possibilità di entrata e quindi di spesa.

D'altra parte, questa è una discussione che è aperta da venticinque anni, che certamente si è riaccesa - giustamente! - negli ultimi due/tre anni, perché a fronte di un trasferimento di competenze, non è ancora chiaro quelle che

dovranno essere le reali autonomie dei Comuni per quanto riguarda la parte della gestione delle entrate.

Andando avanti su questo tema di carattere generale, "remuneratività del patrimonio": anche qui, vorrei evidenziare a questo Consiglio Comunale un ragionamento di fondo; quale è il patrimonio di questo Comune?

Noi abbiamo un patrimonio molto grosso e che è costituito dalle reti, come l'acqua, la fognatura, il tema della depurazione, che sono comunque reti che hanno un valore patrimoniale che nel corso degli anni è stato costruito con investimenti pubblici e del Comune di Cinisello Balsamo e che oggi è un patrimonio - che è anche remunerato dalle aziende che gestiscono questa cosa - dentro dei vincoli ed anche dentro una scelta di fondo, che è quella, nella sostanza, di tenere le tariffe dentro un certo limite.

Quale è l'altro patrimonio del Comune?

Certamente gli immobili! Ma gran parte degli immobili - se fate mente locale - è costituito da scuole e quindi, questo non è un Comune che ha dei patrimoni storici come le ville, i grandi musei, patrimoni di fondazioni dati ai Comuni, donazioni ricevute, etc.; questo è un Comune che ha trent'anni di storia e quindi, sicuramente è un patrimonio importante, ma lo è in termini di servizi.

La Villa Ghirlanda?

Ma Villa Ghirlanda, se fate mente locale, è una struttura destinata a servizio pubblico.

Il patrimonio ERP?

Ma anch'esso è vincolato a meccanismi regionali di riconoscimento dell'affitto!

Si può gestire meglio? Peggio?

Io spero che si sia in grado di gestirlo meglio, quanto ALER, e spero che si possa essere nelle condizioni di poterlo gestire meglio, se finalmente la Regione Lombardia, dopo tre anni di "zero", vada verso una riforma seria di quella che è l'edilizia economico-popolare, perché oggettivamente, le risposte in materia di tema "casa", non sono certamente delle risposte efficienti.

Credo quindi, che questo discorso del patrimonio, per il nostro Comune assuma un ragionamento che via via si modifica nel tempo, ma purtroppo non siamo il Comune di Monza o di Milano, o anche di Sesto; questo, lo dico per "storia", giusto per intenderci.

CGIL-CISL: io ricordo a questi Consiglieri Comunali che questo Consiglio Comunale adottò un atto di indirizzo nella precedente legislatura, in cui si divideva - lo fece il Consigliere Casaroli - che si riconoscesse al sindacato, un pagamento abbattuto del 50% di quelli che erano gli affitti di mercato, riconoscendo loro un valore sociale.

C'era all'epoca un contenzioso con il Sindacato, per la divisione del contratto tra CGIL-CISL, un contenzioso rispetto a quelle che erano le modalità di calcolo delle spese di condominio e c'era anche da parte del sindacato, rispetto ad altre realtà dei Comuni qui vicino, un contenzioso rispetto al fatto che noi avevamo richiesto ai sindacati, che avevano spazi pubblici, un affitto di mercato; il Consiglio Comunale fece un atto di indirizzo e quindi, da questo punto di vista, credo che i Dirigenti di questo Comune abbiano applicato precisamente il calcolo previsto anche con quel documento di indirizzo e questo rientro, è sicuramente la parte di morosità che era stata accumulata e che si sta pagando con un piano di rientro che era stato sottoscritto dalla Dott.ssa Ficarelli.

Per quanto riguarda le perdite e quindi, anche la relazione dei nostri Revisori dei Conti: io, per quanto riguarda tutta la partita relativa alle cause tributarie che sono legate alla lotta - così come la definisco - all'elusione o evasione fiscale, l'Ufficio Economico Finanziario assieme all'Ufficio Tributi, non ha segnato come entrate, nessuna partita dove ci sono dei contenziosi, nel senso che l'Ufficio indica nelle entrate di bilancio, le cifre che entrano in cassa.

Questo è un dato che potreste anche vedere nella variazione di quest'anno, quella che avete anche visto in Consiglio Comunale la settimana scorsa, dove sono entrare cifre rilevanti che non erano previste nel bilancio 2002, che sono le iscrizioni dei ruoli già verificati e quindi, fuori da ogni contenzioso.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle cause importanti che il Comune ha in atto, io credo che anche queste vadano ricordate al Consiglio Comunale, fermo restando tutti i ricorsi al TAR.

Ricordo al Consiglio Comunale, che due sono le grandi cause aperte, una è il ricorso al TAR delle COOP Lombardia-Cippelletti per quanto riguarda l'eliminazione della possibilità di costruire 146.000 metri nell'area denominata 4.8 - dove il TAR ci ha dato comunque ragione - e l'altra, è la causa civile relativamente alla pratica che riguarda il Piano di Lottizzazione denominato 4.6, che è all'ordine del giorno dopo questa sera e che sicuramente è una pratica di rilevanza notevolissima, visto che ci sono otto ricorsi al TAR più una causa avviata, a fronte della variante di piano che avevamo adottato, riducendo il commerciale - che era possibile realizzare - dal 100% al 25% e poi in fase di controdeduzione, al 35%.

Quindi, da questo punto di vista io credo che i rischi che l'Amministrazione abbia per quanto riguarda le attività di carattere amministrativo, siano coperte - come sono coperte! - da precise assicurazioni,

per cui io credo che problemi oggettivi, oggi, quest'Amministrazione non ne abbia di fronte a sé.

Per quanto riguarda l'efficienza di alcuni servizi, visto che su alcune cose si è fatto riferimento all'edilizia, all'urbanistica, "come mai più personale e meno pratiche edilizie", io credo che il Consiglio Comunale non possa non dimenticare che il settore urbanistica ed edilizia privata, sia stato in questi ultimi anni al centro di un lavoro faticosissimo per quanto riguarda il tema PRG.

Se pensate solamente al discorso "osservazioni, controdeduzioni" con il personale che non è stato impegnato in maniera ordinaria rispetto alla gestione di questo tema, ricordo a quei Consiglieri - che più o meno, sono gli stessi in aula - che il settore territorio nel suo insieme, è al centro della gestione di progetti che non sono codificatori nel bilancio comunale, perché queste risorse non rientrano nel bilancio comunale; faccio riferimento, in particolar modo, al contratto di quartiere, perché chi non tiene conto che in questo momento, quest'Amministrazione, con un gruppo di lavoro specifico, sta gestendo 35 miliardi di un progetto che comprende ristrutturazione di alloggi, mobilità di personale, servizi sociali, case per anziani, etc., sbaglia.

Allora, oggettivamente, questi sono dati che vanno aggiunti al fatto che questi Uffici stanno seguendo un progetto che si chiama "Metrotranvia", per il quale è stata fatta una dichiarazione d'urgenza circa l'esproprio delle aree sulla strada e quindi, si avvieranno i lavori - con la consegna di queste aree - al 30 settembre.

Analisi dei servizi a domanda individuale e mensa: avete preso il dato relativo alle mense scolastiche, che vede un aumento di entrate pro-capite, mentre per i dipendenti, una diminuzione.

Vi ricordate la famosa questione - con agitazione - ticket-dipendenti?

Bene, quella cosa ha portato l'anno scorso a siglare un accordo in cui i lavoratori avrebbero preso il buono pasto, senza pagare - così come la legge dice - un terzo del pasto convenzionato; noi abbiamo mantenuto le convenzioni per 13.500 lire di cui un terzo veniva pagato dai dipendenti.

Il fatto di aver tolto questo vincolo di pagamento, ha fatto sì che gran parte dei dipendenti prendessero questo buono - quindi, minori entrate in virtù di quel meccanismo - ma anche un numero maggiore di dipendenti; diciamo, che da un costo del servizio, che gravava sul bilancio comunale per 320/330 milioni, a consuntivo nell'anno 2001 è già molto rilevante, ma possiamo dire che nell'anno 2002 sarà attorno ai 600 milioni di lire.

Lo dico, perché da questo punto di vista, credo che di queste scelte, di questi dibattiti, poi le ricadute sono ricadute che riguardano anche il bilancio comunale.

Ultima cosa, "l'aumento della pressione tributaria a Cinisello Balsamo": i dati ce li ho da quella parte, se volete li vado a prendere, sono dati del Ministero delle Finanze, e in tutte le relazioni che riguardano i temi finanziari, appare come Cinisello Balsamo sia uno dei Comuni che ha la più bassa pressione fiscale. Perché?

Perché le nostre rendite catastali sono ancora molto basse!

E' chiaro pertanto che l'incidenza ICI è diversa, e quindi da questo punto di vista, fino a quando i Comuni non avranno in mano tutte le leve della fiscalità e quindi, potendo giocare dentro questo, è chiaro che l'ICI sarà diversa.

Per cui non c'è un problema di essere più bravi o più belli, ma questo è un dato storico!

Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Non essendoci interventi, io approfitterei per ringraziare i Revisori dei Conti e se lo ritengono, possono anche andare.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Sono stato sollecitato ad intervenire, dall'intervento del Sindaco che mi ha affascinato non poco!

Forse presa dalla foga, ha detto anche delle cose che non vanno a suo vantaggio, quando citava - per esempio - il Casaroli, etc.

Ma guardi, che Casaroli aveva un suo obiettivo, perché lui faceva uso del sindacato come un suo mestiere, tant'è vero che quelle scelte l'hanno poi penalizzato; comunque, mi passi questa battuta che non vuole assolutamente essere polemica.

Entrando più nel concreto del bilancio, per quanto concerne le case che a Cinisello costerebbero tanto, sappiamo perché costano tanto!

Per due fattori: uno, perché non ci sono più aree a disposizione e quindi meno aree e prezzi più alti; secondo, c'è il fattore degli oneri di urbanizzazione che sono molto alti rispetto ad altri Comuni.

Oltre questo, vado al altre questioni: leggendo attentamente il bilancio e quello che hanno scritto i Revisori dei Conti alla pag.48, notavo una cosa che a dir la verità, noi come forza politica, l'avevamo già detta nel '99.

Ossia, all'ultimo capoverso si dice: "dovrebbero altresì essere attuati i meccanismi di controllo atti a limitare gli eventuali sprechi da parte dei propri operatori"; noi questo lo avevamo detto con due anni di anticipo, per cui ciò vuol dire che vi era una certa bontà nel rivedere la politica che mi auguro prosegua.

Se poi leggete attentamente il paragrafo n.3, n.4 e n.5, viene detto tutto! Io mi auguro che nel prossimo bilancio si tenga veramente conto di quello che ha detto il Collegio dei Revisori, perché se si tiene conto di questo, siamo sulla strada giusta, altrimenti, saremo sempre come un cane che si morde la coda!

Pertanto, noi come forza politica votiamo a favore, però forniamo una raccomandazione molto forte, "di guardare con molta attenzione ciò che hanno sottolineato i Revisori alla pag.57, punto n.3, n.4 e n.5 ed anche, quando detto a pag.48 ultimo capoverso"; se noi facciamo quel tipo di inversione, siamo sulla strada giusta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io ho ascoltato l'intervento del Sindaco che ha assunto per larghi tratti, una sorte di difesa d'ufficio, che per la verità non era richiesta dal tenore delle domande.

Per la verità noi abbiamo chiesto l'approfondimento di alcune questioni specifiche come le tavole relative alla diminuzione dei servizi alle scuole materne e agli asili, che non hanno trovato risposta, così come non hanno trovato risposta le domande relative all'annosa questione della CIR di Reggio Emilia, contenzioso aperto da parecchi anni, che poi, come tutti i contenziosi

che ci riguardano, molto probabilmente terminerà con una calata di braghe generale e con costi di avvocati enormi!

Tanto vale - ho fatto una stima - che nel 90% dei casi, ci converrebbe sempre chiudere le partite, perché comunque poi l'avvocato arriva a dire "ci conviene accettare, perché altrimenti ci va a finire male"!

Come pure quest'altra questione di una società di factoring, dove noi abbiamo pagato la società fallita anziché quella che era subentrata, per cui adesso il Giudice ci condanna a pagare anche quell'altra, e quindi, altri 150 milioni di quattrini buttati al vento!

A questo proposito, io spero che la segretaria abbia preso nota della mia richiesta nell'intervento iniziale, di documenti, però comunque chiedo copia del piano di rientro che è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali, perché a mio parere, gli arretrati non ci devono essere e se c'è una questione di morosità, il piano di rientro deve riguardare la morosità e non deve riguardare assolutamente, sconti che l'Amministrazione non può fare!

In questo caso comunque, verificheremo poi la legittimità o meno del tutto, ed è quindi per questo che chiedo di avere questo piano di rientro.

Rispetto ad alcune vicende, è vero che le rendite catastali a Cinisello sono basse, sono più basse di Sesto san Giovanni, di Monza, di Milano, ma non di altra città limitrofa, perché ritengo che le rendite siano allineate alla generalità delle rendite di Cusano Milanino, certamente sono leggermente superiori a quelle di Bresso, sono inferiori a quelle di Muggiò e di quasi tutti i Comuni vicini a Cinisello.

C'è però una differenza, che Cinisello ha gli oneri di urbanizzazione più cari della provincia di Milano e quindi, i cittadini di Cinisello hanno un carico fiscale minore quando pagano l'ICI, ma quando comprano la casa, no!

Quindi, il dato andrebbe aggregato per verificare alla fine, quale è l'incidenza e tutto questo, solo per parlare del costo della casa e non di altri costi che andrebbero aggregati per valutare alla fine, quale è l'incidenza effettiva e il carico fiscale effettivo.

Quindi, per esempio, non è vero che non esiste una leva, perché io più volte ho sollecitato di trasferire al Comune le funzioni catastali, perché nei Comuni dove questo è già stato fatto - ad esempio Nova Milanese - attraverso delle convenzioni, gli uffici comunali hanno potuto procedere alla revisione e al classamento e quindi hanno aumentato - rispetto ad una serie di categorie - le classi.

Per cui, già agendo sulle classi, hanno potuto aumentare il gettito fiscale, proprio perché la rendita catastale risulta superiore; questo lo so per certo perché l'ho verificato nel Comune di Nova Milanese.

Quindi, ci sono comunque dei meccanismi sui quali agire e dalla replica del Sindaco, quello che mi dà maggiormente fastidio, non è il fatto che ci siano delle scelte positive che giustamente debbano essere evidenziate dal Primo Cittadino, ma il fatto che si cerca di dare a queste una certa perfettibilità.

Ecco, questa sindrome da Padre Eterno, secondo me è deleteria ed invece, ci vorrebbe uno spazio di confronto, di ascolto e di capacità di pensare che ci siano spazi di miglioramento e di accrescimento reciproco; io invece, in questo senso, vedo una chiusura, perché sono solo positive le cose che si fanno.

Rispetto al problema degli investimenti, diceva prima il Consigliere Viganò, che "è un successo per l'Amministrazione" e da questo punto di vista, gliene devo dare atto, perché è un successo rispetto ai risultati precedenti; resta un insuccesso rispetto al preventivo.

Però, perché - Consigliere Viganò - questo ci dà particolarmente fastidio?

Perché non è il consuntivo che si pubblica sulla stampa, ma è la risonanza dei dati del preventivo che si ottiene!

Quindi, andando a riprendere la stampa, si "vendevano" con molto clamore, i 56 miliardi!

Ora, basterebbe essere un po' più seri nel dire, "queste sono solo le previsioni" e quindi, commentare anche il dato che si fornisce alla stampa, per poi essere più onesti nel dire "siamo riusciti a fare questo"!

Questo secondo me, è un modo corretto di amministrare, per cui sicuramente si tratta di un successo relativo avere investito questo miliardi, però se lo guardiamo con quello che avevamo preventivato, è un insuccesso; abbiamo comunque da lavorare e ci sono dei margini notevoli sui quali poter operare.

E' per queste motivazioni ed anche per il fatto di non aver potuto contare su dei documenti per meglio valutare alcune partite, che noi esprimiamo un voto negativo su un bilancio consuntivo che è la conseguenza negativa del preventivo. C'è anche un fatto grave: che il Sindaco ha sostanzialmente affermato, che al di là di un paio di questioni che intende sistemare approvando le convenzioni di lottizzazione, per cui vengono transati i convenzioni che sono in corso, dice, "non esistono problemi per cause amministrative e civili"; però allora, o i Revisori dei Conti dicono le bugie o le bugie le dice il Sindaco! Ed è questo che vorremmo capire!

Infatti, il Collegio dei Revisori dice: "tenuto conto che esistono ingenti passività potenziali", quindi, o mi si smentisce con dei dati oggettivi quest'affermazione e quindi, si tirano le orecchie ai Revisori che non possono esprimersi in questi termini senza dato di fatto, oggettivi, oppure, siccome sono tre soggetti, tre professionisti e il Presidente di questo Collegio - tra l'altro - l'ha nominato la Maggioranza, il Sindaco dice le bugie!

Quindi, io respingo totalmente, questa parte dell'appassionata replica del Sindaco, perché è in palese contrasto con le indicazioni del Collegio dei Revisori.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io faccio un breve intervento per evidenziare, come attraverso il voto di oggi sul bilancio consuntivo, si compia un atto politico che ha una notevole importanza per quanto attiene al programma che quest'Amministrazione ha stabilito di portare avanti e questo atto si compie all'interno di un quadro generale di estrema difficoltà.

Di estrema difficoltà, perché sarà anche vero - come evidenziamo nella tabella dei Revisori dei Conti - che sul 2001 ad esempio, abbiamo un aumento delle entrate trasferite dallo Stato, sarà anche vero che il dato del 2001 è un dato paragonabile al dato del '97, ma è anche vero che nella Finanziaria licenziata dal Governo Berlusconi, si parla di un taglio sui trasferimenti erariali dell'1% per il successivo triennio; quindi, il dato che noi abbiamo di fronte, è un dato comunque preoccupante.

Comunque preoccupante, perché?

Perché l'Ente Locale di fronte a nuove attribuzioni, a nuovi compiti, a nuove richieste e a nuove richieste di soddisfazione dei bisogni da parte dei cittadini, evidenzia una difficoltà a reperire le risorse necessarie per dare una risposta coerente ed efficace a queste domande.

Per questo motivo noi siamo molto preoccupati ed è per questo motivo che noi vorremmo che questo bilancio diventasse patrimonio della città, recependo anche una delle raccomandazioni finali dei Revisori dei Conti laddove si dice "è necessario che l'Amministrazione assicuri ai cittadini e agli organi di partecipazione, la conoscenza dei contenuti significativi e le caratteristiche del presente rendiconto e in ottemperanza a quello che è previsto anche dal Testo Unico all'art.162 comma 7", per cui credo che questo sia anche un servizio che noi rendiamo alla cittadinanza, ad una cittadinanza alla quale - di fronte a richieste di nuovi bisogni ai quali non si trova la risposta immediata e soddisfacente - bisogna far capire quale è il quadro di compatibilità all'interno del quale si muove l'Ente Locale e il continuo taglio che viene operato sulle finanze dell'Ente Locale.

Per questo c'è l'aumento dell'imposizione fiscale!

Non ci fa piacere sapere che l'Irpef aumenta, ma diventa necessario!

Mentre ci fa molto piacere, sapere che il recupero sull'ICI ha avuto una grossa impennata e ci fa molto piacere sapere che in questo recupero, la prima casa viene salvaguardata attraverso gli sgravi.

Questi sono i segnali che noi attendiamo, ma nello stesso tempo noi attendiamo ed auspichiamo per il futuro - così come per altre questioni la città di Cinisello Balsamo è stata sensibile ed attenta ai bisogni della cittadinanza ed è stata capace di dare vita a dei progetti di partecipazione dei cittadini come il contratto di quartiere, piazza Costa, etc. - la possibilità di far sì che all'ordine del giorno dell'agenda politica nazionale ed internazionale, ci sia l'ipotesi di dotare le Amministrazioni ed i cittadini, di uno strumento che prevede la partecipazione delle associazioni, dei gruppi e dei cittadini singoli, alla definizione di partite o parti del bilancio della spesa corrente, individuando priorità, individuando temi, individuando possibilità di spesa.

Ora io credo, così come è avvenuto a Roma dove esiste un Assessorato al Bilanci Partecipativo, che questa possa anche essere una strada percorribile in futuro, per una città attenta ai bisogni della cittadinanza, così come è, e così come è stata fino ad oggi, Cinisello Balsamo.

Il mio auspicio - e dichiaro anche il mio voto favorevole al bilancio consuntivo - è che si giunga ad una costruzione il più possibile partecipata di elementi che coinvolgano i cittadini direttamente, quali ad esempio, l'idea della spesa e del bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Oltre alle considerazioni fatte dal resto della Minoranza, do solo un dato - che poi, tutti gli anni è così - : si prevedono delle spese in conto capitale nel bilancio di previsione, per poi vedere questa cifra al bilancio consuntivo, quasi dimezzata!

Previsione iniziale "28 milioni di euro", previsione finale "19 milioni di euro"!

Altro indice: pressione finanziaria e pressione tributaria, che in cinque anni è aumentata del 24,62%, tenendo conto che c'è stata la stasi dell'anno elettorale 1999, per cui in pratica, in quattro anni, è aumentata del 24%!

Oltretutto, come è stato evidenziato dagli altri Consiglieri, con tagli sulle spese, anche nel settore sociale dell'istruzione!

Pertanto, la considerazione su questo bilancio non può essere che negativa, anche se, bene o male, presenta questi difetti!

Quello della diminuzione sulle spese in conto capitale, c'è sempre, ovviamente, con un aumento delle spese correnti!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Il mio gruppo, sul bilancio consuntivo, ha già preannunciato una grossissima perplessità, ma una perplessità dettata dai numeri e purtroppo, i numeri non smentiscono i fatti.

Noi riteniamo che questo bilancio sarà a fine anno, un bilancio disastroso per la nostra città, riteniamo che questo bilancio abbia ridotto notevolmente le somme riguardanti il servizio sociale, abbia aumentato drasticamente le consulenze, abbia aumentato drasticamente le spese per le tasse.

Ho sentito il Consigliere Massa, che a nome di non so che cosa e di chi, ha spaziato, citando addirittura Roma, che è una delle città con il bilancio più disastroso d'Italia; Cinisello, penso che sia disastrata, ma non fine a questo punto, perché se dovessimo tracciare quella strada, andremmo veramente incontro ad un tracollo.

Ritengo altresì, che ci sia una virata notevole di quest'Amministrazione nella gestione delle consulenze nel territorio, nella più attenta ed accurata gestione del personale, nella più attenta ed accurata pianificazione delle tasse che incidono nei bilanci delle famiglie più indigenti di questa città e quindi, per tutte queste motivazioni Alleanza Nazionale voterà contro questo bilancio consuntivo ed attenderà al varco questa Maggioranza, nel bilancio finale di quest'Amministrazione, che porterà il Patto di Stabilità al di fuori dei parametri di legge.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Vorrei dire al Consigliere Bongiovanni - mi permetto - che questo è un bilancio consuntivo che ha già rispettato il Patto di Stabilità!

Quindi, per chiarimento a tutti noi, noi stiamo votando un bilancio consuntivo che ha rispettato il Patto di Stabilità e cioè i limiti di spesa che il Governo indica come riferimento.

Detto questo, io credo che come DS, possiamo essere soddisfatti di quello che è stato il risultato di questo consuntivo, risultato che ha visto l'Amministrazione, attraverso la spesa corrente, gestire tutte quelle partite che noi chiamiamo "di normale amministrazione", ma che di normale amministrazione non sono, e quando dico questo, mi riferisco in particolare a tutta la spesa sociale che quest'Amministrazione ha sostenuto.

Non è certamente una novità e non è certamente una cosa che non sappiamo, però è bene ricordare, quando avvengono queste discussioni in bilancio, che quella della partita sociale è una di quelle partite sulle quali quest'Amministrazione, ha sempre fornito un'attenzione particolare.

E voglio dire, che soddisfazione esprimiamo anche, oltre che il risultato finale di bilancio, anche per quanto riguarda gli investimenti; certamente, rispetto alle previsioni iniziali di 55 miliardi, si è riusciti a fare investimenti che toccano il livello di 38 miliardi.

Beh, questo è - lo dicevo nel mio intervento precedente - un record per quest'Amministrazione e record che vede come qualità di questi investimenti, in particolare quelli che sono dedicati alla funzione sociale e alla istruzione pubblica; più del 50% di questi investimenti e quindi, circa 20 miliardi, vengono dedicati per questi settori.

Credo che per questi motivi, per queste considerazioni ed anche perché non è vero che l'Amministrazione abbia aumentato il gettito o la tassazione nei confronti dei cittadini, che noi votiamo a favore di questo bilancio consuntivo e soprattutto, esprimiamo soddisfazione per gli investimenti effettuati.

PRESIDENTE :

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI :

Io non mi differenzio per quanto già dichiarato dal Consigliere Bonalumi, in quanto egli ha svolto in maniera precisa e puntuale le motivazioni che lo hanno indotto a dichiarare il voto contrario, e quindi, il voto contrario sarà

anche di tutto il gruppo di Forza Italia, perché a poco servono le perorazioni da parte del Consigliere Viganò nel cercare di rintracciare in questi investimenti fatti, un grande sviluppo della città di Cinisello.

Tutti gli investimenti fatti che egli ha citato, sono tutti investimenti che non hanno cambiato la città di Cinisello Balsamo!

Se andiamo a vedere tutti i progetti di cambiamento, essi sono ancora tutti fermi e ne vedo solamente uno che sta venendo avanti in modo, direi...

(Cambio cassetta)

...di cambiamenti ne vedo pochi, se non alcuni che sono stati sollecitati più volte dalle Minoranze, piccole realizzazioni di parcheggi; ecco, piazza Costa si potrebbe definire uno di quelli realizzati.

Il risultato finale non so ancora quale sarà, staremo a vedere, però certamente bisogna dare atto che questa è una delle cose realizzate; ma ben poco altro!

E quindi, questi investimenti tanto decantati, si vedono poco nel tessuto della nostra città! Sono sette anni che si preannunciano!

Io mi auguro che almeno alcuni di questi siano realizzati, almeno alcuni di questi - secondo le osservazioni fatte anche dalle Minoranze e in particolare alla questione relativa a piazza Gramsci ed ad altri progetti - possano finalmente vedere la luce; ma certamente, questi bilanci che continuano a prevedere grandi investimenti e a realizzarne pochi, continuano a confermare la loro negatività.

Forse, così come dice il Consigliere Viganò, "abbiamo fatto il record quest'anno", si può in questo, trovare una facile consolazione, ma credo che guardando le realizzazioni nella città invece, bisognerà ancora aspettare, verificare, vedere e soprattutto - per quanto ci riguarda - controllare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Farò un ragionamento breve, nel senso che analizzare tutte le voci che portano alle considerazioni finali dei Revisori dei Conti, sarebbe troppo lungo.

Io vorrei fare due/tre considerazioni di carattere generale e forse, anche più politiche, nel senso che innanzi tutto, analizzando questo bilancio, si evince una cosa: che ancora una volta quest'Amministrazione ha privilegiato la parte sociale e questo differenzia la politica del Centro Sinistra dalla politica del Centro Destra.

E' chiaro, poi anche noi ogni tanto parliamo di privatizzazioni, parliamo di tante belle cose, ma è evidente che i percorsi del Centro Sinistra - pur nel voler riformare alcune partite importanti di questo bilancio - siano state fatte.

Cioè, noi non possiamo permetterci il lusso di penalizzare le categorie più deboli e quando dico "deboli", anche le categorie che apparentemente sono forti, come le categorie impiegatizie ed operaie.

Oggi purtroppo assistiamo ad un fenomeno, che viene anche confermato tutti i giorni dall'andamento di questo Governo - non ultima la questione della sanità - che lascia sconcertati, per cui il ragionamento sul bilancio di Cinisello Balsamo, vede la parte sociale non intaccata, anzi, privilegiata e rafforzata.

Poi c'è un altro punto fondamentale ed importante, "il patrimonio": negli appostamenti di bilancio si evidenziava - già da un paio di anni - la vendita del patrimonio; il Sindaco ci ha detto che alla gara non si è presentato nessuno.

Questo ci deve fare riflettere e ragionare, e dobbiamo purtroppo, ritornare anche sulle nostre posizioni.

Ora, è probabile che si debba ripensare ad un'Amministrazione-imprenditore - perché no? - perché non è che possiamo tenere un patrimonio o più patrimoni fermi, perché non riusciamo a venderli! Bisognerà inventarsi qualcosa di diverso!

Anche su questo comunque, credo che lo sforzo sia stato fatto, non siamo arrivati al dunque perché evidentemente il mondo cambia e quindi anche noi ci dobbiamo adeguare; fino a qualche anno fa c'era la frenesia della privatizzazione, oggi invece abbiamo capito che bisogna rallentare.

La terza considerazione che voglio fare e che mi pare quella più importante, è quella riferita alle considerazioni finali dei Revisori dei Conti: qui, ha ragione il Consigliere Bonalumi quando dice che ci sono delle contraddizioni evidenti.

Per l'amor di Dio, io non voglio mettere in dubbio, né lo farei mai proprio per una questione di rispetto istituzionale, i Revisori dei Conti, ma sicuramente c'è una forte contraddizione tra quello che dicono e quelle che sono le conclusioni.

Allora, mi pare difficile poter sostenere da parte loro la frase "ingenti passività potenziali", però poi si ribalta tutto con "probabili e possibili"!

Cioè, mi sembra forzato, mi sembra che questo Collegio dei Revisori dei Conti abbiano voluto forzare le situazioni!

Io metto un carattere di dubbio su questa relazione, che ripeto, mi sembra un po' politicizzata - tra virgolette - ma mi trova d'accordo un punto, quello dove nella relazione dei Revisori viene detto "l'Ente non ha seguito l'invio di adeguare il regolamento dei contratti"; forse è più responsabilità nostra come Commissioni, che non come Amministrazione, che non siamo stati capaci di procedere in tal senso.

Ripeto, quindi, il mio parere è positivo, il nostro voto sarà favorevole, ma voglio rammentare al Sindaco di prestare sempre molta attenzione alla parte sociale - anche per il futuro - e per quanto riguarda il Patrimonio, di fare attenzione anche a quest'ultimo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Vista l'ora tarda e la mia piena sintonia con le dichiarazioni di voto dei miei colleghi di Maggioranza, intervengo solo per dichiarare il mio voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Foti.

Poniamo in votazione il punto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti, 18 favorevoli, 4 contrari, il punto è approvato.

Chiudiamo qui la seduta consiliare ringraziando il Dott. Polenghi per la sua partecipazione; ricordo che domani la seduta inizierà alle ore 18:00.

Buona notte a tutti, la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Ghezzi Bruno Piero, Bongiovanni Calogero, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sale Vittorio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Ci sono 17 presenti, la seduta è valida.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Signor Presidente, io volevo far presente all'Ufficio di Presidenza, questa disparità di trattamento, ieri il Consigliere Bongiovanni nella Commissione Territorio è stato dichiarato presente solo perché c'era la giacca, lo stesso trattamento, all'opposto, è stato fatto al Consigliere Sisler che aveva la giacca ed è stato segnato assente.

È una disparità di trattamento!

Adesso non prendete le difese del Consigliere Sisler.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma perché Foti era lontano!

Scherzi a parte, ho da fare una comunicazione riguardante - purtroppo è un'interrogazione non propria una comunicazione, ma è necessaria tenuto conto che siamo al termine della sessione del Consiglio Comunale, poi si va tutti in vacanza, almeno spero che tutti vadano in vacanza.

Mi hanno fatto presente che alcuni esercenti e alcuni negozi della città, ma in particolar modo alcuni negozi sia de Il Gigante che dell'Auchan, hanno messo dei saldi che sono poco veritieri, cioè annunciano di avere un 50% e pare che qualcuno, invece, abbia solamente preso il prezzo di riferimento iniziale e scontato al 50% che equivale, però, a un 5% o 10% rispetto a quello che era un mese fa.

Chiedo cortesemente al Sindaco di fare dei controlli a campione per verificare se questo è vero.

Era solo questo che volevo comunicare, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buona sera.

Io volevo comunicare che il giorno 27 giugno 2002, avevo fatto un'interrogazione all'Assessore Imberti, circa il semaforo di Via Rinascita, che non funzionava, è passato circa un mese, il semaforo non funziona ancora, volevo

solo segnalare perché l'utenza che deve svoltare a sinistra per Via Ghezzi, non può farlo.

Ancora questa sera sono incappato in 4 o 5 semafori, con la speranza del verde e, invece, è la stessa cosa di un mese fa, pertanto penso che dopo un mese un semaforo si possa aggiustare, a meno che non si metta un cartello di divieto di svolta a sinistra, uno lo sa e non si incanala sulla corsia di sinistra.

Poi volevo fare ancora una comunicazione, ho un altro ordine del giorno da presentare e, sempre...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Tengo tutto io, non butto via niente, neanche la pelle dell'anguria, può servire, la fai essiccare e fai le suole delle scarpe, in tempo di guerra facevano così.

Viganò, tu sei troppo giovane, non puoi saperlo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Notarangelo, per favore!

CONS. NOTARANGELO:

Se vengo disturbato, Presidente, mica è colpa mia, io rispondo al disturbo.

VICEPRESIDENTE:

Se iniziamo presto a perder tempo...

CONS. NOTARANGELO:

Sì, ma lo dica agli altri, non a me, io ho la parola, ma gli altri mi disturbano, io mi incavolo e rispondo con la pelle dell'anguria!

Allora, la comunicazione è di questo tipo, comunque, prima di comunicare questo ordine del giorno, vorrei sapere dei due ordini del giorno di ieri sera.

Io ho chiesto la possibilità di discutere con motivi di urgenza, non dico che devono essere discussi, ma non sono stati neanche presi in considerazione, neanche dall'Ufficio di Presidenza, il Presidente di ieri sera non ha nemmeno detto che ci sono due ordini del giorno, cosa facciamo?

Bastava che uno non fosse d'accordo e non si discutevano, però proprio non sono stati presi in considerazione.

Comunque, l'ordine del giorno che presento, sempre con motivi di urgenza, lo leggo: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, tenuto conto delle dichiarazioni apparse sulla stampa nazionale, da alcuni leader del Forum No Global, visto quanto è accaduto a Genova nelle ultime manifestazioni, chiede al Ministro Onorevole Giuseppe Pisano di negare l'autorizzazione a svolgere a Firenze l'incontro previsto per il mese di novembre, poiché tale città costituisce patrimonio per l'umanità.

Inoltre invita il Ministro ad attivarsi al fine di trovare una sede idonea, al di fuori dei centri abitati e con tutti gli spazi e servizi necessari, firmato il gruppo de La Margherita."

Adesso lo do all'Ufficio di Presidenza e poi lo divulgherò anche a tutti coloro che lo vogliono firmare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

È una richiesta riguardante gli organi istituzionali, quindi è rivolta al Presidente del Consiglio.

Visto ciò che è successo, cosa si intende fare per quanto riguarda il Difensore Civico e Commissioni Consiliari, visto - l'avevo già detto la volta scorsa ed è nei verbali - quello che è successo nella I Commissione?

Cioè Consiglieri che dichiarano che, nel caso rimangano altri Consiglieri di Maggioranza, si dichiarano fuori dalla Maggioranza, oppure, se si dichiarano Maggioranza, basta considerare gli altri tre fuori, intendo le dichiarazioni fatte da Mangiacotti, quindi ex Presidente della I Commissione, riguardanti i tre Consiglieri de La Margherita, ha detto "se quelli sono in Maggioranza, sono fuori io, se quelli sono fuori dalla Maggioranza, allora sono dentro io."

Visto che questo comporta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

No, non mi è stata data risposta.

Visto che questo comporta una variazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Eri presente anche tu!

Erano presenti tutti i Capigruppo e tutti i componenti della Commissione, a parte un paio che erano in vacanza, era presente anche il Presidente, quindi non puoi negarlo neanche tu!

Quindi, chiedo se si intende utilizzare ciò che è previsto dal regolamento, cioè quando si riscontrano variazioni nella Maggioranza e Minoranza, bisogna rifare tutte le Commissioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Probabilmente è anche legato agli importanti punti all'ordine del giorno, che immagino scaldino gli animi di tutti.

Io volevo fare riferimento a quanto detto dal Consigliere Notarangelo - mi sembra importante - perché vi è stata una dimenticanza anche nella seduta relativa alle farmacie, rispetto alla questione degli ordini del giorno, di cui me ne assumo, ovviamente, la mia parte di responsabilità perché anch'io ho annunciato di voler allegare l'ordine del giorno, ma poi neanche io ho più ricordato la questione.

Dico questo perché, rispetto agli ordini del giorno che vengono presentati, di qualunque genere, sia quelli di carattere politico - istituzionale, sia quelli più eminentemente di carattere amministrativo, è opportuno essere sempre attenti.

Io ho presentato un ordine del giorno al bilancio preventivo delle farmacie, l'ho ripresentato al bilancio consuntivo, poi, di fatto, non si è più discusso, un ordine del giorno importante che andava allegato, in quanto parlava dell'indirizzo politico - amministrativo, riguardo alla trasformazione società per azioni delle farmacie, adesso non saprei più neanche quale sia l'occasione idonea per parlarne, lo rimando immediatamente al Presidente della I Commissione

affinché se ne occupi con urgenza, appena rientriamo dalle vacanze, per quanto riguarda questa questione della trasformazione in S.p.A. delle farmacie.

Concordo con l'ordine del giorno presentato anche questa sera dal Consigliere Notarangelo, come gruppo di Forza Italia certamente lo firmeremo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, lei è ancora iscritto, deve comunicare ancora?

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, sono stati preannunciati degli ordini del giorno e, se ho ben capito, con l'intenzione di discuterne, penso che, a questo punto, il Consiglio Comunale o ne prende atto o dichiara la contrarietà a una qualsiasi discussione dell'ordine del giorno e si passa all'altro punto dell'ordine del giorno già in programma in Consiglio, per cui penso che l'Ufficio di Presidenza dovrà prima dare modo di distribuire gli ordini del giorno e poi, come ha chiesto il Consigliere Notarangelo, valutare se tutti siamo d'accordo di discuterlo o meno, oppure rimmetterlo all'ordine del giorno degli altri punti all'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie.

Io sono contrario a discutere questa sera l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Notarangelo, per lo meno, sono contrario a discuterlo fin quando non sono stati fatti i punti per cui noi ci siamo convocati, per i quali abbiamo stabilito un calendario rispetto ai quali abbiamo preso degli impegni.

Ora, se la proposta del Consigliere Notarangelo, è di discuterlo questa sera, ma al termine della discussione dei punti all'ordine del giorno, per quello che mi riguarda è una certa questione, se, invece, la sua proposta è di discuterli subito, io sono contrario.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, signor Presidente, se le prendo la parola, ma era per condividere quanto ha detto il Consigliere Zucca - in questo caso Consigliere, visto che non presiede il Consiglio - riguardo al rispetto ai punti all'ordine del giorno di questa sessione.

Faccio presente altresì, come ho sentito nei corridoi, l'intenzione di discutere altri punti, io chiedo al Presidente che la sessione termini con il 4.6, così come programmato nella Riunione dei Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie.

Penso al completamento del fatto se discutere o meno questa sera, l'ordine del giorno presentato con urgenza testé, dal Consigliere Notarangelo, io mi dichiaro contrario a discuterlo sia prima che dopo, anche in ragione del fatto che il Consigliere Bongiovanni dice che ci sono accordi presi per discutere solo questo 4.6, quindi sono contrario a discutere stasera l'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Punto n. 44: "Adozione della proposta definitiva del Programma Integrato di Intervento ai sensi della legge regionale 9/99, in variante al Piano Regolatore Vigente, ai sensi della legge regionale 23/97 relativa all'ambito denominato STPM1 della variante generale adottata e zona PS 4.6, 5.1 del PRG vigente."

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Grazie.

Signori Consiglieri, Presidente, l'intervento proposto riguarda una superficie territoriale di oltre 275.000 metri quadrati e di insediamenti di circa 137.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento, equamente ripartiti fra commerciale e produttivo ricettivo.

Le dimensioni complessive, la localizzazione fra tre grandi arterie a scala metropolitana e sovra regionale, Tangenziale Nord, SS 36, A4, le attività prevalenti commerciali e ricreative, collocano l'iniziativa a scala metropolitana.

Dare ospitalità, nel nostro territorio, ad una struttura di servizio metropolitano, ha senso se è possibile un intervento integrato di risanamento urbanistico ambientale di una vasta area del nostro territorio che necessita di notevoli investimenti, senza nuocere alle attività economiche già insediate e senza creare una pericolosa concorrenza per il centro cittadino, la cui riqualificazione rimane l'asse portante delle nostre scelte urbanistiche.

L'area attualmente si presenta, fatta salva Città Mercato, in uno stato di degrado di difficile presidio, da qui alcune demolizioni effettuate.

Essa si colloca a est del Viale Fulvio Testi Brianza, in un settore del territorio caratterizzato da insediamenti del terziario produttivo e commerciale, congestionato per carenze di viabilità, sosta e spazi verdi, con presenza di dismissioni e disagio per i residenti.

Oggetto di piani di risanamento connessi alla riqualificazione del Fulvio Testi e della SS 36, a cui il piano in esame fa diretto riferimento.

Tutti gli insediamenti posti a est del Fulvio Testi, hanno rapporti irrilevanti con la città, ricadute positive possono aversi dai servizi di tempo libero di cui la città scarseggia, mentre si tratta di valutare se il nuovo centro commerciale può creare difficoltà a Il Gigante e ai centri naturali di Cinisello Balsamo e se l'operazione complessiva ha ricadute economiche positive per il nostro Comune.

Per quanto riguarda Il Gigante, tale valutazione può essere fortunatamente fondata su dati di fatto, l'Amministrazione ha agli atti una richiesta di espansione di tale struttura e questo mostra, viste le evidenti differenze di scala, che esso non si sente minacciato dal nuovo centro.

Più complessa la vicenda dei centri naturali di Cinisello Balsamo, a suo tempo, l'apertura de Il Gigante, ha messo in difficoltà Città Mercato, mentre ha mostrato la precarietà della piccola impresa cittadina, che pure ha retto all'urto senza eccessive scosse sui valori immobiliari del centro.

Ciò mostra che essa ha da temere la concorrenza di strutture di grande distribuzione, facilmente accessibili dal centro, mentre non teme le altre grandi strutture presenti sul territorio e separate dal centro.

In ogni caso i massicci investimenti di Cinisello Balsamo, da parte della Pubblica Amministrazione, hanno lo scopo di potenziare i servizi alla città, sia culturali che a misura d'uomo e per quanto riguarda la piccola impresa di distribuzione, si tratta di garantirne non tanto la sopravvivenza, ma la riqualificazione per elevarla almeno allo standard di una media città di Provincia.

La presenza del nuovo centro può quindi avere solo effetti positivi, per l'offerta di servizi del tempo libero, per l'occupazione, per la rivalutazione del patrimonio edilizio di Città Mercato.

Circa i vantaggi economici del Comune, essi derivano dal fatto che solo marginalmente sono previste opere di urbanizzazione a scapito dagli oneri, mentre le opere necessarie per il risanamento urbanistico ambientale, eccedono di gran lunga gli oneri tabellari.

Oltre agli oneri sono poi previsti interventi per 1.000.000 di euro e cessioni di aree per la riqualificazione della SS 36, che saranno a suo tempo cedute all'ANAS per un importo senz'altro superiore a 1.000.000 di euro.

È inoltre prevista la cessione di 36.000 metri quadrati di aree nell'ex pollaio, oggetto di procedura di project financing, insieme alle altre aree già di proprietà dell'Amministrazione.

Il risultato atteso per il risanamento urbanistico e ambientale, deriva dai previsti lavori di completamento sulla viabilità che si innestano direttamente sul progetto di riqualificazione della SS 36 e per questa fascia di territorio riguardano il collegamento fra la Statale 36 e la A4 e la viabilità locale, tra cui il sottovia Matteotti e l'apertura degli svincoli della Tangenziale Nord.

Tali lavori di completamento sulla viabilità, riguardano essenzialmente l'innesto del ring di Sesto, direttamente sulla grande viabilità, resta a carico di Sesto il sottopasso della ferrovia e dell'autostrada.

La riqualificazione delle Provinciali di Via Galilei e di Via Valtellina, la realizzazione di un nuovo tratto di strada in territorio di Monza per facilitare le relazioni interne al comparto.

In altri termini, vengono consolidate le scelte della variante di Piano Regolatore, apportando gli aggiustamenti derivanti dal progetto della Strada Statale 36 e dagli approfondimenti istruttori del piano Integrato di Intervento, recepiti dalla conferenza dei servizi, convocata dal Comune, cui hanno partecipato i Comuni di Monza, Sesto, la Provincia di Milano, la Serravalle S.p.A., alla società Autostrade S.p.A. e dalla variante parziale recentemente approvata dal Consiglio Comunale.

Per assorbire gli effetti indotti sulla viabilità principale dai nuovi insediamenti, la mobilità interna al comparto è stata studiata con particolare cura, utilizzando aggiornate tecniche di simulazione che hanno comunque i loro limiti di incertezza in sistemi così complessi.

Per questa ragione si è tentato di dare il massimo di flessibilità al sistema moltiplicando e specializzando gli accessi, eliminando i punti di conflitto, creando una viabilità di comunicazione fra i vari comparti in interrato.

Alla particolare cura degli interventi sulla viabilità, la mobilità alla sosta, si associa l'attenzione alle opere di edificazione ambientale, tutti i parcheggi, salvo episodi minori, sono previsti in multi piano interrati e in elevazione.

Ampie sono le aree di verde attrezzato pubbliche o private avviso pubblico, senza contare le consistenti fasce di verde di edificazione ambientale e un accurato percorso ciclo pedonale attrezzato con opportune aree di sosta.

La futura e doverosa attenzione al progetto architettonico degli edifici, ai materiali usati, dovrà completare anche esteticamente la prevista operazione di risanamento e recupero.

Interventi minori, ma significativi, per il risanamento di aree degradate, soprattutto a beneficio della residenza, sono previste nel quartiere Casignolo, strade, fogne e illuminazione pubblica e sulle vie Bettola e Fratelli Bandiera. Infine la questione del prolungamento della linea metropolitana M1, ipotizzato in più sedi con il consenso del Comune.

Segnalo anzitutto l'articolo 8.5 della convenzione che prevede di attenersi ad eventuali prescrizioni di progetto M1, sempre che intervengano prima dell'inizio dei lavori di costruzione degli edifici privati.

Segnalo inoltre che il complesso ha una sovra dotazione parcheggi per circa 1.300 stalli in vista di tale prolungamento.

Mi preme comunque rilevare che Bettola si configura come nodo di interscambio fra la mobilità privata su gomma e il trasporto pubblico di persone su ferro.

Lo studio di fattibilità di tale nodo dovrà, se non precedere. Almeno convalidare la scelta di prolungamento della M1 sul nostro territorio, in termini di accessi, sosta e finanziamento delle opere, onde evitare di ripetere esperienze ben note, che hanno visto l'attestazione delle linee metropolitane in sotto suolo, senza adeguata infrastrutturazione del sovra suolo, con ovvie conseguenze di degrado ambientale e di disagio per gli utenti, compromettendo così, almeno in parte, il buon esito del progetto all'esame.

Se il Presidente è d'accordo, io passerei la parola all'Architetto Faraci per l'illustrazione del provvedimento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Prima di entrare nel merito tecnico, volevo illustrare l'attuale pianificazione urbanistica nel nostro territorio, per far sì che i Consiglieri Comunali possano comprendere meglio, oggi, l'adozione del Piano Regolatore, o meglio, l'adozione del PII che adotteremo questa sera.

Come voi sapete, nel nostro Piano regolatore, oggi, abbiamo due strumenti urbanistici, un Piano Regolatore vigente che risale al 1987 e un Piano Regolatore adottato nel 1998, in parte modificato.

In questa fase tutti i progetti che provengono dall'ufficio Tecnico, vengono esaminati con la doppia conformità, nello specifico dell'intervento, l'ex PS 4.6, o meglio, l'attuale 4.6, il Piano Regolatore vigente ha fatto sì che si potessero realizzare due interventi, l'intervento 4.6b e...

(Cambio lato cassetta)

... vuol dire che il Piano Regolatore originario prevedeva un unico comparto - PS 4.6 - con una superficie di 182.000 metri quadrati e nel 1998 è stato adottato contestualmente al TPA, il famoso PIO, il PIO è uno strumento operativo del Piano Regolatore che permetteva di poter frazionare le aree del 4.7 per poter dare attuazione parziale, quindi PIO, PPA 88/92, ha dato la possibilità di poter intervenire in quel comparto, dividendo l'area in 4 sub comparti, comparto 4.6° a nord di Città Mercato, comparto 4.6b che oggi è Auchan, comparto 4.6c area libera dell'ex Auto Mercato, comparto 4.6d Valmonte, ora Sony - Tempini.

Nel 1988/92, il PIO dava la possibilità di poter intervenire su queste aree con le volumetrie previste dal Piano Regolatore, ovvero sia, nel comparto 4.6° erano previsti 48.000 metri quadrati circa, nel 4.6b erano previsti 30.350 metri quadrati, nel 4.6c erano previsti 44.406 metri quadrati, nel 4.6d erano previsti 40.670 metri quadrati.

L'attuale Piano Regolatore, non fa distinzioni ai fini delle funzioni, per quanto riguarda la SLP, ovvero sia è possibile realizzare qualsiasi intervento, nello specifico è possibile realizzare tutto il commerciale, tutto il produttivo e terziario, quindi non faceva nessuna distinzione.

Fatta questa premessa, come voi sapete, è stato realizzata una parte di intervento, esattamente l'intervento 4.6b, ex Città Mercato, ora Auchan, con un Piano di lottizzazione pari a 25.550 metri quadrati di SLP.

Questo Piano di adozione prevedeva 13.445 metri quadrati per l'attuale Auchan e, dinanzi a questo edificio, era prevista una torre direzionale agli uffici per la differenza, cioè fino a raggiungere i 25.000 metri quadrati.

Quest'ultimo intervento, la torre per gli uffici, non è mai stato realizzato, l'intervento che è stato realizzato nella fase 88/92, riguarda l'ex area Valmonte, ora Sony - Tempini, è stata realizzata una SLP pari a 40.670 metri quadrati di SLP che è l'attuale Sony e parte di uffici a sulla Via Galilei.

Nel 1992 è decaduto il PIO e non è stato più possibile poter intervenire con operazioni singole cioè ripercorrere la vecchia programmazione prevista dallo stesso PIO, pertanto l'articolo 20 della NPA prevede che l'intervento debba essere ricondotto a un unico ambito territoriale.

Fatte queste brevi premesse, il Piano Regolatore adottato ha previsto, nel 1998, che l'ambito 4.6d, che in parte era interposto nell'ambito stradale 5.1, ha modificato le destinazioni d'uso, ovvero l'ambito 5.1 che è un ambito stradale, con la variante 98 è passata in parte ad area standard e ha stracciato gli edifici già esistenti dell'ex Sony e uffici Tempini e altri, un altro comparto in quanto erano già realizzati, quindi avevano un intervento autonomo, per cui ha lasciato una parte della SLP residua nell'ambito 4.6° residuo, cioè l'ampliamento di Città Mercato, ora Auchan.

Come voi sapete, questa variante adottata nel 1998, ha avuto difficoltà per poter decollare, in quanto le difficoltà principalmente erano dovute all'ubicazione di questo comparto, in quanto è ubicato al confine con il Comune di Sesto San Giovanni, Monza e il sistema autostradale, la difficoltà principale è stata la connessione di quest'area con tutto il sistema infrastrutturale viario.

Quindi la difficoltà in questi anni, di questo progetto, è stata principalmente a un progetto unitario, che finalmente si è concluso, con la conferenza di servizi del 25 maggio che l'ufficio tecnico ha indetto, dove sono intervenuti i Comuni di Monza, Sesto, Serravalle, ANAS e Province, per la quale hanno concordato una viabilità intercomunale - che voi vedete nella seconda tavola in giallo - che ha fatto sì che tutti gli enti sovracomunali, abbiano dato il proprio assenso, quindi, l'elemento cardine di questa variante di questo PII era la struttura viabilistica di connessione con questi Comuni e la Serravalle e l'ANAS.

Sulla base di questi elementi il Consiglio Comunale, il 3 giugno, ha approvato una variante - che possiamo chiamare variante tecnica - rispetto a quanto il Consiglio Comunale ha adottato nel 1998, e ha introdotto esclusivamente le modifiche di carattere viabilistico.

Quindi, la variante del 3 giugno, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato questa variante, si propone la SLP residua, che ammonta a 136.960 metri quadrati nella parte ovest, lascia in parte edificato il comparto Sony e Tempini, riconoscendo una quota di SLP di spettanza, per effetto della ..., e fa sì, oggi, che il Consiglio Comunale, possa adottare questa proposta di PII.

Fatte queste premesse, inizio la relazione tecnica istruttoria di presentazione al Consiglio Comunale.

Come è noto, l'area oggetto del programma di intervento, è interessata dalla realizzazione della connessione SS 36 e al sistema autostradale di Milano, nei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo, attraverso la riqualificazione della SP5, formalizzata con l'intesa tra Stato e Regione, approvata dal Provveditorato regionale delle Opere Pubbliche della Lombardia, con decreto del 16 gennaio 2002.

Per risolvere gli ulteriori problemi di viabilità di tale comparto, è stata indetta la conferenza dei servizi, in data 25 gennaio 2002, ai sensi dell'ex articolo 14 della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni sulla viabilità extraurbana SS 36, avente progetto la viabilità dell'ambito denominato STPM1 e zona OCP 3.4 della variante adottata e che ha visto la partecipazione dei Comuni limitrofi di Monza, Sesto, la Provincia di Milano, l'ANAS e la società Serravalle.

Il Consiglio Comunale, al fine di recepire questi importati trasformazioni del territorio, ha aggiornato la variante generale apportando una variante parziale, adottata con propria delibera n. 35 del 3/6/2002.

Un'istanza del 5/4/2000 e successiva integrazione del 3/7/2000, la società immobiliare europea ha presentato una proposta iniziale di programma integrato di intervento, ai sensi della legge regionale 9/99, nell'ambito denominato PS 4.6, 5.1 e 1.7 del PRG vigente e ambito STPM1 e STSM della variante generale adottata.

Con delibera di Consiglio Comunale 77 del 24/7/2000, il Consiglio stesso ha dato mandato, alla Giunta Comunale, di procedere allo svolgimento dell'attività istruttoria relativamente al PII in oggetto.

L'istruttoria sulla proposta iniziale del PII, è stata eseguita dagli uffici tecnici comunali e trasmessa all'operatore con nota del 24/10/2000, successivamente, in data 14/8/2001, la medesima società ha presentato la

proposta di vista del PII, in merito alla quale gli uffici hanno provveduto a trasmettere la nota di relazione istruttoria, in data 5/10/2001.

In data 30/5/2001, la sigla incorporante ... la rinascente SPA, ha presentato domanda per l'ampliamento dell'esistente grande struttura di vendita per la quale è stato avviato il procedimento per l'ottenimento dei necessari titoli abilitativi dell'attività commerciale secondo quanto prescritto dal decreto legislativo 114/98 e dalla legge regionale 14/99 e del suo regolamento n. 3.

La conferenza di servizi, di cui all'articolo 9 della legge 114, in data 16/7, si è espressa per il rilascio dell'autorizzazione per l'ampliamento della grande struttura di vendita esistente sulle aree di cui trattasi, a cui ha fatto seguito, in data 17/10/2001, il rilascio dell'autorizzazione commerciale.

In data 31/01/2002, l'operatore, in accoglimento delle indicazioni e richieste già formulate dalla Commissione Edilizia, nella seduta del 18/10/2001, ha trasmesso gli elaborati con la richiesta di parere preventivo.

La Commissione Edilizia, sentita la relazione del progettista, nella seduta del 31/01/2002 ed esaminata ulteriormente l'istanza nella successiva seduta del 7/02/2002, ha espresso un parere favorevole di massima.

Con istanza del 29/05/2002, la Società Immobiliare Europea ha trasmesso la proposta definitiva del PII, composta da tutti gli elaborati previsti dalla circolare di attuazione della legge 9/99 e dal regolamento edilizio comunale.

Il programma integrato di intervento è stato presentato ai dirigenti comunali dei settori competenti, nonché all'estensore della variante generale del Piano Regolatore nella riunione del 6 giugno 2002.

Con nota del 4/6/2002, l'ufficio tecnico ha trasmesso copia completa di tutti gli elaborati al responsabile del servizio igiene ambientale n. 3 della Provincia di Milano per il parere di competenza, altresì, con nota del 6 giugno 2002, l'ufficio ha trasmesso copie delle relazioni sugli effetti paesaggistici ambientali, copia degli elaborati di progetto, copia del decreto intesa Stato - Regione, copia della conferenza di servizi del 25/01/2002 all'ufficio regionale, di valutazione di impatto ambientale, unità operativa sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Con tale nota si è chiesta la verifica per l'esecuzione della procedura della votazione impatto ambientale, questa proposta è stata istruita dagli uffici tecnici comunali, come segue: "Il settore ambiente e ecologia ha espresso un proprio parere, in data 2/7/2000, il settore gestione del territorio, ufficio urbanistica, ha espresso il proprio parere il 3/7/2000, il settore gestione del territorio, ufficio trasporto e mobilità, in data 3/07/2000, ha espresso il

proprio parere, il settore ai lavori pubblici, in data 4/07/2000 ha espresso il proprio parere.

La proposta definitiva è stata esaminata dalla Commissione edilizia nelle sedute del 30/05/2002 con l'audizione del progettista del PII e in data 20 giugno 2002 e 4/07/2002.

La Commissione Consiliare Assetto e Utilizzo del territorio, ha esaminato il progetto nelle sedute dell'11 giugno 2002, del 18 giugno 2002 - con l'audizione del progettista del PII - e in data 25 giugno 2002.

Con nota del 5/07/2002 è stata trasmessa all'operatore l'istruttoria del PII completo di tutti i parerei, cioè noi il 5 luglio abbiamo trasmesso la nostra istruttoria con tutti i problemi che la pratica aveva, comunicando all'operatore questa nota con tutti gli ... sia della Commissione Edilizia, sia di tutti i settori della parte tecnica.

In data 11/07 è pervenuta la nota della direzione centrale trasporti e viabilità della Provincia di Milano, con la quale comunica che è in corso la predisposizione di apposita delibera di Giunta Provinciale, finalizzata alla sdemanializzazione e alla realizzazione delle aree di viabilità di Via Galilei, cioè parte di area della Via Galilei provinciale, è interessata a questo intervento, per il quale la Provincia ha già predisposto una delibera di sdemanializzazione di parte di questa area.

Sempre con nota del 9/7, la società Serravalle ha comunicato che il mappale 89 del foglio 83 e area stradale, è destinato al Comune, mentre il mappale 79/80 del medesimo foglio, è adibito a sedime stradale per il quale ha espresso parere favorevole a tale intervento.

Si fa presente che il Comune risulta essere proprietario, in quanto una superficie di circa 5.800 metri quadrati, compresa nel Programma Integrato di Intervento, costruisce sede di parte delle Vie Bettola e dei Dei Lavoratori destinati, secondi le previsioni del Programma Integrato di Intervento, a non essere confermate, nella loro attuale funzione, a detta superficie, pertanto è attribuita una parte della capacità edificatoria dell'intero ambito corrispondente a 2.976 metri quadrati.

Il Comune è proprietario di tali aree e pertanto alcune di queste aree, Bettola e Dei Lavoratori, siccome non sono governati, il Comune è comproprietario di questi volumi, pari a 2.986 metri quadrati di cui 1.042 a destinazione commerciale e 1.984 a destinazione produttiva ricettiva.

La Società Immobiliare Europea ha presentato, in data 15/07 la richiesta di acquisto sia dei suddetti terreni, una volta che questi ultimi abbiano cessato di appartenere al demanio stradale, sia della suddetta capacità

edificatoria, il Comune si è riservato di assumere a riguardo la propria determinazione.

Con istanza del 12/07/2002, del 15/07/2002, del 16/07/2002, del 17/07/2002, del 18/07/2002, del 19/07/2002, la Società Immobiliare Europea ha trasmesso l'integrazione della risposta definitiva del PII, accogliendo e motivando le richieste formalizzate dagli uffici tecnici comunali e dalla Commissione Edilizia.

Tengo a precisare che le date dal 16 in avanti, riguardano esclusivamente la trasmissione della bozza di convenzione, per la quale, come voi sapete, deve essere concertata con il comune, pertanto i fascicoli relativi al Piano Integrato di Intervento, con tutti gli elaborati, sono stati presentati il 12 luglio e il 15 luglio, tutte le altre date riguardano la convenzione per la quale è stato oggetto di verifica puntuale da parte dei settori tecnici, nonché del legale del Comune.

Nell'ultima versione della proposta del PII, il progetto prevede la riqualificazione urbanistica dell'ambito, mediante l'inserimento di una priorità di funzione, prevalentemente a carattere di servizio alla persona e al commerciale, di intrattenimento e svago ricettive e direzionali.

Il PII prevede, nell'ambito STPM, la realizzazione di 3 edifici collocati in distinti corpi di fabbrica con differenziata specializzazione funzionale, ma collegati tra loro da percorsi pedonali e ciclabili, a raso e sopraelevati, che configurano intervento unitario e integrato.

Dal punto di vista urbanistico, si è effettuata, con le misure di salvaguardia, una duplice verifica di conformità del progetto alle previsioni del PRG vigente, nel presupposto dell'applicazione della variante esemplificata, così come presentata dall'operatore, che prevede l'applicazione della procedura di approvazione, disciplinata dall'articolo 3 della legge 23/97, legge regionale, a cui va esteso rinvio all'articolo 8, comma 3, 4, 5, della legge 9/99 del PII e della variante generale adottata con riferimento all'ultima variante parziale adottata con delibera 35 del 3 giugno 2002.

La variante semplificata al PRG vigente, da adottare contestualmente alla proposta definitiva del PII, prevede adeguamento del perimetro dell'ambito delle procedure viabiliste già realizzate della A52, recepimento del progetto esecutivo della SS 36, recepimento della viabilità definitiva della conferenza di servizi del 25/01/2002, rilocalizzazione delle aree a standard, modifica dell'ambito denominato PS 5.1 e PS 4.6, modifica dell'articolo 20 della NTA.

Inoltre si è provveduto alla verifica degli indirizzi e contenuti indicati nel documento di inquadramento, approvato dal Consiglio Comunale, con delibera 102 del 23/07/2001, per la quale la proposta definitiva del Programma Integrato

di Intervento, è risultata difforme, rispetto al documento che si sta trattando, laddove quest'ultimo prevede che per le aree edificate di Viale Fulvio Testi e Via Brianza, si debba escludere l'aumento delle SP commerciali, rispetto a quella esistente.

L'operatore, con la proposta definitiva del PII, propone la modifica del documento di inquadramento del PII contestuale all'adozione, così come previsto, dalla normativa e meglio precisato negli elaborati allegati alla proposta stessa.

Il PRG vigente, secondo l'articolo 20 delle NTA, prevede per il progetto speciale 4.6, una SLP - come dicevo prima - di 182.000 metri quadrati distribuita all'intero ambito.

Va menzionato che il comparto, denominato PS 4.6, è stato già attuato in forza della convenzione stipulata il 14 giugno 1991, ex Valmonte, per una SLP di 40.670 metri quadrati, riguarda l'area Sony - Tempini, per la quale è stato realizzato un intervento pari a 40.670 metri quadrati, a fronte di una possibile edificazione di 45.060 metri quadrati, vedi istruttoria urbanistica del PR stesso, cioè Valmonte all'epoca, poteva realizzare, in base allo strumento urbanistico della SLP, 45.060 e ha edificato per 40.670 metri quadrati, mentre per il lotto denominato PS 4.6b, ex Città Mercato, ora Auchan, era prevista una SLP di 25.550 metri quadrati, già convenzionato con atto del 25/06/1991.

Ne deriva che la SLP consentita nell'ambito di cui trattasi, tenuto conto della possibile edificabilità del comparto esterno, nell'ambito attuale del PII, risulta essere 181.000 meno 45.000 è uguale a 136.000, questo è il limite massimo edificabile, in base al Piano Regolatore Vigente, cioè per l'attuale comparto, oggi, dove esiste Auchan, è previsto sono previsti massimo 136.940 metri quadrati.

Secondo la norma della variante generale adottata, la SLP massima risulta però essere di 130.788 metri quadrati, di cui 76.273 minimo con destinazione PDPR e massimo 54.515 con destinazione PC con esclusione del grande commercio in corso, esposizione e deposito, e PII relativamente all'artigianato di servizio, articolo 13.10 della NTA.

Pertanto la SLP che si prevede di insediare, con il presente PII, risulta conforme a quella massima ammessa dal PRG vigente, pari a 136.940 e inferiore ai metri quadrati 130.788 massima, consentita dalla variante generale adottata, comunque, per ulteriori chiarimenti, è possibile verificarli nella scheda urbanistica allegata alla relazione tecnica.

Adesso vi leggo, in modo sintetico, le caratteristiche tecniche e le capacità di questo intervento.

Come prima accennava l'Assessore Paris, tutta l'area del comparto risulta essere pari a 275.885 metri quadrati, l'area fondiaria degli edifici A, B, C, e D, ammonta a 130.618, il lotto A a nord è pari a metri quadrati 66.888, il lotto B, l'ampliamento Città Mercato - Auchan, l'area fondiaria del progetto, oggi, è pari a 37.770 metri quadrati.

Il lotto C e D - uniti tra loro - l'area fondiaria è di 26.040 metri quadrati, per un totale di 130.618 metri quadrati, mentre lo standard in progetto complessivo, ammonta a 294.975 metri quadrati così ripartiti: 36.210 metri quadrati di rete pubblica nell'ambito STSM - cioè l'ex PS 1.7, la parte residua che è rimasta per poter intervenire nell'ambito a ovest del Fulvio Testi - 53.101 metri quadrati di rete pubblica nel sub ambito B in cessione al Comune, metri quadrati 10.081 per uso pubblico nell'ambito A, previsto come area a servizio di uso pubblico e 195.000 metri quadrati circa, i parcheggi ad uso pubblico nel sub ambito A, per un totale di posti auto 5.589.

Lo standard al suolo oggi ammonta a 63.182 metri quadrati, l'area stradale, prevista dal PII, è oggi di 82.055 metri quadrati così ripartiti: superficie nuova per viabilità di progetto, 64.168 metri quadrati, di cui aree per l'edificazione ambientale e sono previsti 9.888 metri quadrati, i quali non fanno parte dello standard e l'operatore si impegna a realizzare a sue spese, per uno scomputo degli oneri al verde e ammontano a 9.888, di cui aree stradali nuove di progetto 54.280 metri quadrati, la superficie della viabilità esistente confermata ammonta a 17.187 metri quadrati.

La viabilità comunale confermata, risulta essere 10.271 metri quadrati, la viabilità principale confermata risulta essere 7.126 metri quadrati, la SLP di progetto...

(Cambio cassetta)

... ammonta a 121.789 metri quadrati così distinta: SLP a destinazione commerciale, secondo il PRG vigente, 63.662 di cui metri quadrati 12.155 esistenti, secondo la variante 54.515, di cui 12.155 esistenti,

la SLP a destinazione ricettiva, secondo il PRG vigente, 19.777, secondo la variante, 19.418 metri quadrati.

La SLP a destinazione direzionale, secondo il PRG vigente, 53.501 metri quadrati, secondo la variante 47.855 metri quadrati.

Va rilevato che il sistema di calcolo delle SLP insediabili, secondo la NTA della variante generale del PRG, è differente rispetto a quanto previsto dalla NTA del PRG vigente, infatti, queste ultime impongono di computare, nella SLP, a tutti i piani degli edifici, i vani per ascensori, per scale, per

immobile e per collocamenti verticali, diversamente le NTA della variante adottata consentono di computare nella SLP, detti elementi, una sola volta.

Come voi vedete, io ho elencato la SLP in base al PRG vigente e la SLP in base al PRG adottato, come potete notare questa differenza scaturisce dal fatto che con il PRG vigente vengono conteggiate le scale ogni qual volta fa piano, per quanto riguarda il calcolo del PRG adottato, la norma dice che le scale si conteggiano solo una volta, pertanto la differenza nasce da questa verifica.

Il volume virtuale, in base al PRG vigente ammonta a 451.000 metri cubici, il calcolo è 3.30, in base al PRG adottato ammonta a 375.000 metri quadrati, come voi ricordate, il calcolo è di 3 metri, quindi il PRG vigente dice che il calcolo si fa al 3.30, il PRG adottato dice 3 metri.

La densità fondiaria è pari ... la superficie coperta complessiva è pari a 70.342, minore rispetto a 494 che è l'indice in cui il Piano dice che non può superare l'80%, così dicasi anche per la superficie scoperta è 85.004, che è maggiore di 46.810.

L'altezza massima degli edifici, l'edificio A, quello commerciale, è 14.62 metri, l'edificio B, quello a nord, è pari a 18.95 metri, invece l'edificio C e D, quello legato al direzionale percettivo, è pari a 44.98 metri di altezza.

Sono stati verificate, altresì, le distanze degli edifici dalle strade, l'edificio A dista 21 metri, maggiore di 20 metri su Via Brianza, sul fronte ... 11 metri maggiori di 10, sul fronte del PRG, ramo M, 10 metri uguale a 10 metri, sul fronte Via Castaldi 10 metri uguali a 10 metri.

L'edificio B, quello a nord, fronte A52 41 metri a fronte di 30, la rampa A52, 51 metri a fronte di 20 metri, rampa A2 - 52 uscita 28 metri uguale zero, fronte Via Menotti, 10 metri uguale a 10 metri, così dicasi anche dell'edificio C e D di Via Galilei, la distanza è 28 metri, maggiore dei 20 metri previsti dalla norma, fronte su nuova via est, 27 metri a fronte di 10, fronte di Via Bettola 24 metri contro i 10 metri, fronte su nuova via ovest, Via Castaldi, 30 metri a fronte di 10.

Questa è la verifica dagli edifici alle strade, è stata verificata, altresì, la distanza degli edifici dai confini: edificio A, Via Brianza sono previsti 20 metri, la norma dice 7.31, Via Lavoratori, sono previste distanze di 7.50 - 10 metri, la norma dice 7.31.

... la norma dice 7.31 e la distanza è 10 metri, Via Castaldi, la distanza è 10 metri, la norma prevede 7.31 e così via.

Sono state verificate anche le distanze fra ...

La Commissione Consiliare Assetto e Utilizzo del Territorio, ha esaminato la bozza di convenzione nella proposta definitiva al PII, nella seduta del 16/07/2002, cioè noi, il 16/07 abbiamo consegnato una bozza di convenzione, con

la quale ho elencato gli elementi salienti e i contenuti della convenzione stessa.

La proposta definitiva è stata istruita dagli uffici tecnici comunali, con parere favorevole, in data 15 luglio 2002 dal settore lavori pubblici, 16 luglio con parere favorevole del settore ambiente e ecologia, 17 luglio con parere favorevole del settore gestione del territorio e mobilità, il 17 luglio dal settore gestione territorio ufficio urbanistico.

La Commissione Edilizia ha esaminato la proposta definitiva, con l'integrazione proposta dall'operatore, nelle sedute del 17/07 e 18/07, ha espresso il parere favorevole a maggioranza di voti.

La convenzione, nella sua ultima versione, prevede la cessione, da parte della Società Immobiliare Europea, che agisce in forza della ... di assenso irrevocabile degli altri proprietari, delle aree di cui trattasi, dei seguenti immobili da cedere: aree per l'urbanizzazione primaria, in particolare quelle destinate a strade comunali interne al perimetro del comparto e correlative alla viabilità di collocamento con i parcheggi a uso pubblico, pari a 11.314 metri quadrati.

Aree per l'urbanizzazione secondaria, libera da persone e cose, da destinare ad attrezzature di uso pubblico, pari a 36.210 metri quadrati complessivi, in zona classificata STSM della variante generale al PRG vigente, ovvero parte residua del PS 1.7.

Aree per urbanizzazione secondaria, sistemata a verde naturale e attrezzato da destinare a area verde di quartiere e a attrezzature di uso pubblico, di metri quadrati 53.101 complessivi nell'ambito B, nella zona classificata STPM1 della variante adottata del PRG vigente.

Aree destinate ad ulteriore urbanizzazione, considerate come necessarie, in relazione all'entità e alle caratteristiche degli insediamenti previsti, ancorché non qualificabili come urbanizzazioni primarie e secondarie - in senso stretto - cioè da destinare a infrastrutture stradali di connessione intercomunali con correttive viabilità di collegamento, a parcheggio uso pubblico, per complessivi 7.904 metri quadrati da destinare all'esecuzione del progetto delle opere pubbliche di connessione con la SS 36 e il sistema autostradale di Milano, dei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo, nonché a integrazioni migliorative del medesimo progetto SS 36, pari a 28.859 metri quadrati da destinare a verde di edificazione ambientale, di complessivi 9.282 metri quadrati.

La costituzione, a seguito della realizzazione degli interventi programmati, ad uso pubblico, sulle aree da destinare a verde uso pubblico attrezzato di metri quadrati 10.081 complessivi, sulle aree da destinare a

percorso ciclo - pedonale, ove lo stesso insista sulle aree del compendio privato.

Sulle superfici di pavimento da destinare a parcheggio ad uso pubblico per metri quadrati 195.573, di passaggio sugli spazi di manovra interni al compendio privato, come indicato negli elaborati progettuali, per circa 10.500 metri quadrati.

La realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione, le opere primarie consistenti in reti tecnologiche, sedi stradali, marciapiedi, fognatura, illuminazione pubblica, spazi a verde ubicati in parte all'esterno del comparto del quartiere di Casignolo e nel tratto tra Via Bettola e Via Fratelli Bandiera, per un importo complessivo, scontato del 20%, pari a 1.935.854 euro, a fronte di oneri tabellari, 8.315.871, cioè l'onere tabellare che l'operatore deve versare, sono 8.315.871, per opere per 1.935.000, quindi deve versare al Comune 6.380.016,29 euro, nelle modalità che poi andremo a vedere in convenzione.

Le opere secondarie consistenti gli sazi a verde pubblico attrezzato, con relativi arredi di impianti e piantumazione, per un importo complessivo, dal computo medio stimativo scontato del 20%, pari a 562.971,85 euro, a fronte di oneri tabellari pari a 8.450.660, quindi la differenza che deve versare l'operatore è di euro 7.887.688,68, con le modalità previste in convenzione che sono il 20% alla stipula della convenzione, il 30% entro 6 mesi e il 50% entro un anno.

L'operatore, inoltre, realizza a proprie cure e spese, senza che detti costi sono da computare a carico del Comune, esattamente riguardano la sistemazione viabilistica ai sottoservizi, contraddistinti nella tavola 3.18 con la sigla NS1 che riguarda la nuova viabilità di collegamento tra la rotatoria Sony e quella del progetto di Via Bettola, NS2 che riguarda la ristrutturazione della Via Galilei e formazione della nuova rotonda Sony e di Via Valtellina, NS3 ampliamento della Strada Statale di collegamento tra Via Bettola e la nuova rotatoria di Via Galilei, NSS accessi stradali e parcheggi privati ad uso pubblico.

Queste opere ammontano a 1.981.120, altre opere riguardano la sistemazione delle aree private a verde ad uso pubblico attrezzato e di quelle cedute a edificazione ambientale, così come previsto nella tavola n. 3.18, esattamente NS4, che riguarda l'area attrezzata per la pista di pattinaggio - a nord - e l'area attrezzata con la fontana, sempre a nord, queste opere riguardano un importo complessivo pari a 982.332 euro.

Altre opere, non a scomputo, riguardano NS8, parcheggio ubicato al secondo piano interrato degli edifici B, C e D, in progetto, per complessivi 31.645.077 euro.

Alte opere, rete telefonica, modifica del tracciato ..., rete media tensione e altro, pari a 889.000 euro che non sono a carico del Comune, così dicasi per il parcheggio ubicato su basamento di Via Valtellina, a nord di Sony, parcheggio Tempini, per il quale, in Commissione Territorio, è stato fatto rilevare che non poteva andare a scomputo degli oneri e questo parcheggio ammonta a 110.000 euro circa.

Altre opere aggiuntive, di cui l'operatore si fa carico, con la stipula della convenzione, sono quelle di prevedere nell'area del comparto - compresa anche l'area PS 1.7 - la realizzazione di un progetto esecutivo da approvare, da parte del Comune, fino alla concorrenza massima di 1.000.000 di euro da contabilizzarsi in base al listino della Camera del Commercio 4/2001, scontato del 20% - voi ricordate che prima c'era la famosa pista da sci, per la quale il Consiglio Comunale, in questa prima fase, ha deciso di non vincolarla e ha rimandato a ulteriore decisione l'utilizzo di quell'area e, in questo caso, l'operatore si farà carico di realizzare opere aggiuntive pari a 1.000.000 di euro, all'interno del comparto e, se necessario all'interno del PS 1.7, comunque romane invariato il listino 4/2001 sconto del 20%.

Altro elemento che ricorderete è che l'operatore versa al Comune 200.000 euro a rifusione delle spese tecniche sostenute dal Comune, per gli studi dell'assetto urbanistico del comparto e della definizione di progetti sovracomunali che hanno interessato il comparto stesso nel suo contesto, quindi l'operatore versa 200.000 euro per questi studi che il Comune ha sostenuto durante questa fase di verifiche.

L'operatore versa, altresì, l'importo di 83.850 euro, a titolo di ... tra la differenza della superficie catastale dell'ambito STSM - come individuata in sede di adozione della variante al PRG - e quella reale come definita in sede di ... della variante al PRG adottato il 3 giugno.

Voi ricordate che c'è stato un emendamento, in un Consiglio Comunale, con il quale si chiedeva che questa differenza prevista prima di 37.500 e in sede catastale l'area è di 36.200, l'emendamento approvato prevede che l'operatore deve versare al Comune questa ulteriore somma a titolo di modernizzazione e nella convenzione è previsto anche questo onere.

A garanzie dell'esatto ... delle obbligazioni assunte ai precedenti punti, la ... dice all'atto della stipula convenzione, consegna al Comune idonee polizze fideiussorie, come meglio specificato in convenzione.

La convenzione ha validità decennale e modifica e sostituisce quella stipulata a rogito dal Notaio Guidi, in data 22 giugno 1991 e successive modificazioni e integrazioni, per maggiori dettagli si rimanda allo schema di convenzione.

Per ultimo vi faccio una breve sintesi dello schema di convenzione.

Lo schema di convenzione prevede che le aree all'interno del comparto PS1, pari a 36.210, sono libere da persone e cose, lo schema di convenzione prevede che i pagamenti degli oneri di urbanizzazione, pari a circa 27.000.000.000, risultano così versati: il 20% di questi 27.000.000.000 alla stipula della convenzione, il 30% entro 6 mesi e il 50% entro un anno.

La convenzione prevede, altresì, che le opere di urbanizzazione, a scomputo degli oneri e non, devono essere realizzate entro tre anni dall'approvazione della convenzione stessa.

La convenzione prevede, altresì, la priorità delle opere pubbliche di Via Casignolo e di Via Fratelli Bandiera, cioè, nell'ambito di questi tre anni, priorità assoluta, l'operatore ha dato, nel programma, di intervenire prima in Via Casignolo e poi in Via Fratelli Bandiera.

Nella convenzione è prevista altresì la modalità di gestione dei parcheggi privati sul pubblico, cioè la chiusura notturna dei parcheggi interrati, quindi per la sicurezza, è prevista la chiusura durante le ore notturne, fermo restando che risultano parcheggi privati a uso pubblico.

Nella convenzione è prevista altresì che l'area fondiaria destinata a carico e scarico delle merci, viene presidiata, durante le notte, onde permettere l'entrata e l'uscita dei TIR, per non intralciare la Via Castaldi, che è la via dove c'è il carico e scarico di questo centro commerciale.

La convenzione prevede altresì che le funzioni bancarie o assicurative, sono con l'immediata esclusione del Comune, a prima domanda di garanzia.

La convenzione prevede un altro punto essenziale - a pagina 25 - laddove dice che qualora l'ANAS non realizza la viabilità di propria competenza, l'operatore si farà carico di realizzare in toto, per propria competenza, tutta quella viabilità che ANAS non realizza, cioè il raccordo da Fulvio Testi fino alla rotonda Gracchi, tutta la Via Castaldi, tutta la Via Bettola, tutta la Via Ciro Menotti, cioè tutte le aree oggetto di intervento viabilistico.

La convenzione prevede la manutenzione delle aree standard residue di 1.290 metri quadrati, la convenzione prevede 1.000.000 di euro a opere aggiuntive, l'impegno assunto dall'operatore di 400.000 euro per gli studi urbanistici, la convenzione prevede altresì che i parcheggi privati a uso pubblico, sotto gli edifici, dovranno essere mantenuti tali e che eventuali modifiche, da parte dei Vigili del Fuoco, non dovranno diminuire la superficie delle aree a parcheggio, gli stessi dovranno essere verticali o orizzontali e tutti i progetti relativi al sistema antincendio, smaltimento e ai segnali luminosi del parcheggio, quando è occupato o libero, quindi i cittadini, quando andranno nei parcheggi, troveranno un segnale luminoso con il numero dei

parcheggi liberi e occupati, per poter rendere fruibile la viabilità nel contesto.

La convenzione prevede, altresì, il collaudo in corso d'opera durante i lavori, la convenzione prevede tutta la parte di bonifica oggetto di intervento, da parte dell'ARPA di Milano e dell'ufficio dell'ecologia e ambiente, i quali hanno individuato una gara abusiva all'interno dell'area a nord, la convenzione prevede altresì la possibilità di poter verificare tutte le opere in corso d'opera, da parte anche del Comune e degli uffici tecnici mediante controlli a tappeto.

Ultimo elemento pervenuto in convenzione è, come voi sapete, che è prevista la possibilità del tracciato M1, qualora vengono realizzati gli edifici C e D, da una verifica tecnica emerge che il passaggio della M1 viene realizzato a una profondità meno 14 - due volte il diametro - e così come indicata oggi, nella previsione progettuale, in cui non c'è nessuna indicazione, prevede che questo tracciato attraversi parte dei fabbricati C e D.

Nella convenzione noi abbiamo previsto che l'operatore, da oggi fino all'inizio dei lavori, dovrà prevedere tutte quelle prescrizioni che MM1 - altro ente competente - darà al fine di non escludere eventuale tracciato, della MM1, ovvero tutte le indicazioni di armature e quant'altro, affinché un eventuale proseguimento della M1, non sia di intralcio a questi edifici.

Io ho finito la mia relazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Il mio intervento è per dire quello che è successo in Commissione Territorio e tutto quello che i Commissari hanno proposto nell'estensione di questo progetto, in presenza dell'Ufficio Tecnico, che mi pone doveroso ringraziare per il suo impegno e agli estensori del progetto stesso che hanno partecipato a più riunioni per la presentazione di questo.

Andiamo a intervenire in un'area dove c'è un parziale degrado, per cui è un intervento che porta a valorizzare un'area di Cinisello, anche se periferica e comunque messa a disposizione parzialmente per quanto riguarda le parti pubbliche e private ad uso pubblico, per cui questo progetto porta a soluzioni

diverse a diverse problematiche che, in questi anni, abbiamo subito, tipo l'occupazione di nomadi o di altre soluzioni di discariche abusive, ecc.

L'Ufficio Ecologia ha imposto, come diceva prima nella convenzione l'Architetto Faraci, il risanamento di tutte quelle aree soggette a scarica abusiva, amianto, altri materiali nocivi che sono stati depositati in quella zona, ritengo che la Commissione ha operato in maniera soddisfacente, in maniera molto incisiva, ringrazio gli uffici per aver recepito - non voglio dire tutto - quasi tutto quello che la Commissione ha proposto, pertanto ritengo che questo lavoro, che ha svolto la Commissione, sia stato un lavoro molto molto importante e molto soddisfacente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Dopo la presentazione, da parte dell'Assessore e da parte dell'Ufficio Tecnico e la relativa integrazione svolta dal Presidente della II Commissione, avevo già preannunciato al Presidente che sembrava corretto chiedere una pausa dei lavori, verso l'ora di cena, può darsi che - propongo io - sia più utile farla subito, in modo da non aprire una nuova fase, che è quella delle domande e delle risposte, che poi rischia di prolungarsi di molto, magari possiamo fare la pausa subito, in modo da ricominciare con le domande all'Assessore e ai tecnici, rispetto al progetto presentato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Per quanto mi concerne, è sicuramente una proposta valida quella del Consigliere Bianchessi, però qualche minutino ancora per esprimere qualcosa perché io, questa sera, come immaginavo, ho visionato alcuni atti e me trovo altri, naturalmente, per far sì che durante la sospensiva, in cui qualcuno andrà a mangiare, io non ci andrò perché qualche cosa voglio capire, l'ho seguita con molta attenzione, non mi sono messo in testa di intervenire molte volte, ma

qualche piccolo intervento migliorativo su questa convenzione, lo voglio proporre anch'io, se riesco ad avere i numeri, se no, resta lettera morta.

Intanto io avevo chiesto più volte agli uffici, di farmi avere il parere tecnico - questa sera l'Architetto Faraci ha detto che ci sono tutti i pareri tecnici per una serie di elencazioni che lui, giustamente ha esposto - ne vorrei aver copia, prima della sospensiva, per poter valutare, pertanto vorrei avere anche copie dei verbali della Commissione Edilizia, visto che ha parlato di votazione, Maggioranza, ecc., serve perché io non farò molti emendamenti, ma qualcuno intendo farlo, pertanto se gli uffici, prima della pausa...

(Cambio lato cassetta)

... potessero fare avere sia i pareri tecnici di tutta quella elencazione che l'Architetto Faraci ha ben esposto - io li avevo chiesti già da molto tempo fa, l'Architetto mi ha sempre detto che sono qui, ma io non li ho mai avuti - mi auguro che questa sera possa averli, come i verbali, perché voglio vedere quanto è la larga Maggioranza.

Non ha importanza se i numeri sono uno in più o uno in meno, però mi interessa il contenuto generale del lavoro svolto dalla Commissione Edilizia.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Grazie.

Se la richiesta è quella di fare una pausa per valutare con più puntualità la documentazione che è agli atti, mi sembra una richiesta ragionevole alla quale mi associo, anche come gruppo, così come una breve pausa di sospensiva magari per mangiare un panino, si tratta di fissare i tempi, però, questo è un progetto importante, questo è un progetto che merita tutta la nostra attenzione, discussione, con i tempi necessari che occorrono per far sì che tutti capiamo quella che sarà la fine della nostra discussione, quelle che saranno le domande che faremo, quale sarà la nostra intenzione riguardo alla deliberazione che dovremmo prendere, quindi io sono d'accordo e propongo a riguardo, che ci siano tre quarti d'ora di sospensiva, dopodiché, alle 20:15, si riprendono i lavori.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Io approfitto di questa fase per l'integrazione dei documenti ricordando che avevo chiesto, nella seduta del 16 luglio, nella Commissione Territori, di avere non la parte...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Sai già cosa voglio chiedere?

Lo dico anche al microfono.

Non la parte degli elaborati planimetrici, ma quella descrittiva, possibilmente con il protocollo del piano particolareggiato, presentato dall'Architetto Maffioletti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Mi scuso Presidente se prendo la parola per la seconda volta, ma è solo per dire che visto che la partita è di grande importanza, questa sera, per lo sviluppo generale di questa città, vorrei pregare tutti i miei colleghi Consiglieri, con dovuto rispetto, possibilmente se mi potessero dare la possibilità, questa sera - visto che io sono sempre in una posizione molto infelice - vorrei seguire tutti i lavori, ma molte volte vengo disturbato da vocio, lo dico veramente con molta pacatezza, vi prego, possibilmente di lasciarmi lo spazio per poter passare perché io devo fare avanti e indietro, lo dico veramente senza polemica perché voglio seguire questa partita e, naturalmente, se qualcuno non è interessato a questa partita, gentilmente si apparti nella saletta di Maggioranza, poi al momento di votare viene dentro, ma io voglio seguire questa partita, vi prego, per cortesia, di non disturbare

quello che è l'impegno che cerco di dare a questa partita e darmi la possibilità di poter transitare con una certa facilità.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

In riferimento alle richieste del Consigliere Bonalumi, di ulteriore documentazione e viste le anche richieste del Consigliere Notarangelo, io propongo, mi sembra che quanto proposto dal Consigliere Viganò sia ragionevole, a questo punto, complessivamente, da questo momento, con il tempo per recuperare la documentazione richiesta dai Consiglieri e per una breve pausa panino, proporrei, a questo punto, un'ora complessiva per il tutto e alle 20:30 ricominciare a lavorare sulla base di quello che stiamo facendo sul 4.6, forse c'è un'ultimissima integrazione rispetto alla richiesta di Bonalumi, sul piano particolareggiato, in modo che così anche i tecnici sanno qual è esattamente la richiesta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Io volevo consigliare al collega Viganò, di essere un po' meno fiscale nei tempi perché il Piano Integrato di Intervento è stato presentato il 5 aprile del 2000, quindi 5 minuti in più o in meno, non ci disturbano, se il tempo lo adoperiamo per proporre tre quarti d'ora...

La mia richiesta di documentazione era relativa al fatto che siccome mi pare che l'Immobiliare Europea si accolli l'onere di versare 370.000.000 all'Architetto Maffioletti, per il lavoro da costui svolto, la documentazione che io chiedevo è relativa ad una volontà di stima, da parte mia - e di chi è in grado di aiutarmi, rispetto al lavoro svolto e al compenso pattuito, per cui, il fatto che ci sia stata una richiesta di protocollo, questo testimonia, però quanto meno una elencazione di che cosa si compone, di quali elaborati, di quali

atti questo piano è particolareggiato, salvo che la cifra di 370.000.000 - espresse in lire - fosse sbagliata, allora deve essere rettificata.

VICEPRESIDENTE:

Bene, chiudiamo qui il Consiglio.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri che intendono prendere la parola per gli interventi, sono pregati di segnalarsi.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Per quanto riguarda le domande, relativamente alle risultanze del materiale che ci è stato consegnato, innanzitutto segnalo come lo schema di convenzione sia giunto ai Consiglieri in tempi effettivamente molto ristretti per poterlo esaminare in maniera compiuta, anzi, è stato consegnato soltanto agli atti del Consiglio, ma non è stato dato ai Consiglieri, questo certamente crea qualche problema perché per esaminare e approfondire uno schema di convenzione di una partita così importante, certamente occorreva della riflessione maggiore.

Abbiamo fatto tanti incontri sotto molti aspetti di questo Piano Integrato e di questo piano attuativo, per altri aspetti, invece, ci troviamo quasi a dover improvvisare su alcune parti.

Farò una prima serie di domande proprio riguardanti alcuni aspetti che, esaminata la bozza di convenzione, risultano, al momento, oscuri, esaminata la bozza di convenzione questa sera - dopo che ho chiesto all'impiegata di farmi una copia, visto che la convenzione era solo agli atti - brevemente, tra l'ascolto dell'illustrazione e questo tempo che ci è stato concesso per la valutazione.

Innanzitutto, rispetto ai firmatari, agli aderenti allo schema di convenzione, volevo capire, ma questo probabilmente il Consigliere Bonalumi, dopo di me, sarà

più preciso, rispetto alle persone fisiche indicate, in particolare a quali proprietà si fa riferimento.

Un'altra domanda riguarda - a pagina 10 della bozza di convenzione - un punto che non ho saputo legare agli altri ed è nelle premesse della convenzione - sono indicate con lettere - la premessa di cui al punto N, pagina 10 dello schema di convenzione, quando si dice che una superficie di metri quadri 5.800, compresa nel programma integrato di intervento, costituisce sede di parte delle vie Bettola e Dei Lavoratori, destinate, però, a non essere confermate nella loro attuale finzione, a detta superficie si ritiene che inerisca una quota parte della capacità edificatoria attribuita all'intero ambito, cioè metri 2.976 di SLP, di cui 1.042 a destinazione produttiva commerciale e produttiva artigianale 1.934 a destinazione produttivo direzionale e produttivo ricettivo.

Si dice, in convenzione, che Immobiliare Europea ha presentato, in data 15/07, richiesta di acquisto sia dei suddetti terreni, una volta che questi ultimi abbiano cessato di appartenere al demanio stradale, sia della suddetta capacità edificatoria, il Comune si è riservato di assumere a riguardo la propria determinazione.

La domanda è come possiamo mettere, noi, in convenzione, una riserva di questo tipo?

Cioè quale sarà, chi deciderà, in che termini, quale sarà l'organo competente e come possiamo mettere in convenzione una riserva, "Il Comune si è riservato di assumere a riguardo la propria determinazione".

Un altro punto è immediatamente dopo, la lettera O delle premesse dello schema di convenzione, a pagina 11, in cui si legge: "Una superficie di metri quadri 2.732 - sempre in premessa - compresa nel Programma Integrato di Intervento, costituisce sede della SP5, strada destinata ad essere confermata nella sua tale funzione, sia pure con le rettifiche conseguenti a previsioni del progetto di quella successiva premessa P, al previsto collegamento del ring proveniente da Sesto San Giovanni."

Qui non si capisce perché si citi il ring, a mio avviso potrebbe benissimo non essere citato perché non credo che vi sia legame, però poi eventualmente mi chiariranno, proprio per come è stato messo dal punto di vista linguistico "strada destinata ad essere confermata a sua tale funzione, sia pure con le rettifiche conseguenti a previsioni del progetto di quella successiva premessa al previsto collegamento de ring proveniente da Sesto San Giovanni."

Mi interessa, a pagina 12, il punto T della premessa perché dice una cosa chiara e una molto meno chiara, nella prima dice che "La proposta definitiva del Programma Integrato di Intervento, è risultata, anche a seguito della variante parziale, m conforme alla variante generale di PRG, ma difforme dal PRG vigente,

così da rendere necessaria la contestuale procedura semplificata di variante costituita dai seguenti elaborati", questo è chiarissimo, però dice poi "inoltre, la proposta definitiva del Programma Integrato di Intervento, è risultata difforme rispetto alla documento di inquadramento del Programma Integrato di Intervento, laddove quest'ultimo prevede ecc., ecc.", però a questa affermazione non vi è un prosieguo.

Siccome era difforme dal PRG vigente, si è resa necessaria questa modifica, poiché è difforme rispetto al documento di inquadramento, volevo capire quale fosse, quindi, la conseguenza che si doveva cogliere in sede di convenzione, qui non è scritto, non solo, quando si dice, al punto U, che "La proposta di Programma Integrato di Intervento, dopo gli atti istruttori dei competenti uffici, atti ai quali è stata adeguata la medesima proposta - cioè al parere interlocutorio espresso dalla Commissione Edilizia - ha superato favorevolmente l'istruttoria - e qui giustamente il Consigliere Notarangelo ci ha anticipato nel chiedere il testo, il dispositivo del parere favorevole, visto che è stato espresso a maggioranza, sicuramente vi sarà un parere articolato, ha superato favorevolmente ma vogliamo avere il documento relativo - è stata considerata meritevole di approvazione sotto il profilo della rispondenza agli indirizzi espressi nel medesimo documento, salvo quanto evidenziato alla premessa T", quindi conferma la difformità indicata al punto T.

Chiedo, a questo punto, come sia superata la difformità di cui al punto T.

Sempre in premessa, al punto V, la Commissione Edilizia ha espresso relativamente al Programma Integrato di Intervento parere favorevole, ovviamente si chiede di avere, in maniera più precisa e puntuale che cosa ha scritto la Commissione Edilizia a riguardo, rispetto poi, ad altri punti - in questo caso vado sul deliberato - avevo un'altra osservazione relativamente ad un aspetto che non mi è stato chiarito, nel deliberato c'è sempre questa questione della Società Immobiliare Europea, che ha presentato, in data 15/07, richiesta di acquisto dei suddetti terreni, su cui il Comune si è riservato di assumere determinazione, che poi viene riportato anche in sede di convenzione.

In questo caso, nel deliberato, è a pagina 4 della relazione e poi, successivamente, sarà ripetuto, comunque nello schema della proposta di deliberazione, sicuramente è a pagina 4 della relazione, sostanzialmente si ripete la stessa questione però con un'aggiunta, cioè una richiesta di chiarimento relativa alla variante generale di PRG che, non essendo ancora stata definitivamente approvata, lascia sub iudice l'intervento di 8.999 metri quadrati, è a pagina 15 della convenzione, articolo 2, ultimo capoverso dopo il comma E, dice: "Le parti attuatici si impegnano inoltre a realizzare la superficie a destinazione produttiva direzionale di metri quadri 8.999, quando

sarò approvata la variante generale di PRG" perché in doppia conformità non può essere assentita, siamo, attualmente, in doppia conformità, quindi, in conseguenza alla previsione del PRG vigente, non può essere assentita.

Si dice che quando sarà approvata la ricordata variante generale, l'attuale SLP di progetto, calcolata con il criterio dello strumento urbanistico, risulterà comunque pari, con gli 8.999 metri, a metri quadri 130.788, dunque inferiore a quella necessaria per il rispetto degli standard, si tratta anche qui di capire come la convenzione possa rimandare un evento futuro, probabile ma non certamente certo, nel senso che la variante potrebbe anche essere respinta dal Consiglio Comunale, per cui, rispetto a questo, quali sono le tutele che, chi ha steso questa bozza di convenzione, ha preso rispetto questo evento, seppur probabile, ma non certo, che viene indicato, cioè l'approvazione definitiva della variante generale.

Per il momento mi fermo qui.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Come giustamente ha detto il mio collega Bianchessi, è chiaro che la partita è molto complessa, ecco perché noi avevamo chiesto di avere i documenti con un pò di anticipo, cosa che ci è stata data solo questa sera e, neanche a farlo apposta, quando ho chiesto, a suo tempo, che mi venisse data la bozza di convenzione, mi è stata data una completamente diversa da questa, pertanto è veramente difficoltoso, anche se io sono rimasto qui a leggere, ma non sono un fenomeno, in meno di un'ora non sono riuscito a leggerla tutta, anche perché non ero concentrato appieno.

Naturalmente, però, qualche considerazione la faccio anch'io, giustamente, come ha detto il Consigliere Bianchessi, in questa convenzione perché si parla del ring?

Provvederò a fare un emendamento per la cancellazione, lo annuncio, quando sarà il momento, qualche emendamento lo farò, non moltissimi, ma qualcuno corre obbligo, considerando, appunto che non si riesce a sviscerare tutta la problematica di questa convenzione.

Ripeto, io avrei voluto qualche giorno in più, non che sarei stato in grado di sconvolgere, ma qualche puntualizzazione più precisa l'avrei potuta

fare, invece mi devo limitare solo a qualche piccolo flash, come, naturalmente, a pagina 12 - come elencava Bianchessi - al punto V ho preso nota e farò un emendamento.

Naturalmente non mi addentro di più perché ci vorrebbe tanto tempo o, per lo meno ancora qualche settimana per poterlo valutare meglio, però ho letto attentamente il parere della Commissione Edilizia man mano, sin dalla Commissione I, andare alla IV, alcune puntualizzazioni dei commissari sono diventate sempre più puntuali, tant'è vero che nell'ultima seduta ho visto che ci sono addirittura - quello che leggo dal verbale e tra le righe si legge molto chiaramente - 6 commissari su 8 perché 2 sono assenti, di cui il primo, Ronchi, si è astenuto e ha detto anche le motivazioni della sua astensione, Guzzo, favorevole, esprime parere favorevole ma non dice nulla, non ha motivato il parere favorevole, come giustamente ha fatto l'Architetto Nobiloni che ha dato parere favorevole ma l'ha anche motivato, mentre Guzzo ha dato solo un parere e basta.

Segreto, pur votando favorevolmente lascia molti dubbi, dice che esprime perplessità sullo studio viabilistico presentato, ecc., ... si astiene, non dà motivazione ma sicuramente non dà aspetti negativi né positivi, dà un'astensione molto corretta.

Gervasini addirittura ne dice di tutti i colori, è negativo al massimo e Nobiloni, dà parere favorevole con quattro righe, sicuramente è stato molto sintetico e sicuramente, essendo un professionista, ha trovato le parole più incisive e con pochi vocaboli ha espresso il suo pensiero.

Pertanto mi trovo a dover avere tre favorevoli, di cui uno con un punto interrogativo, un negativo e due astenuti, in una complessità di questo tipo... non credo che questo PIL sia così negativo, secondo me i commissari hanno avuto poco tempo per analizzarlo, naturalmente, se avessero avuto più tempo, molti di questi commissari avrebbero dato un parere favorevole molto più incisivo, così non è stato, per la velocità che si è voluta dare a questa partita, c'è una urgenza, però, secondo me, qualche giorno in più non avrebbe guastato, con qualche giorno in più non sarebbe modificato nulla, anzi, sicuramente sarebbe stato migliorato, ne prendo atto.

Ho fatto questa prima battuta di apprezzamento, per quello che mi è parso di capire, poi, in sede di dichiarazione di voto, puntualizzerò di più, prego solo il Presidente, quando scadono i termini per presentare gli emendamenti, io non ne presenterò molti, ma ne presenterò due o tre, se ci può avvertire, così io, prima che scada il tempo, qualche emendamento lo vorrei fare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Io non so se Sisler voleva fare delle domande...

Allora raccogliamo le domande, così le esauriamo perché per ora le domande le ha fatte Bianchessi e basta.

CONS. SISLER:

Diventa difficile, però, fare un discorso omogeneo se si raccolgono 300 domande, questa è la fase delle domande...

VICEPRESIDENTE:

Non lo so se le domande saranno 300, per ora abbiamo le domande di Bianchessi.

CONS. SISLER:

Ho capito, ma man mano che uno interviene, questa è la fase delle domande, presumo faccia domande.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, comunque sentiamo, poi, eventualmente, quando vediamo che sono tante, facciamo una prima replica.

CONS. SISLER:

Io credo che un atto di questo tipo sia degno della massima attenzione da parte di tutti, per diversi motivi, il motivo fondamentale, a mio avviso, è che questa rischia di essere la goccia che farà traboccare il vaso a Cinisello, farà traboccare il vaso, ormai colmo, di cemento che le varie Amministrazioni di Sinistra che si sono susseguite, evidentemente poco influenzate dalla presenza del partito ambientalista dei Verdi, o pseudo tale, nel susseguirsi degli anni hanno caricato.

Stiamo parlando di un intervento che prevede ulteriori 137.000 metri quadrati di SLP di terziario, nella nostra città, per cui credo che, da parte di tutti, ci debba essere la consapevolezza di quello che oggi, nelle intenzioni della Maggioranza, si va ad adottare, anche perché non bisogna dimenticare che si aggiunge, questo intervento, alla variante, da poco adottata, che prevede 50.000 metri quadrati di SLP all'interno del Parco del Grugnotorto, credo che Cinisello diventerà un po' come Las Vegas, in quanto ha strutture terziarie, senza però averne i pregi, per cui, ribadisco, credo sia necessario che tutti coloro...

(Cambio cassetta)

... negli atti, nei fatti così non è.

È inutile partecipare a manifestazioni o proclamarsi antiglobalizzatori quando poi si realizzano soltanto strutture che consentono la vendita e la grande distribuzione, penalizzando comunque la piccola distribuzione ed è inutile nascondersi dietro paravanti di facciata, poi comunque i cittadini vedranno quello e subiranno quello.

Io credo che questo atto presenta due tipi di credibilità, premetto che il mio intervento vuole essere un intervento strettamente politico, non tecnico perché mi dovrò, per forza di cose, non essendo io un tecnico, non avendo una competenza tecnica e non essendo neanche il mio ruolo, mi dovrò, per forza di cose, affidare al lavoro di verifica tecnica svolto dagli uffici, salvo però poi ricordare agli uffici stessi che eventuali ricorsi che dovessero essere presentati e magari vinti non potrebbero che essere accollati alla responsabilità dell'Ufficio Tecnico, perché questo tipo di provvedimento ha due criticità, una l'utilizzazione dello strumento del piano integrato di intervento, che è uno strumento che, a mio avviso, ma lo dirò nel seguito del mio intervento, ha una funzione diversa da quella di prevedere ampliamenti di struttura commerciale, e la seconda criticità è il tempo, il tempo che ha avuto l'ufficio per la valutazione degli atti finali e il tempo che hanno avuto i Consiglieri Comunali, me compreso, per una valutazione approfondita di questo provvedimento che andrà a stravolgere la nostra cittadina.

L'ultimo atto, leggo dalla delibera, è del 19 luglio 2002, cioè quattro giorni fa, io ho ricevuto i documenti sabato, per cui mi domando come si possa pensare di aver fatto un buon lavoro dal punto di vista tecnico se l'ultimo atto è datato 19 luglio 2002.

Ognuno di voi si assume la responsabilità di quello che dice su questo Consiglio, lo ribadisco non perché non penso che sia così ma perché è utile

ribadirlo; quattro giorni fa è stato presentato l'ultimo atto e noi oggi siamo qua a discutere dell'adozione di un piano integrato di intervento che prevede 137 mila metri quadrati di SLP a Cinisello Balsamo.

Se queste sono secondo voi le tempistiche tali da consentire una ponderata valutazione dell'atto, non lo so.

Volevo dividere il mio intervento in due parti per quello che riguarda la domande perché, ovviamente sono tante e non vorrei congestionare poi le risposte, seguirò nell'intervento delle domande la logica della delibera.

Nel deliberato viene evidenziato come il 24 luglio del 2000, cioè due anni fa esatti, e stranamente queste date si ripeteranno queste date a ridosso dell'estate, non si sa come mai ma sempre a luglio noi adottiamo atti di questa rilevanza, sempre e poi vedrete che ce ne sono altri, ormai non può essere un caso, evidentemente c'è una precisa volontà.

Il 24 luglio del 2000 si dice che il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Giunta di procedere allo svolgimento dell'attività istruttoria, ma mi domando come possa la Giunta svolgere una attività istruttoria, tanto è vero che nel capoverso dopo si dice che l'istruttoria sulla proposta di azione integrata è stata eseguita dagli uffici tecnici, per cui chi l'ha eseguita l'istruttoria, cosa si intende per istruttoria eseguita, sono state perseguite le finalità evidenziate nelle delibere in oggetto?

Non lo so e spero che mi si dia risposta.

Ci sono poi una serie di atti temporalmente connessi, mi dispiace di non essere così preciso ma non avendola potuta leggere approfonditamente dovrò chiedere spiegazioni che ai più parranno banali, ai tecnici, ma io ribadisco che non ho potuto leggerle approfonditamente.

Ci sono una serie di atti e si dice che il 5 di ottobre del 2001 è stata presentata da parte della società la proposta rivista del piano integrato di intervento, la domanda è se nella proposta rivista del piano integrato di intervento già allora erano state recepite le richieste frutto dell'istruttoria da parte degli uffici.

Sembra una domanda posta a caso ma in realtà non lo è e lo vedremo dopo.

Un'altra domanda che mi interessava era quella relativa al regolamento regionale sulla autorizzazione ai procedimenti abilitativi in materia di rilascio di autorizzazioni commerciali.

È vero che il regolamento regionale dice che devono essere contestuali, previo la possibilità di rilasciare la concessione edilizia o successivi al provvedimento di rilascio della autorizzazione commerciale, mi domando come sia stato possibile rilasciare l'autorizzazione commerciale, non essendoci ancora la possibilità urbanistica di realizzare questo tipo di interventi e se ora,

qualora dovesse essere adottato il piano integrato di intervento e poi approvato, sia necessaria una ulteriore conferenza dei servizi.

Nel deliberato, sempre a pagina 2, si dice che nella la Commissione Edilizia il 7 febbraio 2002 ha espresso un parere favorevole di massima, rilevando alcuni aspetti, poi si cita un omissis, domando se gli aspetti rilevati dalla Commissione Edilizia sono stati recepiti dalla proposta di piano integrato.

C'è un altro fatto, questo lo ritengo particolarmente importante e strano, si dice che la ASL non ha ancora provveduto a rilasciare il parere di competenza, stiamo parlando di un intervento di 137 mila metri quadrati, su cui la ASL potrà dire di tutto e di più o magari nulla, però oggi non la sappiamo; mi domando come si possa adottare un provvedimento di questo tipo senza il parere preventivo della ASL che potrebbe stravolgere in alcuni aspetti, penso ad esempio alle opere di urbanizzazione, predisporre determinati interventi, presumo che non ci sia neanche la ACPD, per cui mi domando come sia possibile procedere in questo modo, per altro la trasmissione alla ASL è stata il 4 giugno 2002, su un'opera di questo genere era prevedibile che la ASL non si esprimesse nei termini, nei tempi da noi previsti.

Domando se dal punto di vista tecnico era possibile predisporre un atto senza il parere della ASL.

Per quello che riguarda la Commissione Edilizia immagino che il Consigliere Notarangelo ha richiesto il verbale della Commissione Edilizia del 04.07.02 che ha proposto una serie di modifiche, nello specifico sono nove, domando se e quali sono state accolte.

Si fa poi riferimento alla convenzione, affermando che si è provveduto a trasmettere al legale incaricato per la stesura definitiva della bozza di convenzione, non so ad oggi se il legale ha espresso un parere favorevole, ha espresso modifiche, integrazioni alla convenzione stessa.

Peraltro volevo preannunciare quello che sarà un probabile emendamento, fermo restando che lo vorrei confrontare con gli altri Consiglieri, quantomeno quelli di Opposizione, perché si è parlato della SS.36.

Poiché si tratta di un intervento che dire massiccio è poco, affermare che qualora la SS.36 non venga realizzata se ne occuperà il privato è una bella ammissione d'intenti, ma difficilmente ciò dovrà accadere; la mia preoccupazione è la contestualità degli interventi.

Io vorrei che in convenzione venga inserito che questo tipo di intervento non potrà essere assentito da parte dell'Amministrazione Comunale, quantomeno non potrà essere reso effettivo nella sua operatività - adesso mi sfugge il termine - se non previa la realizzazione e la messa in opera della SS.36 completa, perché non potrà essere altrimenti.

Immaginate voi ciò che potrebbe accadere se quest'opera dovesse partire e terminare prima che la SS.36 sia effettivamente percorribile, probabilmente un disastro da elicotteri, non so se poi sarà previsto nella convenzione che i pendolari di Cinisello vengano forniti di elicottero!

Credo che nella convenzione questo debba essere previsto necessariamente, non solo quindi che venga realizzata, ma la contestualità deve essere prevista.

Si dice poi che il Comune è proprietario, la fase è: "Si puntualizza altresì che il Comune risulta essere proprietaria - non si sa a chi si riferisce "proprietaria", al Sindaco? - in quanto ha una superficie di metri quadri 5.800", al di là della frase fantasiosa che non capisco, si dice che il Comune è proprietario di 5.800 metri quadrati di area parzialmente edificabile e si dice alla fine che "il Comune si è riservato di assumere a riguardo la propria determinazione".

Io vorrei sapere ora che cosa si farà di quelle aree edificabili, presumo che al Comune non gliene freggi più di tanto di avere un'area parzialmente edificabile in quella zona, vorrei capire e credo che debba essere determinato da subito in convenzione, che cosa si farà di quell'area, perché chiaramente ha un valore se concordato con dei privati che intervengono lì; se i privati intervengono, che noi abbiamo 5.800 metri quadrati di area parzialmente edificabile penso sia oggettivamente poco importante.

Domando come sia stato possibile che con un atto presentato il 19.7.2002 si possa affermare che la proprietà ha accolto e motivato le richieste formalizzate agli Uffici Tecnici dalla Commissione Edilizia: o è un atto di fede o c'è qualcosa che non quadra, perché sono nove richieste, peraltro abbastanza pesanti, ultimo atto protocollato il 19 luglio, quattro giorni fa, oggi siamo in Consiglio, i documenti sono arrivati sabato, quando l'Ufficio di cui io mi devo per forza fidare ha potuto verificare le richieste formalizzate dalla Commissione Edilizia?

Quello che vado ad affermare ora è un problema politico, si dice che "nell'ultima versione della proposta definitiva del PII il progetto prevede la riqualificazione urbanistica dell'ambito mediante l'inserimento di una pluralità di funzioni prevalentemente a carattere di servizi alla persona e commerciali, intrattenimento e svago, ricettivo e direzionale.

Il Piano integrato di intervento, non lo dico io, ma la legge, ha come obiettivo la riqualificazione urbana, edilizia ed ambientale del territorio, in modo particolare i centri storici o aree periferiche o produttive da risanare.

Non mi sembra siano esattamente concordanti, combacianti con quanto noi andiamo a fare, non mi pare che si tratti di riconvertire parte della città che risultano obsolete e degradate.

Il tipico esempio di area obsoleta e degradata è un'area dismessa, non certo l'area di cui stiamo trattando.

Noi per poter adottare un Piano integrato di intervento è previsto dalla legge che vi siano almeno due requisiti su tre che devono essere rispettati: la pluralità di funzioni e di destinazioni e io vorrei capire dove si vede!

In un intervento di carattere prettamente terziario, genericamente inteso, non vedo una grande pluralità di funzioni e di destinazione, vorrei capire quali degli altri due può essere definito come secondo punto perseguito da questo Piano integrato di intervento.

L'ultima domanda di questa prima tornata riguarda il documento d'inquadramento, che è stato approvato esattamente un anno fa, il 23 luglio 2001.

La cosa divertente è che il fine ultimo del documento di inquadramento, che è un documento che interessa in modo particolare il Consiglio Comunale, è quello di dettare gli indirizzi, di inquadrare gli interventi propri dei Piani integrati, in modo da dettare una linea affinché questi non siano delle semplici varianti semplificate in barba al fine ultimo dei piani integrati, ma per poterli coordinare l'uno con l'altro al fine di avere una situazione della nostra città coordinata, chiara, precisa, di opere pubbliche effettivamente utili, non ricavate dal momento contingente.

Ebbene in quel documento di inquadramento che voi avete approvato, si diceva di escludere l'aumento della SLP commerciale rispetto a quella esistente, esattamente l'opposto di quello che noi stiamo facendo.

"Il documento di inquadramento - lo dice la legge regionale che ho letto - ha la funzione di individuare gli obiettivi generali e gli indirizzi, e l'elaborazione del documento va effettuata sulla base di un'attenta e critica analisi del complesso della strumentazione pianificatoria e programmatori.

L'individuazione delle modifiche di carattere sociali ed economiche in atto dovranno essere riportate e dovrà evidenziare la reale situazione dei servizi alla persona e dei sistemi di collegamento e mobilità interne esterne alla città, al fine di consentire la valutazione..." eccetera.

È evidente che il primo documento di inquadramento che voi avete portato qui rispecchiava tutti questi criteri, queste caratteristiche, altrimenti non l'avreste portato, conoscendo la vostra precisione nel portare gli atti in Consiglio.

Ora mi donando che cosa è accaduto in dodici mesi da stravolgere completamente il fine ultimo di quel documento di inquadramento che noi stasera, questa è un'altra questione che vorrei avanzare, dobbiamo modificare: vorrei vedere dove e come l'abbiamo modificato, quali studi ci sono dietro affinché possiamo dire che ieri non potevamo aumentare la SLP - lo vedeva anche un bambino che non era

aumentabile la SLP commerciale su Viale Fulvio Testi - e oggi possiamo tranquillamente mettere 137 mila metri quadri di SLP.

Vorrei capire qual è quell'analisi che sta dietro questo stravolgimento di un documento approvato dodici mesi fa.

Io non dico che non sia possibile, però fatemelo capire, fatemi capire quali sono gli atti, quali sono gli studi, quali sono i documenti che hanno consentito lo stravolgimento del cambiamento di opinione di un intero Consiglio Comunale.

Per il momento mi fermo qui.

Assume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Direi che le domande sono già un certo numero ed è bene a questo punto avere delle risposte.

Dovremo necessariamente fare un secondo turno di domande, ormai sono diventate tante.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

I Consiglieri Bianchessi e Sisler in particolar modo hanno rilevato come mai il Consiglio Comunale a degli atti depositati il 19 luglio quando ha avuto la possibilità di poterli verificare.

Ho già dichiarato in sede di relazione che gli elaborati protocollati il 19 luglio, il 18, 17 e 16 riguardano esclusivamente la bozza di convenzione, pertanto gli elaborati sono quelli già consegnati e depositati agli atti il 15 luglio.

Questi aggiornamenti dello schema di convenzione, l'ultima è del 19 luglio che voi avete in mano, è rimasta invariata nella sua struttura, quanto ebbi in modo di comunicare in sede di Commissione Territorio martedì 16 luglio nella quale ho consegnato la bozza di convenzione e vi ho espresso il contenuto della convenzione, che è rimasto invariato.

Sono aggiornamenti di carattere giuridico di cui gli avvocati hanno ritenuto opportuno fare degli aggiornamenti, pertanto la convenzione del 19 luglio è rimasta invariata nella sostanza, non è cambiato nulla nei contenuti, ma solo alcune impostazioni di carattere giuridico.

Pertanto la convenzione del 19 luglio è rimasta invariata sotto l'aspetto strutturale.

Il Consigliere Bianchessi ha sollevato a pagina n.10 della convenzione, punto N), che cosa vuol dire una superficie di 5.800 metri quadrati, un'area compresa nel Piano Integrato di intervento di Via Bettola e Via dei Lavoratori, destinati a sede stradale oggi e verranno modificati.

Come ben ricordate in Consiglio più volte ho già avuto modo di spiegare che tutte le aree stradali se rimangono confermate non hanno nessun indice volumetrico, se invece vengono modificate, come nel nostro caso - Via Bettola attualmente è in orizzontale e il Piano Integrato la modifica - l'art.4.1 che attribuisce la perequazione delle volumetrie recita che tutte le aree appartenenti al Demanio Provinciale Stradale non hanno nessuna volumetria e altrettanto vale per le aree a Demanio Comunale a condizione che le stesse aree e la loro destinazione risultano confermate dal PRG e dal Piano Esecutivo; nel caso in cui vengono modificate - è il caso specifico - il Comune risulta proprietario di volume.

In forza di questo articolo, il 4.1 delle NTA il Comune per effetto che 5.800 metri quadrati di area stradale - Via Bettola- Via dei lavoratori - non viene più confermata, il Comune risulta proprietario di queste volumetrie e per effetto della perequazione - si intendono i famosi 136.900 che il Consigliere Sisler sollevava - viene spalmata in funzione delle aree di proprietà del Comune e in funzione di questa spalmatura sulla sua superficie di competenza, cioè di 5.800, ne compete una SLP di 2.970 metri quadrati di SLP, quindi il Comune è proprietario di questa volumetria, che a sua volta è scissa per 1.934 a destinazione produttiva e per 1.042 commerciale.

Il secondo quesito, punto O).

Il punto O) recita: "Una superficie pari a 2.732 compresa nel programma integrato di intervento costituisce sede della SP.5 di Via Galilei, strada destinata ad essere confermata nelle sue attuali funzioni, sia pure con le rettifiche conseguenti alle previsioni del progetto".

Voi sapete benissimo che oggi c'è la Via Galilei, che in parte va a sbucare su Viale Fulvio Testi e in parte sulla rotonda.

Come molti Consiglieri ben ricordano, la variante al Piano Regolatore adottata prevedeva che il Ring di Sesto San Giovanni, quindi una variante adottata da questo Consiglio Comunale, sbucasse nell'attuale rotonda di Via Gracchi, che pur essendo prevista nel progetto su due livelli, comportava un conflitto, o meglio un carico di autovetture pesante che l'attuale rotonda su due livelli di Via Gracchi non poteva sopportare.

L'Ufficio Tecnico ha sottoposto al Consiglio Comunale in data 3 giugno la modifica della viabilità per la quale la Provincia, l'ANAS e la Serravalle hanno concordato per quella soluzione che voi vedete.

Quella soluzione prevede che il ring rimane confermato sia nel PRG adottato che nella variante che ha predisposto l'Ufficio Tecnico, con una differenza, che l'uscita del ring per chi viene da Sesto, anziché immettersi nella rotonda Gracchi, lungo la Via Galilei gira attorno all'edificio C e D per poter poi tornare nella rotonda Gracchi, quindi il punto O) recita che la viabilità della Provincia che oggi viene modificata e non appartiene a nessuna volumetria, serve anche per essere utilizzata come soluzione progettuale del ring di Sesto, senza andare a connettersi con la rotonda Gracchi, ma con un sistema di viabilità sulla Via Galilei e il suo contesto.

Questa è una precisazione di carattere tecnico nella convenzione.

Il punto T) a pagina n.12, come più volte ho avuto modo di spiegare in Consiglio Comunale e anche in Commissione Territorio, PII deve essere conforme sia al PRG vigente, sia al PRG adottato.

Alla vostra sinistra è stato esposto il PRG vigente che come voi ben ricordate prevede il 5.1 come area stradale.

Nel Piano Regolatore quando è stato adottato nel 1984 e approvato nel 1987, molte infrastrutture fra cui la Rho - Monza, oggi A52, non esisteva, così dicasi oggi per il progetto della SS.36.

Pertanto si è reso necessario intervenire mediante l'applicazione della legge n.23 come variante semplificata che recita che il Comune può intervenire sul PRG vigente, recependo quelle infrastrutture che di fatto oggi sono intervenute - nello specifico la A52 - che il Piano Regolatore vigente non aveva previsto, perché ormai era stato superato.

Pertanto la variante semplificata della legge n.23 si rende necessaria per adeguare la strumentazione vigente in funzione sia dello stato di fatto della A52 e della SS.36, sia al nostro Piano Regolatore adottato con delibera n.35 del 6 giugno 2002, sia alla viabilità di connessione con i Comuni di Sesto San Giovanni e gli altri per la quale gli Enti hanno partecipato con la Conferenza di servizi.

Punto n.15, pagina n.7, con nota del 10.7.2002 l'Ufficio ha chiesto un parere legale in merito all'interpretazione dell'articolo 13.10 delle NTA della variante generale adottata come modificata con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 3.6.2002.

La risposta alla richiesta dell'Ufficio è la seguente: "La soluzione è data dalla SLP necessaria a raggiungere la soglia massima prescritta al PRG generale per la destinazione a PD, quarto periodo dell'art.2, soluzione secondo la quale tale SLP potrà essere realizzata per 8.990 metri quadrati solo se e quando sarà approvata la variante stessa.

Mi pare l'unica possibile, visto che a quanto mi viene riferito la differenza tra i due criteri di calcolo della SLP sia quella del PRG vigente e quella della variante adottata, fa sì che...

(Cambio lato cassetta)

...per così dire congelati supererebbe la SLP di Piano regolatore.

Alla luce dei criteri del PRG vigente la soglia minima complessiva di SLP fissata da detto strumento deve essere intesa come limite massimo, per cui finché è la variante generale adottata va applicata la forma più restrittiva, ovvero la salvaguardia.

Pertanto è consentito nel massimo stabilito dal PRG che tale SLP può essere realizzata solamente quando la variante generale adottata sarà approvata dalla Regione Lombardia.

Pertanto risulta conforme alla normativa che questa SLP oggi - che non è possibile raggiungere per effetto della doppia verifica tra lo strumento di PRG vigente ed adottata - possa essere realizzata solamente quando il PRG verrà adottato, pertanto si ritiene ammissibile questa riduzione di SLP rispetto alla variante generale adottata.

In sostanza la proposta di PRG adottata realizza meno volumetria rispetto alle previsioni della variante stessa, ovvero anziché 76 mila metri quadrati di SLP produttiva ne realizza 66 mila metri quadrati.

Il Consigliere Sisler chiede come mai il Consiglio Comunale abbia potuto dare mandato alla Giunta Comunale per istruire il PII.

Qui c'è una delibera che recita: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo dà mandato alla Giunta Comunale di istruire gli elaborati - è un emendamento di un Consiglio Comunale questo - già presentato dalla proprietà nell'area ST/PM1 ai sensi della legge n.9/99 concordando con quanto già deciso dalla Giunta Comunale di sospendere la definizione di Piano particolareggiato", mi rivolgo al Consigliere Bonalumi che ha chiesto gli atti che io ho depositato sul tavolo, quindi può prenderne visione di quanto lui ha richiesto.

Quindi il Consiglio Comunale con questa delibera ha dato mandato alla Giunta di sospendere contestualmente il Piano particolareggiato e far sì che gli uffici potessero istruire il piano particolareggiato, è la delibera n.76 del 24.7.2000.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Quando ha finito l'intervento!

ARCHITETTO FARACI:

Legge regionale n.23, il Consigliere Sisler sosteneva che la legge regionale prevede che sono possibili due casi, o la contestualità del piano commerciale che venga approvato dalla Regione Lombardia o nello specifico è possibile anche separatamente... lo leggo, l'articolo dice che la Conferenza di servizi di cui all'art.9 della legge n.114 e la legge regionale n.3, prevede la possibilità in tema di rilascio di attività commerciale che possono essere conformi alle disposizioni dell'art.26 del regolamento n.3 in tema di contestualità dei procedimenti relativi all'autorizzazione di esercizio e dei procedimenti abilitativi di natura urbanistica ed edilizia e in particolare la disposizione di cui all'art.8 del citato art.27, secondo cui nei casi in cui l'intervento edilizio necessita di preventivo piano attuativo, l'avvio del procedimento pianificatorio può essere contestuale o successivo al procedimento di rilascio dell'autorizzazione commerciale.

Alla Regione Lombardia è bastata la dichiarazione dell'Ufficio Tecnico con la quale ha accertato che in quell'area dal punto di vista urbanistico, per la compatibilità urbanistica, era possibile l'attività commerciale per la quale la Regione Lombardia ha dato il proprio assenso sulla base della dichiarazione del Comune che ha dichiarato che quell'area era compatibile sotto l'aspetto commerciale così come previsto dalle norme in essere.

Pluralità di funzione: Consigliere Sisler, in questo piano come lei sa sono previsti una quota parte di produttivo commerciale, una quota parte di produttivo direzionale, una quota parte di produttivo ricettivo, quindi mi sembra che ci sono tre funzioni che sono comunque compatibili con la legge n.9/99.

Il documento di inquadramento, come voi ben ricordate, recita a pagina n.13... purtroppo il Consigliere Sisler quando ha chiesto come mai la Maggioranza ha presentato un documento che in parte viene stravolto, aggiungo che io ero presente all'approvazione di questo documento e un emendamento del Consigliere Bonalumi che è stato accolto dice "in particolar modo per le aree edificate di Viale Fulvio Testi e di Viale Brianza è auspicabile un riordino delle aree commerciali, prevedendo un loro accorpamento in un unico ambito funzionale che possa rispondere in maniera puntuale alle esigenze dei parcheggi e viabilità con esclusione comunque di aumento di SLP commerciale rispetto all'esistente".

Io non conosco lo spirito di quest'emendamento del Consigliere Bonalumi, però ricordo benissimo che il Consigliere Bonalumi in sede di variante al Piano Regolatore e nello specifico quando si è trattato l'argomento di quell'area ex IKEA, l'area tra Viale Fulvio Testi e Via Gorky, il Consigliere Bonalumi ricordò al Consiglio Comunale che il documento d'inquadramento prevedeva il non aumento

di SLP commerciale e mi ricordo benissimo che lo aveva motivato nello specifico che essendo una zona prettamente edificata, per mancanza di parcheggi in sede di variante aveva proprio puntualizzato questo emendamento, che aveva lo spirito proprio di evitare ampliamenti di attività commerciale in quella zona in quanto carente di parcheggi.

La motivazione per la quale oggi si chiede in Consiglio Comunale di modificare quell'emendamento del Consigliere Bonalumi è che nel 4.6, fermo restando che esiste un'attività oggi insediata che è "Città Mercato", per una SLP commerciale di 13.445, il Piano Regolatore come ha detto il Consigliere Sisler prevede 136.900 metri quadrati di SLP produttiva e nello specifico commerciale, direzionale e quant'altro; la motivazione per la quale oggi viene chiesto di modificare nasce anche nella fattispecie che questo documento di inquadramento approvato il 4 luglio 2001 risulta anche superato per effetto della variante al 4.6, cioè il 3 giugno 2002 con delibera n.35, con la quale è stata confermata nella variante parziale l'attività commerciale insediata in questo intervento.

Pertanto si rende necessario oggi adeguare il documento di inquadramento sia in funzione del Piano Regolatore adottato, sia anche in funzione della variante adottata il 3 giugno 2002.

Altro elemento, viene contestato come mai l'ASL non ha espresso il proprio parere, come il Consigliere Sisler sollevava.

Noi abbiamo lo trasmesso all'ASL a giugno, sono passati quasi 50 giorni, non si è espressa e noi nello schema di convenzione abbiamo fatto scrivere "la parti si obbligano inoltre ad osservare le eventuali prescrizioni impartite dal Responsabile Delegato dal Servizio di Igiene Ambientale ASL n.3 della Provincia di Milano".

Aggiungo che oggi è arrivato via fax il parere favorevole dell'ASL, quindi essendo che noi attendevamo correttamente il parere dell'ASL, abbiamo fatto aggiungere nella convenzione questo impegno che qualora fossero pervenute da parte dell'ASL richieste di integrazione, le parti sarebbero state obbligate a recepirle in toto.

Oggi abbiamo avuto, ripeto, via fax il parere favorevole condizionato da alcune prescrizioni di carattere tecnico, è agli atti.

Altro elemento che sollevano sia il Consigliere Notarangelo e sia il Consigliere Sisler: io ho consegnato a tutti voi i quattro pareri della Commissione Edilizia, i quali venivano inoltrati alla proprietà che di volta in volta aggiornava i progetti sulla base sia dei pareri della Commissione Edilizia, sia dei pareri dell'Ufficio Tecnico, pertanto il progetto ultimo, quello consegnato il 15 luglio aggiorna tutto il progetto sulla base dell'osservazione che la Commissione Edilizia ha segnalato di volta in volta.

Quindi il progetto ultimo tutti i problemi che ha sollevato l'ultima Commissione Edilizia, tranne il parere della Commissione edilizia del 18, recita tutti i problemi - del carico e scarico, della viabilità, eccetera - quindi recita tutte le indicazioni della Commissione Edilizia, pertanto risulta conforme alle indicazioni avute sia dall'Ufficio, sia dalla Commissione Edilizia.

PRESIDENTE:

L'Assessore Paris a completamento di una o più risposte, poi ci sarà la mozione d'ordine che è stata preannunciata.

Prego Assessore.

ASS. PARIS:

Circa la vendita dei terreni e dei diritti di edificabilità del Comune questo sarà atto del Consiglio Comunale, per ora agli atti c'è, come riportato in convenzione, un'offerta da parte della CIMO e quindi sarà oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale come atto separato, perché non può essere atto convenzionale, si tratta di alienare del patrimonio.

La questione del ring, rammento che oltretutto c'è stata una Conferenza di Servizi su tutta la vicenda della viabilità alla quale hanno partecipato i Comuni di Sesto, di Monza, la Provincia di Milano, la Serravalle e le Autostrade SpA e naturalmente il problema del ring riguarda il Comune di Sesto San Giovanni ma anche il nostro Comune.

La nostra variante generale di PRG ha previsto l'innesto diretto del ring sulla grande viabilità per evitare, come c'era in ipotesi precedenti, che tutto il traffico proveniente dal ring diventasse traffico di attraversamento di nostri quartieri.

In più faccio presente che in sede di Conferenze con la Provincia, con il Comune di Sesto, il Comune di Cinisello per quello che riguarda la riqualificazione della SP.5, è stato anche in quel caso affrontato il problema del ring con impegno del Comune di Sesto San Giovanni a progettare il sottopasso del ring con la ferrovia e con l'autostrada, ad impegnarsi per la realizzazione come Comune di Sesto, la Provincia, o la Regione - non so chi farà quest'opera, certamente sarà un'opera che non farà il Comune di Cinisello - questa ipotesi aveva rilevanza sulla riqualificazione della SP.5 perché permetteva di avere soltanto svolta a destra in ingresso da Milano e svolta a destra in uscita da Monza senza l'attraversamento del Fulvio Testi con provenienze di traffico dal lato est del Fulvio Testi.

Questo innesto diretto sulla grande viabilità ci ha permesso di non fare le doppie uscite sul Fulvio Testi e questo è stato oggetto di verbalizzazione in queste riunioni avute con la Provincia e con il Comune di Sesto.

Circa il PII, io darei per scontato che in questo caso non vi è dubbio che lo strumento corretto è quello del Piano integrato di intervento.

Rammento che uno degli obiettivi fondamentali della legge n.9 è la riqualificazione urbanistica e ambientale di altri comparti del territorio con attenzione non solo alla parte costruita ma anche ovviamente alle zone di espansione, specialmente se in queste zone insistevano già delle attività che poi man mano sono state dismesse, non a caso in quest'area ci sono state delle demolizioni, alcune anche urgenti, e uno degli elementi è anche quello della presidibilità delle aree, perché come sappiamo questa parte del territorio crea dei problemi.

Quindi non c'è ombra di dubbio sull'opportunità e sull'utilità di uno strumento di questo tipo.

L'utilità di questo strumento è dimostrata anche dal fatto che è uno strumento di urbanistica negoziata e noi abbiamo fatto l'esperienza che il Piano di lottizzazione, ovvero i piani attuativi di iniziativa privata, proprio in questo comparto ci hanno dato delle delusioni, infatti i primi interventi che abbiamo fatto oggi ci costringono ad intervenire sulla viabilità, sui parcheggi e così via.

Evidentemente il PL a suo tempo ha mostrato dei limiti, come ha mostrato dei limiti il Piano particolareggiato, perché interventi di questo tipo nei quali la proprietà privata fa investimenti nell'ordine di grandezza di 300 miliardi, come risulta dal piano economico finanziario agli atti, diventa difficile da parte dell'Amministrazione, da parte del pubblico interpretare in maniera corretta le esigenze del privato come è necessario nel caso di Piano particolareggiato perché è un piano attuativo tutto di iniziativa pubblica.

Quindi da questo punto di vista la proposta dell'Amministrazione accolta dal Consiglio Comunale di passare a sperimentare la legge n.9, quindi i Piani integrati di intervento, per questa vicenda è parsa opportuna e diciamo che tutta l'esperienza fatta conferma l'utilità di questo strumento.

Circa il documento di inquadramento, la legge n.9 prevede che il documento di inquadramento possa essere modificato o emendato in sede di adozione del Piano integrato di intervento.

Rammento che il nostro documento di inquadramento in premessa prevede l'utilizzazione della legge n.9 come strumento atto ad anticipare le scelte della variante generale di PRG.

L'emendamento Bonalumi accolto dal Consiglio Comunale quella sera aveva nello spirito il discorso della riqualificazione del Fulvio Testi, non certo quello di fare violenza alla variante generale di PRG o al PRG vigente, cosa che non poteva fare, però è quanto mai opportuno oggi togliere qualsiasi dubbio ed equivoco e fare chiarezza anche a livello del documento di inquadramento.

Tutto il resto del documento di inquadramento rimane invariato.

Altra questione, la velocità, sugli atti che arrivano all'ultimo momento.

Qui dobbiamo metterci d'accordo con il Consiglio Comunale, ovvero la Giunta e l'Assessorato in particolare ha ritenuto opportuno raccogliere specialmente in atti complessi come questo indicazioni più volte venute dal Consiglio Comunale di non arrivare con atti blindati, per cui la Commissione Territorio è stata coinvolta con largo anticipo su questo progetto e ha avuto la possibilità di seguire l'evoluzione del progetto medesimo.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda la Commissione Edilizia alla quale è stata data l'opportunità di dare prima dei pareri preventivi, di fare delle successive osservazioni e suggerimenti per poter arrivare alla fine a dei ritocchi su quello che riguardava il progetto e su quello che riguardava la convenzione.

Rammento ai membri della Commissione Territorio e per utilità a tutto il Consiglio Comunale che per quello che riguarda la convenzione in un primo tempo è stata messa a disposizione dei Commissari una convenzione che era stata messa agli atti come proposta da parte del proponente, avvertendo sulla richiesta di un Commissario che quella proposta era all'attenzione dei legali e della Giunta stessa.

Ebbi occasione di dire in quella sede e di richiedere ai Commissari la loro collaborazione perché facessero dei suggerimenti sui contenuti che gradivano facessero parte della convenzione stessa.

I Commissari con molto spirito di collaborazione hanno fatto dei suggerimenti, la Giunta ha preso in esame i suggerimenti che venivano dai Commissari, ha aggiunto delle cose che venivano dalle istruttorie degli uffici e dal contributo della Giunta stessa, c'è agli atti della Giunta tutta una serie di indicazioni che sono state date al legale perché queste indicazioni andassero a far parte della convenzione stessa e questi atti sono stati fatti tutti con largo anticipo.

Poi certo può capitare che si dice che il Comune è "proprietaria" e con malizia si dice che si fa riferimento al Sindaco, ma questi sono i refusi e le modifiche che sono arrivate, lapsus freudiani, mettiamola come vogliamo!

Comunque il peso delle cose che sono andate agli atti 24 ore prima è di questo tipo.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Bongiovanni aveva preannunciato una mozione d'ordine, vale ancora?

CONS. BONGIOVANNI:

Pur non avendo fatto le vacanze che ha fatto il Consigliere Viganò, preannuncio una mozione d'ordine abbastanza secca.

Se ho ben capito dalla dichiarazione dell'Architetto Faraci, ci sono stati degli atti presentati questa sera e a disposizione del Consigliere Bonalumi sul tavolo della Presidenza.

Faccio presente all'Ufficio di Presidenza che gli atti e la documentazione vanno portati 24 ore prima, non contemporaneamente alla discussione in Consiglio.

Io adesso valuterò attentamente se sono atti d'importanza e che riguardano ovviamente la convenzione, o atti che riguardano direttamente la parte sostanziale del deliberato, per cui chiedo al Presidente l'opportunità di verificare questi atti che sono stati consegnati questa sera.

PRESIDENTE:

Questo sì, però prima senta un attimo quello che dice l'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consigliere Bonalumi in sede di Commissione Territorio ha fatto una richiesta esplicita all'Ufficio Tecnico, chiedeva il Piano particolareggiato quando è stato depositato e se il Consiglio Comunale avesse preso provvedimenti. Io dichiarai che il Piano particolareggiato fu depositato all'Ufficio Tecnico e fu iscritto all'ordine del Consiglio Comunale, ed io stasera ho portato copia di quanto dichiarato in sede di Commissione Territorio con la quale i Consiglieri possono vedere il documento che vale per tutti, sia per il Consigliere Bonalumi sia per tutti gli altri.

Non c'entra niente con gli atti di questa sera.

PRESIDENTE:

Adesso c'è la seconda tornata di domande.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io credo che la documentazione a cui faceva riferimento il Consigliere Bongiovanni era di carattere diverso e credo che tra l'altro si riferisse - ma se non lo faceva lui, lo faccio io - al parere dell'ASL, perché o è parte integrante della proposta di Piano attuativo, quindi deve essere a disposizione dei Consiglieri unitamente al Piano attuativo nei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti, oppure non lo deve essere, quindi la questione è differente.

Se è parte integrante è chiaro che almeno per questo parere non esiste il termine previsto.

Comincio con un'interpretazione autentica del mio intervento alla Commissione Territorio perché ho preso l'appunto, è l'Architetto Faraci che ha detto che era stato protocollato il progetto e che il Consiglio Comunale non l'aveva mai discusso, ma a me non pareva questo il fatto eclatante, il fatto eclatante è parso l'affermazione dell'Architetto che diceva che i 370 milioni che dovevano essere pagati all'Architetto Maffioletti li scuce l'Immobiliare Europea.

Siccome mi sembra un compenso certamente non irrilevante, io ho chiesto di avere il Piano particolareggiato, quantomeno nella sua parte non planimetrica, nel senso che la produzione delle tavole poteva essere scomoda in quanto voluminosa e la sua riproduzione alquanto complessa, quindi avevo chiesto di avere quantomeno le parti scritte.

Ma sono comunque soddisfatto perché la trasmissione da parete dell'Ufficio Tecnico alla Giunta perché lo porti all'ordine del giorno del Consiglio comunale evidenzia in che cosa consiste questa proposta di Piano Particolareggiato, e evidentemente rispetto ad un venticinquesimo della composizione di questo Piano integrato di intervento, la proposta di Piano particolareggiato è nulla, quindi non rispetto all'intero, ma rispetto ad un venticinquesimo di quello che stiamo vedendo noi.

Infatti si compone di sei tavole di una relazione NTA - quando si dice NTA si fa la fotocopia quindi non c'è niente di eclatante dietro - uno schema progettuale della viabilità in relazione tecnica redatto dalla Società NUS - e qui chiedo se è stata pagata a parte questa società - e manca lo schema di convenzione che deve essere allegato a tutti i Piani attuativi siano essi particolareggiati o meno.

Quindi per me questo non è un Piano particolareggiato, è una bozza preliminare per la quale evidentemente il compenso va corrispondentemente diminuito.

Ma la domanda precisa è questa, e qui tutti i Consiglieri della maggioranza...

(Cambio cassetta)

... partecipato 370.000.000 all'Architetto Maffioletti, che è di Rifondazione Comunista, ma sempre 370.000.000 prende, verifichiamo almeno il tipo di lavoro che ha fatto, quindi io chiedo di sapere esattamente quel è il compenso dell'Architetto Maffioletti e quando, in un certo punto della convenzione, si dice che un ulteriore onere posto a carico del lottizzante, ammontante a circa 200.000 euro, è relativo alla refusione, all'Amministrazione Comunale delle spese tecniche, se in questi 200.000 euro è compreso il "progetto" protocollato dall'Architetto Maffioletti e quanta parte di questi 200.000 euro è compenso dell'Architetto Maffioletti.

Faccio, tra l'altro, notare che, a missione dell'Assessore, il piano particolareggiato ha mostrato, come anche i piani precedenti, tutti i suoi limiti, noi l'avevamo detto che un intervento di imperio, in una vicenda di questo tipo, era il meno indicato per risolvere la situazione.

Come spesso ci succede, abbiamo avuto ragione, il problema è che adesso, però, dobbiamo pagare, io voglio una situazione analitica perché può anche darsi che 370.000.000 siano un dato sbagliato, per questo che, come prima domanda tecnica, chiedo una suddivisione analitica di questi 200.000 euro di cui si parla nella convenzione, quindi aspetto di averla come prima risposta.

Ulteriori due questioni, la prima è che l'articolo 31 del nostro regolamento edilizio, recita, nel titolo "Piani Attuativi: Allegati, la documentazione - si legge al numero 1 - da allegare alle proposte di piani attuativi, è la seguente: copia degli atti di provenienza delle proprietà", siccome ho più volte chiesto se erano stati portati e mi è stato assicurato, non dubito che questi piani e questi atti ci siano - anche se vorrei vederli - ma non li ho trovati e bisogna stabilire che oggetto dell'approvazione di questa sera, è il piano attuativo, quindi il complesso del piano attuativo, deve essere a disposizione dei Consiglieri e l'articolo 31 recita che tra il complesso dei documenti che devono corredare un piano attuativo, ci devono essere i titoli di proprietà, i quali, salvo smentita, a me non pare di averli visti sul tavolo a disposizione, non li ho visti perché sui faldoni non ci sono.

Inoltre avrei necessità di verificare, perché questo non ho avuto modo di vederlo agli atti, ma dobbiamo tenere presente che i faldoni sono comparsi sul tavolo ieri sera, serata nella quale io sono stato a più riprese impegnato in una discussione sul bilancio consuntivo e la seconda serata e questa sera, dal momento che di giorno mi diletto in altre cose, non sono potuto venire a vederli, stasera ho seguito attentamente la relazione dell'Architetto Faraci, ho seguito altresì la prima tornata di risposte, quindi neppure stasera ho avuto

tempo di spulciare tra sei faldoni, è per questo che può darsi che io incorra in qualche errore, ma ho dovuto dare un'occhiata superficiale.

Sempre il nostro regolamento edilizio recita, all'articolo 22, n. 4, che la proposta di piano attuativo deve essere sottoscritta da tutti i richiedenti e deve essere corredata - ribadisce e rafforza - da copia completa dei titoli di proprietà.

Ora, a me non pare, nonostante la proposta di piano attuativo sia dell'aprile del 2000 e più volte reiterata, non pare di aver visto nella documentazione - ma questa forse non è prevista a corredo dei piani attuativi - la proposta di piano attuativo con le successive varianti perché questa proposta di piano attuativo deve essere firmata dai proprietari, siccome nel corso degli anni, i proprietari sono mutati, sarebbe utile e proficuo verificare preliminarmente che ci sia l'assenso di tutti i proprietari, anche degli ultimi due che sono sorti, per noi, negli ultimi giorni, poi che questo fosse noto ad altri prima, è ovvio, ma per noi due soggetti privati sono comparsi la settimana scorsa.

Quindi, queste sono le prime due richieste di chiarimento e di eventuale esibizione di documenti.

Relativamente all'istruttoria degli uffici vari - e l'Architetto Faraci ci ha risposto, ho visto che sul tavolo sono a disposizione, quindi poi li andrò a vedere - volevo fare una domanda più precisa anche rispetto alla valutazione di impatto ambientale, di cui nella convenzione si dà atto, dicendo però che, non citando alcun dato effettivo, ci è stato spiegato che questa può intervenire anche successivamente, prendiamo per buono questo dato, ma volevo capire se nel frattempo era arrivata, vista anche la velocità dimostrata dall'ASL nel dare il parere e l'altrettanta veloce esibizione del parere stesso, rispetto ad altri parerei che, invece, sono rimasti qualche mese nel cassetto, comunque avrei bisogno di capire se la valutazione di impatto ambientale è un dato effettivo, per cui, nella convenzione, possiamo anche indicare il provvedimento piuttosto che indicare che questa sarà acquisita in seguito.

Volevo poi un ulteriore chiarimento perché il parere dell'Avvocato Viviani, letto dall'Architetto Faraci, potrebbe necessitare di qualche ulteriore approfondimento, intanto vorrei capire se la SLP è effettivamente da realizzarsi di 136.940 metri quadrati o 121.789 metri quadrati, ci perdonino i nostri interlocutori, ma sono argomenti che noi non mastichiamo tutti i giorni e anche la risposta dell'avvocato, per la verità, non è delle più chiare, ovvero, stando a questa misure, sembra più restrittiva la variante di Piano Regolatore generale adottata perché dà 15.000 metri di SLP in meno.

Come è possibile che se è più restrittivo, una volta che diventa efficace con l'approvazione definitiva, se ne possono fare 9.000 di più?

Questo è un meccanismo difficile da comprendere e forse vale la pena di spendere qualche parola perché, altrimenti, noi rileviamo una contraddizione.

Ulteriore domanda, anche questa secca, era per capire se gli oneri sono calcolati con la volumetria virtuale che prevede l'altezza di 3.30.

Ulteriore approfondimento merita, forse, la variante semplificata, nel senso che non ho capito per quale motivo noi utilizziamo lo strumento di un'ulteriore variante, ancorché semplificata, quando abbiamo utilizzato testé una variante, un mese fa circa abbiamo utilizzato una variante, perché non comprenderla?

Anche perché comunque credo che si potrebbe obiettare che la variante "normale", segue un iter per essere approvata alla Regione, la variante "semplificata" no, comunque finché non si approva quella non parte questa, tanto valeva risparmiare una variante ulteriore allo strumento attuativo; questa è la specificazione.

Per i 200.000 euro ho già chiarito e aspetto di avere qualche chiarimento, siccome è vero che non è variato in maniera sostanziale lo schema di convenzione, la risistemazione e la riscrittura, a mio parere, ha comportato uno spostamento di paragrafi, anche qui, non avendo avuto il tempo di leggere quella che ci è stata consegnata questa sera, non ho trovato - e quindi chiedo ausilio all'ufficio - il paragrafo nel quale si dice che i così detti parcheggi Tempini non sono a scomputo, ma li fa l'operatore in più.

L'ultima questione è quella relativa al fatto che il Comune, come più volte ribadito anche in sede di Commissione ma anche stasera, è definito collotizzante, io chiedo come è possibile utilizzare uno stratagemma, come quello che è stato utilizzato, di una convenzione, in cui una delle parti si riserva un diritto particolare, che è quello di decidere se utilizzare questa facoltà di essere lottizzante, oppure di cedere i diritti, oppure di non fare nulla - perché potrebbe esserci anche una terza variante - come sta in piedi questo stratagemma con la stipula di una convenzione che ha degli effetti precisi e che contiene delle quantità precise perché la procedura corretta sarebbe stata quella di assunzione di una delibera in questo senso, ovvero preliminarmente all'adozione del piano attuativo, il Comune avrebbe dovuto sciogliere la sua riserva e quindi non avremmo avuto nessun tipo di condizione sospensiva, introdotta in questo schema di convenzione.

Evidentemente la fretta fa sì che si sia adottato uno stratagemma per poter rinviare a dopo la nostra decisione, ma come è possibile prendere per buona e fissare determinate quantità, quando queste possono variare o meno,

rispetto alle decisioni del Comune, ovvero, i 121.000 metri di SLP edificabile, previsti dal piano attuativo, comprendono o no quelli di proprietà comunale?

Allora come può un soggetto dire che si obbliga, nei confronti dell'Amministrazione, a edificare fino a una SLP massima di 121.000 metri, della quale, però, non è proprietario e se il proprietario di questa parte, che è l'Amministrazione Comunale, per esempio - perché i tempi vanno per le lunghe - cambia e quindi non ha più intenzione di far fare all'operatore questi metri, ma di farli in proprio, o decidesse addirittura, come dicevo, di non farli, è chiaro che i 121.000 metri non sono più 121.000, ma diventano meno.

È questo il nodo da sciogliere, cioè preliminarmente vorrei capire i 121.000 metri, sono di proprietà dell'operatore, che si obbliga a edificarli, oppure non sono tutti di proprietà dell'operatore - come qui è stato sostenuto - e quindi non può assumersi, l'operatore, l'obbligo di edificarli quando non sono di sua proprietà, a meno che abbia un assenso da parte dell'altro comproprietario che è il Comune, il quale, però, per sua missione, nelle premesse della convenzione, si riserva di farlo in seguito, quindi questo nodo va sciolto perché altrimenti noi abbiamo un soggetto che assume un obbligo, senza averne i poteri sufficienti e necessari perché si tratta di una convenzione urbanistica che, come tutti credo sappiano, comporta la contrazione di obbligazioni per le quali vale il sistema di pubblicità legale e quindi la trascrizione per la sua efficacia, anche nei confronti di terzi.

Quindi è necessario che non ci siano dubbi su questo punto, ora, io capisco - e ripeto - che evidentemente si trattava di fare una delibera propedeutica, cosa che non si può e probabilmente non si vuole fare per non ritardare, però è chiaro che il rimedio, poi, non deve essere una questione pasticciata o una questione impugnabile o una questione non definita, per la quale poi si creeranno certamente dei problemi in fase successiva, quindi io credo che su questo punto bisogna soffermar la nostra attenzione perché così come è, credo ci possa essere fondato dubbio che qualcosa non funziona.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Anch'io volevo dare il mio contributo, anche se parlare dopo il Consigliere Bonalumi, diventa un po' difficile, viste le cose che tira fuori,

infatti avevo chiesto di parlare prima, ma mi ha anticipato nello schiacciare il bottone.

Alla prima domanda che volevo fare, ha già risposto l'Assessore perché, francamente, dalla risposta che aveva dato l'Architetto Faraci, io non aveva ancora capito bene che cosa succedeva, era in merito alla proprietà e l'Assessore ha chiarito meglio che è una cosa che tornerà comunque in Consiglio Comunale, quindi prendiamo atto di questo.

L'altra domanda è che ho visto, dalla relazione fatta dall'Architetto Faraci, una serie di puntuali cronistorie di Commissioni Edilizia, di riunioni ecc., tra queste ce ne è una in cui ci sono tantissimi punti che la Commissione mette fuori e sono precisamente 9, che, nella risposta l'Architetto Faraci, dice che sono stati tutti giustamente valutati, però non mi pare che queste valutazioni siano state prese in considerazione perché se no, non si spiegherebbero le osservazioni che qualche commissario, nell'ultima riunione di Commissione, ha fatto perché mi sembra che non sia poca cosa, a parte che metà della Commissione non ha dato un parere favorevole, quindi tra astenuti e contrari, siamo metà e metà, quindi, già come rilevava il Consigliere Notarangelo, è una Commissione su cui, francamente, in questo progetto, si è divisa moltissimo, ma tra questi commissari, ce ne è uno che ha fatto delle osservazioni, precisamente l'osservazione A, B, C, D, E.

Io le ho lette queste osservazioni, mi pare che non siano state molto prese in considerazione nell'elaborato finale del progetto perché l'osservazione D, per esempio, della compatibilità degli strumenti paesaggistico - ambientali è una cosa che non esiste, francamente basta guardare il disegno e ditemi se rispetta il paesaggio di qualche decennio fa oppure rispetta la storia di Cinisello Balsamo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Sì, lo so, Viganò, ma non è una giustificazione per togliere una fabbrica dismessa per farci dei palazzoni, guardati il marrone che hai lì e l'asfalto che metti lì e poi mi dici se hai realizzato una cosa buona o cattiva, io ho visto, comunque dopo risponderai al microfono, così almeno metteremo a verbale le tue affermazioni e poi le useremo come di dovere vanno usate in alcune circostanze.

Quindi, la compatibilità ambientale mi sembra, anche in confronto alle legge 9/99, non sia affatto rispettata, tra l'altro non è il solo commissario che l'ha fatta, ma soprattutto le considerazioni al punto E, anche qui è una legge del '99 e mi sembra che anche questa non sia rispettata, io chiedo come

mai queste osservazioni non sono state prese in considerazione perché se si vuole sbandierare che questo è un bel progetto, come al solito, questa Amministrazione sbandiera di tutto, poi è da vedere se è buona o cattiva, ma mi pare che, dai risultati dell'ultima Commissione, le cose non stanno come si sta dicendo in questa aula di Consiglio.

Per verificare questo, per esempio, basterebbe andare a vedere dei 182.000 metri previsti, fatta la differenza di quello già costruito precedentemente, il rimanente viene praticamente tutto costruito, si poteva fare forse qualche metro in meno di cemento e di mattoni e di lasciare magari qualche cosa in più.

Addirittura siamo arrivati quasi al limite massimo e non avanza niente, sono dati scritti, non sto inventando niente, sono i dati scritti in questa relazione, ai 13.000 già esistenti, i passa a 54.500 metri quadri che saranno fatti tra la palazzina A, B, C, D e tutto quello che ne consegue.

L'altra cosa che volevo sottolineare è che la prossima volta, se l'Architetto Faraci, oltre a metterci le date ci mette anche gli orari, noi apprezziamo il sincronismo di queste istruttorie che tutte, nello stesso giorno, se ci mette anche le ore e i minuti, facciamo una tappa del tour e ci diventa più facile capire come vengono istruite le pratiche dell'ufficio tecnico perché vedo che si ripete più di una volta, lo stesso giorno, un'istruzione da un ufficio all'altro, francamente, senza nessuna bigliettazione tra un ufficio e l'altro, io non riesco a capire, dal punto di vista tecnico, come mai non ci si prende mezza giornata per pensare, tra un ufficio e l'altro, se quello che ha fatto il primo è uguale a quello che fa il secondo e viceversa.

L'altra domanda, che mi aveva già anticipato il Consigliere Bonalumi, è che anch'io, questo importo di 200.000 euro, così come li aveva scritti nella relazione l'Architetto Faraci, non si capiva bene, forse era una donazione di questa impresa che ci regalava questi 200.000 euro, ma probabilmente, con gli ultimi chiarimenti, non è più una donazione ma è un costo da sostenere che abbiamo, quindi questa domanda forse si risponde da sola con le ultime cose dette.

Per quanto riguarda la parte dell'edificio A, che sarebbe quello commerciale perché riguarda l'Auchan, qualche giorno fa c'è stato un articolo su un giornale, nel quale in Sindaco diceva che era per il piccolo commercio e non per i grandi centri commerciali, visti i numeri scritti in questa relazione, mi pare che sia una sconfessione totale perché qui quello dell'edificio A è un ampliamento di tipo commerciale, non mi si può dire che è di tipo direzionale o di tipo di altro genere produttivo perché essenzialmente di tipo commerciale, quindi c'è una sconfessione, a meno che non siano sbagliati i numeri che avete scritto nella relazione, ma presumo che i numeri siano giusti e, ahimè, l'uscita

giornalistica è soltanto di propaganda elettorale o altro, ma non corrisponde sicuramente alla verità.

L'altra parte che volevo far sottolineare è che il parere espresso dall'ASL - che ci è stato testé consegnato - penso, per la mia modestia, di capire che questo parere andava messo 24 ore prima e non adesso e lo dice anche la stessa ASL nell'ultimo capoverso, non lo dico io, lo dice la ASL, dice che il presente parere costituisce parte integrante...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Questo io l'ho visto 10 minuti fa perché hai fatto fare le fotocopie, prima non l'ha visto nessuno, penso che l'abbia visto soltanto Faraci, quindi, da questo punto di vista, questo è un atto che andava allegato, non è stato allegato, quindi siamo fuori dalla legalità.

La cosa più importante è che lei, nella sua relazione, caro Architetto Faraci, ha detto che è un parere favorevole - se non ho capito male - con qualche Consiglio, mi corregga se dico una cosa sbagliata, io me lo sono letto velocemente, le assicuro che qui ci sono delle cose da impallidire, ma se non lo sono, le valutiamo attentamente perché, per esempio, nel punto F si parla di fonte di contaminazione, questo vuol dire che c'è una bonifica da fare in quel posto, non lo so, poi dopo mi darà la risposta, non si agiti!

Io leggo quello che è scritto e siccome qui è scritto che ci sono cisterne di combustibili, distributori di dispersioni, fosse biologiche, demolizioni di fabbricati di sottoservizi e di tutta una serie di cose, penso che minimo minimo, una piccola bonifica ci vuole, io non so se di questa bonifica gliene ha parlato questa ditta che presenta il progetto, perché questi sono dei costi poi.

L'altra cosa scritta in questa segnalazione, dice che l'Amministrazione Comunale dovrà acquisire preventivamente, il rilascio della concessione oppure, meglio, preventivamente all'adozione del piano attuativo, il parere dell'ARPA, abbiamo il parere dell'ARPA?

Io non l'ho visto, nel caso poi l'ARPA desse un parere a tali accertamenti, l'inizio dei lavori è subordinato alla conclusione dell'indagine, cioè i lavori iniziano quando l'ARPA ha dato il suo verdetto quindi non mi pare che siano cose di poco conto, qui ci sono delle prescrizioni belle e buone che bisogna ottemperare prima di far partire tutto quanto e quindi, sicuramente ci sono delle cose che non sono state previste e non sono agli atti di queste discussioni, questa sera nel nostro Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci per le risposte.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Chiedo scusa, se mi consentite, faccio rispondere il mio collega, il Geometra Ronchi, su questi aspetti che il Consigliere Petrucci ha sollevato, faccio semplicemente una precisazione.

Come ho avuto modo di spiegare, a pagina 24, nella convenzione è previsto Reparto ... si obbliga, inoltre, a osservare eventuali prescrizioni impartite dal responsabile impiegato dell'ASL.

Noi questo lo abbiamo previsto perché effettivamente non avevo il parere dell'ASL, è arrivato oggi, cosa che io vi ho dato, tutte quelle cose che lei ha citato, Consigliere Petrucci, il mio collega - adesso lascio la parola a lui - le spiegherà tutto, che quelle cose sono previste in convenzione, quindi entrerà nel merito, punto per punto e le spiegherà tutti i particolari, poi, alla fine, risponderò a lei, per quanto riguarda le osservazioni della Commissione Edilizia, le darò le risposte, lei sollevava che alcune cose, secondo lei, non sono state contemplate rispetto a quanto previsto dalla Commissione Edilizia e poi tutti gli aspetti del Consigliere Bonalumi che mi sono appuntato, quindi se mi permettete, faccio rispondere al mio collega e poi andiamo avanti con gli altri punti che sono stati sollevati.

PRESIDENTE:

Prego Geometra Ronchi.

GEOMETRA RONCHI:

Grazie.

Riguardo le indicazioni che ha dato la ASL, di fatto le avevamo già indicate anche noi nell'istruttoria a nostra tecnica e sono state recepite nel capitolo 8 della bozza di convenzione - che immagino voi avete, comunque la leggerò - in questa convenzione è proprio scritto e sono già recepite le indicazioni che vengono citate dall'ASL, a incominciare, appunto, da questo Decreto Ministeriale 471/99, infatti l'articolo 8.3 dice: "Attivazione, prima dell'inizio dei lavori, di realizzazione delle opere di urbanizzazione degli

edifici privati, delle procedure previste dal Decreto Ministeriale 471/99, per verificare, valutare, programmare le eventuali azioni di bonifica del suolo e sottosuolo."

Questo l'abbiamo introdotto perché proprio noi d'ufficio avevamo, in maniera molto più dettagliata - mi permetto di dire, dei dati che aveva la ASL - indicato con precisione dove sono le potenziali situazioni di pericolo per il suolo e sottosuolo, per cui noi abbiamo segnalato la necessità di attivare le procedure.

Le procedure, di fatto, sinteticamente, si svilupperanno in una predisposizione, un po' come avete letto nel documento della ASL, di un documento, d a parte delle persone che devono realizzare l'opera, dove sarà certificato lo stato attuale del suolo e sottosuolo, questo perché la legge nazionale prevede...

(Cambio lato cassetta)

...con dei parametri da raggiungere, in funzione della destinazione d'uso e qui abbiamo varie aree, dove c'erano, come appunto ha detto la ASL, serbatoi interrati o cose di questo genere.

Per quanto riguarda la ASL che richiama le procedure per l'acustica, sempre nella convenzione - all'inizio in questo caso - siamo stati forse un po' più precisi, l'abbiamo diviso in due parti, nel punto 8.1 e nel punto 8.2, distinguendo nel punto 8.1 l'impatto acustico e nel punto 8.2 il clima acustico.

Ve ne do lettura: "Redazione prima dell'inizio dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione degli edifici privati e della previsione di impatto acustico, di cui all'articolo 8 comma 2 e 4 della legge 447/95, tenendo conto che la documentazione deve consentire la valutazione comparativa dello scenario con presenza e con assenza delle opere di attività."

In questo caso, l'impatto acustico della normativa comprende non soltanto l'attività stradale ma anche quella ricreativa e del centro commerciale che sarà analizzata.

La redazione per il clima acustico, invece: "Redazione prima dell'inizio dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione degli edifici privati, della previsione del clima acustico, delle aree di cui all'articolo 8 comma 3 della legge 447/95, tenendo conto che la documentazione deve consentire la valutazione dell'esposizione al rumore e ai recettori, la cui collocazione è prevista nelle aree suddette."

Il clima acustico, a differenza dell'impatto acustico, sono quelle aree pubbliche dove il rumore viene subito, cioè le aree a verde.

Mi fermerei qui perché ci sono le cose che si riprendevano nel documento della ASL, comunque è molto più esteso e articolato nel capitolo 8 che trovate nella convenzione, abbiamo aggiunto tutta una serie di documenti e di prescrizioni che devono essere presentate.

La procedura del decreto ministeriale, prevede che la responsabilità è in mano al Comune, questa è una procedura nazionale che prevede, prima di iniziare i lavori, che il soggetto che deve eseguire i lavori, deve documentare la realtà, noi ci siamo, in questo momento, attenuti alle leggi che segnalano l'obbligo perché sappiamo che lì ci sono delle sorgenti potenzialmente inquinanti, pertanto, questi signori, avranno l'autorizzazione a realizzare se avranno e presenteranno questo documento in Comune, a quel punto il settore ecologia farà una conferenza di servizi in base alla legge nazionale, conferenza di servizi a cui parteciperanno l'ARPA, la ASL e la Provincia e, a seguito di questa conferenza di servizi, saranno date le indicazioni e - ovviamente preso atto delle conclusioni di questo studio - attivate, se necessario, le procedure di bonifica.

Pulito, sostanzialmente, si incomincia a lavorare e a fare la realizzazione delle opere, pertanto, quello che è stato indicato dalla ASL, di fatto è già scritto nella legge nazionale e sarà necessariamente seguito perché è proprio una procedura codificata su tutto il territorio.

Da questo momento riassume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Io non entro nel fatto tecnico, rispetto alle prescrizioni dell'ASL, io cito l'ultimo capoverso, che non è un fatto tecnico ma è un fatto formale amministrativo, già preannunciato dal Consigliere Petrucci: "Il presente parere costituisce parte integrante degli atti formali inerenti all'adozione del Piano Integrato di Intervento di cui si tratta, pertanto, questo documento è pervenuto - anzi, cosa gravissima, non è pervenuto formalmente al Comune di Cinisello Balsamo perché manca il protocollo di entrata, quindi siamo anche di fronte a una situazione molto grave, per quanto mi concerne, non può che essere pervenuto dopo il 22/07/02, ore 12:52, che è quanto scritto in questo documento, però

manca il protocollo, quindi io dico che è pervenuto, per me, adesso, pertanto, alla luce di questo, mancano i tempi prescritti dallo Statuto e dal regolamento, per un atto facente parte integrante dell'atto che stiamo andando a deliberare, pertanto, io formalmente chiedo il rinvio della deliberazione, quanto meno a 24 ore di distanza per poter esaminare questo atto, in quanto formalmente neppure è arrivato, posso considerare di averlo ricevuto ora, poiché è stata distribuita, seppure informalmente, una serie di fotocopie contenenti il fax che riporta il parere.

Pertanto, mancando le 24 ore, io credo che noi, questa sera, non possiamo deliberare su questo punto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Ribadisco, la convenzione, a pagina 24, la quale il Consiglio Comunale, questa sera, deve adottare, recita: "Le parti attuatrici si obbligano, inoltre, a osservare l'eventuale prescrizione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Scusi un attimo, per cortesia mi lasci finire, gli avvocati che hanno fatto la convenzione, il 19 luglio, quando hanno protocollato questo parere, ho fatto presente agli avvocati che mancava il parere dell'ASL e loro, giuridicamente hanno detto che le parti si obbligano, inoltre, a osservare l'eventuale prescrizione impartite al responsabile delegato ai servizi, quindi è un fatto d'obbligo già previsto in convenzione, l'ufficio, per correttezza e trasparenza, oggi ha ricevuto questo fax, per correttezza l'ho messo a disposizione, l'ho mandato a protocollo e ne ho portato a conoscenza perché all'ufficio tecnico non abbiamo nulla da nascondere, quindi, l'ufficio, per correttezza, ha messo a disposizione un documento che oggi è stato mandato a protocollo e io avevo copia trasmessa via fax e messa a disposizione perché non abbiamo nulla da nascondere.

Andiamo ai quesiti di Bonalumi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Vorrei capire bene il quesito su cui il Consigliere Bianchessi chiede al Consiglio di esprimerci per mozione d'ordine.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Su questo non si deve esprimere il Consiglio, questa è una questione di legittimità degli atti, è un fatto pregiudiziale, l'ASL/3 ha fatto avere al Comune - mi ha detto correttamente l'ufficio tecnico, che ringrazio perché l'ufficio tecnico non ha fatto altro che fare il suo lavoro, rispetto a questo documento e, oltretutto, è entrato giustamente nelle questioni tecniche del documento, ma noi poniamo una questione formale che è altra cosa.

Come l'ufficio tecnico ci ha confermato, è stato protocollato oggi il parere della ASL, tant'è vero che noi qui abbiamo una copia non ancora protocollata ma evidentemente, essendo il protocollo chiuso, oggi è stato protocollato, entro le 17:00 immagino, è stato protocollato questo documento che è, come dice il documento stesso, al termine, il presente parere costituisce parte integrante degli atti formali inerenti all'adozione del Piano Integrato di Intervento - che è quello che stiamo discutendo per la votazione questa sera - pertanto, essendo parte integrante degli atti formali inerenti all'adozione del

Piano Integrato di Intervento, è evidente che, come tutti gli altri atti allegati e qui presenti in Consiglio Comunale, deve essere, secondo il nostro Statuto e il nostro regolamento vigente, consegnato ai Consiglieri, almeno 24 ore prima di deliberare, pertanto, questa sera dobbiamo rinviare, mi sembra una cosa logica, è già successo altre volte, quando alcuni documenti sono arrivati in ritardo, rispetto a quanto prescritto dalle nostre leggi e dal nostro regolamento, perciò abbiamo anche - debbo dire per fortuna - già convocato il Consiglio per domani sera alle ore 20:00, io credo che per questi motivi, sia necessario provvedere a dare ai Consiglieri queste 24 ore necessarie affinché il documento venga esaminato e, come la nostra legge e regolamento prescrivono, sia allegato agli atti come tutti gli altri che abbiamo qui questa sera, le numerose planimetrie, le numerose relazioni che hanno seguito l'iter previsto dal nostro regolamento, quindi anche questo documento deve essere allegato agli atti, evidentemente è stato protocollato oggi e noi questa sera abbiamo avuto tutti la possibilità di vederlo, per cui posso considerare come accettabile che domani sera alle 20:00 si possa discutere considerando come 24 ore questa consegna del documento, sapendo, dalla voce dell'Architetto Faraci, che è stato oggi protocollato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Grazie.

Io non credo che possa essere la ASL a prescrivere quali sono gli atti che fanno parte dell'adozione del Piano di Integrato di Intervento, sta di fatto che noi, in assenza del parere della ASL e avendo acquisito gli opportuni pareri legali, abbiamo previsto, in convenzione, che poteva essere adottato lo strumento PII, anche in assenza del parere espresso dalla ASL, tant'è che la convenzione obbliga l'adeguamento alle prescrizioni della ASL, da parte degli attuatori del piano.

Quindi, secondo me, la nozione d'ordine va respinta.

PRESIDENTE:

Uno è a favore, poi, però, previo un consulto con l'Architetto Faraci, prenderà la parola anche il Segretario Generale.

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente.

Come voi sapete, in materia di estensione degli atti, in particolar modo della legge regionale, la quale prevede che i privati possono presentare l'avvio, in sostituzione della concessione edilizia, assumendosi in toto tutte le responsabilità civili e penali degli atti che vengono presentati, cioè un tecnico può presentare una concessione edilizia dichiarando in proprio che quella concessione edilizia rispecchia tutte le normative di carattere urbanistico, di carattere ambientale e quant'altro, e dopo 20 giorni passa ai lavori.

Per quanto detto, il nostro regolamento edilizio, laddove parla di piano attuativo e non prevede nessun obbligo, da parte del privato, a presentar la richiesta di concessione edilizia, o meglio a richiedere all'ASL il parere obbligatorio.

Così dicasi anche dalla circolare regionale, relativo al piano Integrato, legge 9, anche in questo caso non è prevista la richiesta all'ASL.

L'unico elemento che noi abbiamo nel nostro regolamento edilizio, riguarda l'articolo 33, quando parla di procedimento amministrativo legato alle concessioni edilizie e recita: "Le istanze di concessione e di autorizzazione edilizia devono essere presentate all'ASL, da parte dell'ufficio competente, per il parere igienico - sanitario, detto parere deve essere rilasciato dall'ASL entro 30 giorni."

Nel caso specifico, noi abbiamo inoltrato la richiesta, non è obbligatorio, il 4 giugno, oggi siamo al 23 luglio, sono passati 30 giorni e pertanto io mi assumo la responsabilità che questo atto non è obbligatorio, quindi, per quanto previsto in convenzione è un atto legale e l'operatore provvederà a integrare il progetto con tutte le prescrizioni previste.

Aggiungo, come già il mio collega, il Geometra Ronchi, ha avuto modo di dichiarare, che tutto quanto previsto dall'ASL, sono già contenuti tutti i quesiti nella convenzione urbanistica per la quale l'ufficio ecologia e ambiente aveva già previsto quelle cose che l'ASL oggi ha dichiarato negli atti, pertanto ritengo che l'atto non è obbligatorio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

La mia mozione d'ordine è relativa al fatto che ho acquisito il volume n. 2 della redazione tecnico - descrittiva con gli atti di proprietà e salvo che esista un altro tomo, io non sono riuscito a rilevare la presenza del titolo di proprietà delle sorelle Boninsegna, quindi chiedo se per caso c'è qualche altro fascicolo dal quale lo possa rilevare perché, altrimenti, devo eccepire che manca il titolo di proprietà di questi lottizzanti.

PRESIDENTE:

Possiamo fare la ricerca e comunque continuare con il dibattito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Per quanto ne dica il Consigliere Bonalumi, io dissento pienamente da quanto dice, gli atti sono perfetti, c'è una dichiarazione ... delle sorelle Boninsegna, la quale autorizza Immobiliare Europea a presentare il PII, pertanto l'atto è legittimo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Debbo dire che resto sconcertato quando si pongono questioni di legittimità assolutamente chiare ed evidenti e poi, attraverso pareri dei tecnici, si tendono a superare artatamente queste situazioni.

Tutti i partecipanti a questo piano hanno presentato titolo di proprietà, tranne le sorelle Boninsegna, manca agli atti il titolo di proprietà delle sorelle Boninsegna, pertanto, ai sensi del regolamento edilizio, questo titolo di proprietà, articolo 31, comma 1.1: "La documentazione da allegare alle proposte di piani attuativi è la seguente: 1.1, copia degli atti di provenienza della proprietà", questo manca, naturalmente questo è previsto dal nostro regolamento edilizio, quindi, mancando quest'atto, noi non possiamo deliberare, non è questione di pareri o di interpretazioni, è questione di atti formali mancanti.

Tra l'altro, chi deve decidere sulla legittimità degli atti, non si è ancora espresso.

Secondariamente, continuo ad affermare - perché nessuno mi ha detto, in termini di legittimità, cose contrarie - perché il presente parere costituisce parte integrante degli atti formali inerenti all'adozione del piano, questo parere dell'ASL/3 è arrivato oggi, perciò, in questo caso, non ci sono le 24 ore previste dal nostro Statuto e dal nostro regolamento, non ci sono, non importa, come dice il Sindaco, se il parere poteva esserci o poteva non esserci, siccome c'è, deve avere le 24 ore perché i Consiglieri devono avere la possibilità - questo è il nostro regolamento - di poterlo esaminare.

A maggior ragione, essendoci un altro documento mancante, cioè la copia degli atti di provenienza di proprietà, i titoli di proprietà, quando, tra l'altro, ci è stato detto che c'erano, è stato detto al microfono?

Allora verificheremo chi ha detto che erano agli atti perché non ci sono, quindi, mancante questo titolo di proprietà, noi, questa sera, in ogni caso non possiamo deliberare per l'uno e per l'altro motivo.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

La parola al Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie.

Le domande che mi sono state poste sono due, primo parere ASL, se è parte integrante dell'atto o meno, secondo, titolo di proprietà delle sorelle Boninsegna.

Rispondo in ordine, siamo in presenza di un atto attuativo, nel regolamento edilizio, all'articolo non è previsto il parere della USL, c'è tutta una serie di atti che devono essere presentati, ma alla USL o ASL - come la si vuole chiamare - non è previsto questo parere come obbligatorio, né, d'altra parte, nel dal regolamento attuativo della legge regionale 9, si evince l'obbligatorietà di questo parere.

Do quindi per scontato che questo parere non sia obbligatorio.

Nel secondo comma del punto 8.5 dello schema di convenzione, le parti attuative si obbligano a osservare eventuali prescrizioni, però, se leggiamo il contesto in cui è prevista questa dichiarazione o questo impegno, da parte degli attuatori, delle parti attuative, come dice la convenzione, vediamo che siamo in una fase esecutiva, cioè questa prescrizione della ASL deve essere richiesta nel momento in cui sarà rilasciata la concessione edilizia, cioè prima che venga rilasciata la concessione edilizia e, d'altra parte, questo parere della ASL viene richiesto prima di ogni rilascio di concessione edilizia, quindi, concludendo, il parere della ASL non è parte integrante della delibera e anche se è stato presentato, all'ultimo momento, fuori dai tempi previsti per la prescrizione degli atti di Consiglio, comunque non è parte integrante della delibera, è qualcosa che è stato richiesto dall'ufficio "ad maiora" per avere ancora il conforto, da parte di un ente delegato alla pubblica salute.

L'altro problema, titolo di proprietà, ho ricostruito, con l'aiuto...

(Cambio cassetta)

...o meglio di questa parte di due mappali molto piccoli peraltro interessati a questo Piano esecutivo.

Il signor Boninsegna Dario che era - perché defunto - il padre delle due attuali proprietarie, la signora Boninsegna Ines e la signora Boninsegna Leopolda, con atto di vendita del 20.10.95, allegato repertorio 40310/14128 per Notaio Angelo Giordano, aveva venduto quota parte del mappale n.18 e quota parte del mappale n.16 di questo terreno che è limitrofo o comunque solo in parte interessato a questo piano esecutivo di cui discutiamo.

Successivamente in data 17.10.1989 aveva ceduto per atto del Notaio Cinzia Cardinali lo sfruttamento volumetrico di una parte di questo terreno.

Infine sempre il signor Boninsegna Dario quando era in vita con atto di vendita del 2.6.1998 per Notaio Fiorella Gasparro aveva venduto quota parte del mappale n.16 frazionato, ora diventato n.85.

Quindi con il primo atto che ho citato aveva venduto una parte di questo mappale n.16, con quest'ultimo atto citato aveva venduto un'altra piccola parte di questo mappale n.16, ma era rimasto sempre proprietario della restante parte che era una parte notevole del mappale stesso.

Quindi dato per scontato che la proprietà di questi mappali, di questo terreno era del signor Boninsegna Dario, questo signore muore e quindi abbiamo agli atti delle misure catastali dalle quali risulta che le signore Boninsegna Ines e Leopolda hanno acquisito per eredità mortis causa il passaggio di questo terreno, mappale n.77 e mappale n.16 catasto urbano.

Naturalmente il mappale n.16 è quello che è rimasto, che è notevole come estensione, rispetto al terreno originario che era stato venduto con i due atti che ho citato.

Quindi, come è stato chiaramente detto dall'Architetto Faraci, conferiscono nel Piano esecutivo in discussione solo una parte del mappale n.16 e del mappale n.77 che hanno avuto in eredità dal padre Boninsegna Dario e di cui le misure catastali sono agli atti.

C'è un assenso irrevocabile alla presentazione proposta definitiva del Programma integrato di intervento, che peraltro è agli atti ed è stato citato dall'Architetto Faraci, e d'altra parte, rispondendo alla domanda, all'accezione che mi è stata posta dal Consigliere Bonalumi, mi pare che noi per quanto riguarda le concessioni edilizie e anche i Piani di lottizzazione accettiamo anche in base alla legge Bassanini un'autodichiarazione, quindi il fatto che abbiamo non solo una dichiarazione dove loro implicitamente dichiarano di essere proprietarie, conferendo nel Piano esecutivo in discussione solo un assenso

irrevocabile alla presentazione della proposta definitiva, ma anche avendo queste misure catastali mi pare che siamo in una botte di ferro.

PRESIDENTE:

Questo è il parere del Segretario rispetto alla legittimità degli atti.
Secondo il Segretario è legittimo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

Si vede che la logica non è la forza di qualcuno, comunque lo dico, l'atto è pienamente legittimo proprio in considerazione delle deduzioni logiche, degli atti e delle prove che credo di aver portato.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti, però il dibattito diventa infinito se neanche la parola del Segretario espressamente invitato secondo mozione a dare una risposta è sufficiente, perché nessuno potrà più darla!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma che discorso è, ci mancherebbe altro che il Segretario fosse il Padreterno!

È che per definizione non potremmo finire mai niente!
Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io sono d'accordo sul fatto che noi abbiamo acquisito il parere del Segretario, però sono altrettanto d'accordo sul fatto che ci sono questioni per le quali i dati sono oggettivi.

Che le misure catastali non siano probatorie questo è scritto su tutti i libri, e quando si parla di titoli di proprietà non si può dedurre: chi mi dice che le signore sono le eredi del signore Dario defunto?

Se ha fatto una disposizione testamentaria a favore di terzi?

E il fatto che abbia venduto dei terreni limitrofi, significa che oggi risulta proprietario di quello che gli è rimasto?

E se c'è un atto fatto la settimana scorsa con il quale ha venduto?

Non per niente si dice che il titolo di proprietà deve essere esibito, perché sulla base della dimostrazione della proprietà si prendono degli impegni in sede di piano attuativo, le norme sono chiare, altrimenti si sarebbe detto che può essere sostituito da un'autocertificazione e questo invece non è consentito, perché la legge Bassanini lo prevede rispetto agli stati delle persone non rispetto alla proprietà degli immobili, meno che mai rispetto alle leggi urbanistiche e ai piani attuativi!

Comunque è chiarissimo che il catasto non è probatorio, tant'è che io potrei dichiarare nella denuncia di successione - che è un atto meramente fiscale - di avere ereditato il Colosseo, lo presento alla voltura catastale e il Catasto me lo voltura!

Che non sia probatorio lo sanno tutti, anche i bambini, per cui a questo punto dobbiamo fare come ha fatto la Dottoressa Testi, il ricorso al TAR?

Non lo so, ci sono dei dati che sono oggettivi, quindi io prego di fare un'ulteriore verifica che probabilmente non è possibile fare davanti ad un'obiezione di questo tipo che mi pare ragionata, io credo che sia saggio che uno si fermi e siccome non si può pretendere di conoscere lo scibile, si informi!

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci, mi raccomando superiamo questo punto, però.

ARCHITETTO FARACI:

Io non condivido le affermazioni del Consigliere Bonalumi quando dichiara che gli atti non sono veritieri.

Primo aspetto: le fotocopie o gli atti di provenienza di un titolo possono essere stati presentati l'anno scorso e da allora ad oggi si possono fare variazioni senza che nessuno lo sappia, quindi agli atti possono essere allegati degli atti notarili fatti l'anno scorso, il privato dichiara che è proprietario e dall'anno scorso possono essere fatte delle modifiche o dei passaggi di proprietà.

Secondo problema: come ha dichiarato il Segretario qui c'è una dichiarazione di Boninsegna Leopolda e Teresa che dichiarano sotto la loro responsabilità che sono proprietarie del mappale n.77 e n.16 in data recente, luglio.

Questo è avvalorato dalle misure catastali che sono un dato certo, pertanto quest'atto per noi è legittimo!

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Tutti i lottizzanti hanno presentato il titolo comprovante la proprietà, la provenienza delle proprietà.

Chiedo se esiste il titolo di proprietà da parte delle signore Boninsegna, come previsto dall'art.31.1.1, che prevede che gli allegati ai Piani attuativi abbiamo copia degli atti di provenienza delle proprietà, oltre alla dichiarazione che è stata presentata agli atti, oltre alle misure catastali, chiede il regolamento la copia degli atti di provenienza della proprietà.

Da quello che ho inteso tale atto non c'è, quindi io non so come si possa pensare di interpretare e di fare ragionamenti a riguardo, l'atto non c'è, perché se l'atto ci fosse noi questa sera potremmo tranquillamente andare avanti.

Agli atti ci sono gli allegati, manca quel titolo di proprietà, quindi mancando io sconsiglio vivamente a chi intende contro la legge andare avanti, perché non si può andare avanti contro la legge, non si può procedere a forza di artati ragionamenti, quando oggettivamente e in maniera molto semplice e lineare il regolamento prevede questo, perché è assolutamente pazzesco che questa sera ci si trovi di fronte a questo - per quanto mi riguarda incomprensibile - atteggiamento da parte di chi dovrebbe invece avere a cuore la perfetta legalità di un atto così importante e procedere con tale leggerezza considerando ragionamenti e documentazioni altre e deduzioni logiche sostitutive del titolo di proprietà.

Questo io non riesco a capirlo, questo sì che è totalmente illogico, è contro la legge e procedere contro la legge non è possibile, procedere contro ciò che prevede il nostro regolamento non è possibile!

Io mi chiedo come si possa pensare di andare avanti in queste condizioni!

PRESIDENTE:

Giunga al dunque, il quesito, perché non l'ha ancora detto, su cosa vuol far votare il Consiglio?

Lei ha fatto una mozione d'ordine!

Allora, non ammessa.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io riparto dall'intervento del Consigliere Petrucci che aveva posto dei quesiti precisi circa i pareri dati in Commissione Edilizia da alcuni Commissari e circa il discorso dell'eventuale danno che potrebbe arrecare l'insediamento previsto alla piccola impresa di distribuzione locale, mi pare che fossero due cose molto precise e politicamente motivate.

La Commissione Edilizia è un organismo tecnico consultivo dell'Ufficio Tecnico, io ho ragione di dire che se in quella Commissione Edilizia non fosse prevalso il parere favorevole, le motivazioni addotte da chi ha dato parere contrario sarebbero state impugnabili, perché sono tutti i pareri che attingono motivazioni che riguardano lo strumento urbanistico, che con precisione localizza gli standard, localizza gli insediamenti, con precisione localizza le destinazioni d'uso.

Mettere in discussione queste cose da parte di un Commissario, se questo parere avesse prevalso, sarebbe stato ovviamente attaccabile da parte dei proponenti del PII, perché non sarebbe stato adeguatamente motivato, perché la Commissione Edilizia non ha il potere di esprimere il proprio parere sugli strumenti urbanistici, ma - art.51 della Commissione Edilizia - la Commissione Edilizia può dare pareri sull'architettura, sulla collocazione degli edifici, eccetera, tutto meno che sugli strumenti urbanistici.

Per quello che riguarda le astensioni, sono state motivate circa manchevolezze per quello che riguardava gli aspetti morfologici e gli aspetti dei materiali usati.

Faccio presente al Consiglio che questi aspetti sono di una fase successiva, ovvero sono cose che sono valutabili soltanto attraverso l'architettonico, che è una cosa che non è prevista come documentazione nei Piani attuativi e nella fattispecie non è prevista, ma è cosa che riguarda una fase successiva, ovvero la fase di attuazione vera e propria attraverso lo strumento della concessione edilizia.

In quell'occasione è pertinente il parere sugli aspetti morfologici e sui materiali usati, quindi anche da questo punto di vista se questo voto fosse

stato rilevante al fine dell'utilità degli atti sarebbe stato un voto che doveva essere diversamente motivato e non motivato così come è stato.

Ho avuto modo nella mia introduzione a questa discussione - che non pretendo sia stata seguita con attenzione - di introdurre questo concetto e ho detto che la buona riuscita di questo piano, che è oggi con gli atti posti in adozione da parte del Consiglio, in questi atti c'è tutta la configurazione urbanistico ambientale che viene soddisfatta ai sensi della legge n.9, ma la legge n.9 parla anche di risultato estetico di questi interventi.

Io ho avuto modo di dire che deve essere cura dell'Ufficio Tecnico e dell'Amministrazione perché nella fase d'esame degli elaborati per la concessione edilizia, ci sia e si acquisisca anche il risultato estetico attraverso la morfologia che verranno ad assumere gli edifici e i materiali che verranno usati.

Vengo alla questione della piccola impresa, dell'economia, eccetera.

Nella mia relazione ho avuto modo di dire che con l'apertura del "Gigante" l'attuale "Città Mercato" ha avuto grossi problemi, infatti i valori immobiliari di "Città Mercato" sono crollati con l'apertura del "Gigante" di circa il 30%, non so per quale motivo.

Per quello che riguarda la piccola impresa presente nei centri commerciali naturali di Balsamo e di Cinisello l'apertura del Gigante è stata un campanello d'allarme, però i valori immobiliari di Balsamo e di Cinisello hanno resistito all'urto, molto meglio dei valori immobiliari di "Città Mercato".

Nella mia relazione da questo io traevo alcune conclusioni, ovvero la collocazione dello "Auchan" e la collocazione dell'intervento ad est del Viale Fulvio Testi non hanno impatto diretto sulla vita socio economico e culturale della città.

Infatti è a tutti noto che tutti gli insediamenti che sono posti ad est del Fulvio Testi hanno con la città dei rapporti che sono poco più dei rapporti amministrativi, non c'è influenza da parte degli insediamenti che sono ad est del Fulvio Testi sul dibattito della città, di qualsiasi tipo sia sociale, che culturale, che politico.

Dal punto di vista economico la questione più diretta potrebbe riguardare la piccola impresa commerciale, ma anche qui credo di aver dimostrato che questo pericolo per la piccola impresa commerciale viene dalla grande distribuzione che è a ridosso del centro: è nei confronti di questa che va usata accortezza, perché infatti il rischio con l'apertura del "Gigante" c'è stato.

Il "Gigante" stesso nel momento in cui, come è agli atti dell'Amministrazione, chiede un'espansione del proprio insediamento, significa che non ha niente da

temere dai nuovi insediamenti, perché la differenza di scala è tale che non può pretendere di andare in concorrenza con la sua espansione.

Quindi se agli atti c'è una richiesta di espansione è perché non viene registrato pericolo da parte di questo intervento, si ritiene di avere mercato, ma nasce allora il problema del rapporto con i centri naturali di Balsamo e di Cinisello, questi sì hanno da temere da un'eventuale espansione del "Gigante".

Concludo precisando che gli investimenti robusti che l'Amministrazione sta facendo nel centro di Cinisello e che sta facendo in Balsamo sono degli investimenti che non guardano tanto alla sopravvivenza della piccola impresa commerciale della città, sono investimenti che guardano alla costruzione di un'identità per la città, di servizi a livello di qualità della vita, sono dei servizi che guardano sia agli aspetti culturali, sia agli aspetti sociali, sia agli aspetti economici.

Questi investimenti vogliono stimolare la piccola proprietà che interviene nella distribuzione non tanto a sopravvivere, ma a qualificarsi ulteriormente per raggiungere quella che dovrebbe essere la nostra aspirazione minima in questa fase, una qualità dei servizi di distribuzione che possa essere almeno confrontata con quei servizi che può registrare una media città di Provincia e che oggi Cinisello non ha.

PRESIDENTE:

Abbiamo fatto sei ore di domande!

Passiamo ad una fase di interventi diretta

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io condivido pienamente la sua posizione sul fatto che ci siano state sei ore di domande e quant'altro, faccio anche presente che l'attività per la quale i Consiglieri sono dediti - un'attenzione alla documentazione all'interno del faldoni che sono presenti in Consiglio - capirà che necessita anche di un certo lasso di tempo per dare modo i Consiglieri di rendersi dotti degli atti che sono in Consiglio.

Oltretutto ci sono Consiglieri di Maggioranza che hanno chiesto e addirittura preannunciato emendamenti a riguardo, per cui non c'è da stupirsi se anche da parte dei Consiglieri della Maggioranza ci siano alcune volontà a verificare con attenzione quello che sta accadendo in quest'area 4.6.

Con tale attenzione io mi sono ben guardato, comunque il Consigliere Sisler ha fatto delle domande che il gruppo di Alleanza Nazionale ha voluto fare in Consiglio, io le chiedo cinque minuti di sospensiva per discutere anche con i Consiglieri di Minoranza in considerazione anche delle risposte un po' deludenti che abbiamo ricevuto da parte dei Dirigenti, in particolar modo una poca attenzione agli atti - che noi riteniamo essere in qualche modo viziati - da parte del Segretario, per cui vorremmo anche in questo caso valutare il da farsi e valutare attentamente la documentazione.

Cinque minuti non perché la documentazione debba essere vista nella sua complessità, ma sicuramente vista nelle particolarità che abbiamo evidenziato in Consiglio.

PRESIDENTE:

Una richiesta di sospensiva, cinque minuti, d'accordo.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Il Consigliere Bongiovanni che ha chiesto la sospensiva ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi abbiamo con attenzione verificato alcuni documenti, ma in particolar modo con attenzione abbiamo ascoltato, direi anche con un pizzico di allarmismo, le dichiarazioni del Segretario, che sono entrate nella fattispecie di un problema che noi non riteniamo essere trasparente nella documentazione soprattutto nella presentazione, come documento facente parte del deliberato e con questo allarmismo in qualche modo ci tuteleremo a riguardo proprio per far sì che non si arrivi in Consiglio Comunale magari avendo visto una parte, o ancor peggio nel nostro sospetto neanche la documentazione della delibera che invece i Consiglieri, tutti penso, ma in particolar modo alcuni, hanno verificato all'interno della delibera stessa.

Pertanto l'attenzione, la particolarità che i Consiglieri di Minoranza hanno avuto nel verificare - d'altro canto questo è anche il nostro ruolo - di verificare se gli atti sono legittimi o meno, che hanno il loro iter, se sono

stati presentati nei tempi previsti dal regolamento e quant'altro, vengono sfalsati dalla dichiarazione del Segretario che a nostro parere non ha verificato con attenzione quello che c'è in delibera...

(Cambio lato cassetta)

...proseguire con il dibattito noi ovviamente a riguardo faremo le nostre considerazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo fare un ulteriore intervento senza ripetere cose già dette e cercare di dare spiegazioni ulteriori, perché la sensazione che ho è che non si vuole capire, o si fa finta di non capire, quindi di fronte ad un atteggiamento di questo tipo è inutile insistere in un tentativo di comprensione.

Però questo mi dà lo spunto per fare alcune affermazioni, intanto per fare una richiesta, cosa che faccio raramente, però mi serve per la prova documentale, io ho la necessità di avere in tempi molto, molto rapidi, sempre per quanto mi riguarda compatibilmente alle esigenze degli uffici, la registrazione del dibattito e nella fattispecie di quella parte che conteneva le affermazioni del Segretario e del Dirigente rispetto alla legittimità e soprattutto alla ricostruzione logico deduttiva di questo titolo di proprietà, perché questo lo ritengo interessante ed è indice del fatto che per alcune competenze nessuno pretende la preparazione assoluta, però come ci si rivolge ai legali in caso di necessità, ci si deve rivolgere anche in queste occasioni soprattutto quando le competenze non sono proprie.

Per cui, con tutti il rispetto, io posso capire che il Dirigente dell'Ufficio Tecnico disquisisca di standard, eccetera, ma che si avventuri in disquisizioni su proprietà, titoli e questioni eminentemente di diritto civile francamente mi pare sorprendente!

Questo voler incaponirsi su una serie di affermazioni che io definisco petizioni di principio, alla fine però vedo che rimane comunque senza sanzione a prescindere dal risultato, perché poi uno dà il parere di legittimità, però quando questo parere di legittimità si rivelasse errato la conseguenza qual è?

Quindi questo è un problema che io porrò e che si porrà anche presto perché siamo in presenza di delibere che sono state bocciate e per le quali era stato dato parere di legittimità.

Allora quid iuris si dice, era stato dato il parere di legittimità, però le hanno bocciate.

Per esempio l'altra sera si diceva che stiamo valutando se ricorrere o meno al TAR, io vorrei capire gli avvocati chi li paga, perché se uno dà il parere di legittimità ad un certo punto deve anche essere pronto a rispondere in proprio, perché altrimenti se non c'è mai un colpevole diventa un po' facile spandere pareri di legittimità.

Tra l'altro verificherò esattamente quali sono i limiti oggettivi delle varie responsabilità, perché è evidente che non possono di fronte a petizioni di principio tirare fuori i quattrini i cittadini di Cinisello, quindi io chiedo la registrazione del verbale di questa serata quantomeno fino a questo mio intervento: è la prova documentale di cui io posso disporre.

Adesso sentirò anche altri colleghi di Minoranza, il mio Capogruppo, come intenderanno gestire il prosieguo della serata perché mi pareva di aver capito che il Presidente avesse detto che dopo sei ore si poteva ritenere risolta la questione delle domande.

Per la verità di fronte a vicende di questo tipo è ovvio che il tempo potrebbe in teoria non bastare mai, perché se è vero che ci sono stati due anni di tempo per istruirlo, potrebbero volerci anche un paio di giorni semplicemente per chiarire, però mi rendo conto che ci sono difficoltà oggettive, siccome ho fatto un intervento di domande vedrò se si proseguirà nel senso di pretendere la riapertura della fase delle domande - io sono pronto a farlo - altrimenti tirerò le conclusioni insieme e di concerto con i colleghi di Minoranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Mi dispiace che non ci sia il Consigliere Bianchessi, ma io avrei voluto quando ha fatto l'intervento per mozione d'ordine che avesse posto fino in fondo il quesito e lo avesse fatto mettere ai voti.

Io sicuramente sarei intervenuto per essere contrario alla mozione d'ordine e l'avrei motivata e gli avrei dato anche quella sponda che poteva servirgli per rassicurarlo.

Mi spiego meglio, sicuramente avrei detto che non ero d'accordo per quella mozione d'ordine per il fatto che sia l'Architetto Faraci, sia il Segretario Merendino, che l'Assessore Paris avevano dato assicurazioni che l'atto era a posto.

In quel punto mi sarei sentito, come ha detto il Dottor Merendino, in una botte di ferro, perché la dichiarazione era a verbale e io sotto l'aspetto politico ero super garantito.

Però sicuramente il mio collega Bianchessi non ha avuto il coraggio di andare fino in fondo, oppure non ha colto l'opportunità di continuare verso quella mozione d'ordine.

Superato questo piccolo ragionamento che ho fatto prima con me stesso e adesso ad alta voce, vado un po' più in un dettaglio che ho sentito da parte dell'Assessore Paris.

L'Assessore Paris questa sera ha risposto sicuramente su tante cose, ma ci ha dato lezione di marketing e sembra che abbia fatto delle indagini di mercato per conto dell'Auchan, citando anche il Gigante.

Queste sono strategie di mercato che si fanno nelle grandi aziende, mi pare di intuire, vado per fantasia, che un bel giorno all'interno della struttura di Città Mercato si siano fatti un ragionamento: essendo stati superati da parte del Gigante a questo punto la proprietà e tutto il valore commerciale di Città Mercato si è affievolito.

Allora cosa dobbiamo fare?

Nelle aziende si fa questo tipo di ragionamento: o si tagliano i rami secchi che non producono più e vuol dire che quel tipo di investimento che avevano fatto in passato si riduceva ancora di valore e dovevano andare verso la chiusura; oppure si fa un tipo di ragionamento di investimento e si va verso un tipo di investimento più forte per recuperare nicchie di mercato.

Io immagino, se fossi stato una mosca ad assistere in quel Consiglio di amministrazione, che sicuramente le parole sono state queste: "Noi siamo forti, abbiamo dei capitali, dobbiamo reinvestire perché non ci possiamo permettere il lusso di perdere oltre la partita economica, anche la partita morale nei confronti di un nostro concorrente che si chiama il Gigante".

A quel punto hanno pensato di fare investimenti, tant'è vero che qualcuno, non so chi, ha detto che gli investimenti di questa partita sono di 300-350 miliardi.

Io che sono abituato a fare i conti - tra virgolette - a spanne, ma ci azzecco sempre, l'investimento di quest'operatore tra la proprietà fondiaria e l'investimento per costruire tutta la struttura e poi l'infrastruttura per farla diventare operativa, è sicuramente dai 700 miliardi in su, e se non arriva a mille miliardi di vecchie lire poco ci manca, pertanto è un investimento molto forte e l'impegno sicuramente l'operatore l'ha fatto bene e con un certo ragionamento.

La cosa che mi duole è che non è competenza di questo Consiglio, dell'Assessore o dei tecnici di questo Consiglio fare una relazione di marketing, non lo trovo conforme, Assessore, alla sua funzione e alla sua figura, pertanto torniamo a quella che è la nostra partita, quella di valutare sotto l'aspetto politico tecnico questo 4.6 con tutti i suoi derivati e fermiamoci lì, non andiamo a prevaricare altre partite, altre cose e non facciamo gli esperti di marketing per nome e per conto di società che non ci riguardano.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Non è elegante autocitarsi perché ciò che sto dicendo l'ho detto solo tre ore fa, quindi può sembrare inutile, ma in realtà non lo è perché lo sviluppo della discussione sta andando proprio nel senso che era stato preventivato da noi, cioè che questo poteva essere visto come la goccia che faceva traboccare il vaso di cui parlavo all'inizio.

Non vorrei che qualcuno di questa Maggioranza, ammesso che su questo argomento si possa parlare di una Maggioranza, la Commissione Urbanistica ha dimostrato che non c'è di fatto una maggioranza precisa sull'argomento oggetto di discussione, chissà se ci sarà al momento del voto e sarebbe grave che un atto di questo tipo venisse adottato a colpi di minoranza sull'oggetto in discussione, perché le due caratteristiche, al di là dei vari tifosi del Gigante e dell'Auchan che a me sicuramente affascina poco, fra questi due schieramenti fatico a collocare partiti come Rifondazione Comunista, gli Ambientalisti presenti nei DS.

Spero che non si offenderanno quando faremo un manifesto dove esplicheremo le loro posizioni e non ci querelino, perché credo che sarà difficile farlo visto

che prenderemo come titolo del manifesto le vostre dichiarazioni di voto a favore eventualmente.

Io avevo evidenziato due criticità che erano il tempo - infatti mancano documenti, abbiamo perso ore di discussione sull'effettiva mancanza di questo e di quel documento - e avevo criticato l'utilizzo del Piano integrato di intervento.

Volevo spendere solo due parole per quel che riguarda il titolo di proprietà che mi pare sia stato brillantemente superato da parte degli Uffici.

Ricordo solo che l'art.7 comma 2 della legge sui Piani integrati di intervento prevede che condizione per l'approvazione è la dichiarazione irrevocabile di assenso di tutti i proprietari, non è sufficiente la dichiarazione irrevocabile di assenso da parte di chi non dimostri di esserlo, ma occorre un titolo effettivo di proprietà.

Nel Codice Civile sono ben esplicitate le caratteristiche del titolo di proprietà di un bene immobiliare e se fosse così sufficiente una semplice autodichiarazione, i tribunali italiani non avrebbero quell'ammontare di carte che oggi hanno nelle cause civili dove si disquisisce di proprietà, di titoli di successione e quant'altro, per cui io spero, ma lo spero veramente perché dopo queste dichiarazioni che mi sono parse un po' arroganti da parte di alcuni, verificheremo fino in fondo questa vicenda e poi chi si è assunto la responsabilità così coraggiosamente dovrà poi dimostrare di averlo fatto con cognizione di causa.

Rimane il fatto, e ci tengo a ribadirlo perché non mi va di passare per sciocco, che qui non esiste nessun titolo di proprietà delle signore di cui parlavamo prima.

La deduzione induttiva di un titolo di proprietà non esiste, non è contemplata né nel nostro Codice, né nella nostra giurisprudenza.

Detto questo, io prima avevo fatto delle domande ad alcune delle quali non mi è stata data risposta, per cui molto sinteticamente le ricordo, anche perché ci tengo.

La prima era quella sul parere dell'ASL, che è arrivato oggi.

Vedete, poiché il mio ruolo è quello di Consigliere Comunale, di politico, per cui mi è stata demandata una funzione di controllo e di indirizzo come a tutti voi, non mi interessa disquisire sul raggio di curvatura, sulla betulla piuttosto che sul pioppo, sul tipo di erbetta, sul numero di tagli, questo lo lascio fare a chi di competenza, però vorrei che nel momento in cui debbo votare un atto come questo io lo possa fare con cognizione di causa.

Il parere dell'ASL consente il convincimento in noi stessi del voto con cognizione di causa: l'ASL dà un parere, lo motiva e dà delle prescrizioni, non

capisco come si possa predisporre un progetto ed adottare un Piano integrato di intervento senza aver prima verificato che l'ASL non prescrivesse alcune cose lì non recepite.

Non è sufficiente dirlo in convenzione, perché possono mutare tali e tanti di quei fattori che diventa veramente arduo limitarsi a descrivere in convenzione che noi ci impegneremo a, non è sufficiente in termini di intervento, di strutture, di urbanizzazione primaria e secondaria, per mille motivi.

Il secondo punto era relativo alla trasmissione della relazione sugli effetti paesistico ambientali alla Regione, che il fatto che sia stata trasmessa lo leggo, ma non ho capito quale è la risposta: non è ancora arrivata la risposta dalla Regione.

Ma io mi domando, noi ci accingiamo ad adottare un Piano integrato di intervento, e un atto politicamente importante come quello dell'effetto paesistico ambientale che dovrebbe riguardarci molto più del raggio di curvatura della pista di sci, non c'è!

Noi non sappiamo, e non dico che io lo debba sapere perché sono onnisciente, ma non sappiamo dagli uffici competenti regionali quali effettivamente sono le prescrizioni al punto di vista paesaggistico ambientale!

Io mi domando come si possa oggettivamente pretendere da alcuni cittadini di Cinisello - qui sta a mio avviso la grave illegittimità - la consegna di tutti i documenti e ad altri invece si rimanda piacevolmente a dopo.

Non è corretto, si viola la par condicio dei cittadini di Cinisello!

Alcuni devono aspettare l'ASL, il parere della Regione, il parere di Babbo Natale, ad altri invece si dice che lo faremo dopo!

Ritengo effettivamente che sia molto scorretto!

Non mi è stata data risposta - oppure nelle tre ore di tempo da quando ho fatto la domanda non l'ho colta - riguardo a come il Comune intende determinarsi in relazione alle aree di sua proprietà edificabili.

Ho capito che sono edificabili, ho capito quante sono, ma io chiedo che mi si dica come intende utilizzarle, perché l'accordo a mio avviso ed è mio convincimento che è meglio trovarlo ora perché dopo potrebbe non essere assolutamente più utile: avere noi delle aree edificabili lì, non ha assolutamente senso, sarebbe meglio, se proprio volete andare fino in fondo con questo progetto, che l'accordo venga prospettato ora, per cui io chiedo che venga evidenziato in convenzione un qualche utilizzo.

Avevo detto che secondo me erano deboli i punti che la legge prevede come - questa è l'altra domanda - necessari per poter attuare il Piano integrato di intervento; mi riferivo all'art.2, ho capito che il primo è la previsione di una pluralità di destinazioni di funzioni che in quel contesto a me sembra debole,

ma mi si dice che ci sono e mi pare di aver capito che il secondo punto è la rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano, credo che sia questo che gli uffici hanno individuato come secondo punto esistente tale da poter procedere con il Piano integrato.

L'incidenza sulla riorganizzazione urbana non è anche qui dal punto di vista politico cosa secondaria, perché leggo dalla Circolare "La rilevanza territoriale ai fini della riorganizzazione è da intendersi propriamente in senso qualitativo", quindi bisognerebbe dimostrare che questo è un intervento qualitativamente appetibile per l'Amministrazione di Cinisello.

"Fondamentali sono a tal fine i contenuti di programmazione del documento di inquadramento", anche qui io ho chiesto prima di capire in che modo sia modificato il documento di inquadramento, ma guardate che queste cose qualcuno potrebbe dirle con delle osservazioni, quindi se non si risponde ora si perderà molto più tempo a rispondere poi alle osservazioni!

Vorrei capire poiché si è deciso che il punto C) è l'incidenza sulla riorganizzazione urbana e poiché è fondamentale dimostrare che questo Piano integrato accoglie questo elemento, lo si dimostri nel documento di inquadramento.

Noi abbiamo approvato un documento di inquadramento che prescriveva il non ampliamento della SLP commerciale e non mi importa che l'emendamento sia Bonalumi, perché noi tutti sappiamo, e facciamo finta di non saperlo questa sera, che una volta che l'emendamento è approvato non si parla più di emendamento, ma si parla di testo, il testo è quello: uscito da questo Consiglio all'unanimità - mi si dice, io non me lo ricordo - è il documento di inquadramento dove si dice che non si vuole assolutamente un aumento di SLP commerciale.

Dietro a questo documento di inquadramento esistono degli studi presumo e io vorrei capire e chiedo quali sono gli studi che oggi ci portano a dire che invece è ammissibile una SLP tale come quella prevista nel Piano integrato, perché è vero che il documento di inquadramento può essere modificato anche contestualmente, ma ce lo si deve far vedere e spiegare, non si può dire che è stato modificato, bisogna dire dove, con quali studi, in base a quale criterio prima si poteva e oggi si può, altrimenti vuol dire che è inutile, noi qui discutiamo di una cosa e poi dodici mesi dopo si fa l'esatto opposto.

Un'altra domanda - prima queste non le ho fatte, sono nuove - nella relazione dell'Ufficio consegnata si evidenziano le opere che verranno realizzate come scomputo degli oneri, quindi come urbanizzazione primaria e secondaria, e poi si individuano una serie di altre opere che presumo siano quelle definitive come standard qualitativo, cioè quelle utilità in più che il privato ci dà.

Io ho dato una lettura all'elenco, a mio avviso più che utilità che il privato dà a noi, sono utilità che il privato fa pro domo sua, per un'utilità sua: sistemazione viabilistica e relativi sottoservizi, sistemazione delle aree private di uso pubblico attrezzate e di quelle cedute a mitigazione ambientale, parcheggi privati e di uso pubblico - mi domando chi possa parcheggiare lì se non gli usufruttori stessi dell'imponente servizio - eccetera.

Chiedo se sono solo questi gli standard qualitativi previsti, a mio avviso sono non standard qualitativi a favore della città, ma a favore della proprietà.

Si dice poi che verranno monetizzati 83.850 euro, "a titolo di monetizzazione della differenza tra la superficie catastale" eccetera, domando se è stata prevista un'individuazione di aree da acquistare con questa cifra, poiché loro monetizzano delle aree standard presumo e sarebbe corretto visto che vengono sottratte alla città di Cinisello, individuare fin da subito quali sono le aree che si andranno ad acquistare per sopperire alla mancanza di standard in loco.

La penultima domanda è relativa alle bonifiche del sito.

La bonifica ha un'importanza rilevante come dimostrano i problemi giudiziari del Sindaco di Sesto San Giovanni sulle aree Falk.

Siccome io non voglio che il Sindaco di Cinisello abbia gli stessi problemi, ci tengo più che al Sindaco di Sesto, credo sia opportuno, anzi necessario, individuare precisamente in convenzione l'obbligo e le responsabilità circa la bonifica.

Mi si dice che l'avete fatto, se è stato fatto va bene, sarebbe comunque importante.

Mi sembra che tra le realizzazioni da fare vi sia in progetto una multisala cinematografica.

Le multisale cinematografiche purtroppo non pagano oneri, né di primaria, né di secondaria e probabilmente neanche il costo di costruzione, mi domando quindi se negli oneri di primaria e secondaria e nel costo di costruzione computati è prevista, o non è prevista, avete già individuato la cifra che dovete sottrarre qualora voi l'avreste prevista nel calcolo.

Ribadisco con forza un punto che prima non è stato colto, io ritengo estremamente importante che nella convenzione venga previsto l'obbligo della contemporaneità dell'entrata in funzione della SS.36 con gli esercizi svolti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

C'è scritto che se la SS.36 non viene realizzata la realizza il privato, non l'ho capito, può darsi che non l'abbia letto, me l'avete data domenica, io ero

al mare, può essere che non l'abbia letto, questo rientra nella vicenda tempi brevi!

Per cui spero che ci sia - non mi fido molto, dovrei leggerlo visti i precedenti - la contemporaneità dell'entrata in funzione con la contemporaneità dell'entrata in funzione degli esercizi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io faccio l'intervento dando per esaurita, almeno a mio modo di vedere, la parte riguardante le domande, anche perché ne avevo anche io di domande da fare, ma il fatto che ci sia da parte vostra giustamente preso molto tempo relativamente a questa partita mi ha fatto togliere la parte in cui credo avessi diritto anche io a fare domande, quindi faccio direttamente l'intervento.

Per quanto riguarda l'ultimo intervento del Consigliere Sisler, poi farò alcune altre considerazioni, è stata una preoccupazione di questo Consiglio Comunale all'unanimità, io ricordo in particolare - sto riferendomi al fatto di quando deve essere messa in funzione tutta queste realizzazione del Piano Integrato - si sia contemporaneamente realizzata la viabilità che permette di far sì che si possa andare con tranquillità in quella zona che ovviamente deve veder realizzata la parte viabilistica.

A riguardo all'unanimità quando abbiamo discusso della variante relativa al Piano Regolatore adottato, quella che abbiamo preso un mese e mezzo fa, nella discussione ha messo in evidenza che ci deve essere la contemporaneità della messa in funzione di questo progetto con la realizzazione.

Mi ero associato con il Consigliere Bonalumi perché questa cosa fosse indicata nella convenzione.

Io l'ho trovata a pagina n.25 se c'è la bontà da parte del Consigliere Sisler di leggere il periodo riguardante questo argomento che dice: "L'apertura al pubblico dell'edificio privato a prevalente destinazione PC produttivo individuato... eccetera, non potrà avvenire se non a seguito dell'apertura al pubblico della viabilità di cui al progetto menzionato alla presente convenzione, progetto ANAS SS.36", quindi nella convenzione è indicato che la messa in funzione di tutta questa partita deve essere contemporanea con l'esecuzione della viabilità.

Quindi pregherei il Consigliere Sisler di leggerlo, capisco che i documenti che ci hanno fornito sono tanti, io l'ho letto questa sera così come ho letto tante altre cose.

Detto questo, io credo che da parte mia, da parte di un partito che ha avuto come funzione amministrativa e di governo di questa città grandi responsabilità nel programma che questa coalizione si è data, caro Consigliere Sisler, ovviamente lei con tutta la pacatezza e la serenità con la quale...

(Cambio cassetta)

...quello che facciamo, caro Consigliere, noi non siamo inconsapevoli, siamo consapevoli e determinati a portare a termine questa operazione!

Le ricordo che questa operazione, che fa parte del PRG adottato, è stata presentata anche nel programma elettorale del Sindaco che abbiamo sottoscritto, quindi l'attuare è un obbligo!

Lei può mettere i manifesti, anzi io la invito a mettere i manifesti perché questo è un obbligo che abbiamo preso nei confronti dei cittadini che, a me pare, debba essere preso a riferimento massimo da parte del mio partito, ma credo da parte della coalizione tutta che ha sottoscritto questa partita di realizzazione.

Ieri sera il Consigliere Bianchessi diceva che noi nella realtà, nella passata Legislatura ed in questa Legislatura stiamo facendo poca cosa e ci sollecitava a prendere in considerazione i progetti più significativi, più importanti, che dessero una misura significativa rispetto alla entità del programma, appunto, nel quale erano compresi questi obiettivi.

Ebbene, come ci siamo arrivati, in che modo ci siamo arrivati e quali sono le riflessioni che via via abbiamo fatti relativamente a questo progetto di Piano Integrato di Intervento.

Io credo che l'Assessore Paris non ha fatto solo un intervento relativo a marketing, ha fatto alcune considerazioni anche relative a questo argomento, ma credo che nell'intervento dell'Assessore Paris...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere, per favore!

CONS. VIGANO' :

Ha indicato in questa realizzazione un progetto che si inserisce nell'area metropolitana, e credo che questo sia evidente a tutti e credo che l'area abbia questa vocazione.

D'altra parte, anche nei corridoi credo che più volte, anche con l'Opposizione, queste cose che le siamo dette!

Questa Amministrazione ha avuto il coraggio - e questo non è stato ricordato - di fare quello che si può fare, dove si può fare e togliere dove alcune realizzazioni di altrettante ipotesi di centri commerciali non riteneva essere adeguati per questa città.

È inutile, tutti ci capiamo relativamente a quello che sto dicendo.

Così come è evidente a tutti la situazione che c'è in quell'area, un'area degradata, un'area che ha bisogno di essere presa in considerazione e qualificata.

Io credo che con questo intervento non solo andiamo a qualificare quell'area, ma abbiamo anche inserito il progetto in una progettualità - non mi viene, scusatemi, un termine - che prevede multifunzioni, tant'è che è denominata "Progetto Integrato di Intervento".

"Integrato" perché in quella localizzazione non viene solo realizzato del commercio, che - ricordo - nell'attuale Piano vigente al limite si potevano fare 130.000 metri quadrati di SLP di solo commerciale, l'abbiamo ridotto del 65%, quindi facciamo il 35% di commerciale in quell'area ed abbiamo in quell'area inserito altre funzioni che credo possano essere di soddisfazione per questa città.

Quindi, caro Consigliere Sisler, lei faccia tutti i manifesti, però credo che per quanto ci riguarda i manifesti non possono che essere da noi valutati come impegni che questa Amministrazione, questo Sindaco ha preso con la città, altro che mancanza di consapevolezza di quello che stiamo facendo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE :

Per favore, lasciate finire il Consigliere Viganò!

CONS. VIGANO' :

Io non capisco queste continue battute sul fatto di come votano i Consiglieri, lo vedremo più avanti, in modo tale!...

Io credo che - lo ripeto, caro Consigliere - questo è un impegno di programma che i singoli Consiglieri si sono fatti carico di approvare nel programma legislativo presentato ai cittadini.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

No, non posso stringere, perché il progetto è molto importante, come diceva qualcuno, come diceva anche il Consigliere Notarangelo all'inizio.

Sì è cercato, ovviamente, in tutti questi anni di arrivare ad una soluzione che permettesse in quell'area, un'area ovviamente di grande interscambio, di portare realizzazioni delle opere che permettessero di essere collocate secondo, appunto, quella che era un po' la vocazione di quell'area.

Come ci siamo arrivati a questo progetto?

Io credo che mai, sia come Piano Regolatore, sia come questo progetto, ci sia stata una discussione - ed io sono d'accordo con l'Assessore Paris - ampia, una discussione puntuale, una discussione che è cominciata - io ho qui delle date - a novembre in Commissione Territorio del 2001, è cominciata nel 2001, ha coinvolto tutta la Minoranza con anche segnalazioni ed anche queste segnalazioni sono state tenute in considerazione, perché mai come questo progetto e mai come il Piano Regolatore Generale, hanno avuto la possibilità di far partecipare credo tutti questi Consiglieri Comunali, Maggioranza e Minoranza, nella loro discussione.

Non è mai venuto un progetto urbanistico in quest'aula che non fosse stato discusso nell'ambito della Commissione Territorio prima, e Commissione Edilizia, eccetera, in modo tale che tutti fossero a conoscenza di quello che andavamo a realizzare.

È un progetto, quindi, che ha avuto tutti i passaggi che meritava, tutte le puntualizzazioni che meritava, quindi stasera la documentazione è talmente ricca, talmente ampia, che io non ho la pretesa adesso di voler entrare in tutta la parte che riguarda la documentazione.

Credo anche che l'ampia relazione tecnica che ha fatto l'Architetto Faraci in tutta questa partita, sia stata esauriente e non ha detto niente di diverso da quello che ha detto già nelle varie Commissioni che abbiamo fatto, Commissioni Territorio.

Quindi, è un progetto che nasce con la collaborazione e con anche i suggerimenti da parte della Opposizione, che certamente in questo progetto ha dato un suo contributo anche se, poi, alla fine so che ci saranno dei voti che non saranno a favore di questa deliberazione.

Io, comunque, mi sento di ringraziare anche la parte che è stata data come contributo da parte dell'Opposizione, perché credo che il risultato finale tenga conto anche di questi loro contributi.

Agli atti della discussione abbiamo numerosi - dicevo - documenti: una relazione sulle opere di urbanizzazione, un allegato tecnico sulle qualità dei materiali, compiti metrici estimativi, la relazione tecnica descrittiva, lo studio di viabilità, la relazione geologica, la relazione sul sistema del verde, la procedura di impatto ambientale.

Prima citava il Consigliere Sisler la questione che riguarda la documentazione dell'impatto ambientale, io non so se tutti come Consiglieri abbiamo potuto prenderne visione, ma è un documento notevole, che dimostra anche che in questa direzione sono stati fatti tutti gli studi necessari per far sì che... la risposta fa parte della convenzione e dovrà essere nella convenzione rispettata da parte dell'attuatore.

Questa è, credo, una conseguenza logica che trova spazio nella descrizione della convenzione.

Dicevo che c'è una relazione economica, dove si evidenzia... io non lo so, certamente il Consigliere Notarangelo è più capace di me a fare i conti economici e dice che 350 miliardi denunciati nel Piano Finanziari a lui risulta che saranno di più; questo non lo so.

Però, ecco, anche da parte di chi interviene su quell'area sono risorse notevoli che vengono messe in campo.

Io vorrei dire anche che la realizzazione di quest'opera porterà certamente qualche problema per questa città, forse dal punto di vista ambientale e dal punto di vista della circolazione e della viabilità, però credo che debbano essere valutati anche gli aspetti positivi di questo intervento.

Una città che - io ricordo a tutti - è stata forse fra le prime a mettere in atto, attraverso il Piano Regolatore, le destinazioni - negli anni '80-'90 - che era necessario prevedere rispetto alle modificazioni della questione sociale, ma anche vista rispetto alle collocazioni di un terziario avanzato.

In questa città la Metro ha potuto essere collocata, forse, prima come momento commerciale, successivamente l'Ikea.

Insomma, è una città che ha dato spazio ad un terziario avanzato.

Io credo che anche aspetti di ricadute positive sulla... l'Ikea, eccetera, ne abbiamo esempi dove il terziario avanzato ha trovato spazio nell'ambito di una programmazione del Piano Regolatore che vede questa città aver fatto delle suddivisioni ben specifiche.

Voi sapete che nel Piano Regolatore Generale c'è una parte destinata alle fabbriche, quella che va da via Pelizza da Volpedo a via De' Vizi, eccetera,

dall'altra parte del viale invece ci sono tutte queste collocazioni del terziario avanzato.

Beh, io credo che questo ha portato dei vantaggi anche dal punto di vista occupazionale, io non credo che debbano essere trascurati questi momenti importanti di collocazione di questa... con gli effetti anche indotti positivi.

Questa città ha, credo, delle conseguenze positive rispetto a quella che è la collocazione di questo terziario avanzato.

Quindi, mi pare che gli sforzi di Amministrazione nei vari anni nel vedere come meglio utilizzare il territorio in questa città, mi pare che possano essere definiti sforzi positivi.

D'altra parte, questa Amministrazione con la variante che ha fatto sul PRG vigente ha certamente preso in considerazione riduzioni di volumetria consistenti, dove non potevano essere collocate - mi ripeto - delle funzioni commerciali, queste le ha anche soppresse.

Volevo dire che, oltre a tutta questa partita, c'è il parere favorevole degli uffici, abbiamo un...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

Il parere dell'Ufficio Tecnico - Bettoni, Ciccarelli, Lucarini - che, ovviamente, in un contesto di programmazione che è una scelta politica che questa Amministrazione ha fatto, hanno valutato se questo progetto era compatibile con gli indirizzi più generali che politici che questa Amministrazione si è data.

Bene anche queste verifiche sono state fatte, a me pare e vorrei concludere con questa frase dicendo che portiamo a conclusione un progetto che per anni ed anni ha visto questa Amministrazione impegnata, mi pare che il poter ricavare anche da quella che è questa realizzazione delle risorse che ci permettono di qualificare ancora maggiormente questa città dal punto di vista dei servizi, sia un risultato positivo sul quale, ovviamente, noi come partito, mi auguro come tutta la coalizione, siamo concordi nel dare un voto positivo a questa deliberazione.

PRESIDENTE :

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Con grande attenzione ho ascoltato l'intervento fiume del Consigliere Viganò, del Capogruppo dei DS Viganò.

Sicuramente il buon stato vacanziero lo ha portato ad essere così proficuo, ad essere così attento ad elogiare un progetto così corposo.

Diciamo che sicuramente il Consigliere Viganò...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, perché veramente, Consigliere Viganò, nel tuo intervento c'era da piangere!

Il concetto di base è questo!

Cioè, il fatto che tu te ne sia stato in vacanza tutto luglio e sei arrivato gli ultimi due giorni per fare il tredicesimo...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, continui il suo intervento!

CONS. BONGIOVANNI:

...Ha portato veramente ad un intervento che ci ha fatto piangere!

Quando il Consigliere Viganò parla di un progetto che riqualifica la città, gli ricordo che questo progetto riqualifica la città in che senso?

Noi abbiamo tutta un'area, che va dal Viale Fulvio Testi, da Viale Brianza fino ad arrivare al confine di Monza, che ricordo al Consigliere Viganò essere il più alto tasso di concentrazione commerciale d'Europa!

Qui così faccio l'appello ai Consiglieri di Rifondazione Comunista quando li vediamo a Genova a fare con le bandiere rosse i pirlotti sulla globalizzazione e, poi, arrivano in Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

Bongiovanni, per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

Ho detto "pirlotti", è legittimo dirlo, Presidente!

PRESIDENTE:

Va bene, andiamo avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

E, poi, vengono in Consiglio Comunale a discutere su un'area che avrà sicuramente un grosso impatto ambientale, ma in negativo ce l'avrà!

È pur vero che siamo entrati nel merito della Commissione Territorio riguardante tutta una serie di progettualità, tutta una serie di iniziali progetti che addirittura vedevano a Cinisello Balsamo - ed io l'ho ribadito in Commissione Territorio - in modo molto ridicolo la pista di sci, perché io lo vedevo il Consigliere Viganò, anziché andare a Courmayeur a "La Festa de l'Unità", andare alla pista di sci di Cinisello Balsamo a fare la settimana bianca!

Con tutta franchezza, gli avrei suggerito, ovviamente, di non farlo, ma comunque questo era nei progetti iniziali!

Siamo entrati, sì, evidentemente nel merito di alcune problematiche di impatto ambientale che sono state recepite anche dai progettisti, quello di via Robecco, quello di risistemare via De' Vizi e gli abitanti che vi abitano in quella zona; è stata riqualificata la parte di via Casignoli - come suggerisce giustamente il Consigliere Viganò - è stata, sì, riqualificata sulla carta, vedremo ovviamente se alle promesse si vanno a far seguire i fatti!

Su questo ho un minimo di perplessità, anche perché dovrebbero spiegare, poi - anche il Consigliere Viganò che è così attento alla lettura di una parte di quella documentazione che è a disposizione di tutti i Consiglieri - cosa accade quando sui due ring che abbiamo all'interno di questo progetto, praticamente la zona dell'Elica, entriamo dentro il quartiere Robecco ed è un imbuto impressionante, noi creeremo grossissimi problemi di viabilità all'interno di quel quartiere di Robecco.

Ma, viceversa, anche da Sesto ad andare al primo ring ed al secondo ring per proseguire per Monza, avremo un imbottigliamento veramente dannoso agli abitanti che abitano in quella zona.

Beh, certo che se questo è l'impatto ambientale così pavoneggiato dal Consigliere Viganò, ritengo che si dovrà rivedere un attimo le sue considerazioni dell'impatto ambientale di questa città, perché se un impatto

ambientale all'interno del Parco del Grugnotorto equivale a 160.000 metri cubi di cemento che vengono posizionati sul Parco del Grugnotorto, beh, Consigliere Viganò ha ben altro da vedere all'interno del suo programma elettorale e le consiglio di verificare e di rimodificare quel programma perché diventa la vergogna della città!

Diventa la vergogna della città quando si pensa di dover realizzare ancora centri commerciali, a discapito di quei commercianti che sul territorio stanno veramente patendo la fame per i grossi centri commerciali che questa città ha nientemeno realizzato!

Questo è il vero problema!

Il problema che il Consigliere Viganò ha tanto pavoneggiato, va a scontrarsi con l'economia locale di questa città, va a scontrarsi, ma in maniera veramente drammatica nei confronti del piccolo commercio all'interno del territorio!

Va a scontrarsi all'interno di questo territorio nei confronti di coloro che, in qualche modo, vengono esclusi da una competitività commerciale all'interno del territorio stesso, tra i grossi centri commerciali, tra le grosse strutture commerciali ed il piccolo commercio che a fatica va avanti, ma a fatica!

Lo abbiamo visto addirittura nell'ambito dei saldi finali, dove ci sono delle disparità impressionanti!

Caro Consigliere Viganò, io le consiglio di stare un po' più sul territorio di Cinisello Balsamo quando è opportuno stare invece di andarsene sempre in vacanza, perché le previsioni che lei ha ben fatto riguardanti anche la!...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Io vado in vacanza quando questo benedetto Consiglio Comunale avrà finito i suoi lavori programmati dalla sessione!

Finiti quelli là, signori miei, ognuno ovviamente provvede ad...

Le previsioni di inizio lavoro - caro Consigliere Viganò - sono le particolarità, le risposte che noi non abbiamo avuto, come d'altro canto non abbiamo avuto le risposte alle domande fatte ai tecnici in questa sessione di Consiglio Comunale, in particolar modo nella discussione di questo punto.

Cioè, i tecnici non hanno risposto alle domande dei Consiglieri.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi, adesso si mette anche lei Architetto a!...

Noi la sollecitiamo e lei risponde, se non sollecitiamo lei non risponde!

Stavo dicendo riguardo alla previsione di inizio lavori.

La nostra perplessità è stata molto molto precisa quando abbiamo detto: signori miei, stiamo attenti che tra la realizzazione della Città Mercato, dell'Auchan, riguarda alla viabilità noi avremo dei grossi problemi a coniugare l'attività dell'ANAS nei confronti anche dell'Auchan, perché è ovvio e si sa che l'attività di lavoro ed il rendimento di lavoro fatto da un privato è sicuramente superiore rispetto a quella che è l'attività che può fare l'ANAS.

Sappiamo i lunghi tempi che ha l'ANAS per realizzare tratti di strada, la nostra preoccupazione è il blocco di tutta quell'area a livello viabilistico, che è un blocco che creerà non disagi a Cinisello Balsamo, perché più disagiata di com'è attualmente non si può chiedere, ma creerà grossissime problematiche viabilistiche a tutto il resto dell'interland, ma direi anche oltre!

Ben ricordo al Consigliere Viganò che è stato sufficiente bloccare una parte dell'arteria del Viale Fulvio Testi per bloccare la Milano-Venezia, per bloccare la Milano-Torino, per bloccare la Milano-Meda, per bloccare la Valassina, per bloccare il traffico fino a Piazzale Agosta ed oltre.

Allora, quando incominceremo questi lavori noi avremo per quanto tempo questi disagi?

Per quanto tempo i cittadini dovranno sopportare queste disavventure?

Beh, io penso e mi auguro che non venga a cavallo delle elezioni elettorali, perché non bisognerà neanche fare la campagna elettorale per riuscire a vincere in queste condizioni!

Questo è un particolare che al Consigliere Viganò, che è molto attento, sfugge e questo mi diventa veramente un po' preoccupante per la sua sensibilità, visto e considerato lo schieramento di Centrosinistra a parole, ma nei fatti ricordo non essere a tutela dell'indotto che questo grosso centro commerciale può portare a beneficio della città.

Io ricordo che ho chiesto all'interno della Commissione Territorio la possibilità di mettere una clausola di assunzioni sul territorio da parte di questo centro commerciale, dando ovviamente una via privilegiata ai residenti del territorio, ai giovani che cercano lavoro e che sono sul nostro territorio e che sono disagiati perché in altri punti o in altre realtà lavorative non riescono a trovare occupazione.

Invece, sarebbe una cosa molto importante, significativa, se riusciamo a trovare un giusto equilibrio che permetta anche ai giovani del territorio di Cinisello Balsamo... perché dico del territorio di Cinisello Balsamo?

Perché verrebbero pagati in minima parte rispetto al disagio che noi creiamo con questi centri commerciali che istituiamo all'interno del nostro territorio!

Allora, perché le assunzioni non devono essere al nostro interno?

Perché, ad esempio, alcune aree commerciali, legate un po' alla stessa attività, parallele che abbiamo sul territorio del Comune commercialmente non vengono privilegiati i commercianti che verrebbero danneggiati da queste iniziative?

Perché non facciamo e perché non prendiamo posizioni a riguardo?

Consigliere Viganò, di tutto ciò te ne sei dimenticato, perché ovviamente ben lontano l'intento di salvaguardare l'economia locale rispetto, invece, ad un intento più signorile - per quanto vi riguarda - a tenere in considerazione solamente un impatto di un centro commerciale così ampio che, ovviamente, per noi è un grosso disagio.

Sottolineo quanto dichiarato dal Consigliere Sisler, quando dice che si faranno i manifesti per comunicare alla cittadinanza queste scelte di questa Amministrazione, per comunicare - lo evidenzieremo - la mancata volontà di salvaguardare il nostro territorio da un impatto così drammatico, che crea solo disagi sul nostro territorio.

Non voglio prolungarmi; voglio ricordare al Consigliere Viganò che ci sarà il passaggio della metropolitana, che non passa più in Piazzale Soncino, per cui può dire anche ai suoi soci della cooperativa che la metropolitana non arriva più in Piazza Italia, ma che verrà e proseguirà per...

(Cambio lato cassetta)

...Direi che di punti ancora aggiuntivi ne avremo da elencare, ma mi fermo qui per dare spazio ai tecnici per rispondere ai quesiti dei Consiglieri che hanno posto ai tecnici stessi alcune domande, con la speranza che non vengano fuori delle risposte che lasciano veramente una grossa amarezza e che ci impongono, ma ci impongono in maniera responsabile, ad un'attenta valutazione della valutazione di questa delibera perché sulle dichiarazioni di alcuni Dirigenti e del Segretario siamo rimasti veramente amareggiati e molto perplessi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io ero convinto di prendere la parola per dichiarazione di voto, ma visto che il collega Viganò nel suo intervento ha detto di tutto e di più come la RAI e dopo,

alla fine, ha fatto anche la dichiarazione di voto, augurandosi che lui è determinato e che tutti gli altri siano determinati.

Ecco, qui non è che siamo in guerra perché qui è un Consiglio Comunale dove tutti hanno una loro opinione, naturalmente poi, alla fine, penso che esprimeranno un loro concetto.

Poi, ci sono alcuni che della partita non s'interessano oppure non sanno neanche che cosa stiamo facendo, forse, ma quello è un problema loro, io mi sono voluto un po' cimentare.

Però, l'unica cosa che volevo dire al Capogruppo Viganò è quella di non fare come al solito, come dico io scherzosamente "il tuaia" oppure "il tagliemedeca", cioè non c'era bisogno di fare il difensore di ufficio quando dice che io mi sono espresso dicendo che l'Assessore ha parlato solo di marketing, non è affatto vero!

Io ho soltanto detto che l'Assessore faceva bene a parlare di tutta la partita di competenza, tralasciando quella che era la parte di marketing.

È stato solo un piccolo inciso, non capisco... Viganò forse o è troppo attento a guardare gli atti o era troppo attento a pensare ancora alla Sardegna che ha lasciato!

Però farebbe bene, quando anche gli altri parlano, ad ascoltare prima di poter fare il "tagliemedeca"!

Pertanto, mi riserverò dopo per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Devo dire che mi sembra molto strano quando nel Consiglio Comunale ci sono questi dibattiti che per una battuta possono essere momento di risata, ma quando le battute continuano nei confronti di Consiglieri Comunali credo che non sia simpatico.

Quindi, devo dire al compagno Viganò che siccome è persona impegnata in questo Consiglio Comunale e per questa istituzione, credo con un rispetto di tutti, che ha la mia piena solidarietà e si merita che le vacanze che si è fatto giustamente come diritto ed è presente in questi atti, perché credo che alla fine gli scherzi hanno anche la loro misura.

Alcune considerazioni brevemente su questa partita.

Io credo che l'Amministrazione parla con atti, atti politici ed atti amministrativi.

Allora, da questo punto di vista questo importante, difficilissimo, atto che questa sera dobbiamo prendere è un atto che ha una lunghissima storia, ha una lunghissima storia giuridica, di dibattito politico e debbo dire che noi amministratori comunali, noi Maggioranza in questo caso, quando abbiamo adottato il Piano Regolatore Generale abbiamo fatto una lunga e difficile discussione su come rispetto ad un Piano Regolatore che sanciva dei diritti si poteva andare ad operare per migliorare il Piano Regolatore del 1986 ed adeguarlo ai nuovi bisogni della città.

Abbiamo fatto scelte coraggiose, alcune condivise ed altre no, di riduzione di 400.000 metri di edificabile, di riduzione ed eliminazione di parti commerciali, di richiesta da questo punto di vista di sacrifici ad alcuni ed in questo caso già dal 1996 un ragionamento che era un ragionamento urbanistico ed era un ragionamento che diceva su Viale Fulvio Testi, a fronte anche di una discussione che si era già avviata della ristrutturazione del viale, sicuramente siamo di fronte ad una situazione complicata, ma una situazione che dal punto di vista urbanistico ha senso che ci sia terziario e commerciale.

Quindi, abbiamo confermato nel Piano Regolatore adottato gli stessi volumi, non abbiamo fatto un'operazione di riduzione perché non era il centro cittadino, abbiamo fatto una scelta diversa in varie zone della città o perché non era un volume attiguo al Parco del Grugnotorto come il 4.8, quindi lì già da allora questi volumi erano gli stessi volumi, le stesse destinazioni d'uso del Piano Regolatore del 1986.

Io ho visto, in sede anche di dibattito delle osservazioni al Piano Regolatore, osservazioni fatte da Consiglieri Comunali.

Non ricordo osservazioni di Consiglieri Comunali sul 4.6, chiedendo di ridurre volumi, quantità o cambiare la destinazione d'uso.

Allora, siccome noi parliamo per atti, io credo che le parole possono essere polemiche, ma gli amministratori pubblici, i politici se vogliono ottenere dei risultati fanno fatti.

Quindi, da questo punto di vista tutto quel dibattito io ricordo che - mi sfuggono moltissime cose - c'è stato, anche nella fase delle controdeduzioni recentemente finite, certamente calore su alcune partite, ma non ho visto un calore enorme su questa partita relativa al 4.6 e, signori, stiamo parlando di un Piano Regolatore vigente che prevedeva 136.000 metri, un Piano Regolatore adottato che prevedeva questa cifra.

Che cosa è successo in questi anni di fronte ad uno scenario che è rimasto uguale e perché, a fronte di un Piano Regolatore vigente ed uno adottato, siamo

di fronte ad una situazione di... '86-2002, sono un po' di anni, dove quelle proprietà potevano realizzare?

Per quanto mi riguarda, a partire dal 1994, quando sono diventata Sindaco di questa città, questo è stato per me un problema molto caldo; caldo concettualmente, caldo nel merito.

Nel senso che la scelta, comunque, che andavamo a maturare, specialmente poi che è culminata con l'adozione del PRG, era quella di ridurre il commerciale.

Così abbiamo fatto - non a parole, ma con atti! - quando ci siamo resi conto che, nonostante un percorso che avevamo avviato e proposto noi per trovare una soluzione ad una pianificazione che ritenevamo fosse indispensabile, fosse fatta a sistema, perché ricorderanno i vecchi amministratori che precedentemente c'era un PPA che aveva diviso in lotti quell'ambito e dividendolo in lotti - quindi, nato primo tratto Auchan con un PL e Sony - di fatto non c'era un'analisi di sistema né sulla viabilità né sull'impatto e né su nulla.

Con il Piano Regolatore 1996 abbiamo obbligato a ragionare a sistema, non era possibile presentare un progetto a pezzettini perché tanto è la quantità di volumi che, comunque, doveva essere considerata nel suo sistema.

Io ricordo che in quel momento di grande crisi e tensioni, perché comunque di fatto l'operatore Auchan aveva già un PL approvato, realizzato parzialmente, per il quale aveva chiesto una possibilità di costruire, abbiamo paralizzato il tutto dicendo anche a questo operatore che, peraltro, lui, ma non soltanto lui, oggi - lo dicevo l'altra sera in sede di discussione sul consuntivo - sono otto ricorsi al TAR ed una causa civile su questa partita e non perché abbiamo scherzato, ma perché fatto salvo un ragionamento, che può essere non condiviso, di mantenere lì dei volumi, quello che abbiamo cercato di fare è di raggiungere un livello di qualità maggiore rispetto a quella che era possibile e che era tutto commerciale.

Quando questi operatori - che erano ancora cinque o sei allora - presentarono la richiesta di 110 metri di commerciale, di superficie di vendita, non abbiamo fatto altro che venire in Consiglio Comunale a spron battuto, adottare una variante al Piano Regolatore che riduceva al 25% ed in fase di controdeduzioni lo portammo al 35%, la possibilità di superficie di vendita in quell'ambito.

E quella variante è motivo della causa civile, perché - io ripeto - gli amministratori parlano, se vogliono raggiungere dei risultati, per atti e quando vengono adottati gli atti che determinano delle condizioni, prendono delle decisioni.

Per quanto mi riguarda, per quanto riguarda la mia Maggioranza, perché questo è atto con le motivazioni, con le cose dentro al programma del 1995 e dentro al programma del 1999 quando sono stata rieletta Sindaco e, da questo punto di

vista, se lo riprendete e lo leggete ci sono scritti in maniera chiara quelli che erano gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

Io dico questo perché è aleggiata in questo dibattito, in questa giornata, ma non soltanto adesso, in questa discussione, in Commissione Edilizia, in Commissione Territorio, quasi l'idea che l'Amministrazione Comunale stesse facendo un favore o stesse facendo una variante o stesse facendo delle cose che non fossero in linea con i documenti presi che sono di fatto Piano Regolatore adottato, le varianti, le varianti parziali, l'articolo 20 ed anche il documento di inquadramento.

Noi abbiamo fatto un documento di inquadramento legge 9 che dice: noi facciamo questa cosa per accelerare anche quelle scelte urbanistiche.

Poi, la cosa va letta perché sennò io non capisco quando... perché altrimenti siccome il Consigliere Bonalumi non è uno sprovveduto in campo urbanistico, quando nel documento 9 dice "non si fa il commerciale", beh, non può pensare che sia il documento 9 questo fare una variante di Piano Regolatore!

È evidente che questo, come così è scritto, riguarda eventualmente "l'opportunità di ulteriori variazioni della disciplina di alcuni ambiti di rilevanza strutturale destinati ad insediamenti, la delibera del PI dovrà contenere espressamente le cose"... e dentro qua c'è il discorso di non espansione del commerciale.

Giusto, lo abbiamo tutti condiviso, perché questo è quell'articolo che norma la possibilità di fare accordi di programma che variano il Piano Regolatore adottato, quindi agli strumenti di programmazione urbanistica!

Da questo punto di vista, nel momento in cui ci fosse una modifica degli strumenti, quindi una variante al Piano, e quindi ad una logica di progetto di città, è chiaro che questo documento dice che non si aumenta il commerciale previsto negli strumenti in quel momento.

Lungo Viale Zara, in particolar modo - dice - per la aree edificate, dice "in particolar modo Viale Zara".

E, comunque, da questo punto di vista credo che questa sia buona regola, perché un ragionamento è quello di, di fronte ad una situazione che per quanto mi riguarda è una situazione certamente complessa, una situazione che per quanto mi riguarda quando abbiamo tentato di fare il Piano Particolareggiato abbiamo lavorato, abbiamo cercato di togliere al massimo il commerciale e fare lì il terziario.

Giustamente l'Assessore Paris ricordava - non so se questa sera perché sono stata qualche volta fuori, ma lo ricordava in Commissione dove ero presente - che oggettivamente il rapporto pubblico/privato è un rapporto molto delicato.

Io pensavo, ad esempio, che i Piani Particolareggiati potessero essere uno strumento forte; in realtà, il Piano Particolareggiato di fatto è una modalità di progettazione da parte del pubblico che - lo abbiamo visto, anche in conflitto su una roba piccola, sullo 1.8 - non può non tener conto, comunque, del mercato e del fatto che, comunque, delle cose possono essere realizzate al di là di una pianificazione ed una progettazione, per far questo ci deve essere comunque il privato, che poi realizza queste opere, che sia di fatto convinto e consenziente sennò di fatto è un nulla ed il nulla credo che non serva.

Oltretutto, credo che il nulla non serva in questa area, che è un'area dismessa da lunghissimo tempo, con problemi di varia natura ed è, comunque, un'area rispetto alla quale questa Amministrazione e quella precedente ha deciso, comunque, di costruire certamente per dare risposte in termini occupazionali, in termini di servizi, in termini di qualità urbana.

Credo che questo ritardo, che è stato un ritardo - ripeto - che ha provocato contenziosi e li sta provocando, perché si scioglie questa cosa certamente con l'adozione di questo Piano così come è stato sottoscritto dalle Parti, però è un contenzioso che ha anche un motivo legato alla viabilità.

Certamente il guardare a sistema questa cosa è diventato un guardare a sistema dentro un discorso che è la Strada Statale 36, il Viale Fulvio Testi, una negoziazione certamente complessa, un progetto molto difficile, un progetto che abbiamo vissuto anche in parte in Consiglio Comunale e che fin quando non veniva definito non permetteva, comunque, a nessuno oggettivamente di definire come e quanto realizzare lì dentro.

Io riprendo alcune considerazioni fatte dai Consiglieri, per dare anche in parte delle risposte perché si dice che in questo piano gli standard qualitativi non esistono.

Questo piano in questo ambito prevede più standard di quelli che sono previsti dalla legge, quindi non c'è monetizzazione nella maniera più assoluta, c'è un numero di standard superiori - Consigliere Sisler - rispetto a quelli previsti dalla legge.

Oltretutto, veniva fatta anche una domanda sugli oneri di urbanizzazione; spero Consigliere Sisler che lei a Muggiò nella multisala che costruirete nel Parco del Grugnotorto, farete pagare gli oneri di urbanizzazione come viene fatta pagare qua totalmente, perché il terziario...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

No, siccome si domandava il Consigliere Sisler se facevamo pagare gli oneri o no qualora ci fosse la multisala, gli atti sono molto chiari ed evidenti, i 110.000 metri sono tutto terziario commerciale e come tale gli oneri sono importanti, in termini anche di quantità, e sono dovuti.

Lo dico perché veniva fatta questa domanda, lo dico perché credo che sia utile dare delle risposte.

Credo che per quanto riguarda questa partita, sia certamente una partita difficile, sia una partita che richiedeva tempo di analisi, un lungo tempo; ed anche qui non ho capito, io veramente alcune cose non le capisco!

Il Consiglio Comunale tre anni fa credo, due anni e mezzo fa o tre anni, fa un ordine del giorno che dice: istruisci questa pratica con i PI; viene presentata una proposta del PI nel 2000, c'è certamente una situazione complicatissima; viene presentata una documentazione nuova, anche per noi e, mi scusi Consigliere Notarangelo, ma lei non ha guardato tutta la documentazione, perché si sarebbe accorto che questa proprietà, questi privati dovevano presentare anche un Piano Economico Finanziario.

La valutazione fatta dall'Assessore Paris non è una valutazione di marketing, è una valutazione rispetto ad un Piano Economico Finanziario presentato, rispetto alla quale noi stessi - perché essendo questo un ambito così importante, la prima volta l'applicazione di una norma di Legge Regionale - ci siamo consultati anche con l'avvocato per capire come interpretare queste cifre, come dare peso a queste cifre e ci è stato spiegato che certamente l'Amministrazione deve verificare prima di tutto se la proposta di questo PI è una proposta che sta in piedi sul piano economico, perché è una convenzione dare-avere ed è questo il compito principale di analisi che dobbiamo fare rispetto a questa cosa, non è certamente un atto vessatorio dove l'Amministrazione Comunale si mette a guardare in tasca ai privati.

Questo devo dire che sarebbe contro ad ogni logica di diritto, di libertà, di rispetto di ruoli diversi, anche dei privati in questo caso, e compito dell'Amministrazione Comunale è verificare se le norme sono rispettate, se gli oneri sono pagati, avere il maggiore interesse pubblico da una partita che è una partita di trasformazione del territorio.

Credo che da questo punto di vista le analisi per cercare di capire, anche economicamente, le cose che sono state dette, sono analisi che cercano di dare anche a voi in breve, qualche volta in pillole, un dibattito che è stato, però, anche - per quanto ne so - lungo in sede di Commissione Territorio.

Per quanto riguarda tutte queste cose che sono venute fuori questa sera più volte come la ASL, l'impatto ambientale e via via, io devo dire - e con questo concludo, poi non volevo rispondere, ma faccio solo delle considerazioni - che

l'Ufficio Tecnico si è trovato di fronte ad una cosa più importante che è successa in questi anni in termini, poi, anche di quantità, di qualità, di complessità, con uno strumento nuovo.

Credo che Faraci, Russo, e non soltanto loro, ma l'Ufficio Tecnico nel suo insieme ha operato in maniera qualche volta quasi capziosa e devo dire che, con una trasparenza incredibile, sono stati dati in Commissione Territorio atti preparatori che non erano dovuti, proprio perché di fatto l'Ufficio giustamente, che ha una responsabilità nell'istruttoria di questi atti, in un atto così complicato, un atto che crea certamente un dibattito, ha voluto essere tranquillo, tranquillizzante, attento e puntuale.

Certamente in un dibattito che ha visto anche la collaborazione dell'Avvocato Viviani, che come voi ben sapete non è un avvocato tenero, non è tenero neppure con l'Amministrazione Comunale; a me ha molto colpito, perché chi era in Commissione Territorio quando Faraci ha presentato nell'ultima Commissione l'elenco delle cose che abbiamo chiesto che venissero messe in convenzione - il valore delle aree, la farmacia - Viviani giustamente ha detto: no, questi sono atti separati, non vanno in una convenzione urbanistica, questi hanno procedimenti e cose diverse!

Nel senso che ha certamente l'Avvocato Viviani un senso del diritto e della purezza di quelle che sono le competenze pubblico-private degli atti che andiamo a fare, che debbo dire è tranquillizzante per me sicuramente, credo anche per l'Ufficio e credo anche per voi Consiglieri.

Allora, io credo che questa sia una discussione che politicamente andava forse meglio fatta quando si è adottato il Piano Regolatore, si sono discusse le controdeduzioni, si sono fatte delle scelte che determinavano e sancivano e puntualizzavano dei diritti.

Credo che in questo momento la discussione sia nella sostanza quella che, peraltro, è stata vista in atti precedenti e credo di dover dire che gli atti che ci sono stati presentati sono stati visti con una grande attenzione, senso di trasparenza, interesse pubblico, da parte degli Uffici, ma ovviamente anche da parte dell'Amministrazione Comunale.

Dal punto di vista della procedura io sono tranquilla, come dovete esserlo voi, e dal punto di vista del merito io credo che sia interesse pubblico avere 32 miliardi di oneri di urbanizzazione dovuti, peraltro, a riqualificare un'area, portare a casa le aree del pollaio che mancavano per il project financing, portare a casa una prelazione per una farmacia nella galleria Auchan con un abbattimento del 40% dell'affitto, portare a casa 3 miliardi per quanto riguarda le aree dei nostri diritti volumetrici, portare a casa le fognature... c'è la lettera già di impegnativa, sarà atto successivo questo di vendita formalmente,

ma c'è già un atto di impugnativa e c'è stata tutta la negoziazione che, oltretutto, avete fatto anche in parte in Commissione!

Cioè, mi è stato detto, Consigliere Bonalumi, che lei stesso ha indicato alcune cifre rispetto a queste aree, se non erro.

Allora, portiamo a casa la fognatura su tutta via Casignolo, possiamo certamente a casa quello che avevamo messo come programmazione nel Piano Regolatore, con credo una valutazione sull'interesse pubblico di questa città.

Credo che da questo punto di vista - e chiudo veramente - questa realizzazione, assieme alla 1.7, assieme alla Strada Statale n.36, assieme alla riqualificazione della S.P. n.5, ci obbliga - è la cosa che stiamo già facendo - a far sì che tutto il tratto di Viale Fulvio Testi sia - questo sì - una grande realtà di centro servizi e centri commerciali di qualità, come peraltro lo è e lo sta diventando, ha già attualmente 6.000 persone che vi lavorano e credo che gli interventi che abbiamo fatto per riqualificare la strada e per portare qua mezzi di trasporto pubblico, siano comunque una risposta che cerca di essere coerente rispetto anche al tema della mobilità in quest'area del Nord Milano.

PRESIDENTE:

Sono iscritti ancora due Consiglieri, diventano tre adesso con Bianchessi. Ci sono due emendamenti che sono stati presentati dal Consigliere Notarangelo. Quindi, i Consiglieri hanno eventualmente tempo fino alla fine della discussione generale.

Allora, c'è iscritto il Consigliere Sisler...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, dopo Bianchessi risponderà, alla fine...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Avete fatto un intervento, dopo otto ore, a questo punto, di domande!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, ma è durata venti minuti, ma sono otto ore che rispondono!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, però direi che questa sia una risposta definitiva, a questo punto, perché sennò andiamo avanti in modo indefinito!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, però vorrei stringere io!

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consigliere Bonalumi fa una serie di domande.

Prima domanda: il calcolo della SLP.

Ho più volte spiegato che, per effetto dei due strumenti urbanistici vigenti adottati, il calcolo è diverso; con il PRG vigente vengono considerate tutte le scale ad ogni piano, con il PRG adottato non vengono considerate.

Pertanto, quando il Consigliere Bonalumi elencava la SLP, questo progetto prevede una SLP di 136.000 metri quadrati per quanto riguarda il calcolo del vigente, una SLP di 120.000 per quanto riguarda il calcolo dell'adottato.

Ai fini degli oneri di urbanizzazione, ai fini degli standard, viene preso il numero più alto a vantaggio del Comune, cioè 136.900 metri quadrati.

Quindi, l'operatore ha pagato sia gli oneri che gli standard su questo elemento. L'altezza.

L'altezza - lo sa benissimo il Consigliere Bonalumi - 3.30 in questa fase non incide, incide semplicemente nel calcolo dei volumi, laddove riguarda la residenza che gli oneri si pagano sui volumi, in questo caso gli oneri si pagano sulla SLP.

Legge 23 semplificata.

Ho più volte spiegato in Commissione Territorio che risulta indispensabile in questa fase procedere alla variante semplificata, per effetto del Piano Regolatore vigente oggi prevede un ambito 5.1 stradale, il Piano Regolatore adottato prevede un'area a standard.

Per quanto riguarda la modifica del PRG vigente, è un atto dovuto e pertanto occorre procedere con la legge 23 sul PRG vigente, legge semplificata.

Tempini.

Ho dichiarato che i parcheggi Tempini non sono a scomuto.

Il Consigliere Bonalumi non è convito, quindi andiamo a verificare la norma.

CONS. BONALUMI (Fuori Microfono):

No, rispondiamo alle domande!

ARCHITETTO FARACI:

Mi scusi, io ho capito così!

CONS. BONALUMI (Fuori Microfono):

No, io non ho detto questo!

Io ho chiesto in quale punto della convenzione...

ARCHITETTO FARACI:

Glielo spiego adesso.

PRESIDENTE:

Per favore, non vi beccate tra di voi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

No, scusi un attimo, c'è una mia relazione - firmata da me - Consigliere Bonalumi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Consigliere Bonalumi...

PRESIDENTE:

Calma, calma!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Consigliere Bonalumi, c'è una mia relazione firmata ed a pagina 9 - la invito ad andare a leggerla - dice che il progetto SNS, parcheggio ubicato superamento di via... non è a scomputo degli oneri pari a 110 Euro.

Il Consigliere Bonalumi chiedeva l'incarico Maffioletti.

Ho consegnato al Consigliere Bonalumi, in sede di Commissione Territorio, l'accordo con il quale le proprietà si impegnavano a rifondere al Comune un importo di 370 milioni.

Ho avuto modo di spiegare che l'incarico alla NUS, all'Architetto Maffioletti, all'avvocato del Comune, nonché al tecnico che ha predisposto il rilievo dell'area, comportava un importo molto superiore ai 370 milioni, circa 400 milioni.

È stato liquidato l'intero importo al geometra che ha fatto il rilievo, mentre all'Architetto Maffioletti ed all'Avvocato Viviani, che avevano incarico, non è stato liquidato tutto l'importo previsto, ma è stata liquidata una parte, ovvero sia quella quota prevista in convenzione laddove le prestazioni erano previste, la restante parte è stata tramutata come consulenza all'Ufficio Tecnico per quanto riguarda l'Architetto Maffioletti ed all'Avvocato Viviani per quanto riguarda lo schema di convenzione che questa sera i Consiglieri Comunali hanno sottomano.

Invece, per la società NUS è stato congelato l'incarico, ovvero sia è stata liquidata quella parte fino a quando aveva adempiuto ai propri obblighi.

Per quanto riguarda la terziarizzazione delle aree, gli avvocati hanno consigliato che in questa fase era inopportuno prevedere la vendita delle aree di proprietà comunale a qualsiasi soggetto, ma occorre rimandare ad un successivo atto le vendite...

(Cambio cassetta)

...dell'acquisto di tali aree, così come ha detto precisamente il Consiglio Comunale che si riserva la stima delle aree per la successiva vendita delle stesse.

Documento di inquadramento: il documento di inquadramento che è depositato, va a modificarsi semplicemente nella parte in cui è stato previsto - lo leggo ad alta voce - "in particolar modo per le aree ubicate, è auspicabile un riordino delle aree commerciali, prevedendo un loro accorpamento in un unico ambito funzionale che possa rispondere in maniera puntuale alle esigenze dei

parcheggi, con esclusione di aumento di SP commerciale"... (periodo non comprensibile)

Quindi, il documento di inquadramento va a modificarsi in questi due punti.

Altro elemento, "opere in più": come lei sa Consigliere Sisler, in questo caso gli standard qualitativi scattano laddove vengono a mancare gli standard quantitativi.

In questo piano gli standard quantitativi non mancano, sono tutti previsti, pertanto il concetto di standard qualitativo non è inteso in senso lato ma sono opere aggiuntive che l'operatore realizza all'interno del comparto.

Per quanto riguarda gli standard, come lei sa, il Consigliere Bonalumi in sede di adozione della delibera di Consiglio Comunale n.85 della variante 4.6, ha rilevato che rispetto al PRG adottato, l'ambito PS 1.7 erano previsti 37.500 mq, ma da una verifica catastale l'area risulta essere non più di 37.500 mq ma di 36.200 mq.

Il Consigliere Bonalumi con il suo emendamento ha chiesto che l'operatore si facesse carico di questa differenza numerica, mancante, per cui sulla base della delibera adottata l'operatore ha previsto questa cessione di area a standard pari a circa 1.200 mq; questi soldi vengono depositati nella casse del Comune e serviranno per acquisire aree a standard.

L'altro quesito che lei ha posto, "multisala": in questa fase il piano di lottizzazione prevede l'attività principale che è il commercio, il direzionale e il ricettivo e l'operatore ha pagato gli oneri per il commercio - nelle quantità previste - per il direzionale e per il ricettivo, per cui quell'importo - i famosi 30 miliardi circa - scaturiscono da questa SLP prevista nelle funzioni principali del PRG vigente.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Faraci.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Quando interviene il Sindaco con il tono con il quale è intervenuto nel suo ultimo intervento, non capisco se lei pensa che noi siamo qua a farci prendere in giro o se siamo qui a scherzare fino alle due e mezzo di notte!

Io spero che lei non pensi questo, perché quando lei, dopo sei/sette/otto ore di discussione interviene e dice "ma non capisco queste sterili polemiche

sul parere dell'ASL e sul documento di inquadramento" e chiude tutto dicendo "che l'Ufficio Tecnico, siccome è composto da dei bravi ragazzi che fanno il loro lavoro, allora noi ci dobbiamo fidare di quello che loro dicono e pensano", allora io in quel momento, penso che lei ci stia prendendo in giro!

Vorrei ricordare al Sindaco, che non sono io che ho detto "occorre acquisire il parere dell'ASL", ma è scritto nel deliberato!

Non sono io che ho detto "che questo parere non è agli atti" o meglio, "che è arrivato all'ultimo momento", per cui, per forza di cose in noi Consiglieri Comunali nasce il legittimo dubbio e il legittimo sospetto di andare a leggere cosa ha detto l'ASL!

Non può pensare che il parere di impatto ambientale sia una sciocchezza e che è superato dal fatto - ripeto - che l'Ufficio sia composto da bravi ragazzi, perché stiamo parlando di 137.000 mq di SLP, per cui credo che sia legittimo da parte dei Consiglieri di Minoranza che non hanno avuto la possibilità - come l'ha avuta lei - di trattare tutti i giorni con l'operatore privato, di andare a capire cosa accadrà in quell'area; credo sia naturale!

Non è colpa nostra se un dibattito in Consiglio Comunale, su un progetto di questo tipo, viene fatto senza i documenti necessari e questo non lo dico io, ma lo dicono gli atti degli uffici stessi.

Non è colpa nostra se si perdono ore a disquisire se esista o meno un titolo di proprietà e non è neanche colpa nostra, signor Sindaco - lei non può pretenderlo - se siamo costretti a dire qualcosa rispetto alle incongruenze di fatto e alle incongruenze di principio che avvengono in questo Consiglio!

Noi non possiamo dimenticare che lei è stata eletta con una coalizione che comprendeva Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, i Verdi, fino al Partito Popolare, i quali in campagna elettorale e nelle piazze, esprimono dei principi e dei valori, quindi "no, alla terziarizzazione", "no, al cemento", "sì, agli spazi verdi", salvo poi arrivare in Consiglio Comunale e prevedere cemento, terziarizzazione e meno verde nel Comune di Cinisello! Perché questi sono i fatti!

E non si può appuntare la medaglia dicendo "noi l'abbiamo limitato rispetto al Piano Regolatore", perché il Piano Regolatore l'avete fatto voi!

Sembrare quei commercianti che quando ci sono i saldi, dicono, "questa cosa costava 100.000, adesso ve la do a 50.000!"; peccato che ne costava 40.000!

E' la stessa cosa!

Voi prevedete un Piano Regolatore dove prevedete 100.000 mq di SLP, poi ne fate solo 80.000 ed allora siete bravi?

NO, era uno scandalo doppio quando ne prevedevate 100.000, è uno scandalo adesso che ne prevedete 140.000!

Non potete pensare che noi non si evidenzi queste cose, non potete pensare che noi non si evidenzi il fatto che una parte di questa Maggioranza è fortemente critica nei confronti di questi atti, altrimenti cosa stiamo a fare? Ad alzare la mano contro?

No, noi cerchiamo di svolgere, pur nella limitatezza delle nostre intelligenze e degli atti che ci sono messi a disposizione, di fare il nostro lavoro!

Quando noi facciamo delle domande ai tecnici, chiediamo che ci rispondano i tecnici e quando facciamo delle domande di carattere politico, preferiremmo che ci rispondano i politici; non l'inverso, come accade in questo Consiglio Comunale!

E cioè, che per alcune questioni tecniche ci sono risposte dal Sindaco e per alcune questioni politiche, ci sono risposte dell'architetto Faraci che si assume l'onere - magari, non voluto - della risposta.

Non si può pensare che noi siamo qui a giocare fino alle due e mezzo della notte, su un atto come questo, per cui ci si dice, "va beh, avete scherzato sul documento di inquadramento!"; l'avete detto voi, lo dite voi che il documento di inquadramento non è conforme!

Lo dite voi, lo dite voi!

L'avete voi detto - al di là dell'interpretazione assurda che viene data all'emendamento Bonalumi e che ribadisco, non trattasi di emendamento Bonalumi ma di un documento totale - nella vostra relazione, "che la proposta definitiva del programma integrato di intervento, è risultata difforme rispetto al documento di inquadramento dei programmi integrati di intervento, laddove quest'ultimo prevede che per le aree edificate di viale Fulvio Testi e di viale Brianza, si debba escludere l'aumento dell'SLP commerciale rispetto all'esistente"!

E' lapalissiano quello che c'è scritto qui!

Avete approvato un documento di inquadramento, all'unanimità, sorretto da studi che dicevano una cosa ed adesso ne state facendo un'altra, esattamente l'opposto!

Ditelo, ammettetelo, ma non prendetemi in giro dicendo "no, quella volta voi avete interpretato in quella maniera ed adesso, siccome avete ridotto del 30% rispetto ad un PRG adottato - e non si sa quando, né come e se verrà approvato dalla Regione - allora siete bravi perché avete ridotto"!

No, voi state calando del cemento, con destinazione commerciale e destinazione terziaria in generale, su quell'area!

Questa è la realtà e questi sono i fatti, non altro!

E noi questo scriveremo sui manifesti, Consigliere Viganò!

Lei se ne può anche fregare, ma noi lo facciamo lo stesso! Quando si dice "che porta dei benefici", io, guardate, dal mio punto di vista, da persona di Destra, potrei anche essere convinto del fatto che un'adeguata collaborazione fra pubblico e privato porti dei benefici, ma mi fa veramente incazzare, quando lo dice un Sindaco eletto anche con i voti di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani!

Esattamente l'opposto di tutti i principi che vengono spiattezzati in piazza, durante la campagna elettorale!

Ma come si fa ad affermare esattamente l'opposto e pensare che noi non si dica nulla!

Mi venite a dire che ci sono dei posti di lavoro?

Va bene, ma vale per tutti allora!

Parliamo dei posti di lavoro che vengono meno nella città, parliamo del danno qualitativo della vita cittadina, con l'aumento del traffico, i cittadini che per andare a lavorare a Milano e per tornare, ci metteranno il doppio del tempo, l'inquinamento acustico, parliamo anche di queste cose!

Allora si mettono sul piatto della bilancia i "pro" e su un piatto della bilancia i "contro", ed allora questo è un ragionamento serio, ma si ammettono anche le responsabilità!

Quest'Amministrazione di Sinistra, così come le precedenti Amministrazioni di Sinistra, hanno terziarizzato Cinisello ed hanno sposato quella linea!

"Noi - dovete dire - siamo per la terziarizzazione e non per la qualità del centro urbano", siamo per un'altra cosa; scelta politica legittima ed assumetene la responsabilità!

Ma non dite una cosa e poi ne fate un'altra, e soprattutto, speriate che poi noi si stia zitti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

A me pare che l'ultima tornata di risposte suffragasse la nostra necessità di averne, perché sono state ampie ed esaurienti; almeno per quanto mi riguarda. Per alcune, ripeto, si trattava di ulteriori specificazioni, perché purtroppo ci occupiamo di altro e non seguiamo da mesi questo progetto, per cui credo che sia solo un peccato veniale il fatto che qualcosa ci sfugga.

Per quanto riguarda la situazione più complessiva, io credo che il Sindaco, alcune affermazioni, avrebbe potuto evitarle molto opportunamente, perché si è stupita del fatto che a suo tempo, noi non abbiamo fatto osservazioni, o meglio, non abbiamo fatto osservazioni nel merito.

"Abbiamo fatto le osservazioni che abbiamo potuto", perché come sempre, grazie a questa Maggioranza, i progetti urbanistici qualificati e in quel caso, l'adozione del Piano Regolatore, è avvenuti il 27 luglio e quindi, ad agosto, avevamo diritto al meritato riposo e nonostante questo, siamo arrivati puntuali. Ma ripeto: questa comunque, era solo la fase di adozione e siamo sempre in tempo a farlo adesso.

Inoltre, il fatto di accusarci e di non averle fatte, lo trovo ingeneroso ed impreciso, perché noi abbiamo fatto, per quello che abbiamo potuto, sui grossi temi che tra l'altro dimostrano una coerenza lucidissima, e proprio la nostra osservazione rispetto a quest'ambito riguardava il ring; era il buio più totale per il resto, e quindi, in quella fase non avevamo nessuno strumento né il tempo per poterla fare.

Ma poi, per quanto ci riguarda in particolare, la lucidità e la coerenza si dimostra proprio dal fatto che il Sindaco dice, "che noi non abbiamo - tutto sommato - calcato la mano sul fatto che qui ci siano le destinazioni commerciali e che ci siano certe quantità"; ma il nostro discorso è coerente, perché, infatti, noi abbiamo guardato l'ulteriore parte - quella più di natura urbanistica e relativa alle varianti per la viabilità, l'accessibilità, il posizionamento dello standard e la quantità dello standard - e sappiamo benissimo anche noi che si può discutere sulla quantità in sé, ma sul fatto che sia ineluttabile che lì ci siano alcune funzioni ed alcune destinazioni, non ci sentiamo e non abbiamo messo in discussione nulla.

Anzi, anzi, ricordo personalmente di aver proposto a quest'Amministrazione, addirittura il trasferimento delle volumetrie e quindi, tante volte il nostro Sindaco farebbe bene ad ascoltare di più e a parlare di meno e soprattutto quando legge un emendamento, e a seconda che convenga, "l'ho fatto io o l'ha votato il Consiglio"!

E no, il dato è questo: se non avessi fatto l'emendamento e non avessi avuto il sostegno della Minoranza nel presentarlo, non sarebbe passata la delibera e questo emendamento aveva proprio lo scopo di scardinare il disegno - che invece era lucido nella mente degli estensori del Piano Regolatore - rispetto all'altro grande comparto, che è quello tra via Gorki e viale Fulvio Testi e il triangolo famoso, che va dall'Alleanza Assicurazioni alla Metro.

Quest'emendamento va a scardinare - ed ha scardinato, di fatto - il progetto di fare 13.000/14.000 mq di SLP commerciale, ulteriori, lì!

Quindi, la lucidità e la coerenza è encomiabile, proprio perché, dove gli strumenti ce l'hanno consentito siamo intervenuti chirurgicamente per perseguire il nostro disegno; è chiaro che l'area del 4.6 doveva essere riempita, le altre aree le abbiamo giudicate sature e non ritenevamo sui potesse più pensare che fosse compatibile un nuovo insediamento rispetto agli esistenti.

Quindi, direi che se si leggono tutti i passaggi, certamente non è la coerenza e l'impegno che c'è mancato.

Mi pare invece, piuttosto incoerente il fatto di fare il mea culpa sul dato che il piano particolareggiato è uno strumento previsto ormai sulla carta, ma che generalmente non trova più utilizzazione da parte di nessuno, perché tutti hanno capito che al privato, in questa materia, non si può imporre nulla, ma si può cercare una giusta, sana, ferma, rigida collaborazione; ma non si può imporre un piano particolareggiato.

Comunque sia, nonostante il fallimento del piano particolareggiato - in questo caso - si è reiterato il fallimento con il progetto speciale 1.8, che poi vedremo quali sorti avrà.

A mio parere avrà - e le avrebbe avute migliori - se si fosse invece adottata una concertazione ed un approccio di carattere diverso.

E che cosa ci rende critici e quindi, sul fatto, non può tacere il Sindaco?

Che vanta - anche giustamente e correttamente, dal suo punto di vista - una serie di pregi e di fati positivi, però omette di dire che questo errore di valutazione ci costa 400 milioni, perché è questo quello che noi dobbiamo liquidare a coloro che hanno lavorato su un piano particolareggiato fallito!

Tra l'altro ripeto, comunque verificherò nella sostanza, perché il documento che mi è stato dato questa sera prevede una elaborazione di piano particolareggiato piuttosto elementare, stando al numero degli elaborati, per cui andrò poi a verificare, anche rispetto alle liquidazioni che abbiamo fatto, se la questione è consona.

L'ultima cosa, è questo richiamo che il Sindaco ha fatto - a mio parere - inopportuno, al piano economico finanziario: il piano economico finanziario è un documento di parte, è un documento che non contiene alcuna perizia né giudiziale, né stragiudiziale, e quindi può contenere tutto e il contrario di tutto.

Io per esempio, sono più propenso a ritenere come il Consigliere Notarangelo, che sia lontano dalla realtà rispetto all'entità dei capitali, sono anche propenso a ritenere che l'utile evidenziato da questo piano finanziario del 5%, sia lontano dalla realtà, perché - e questo l'ho verificato con alcuni tecnici - non si mette in moto un meccanismo di 185 milioni di Euro, per ricavare il 5%!

E' gente che anche in questo Consiglio, è abituata anche a muoversi in consessi dove le cifre, magari, non sono così rilevanti, ma certamente non sono investimenti di 100 milioni, per cui sa benissimo che le percentuali di ritorno, soprattutto nel settore immobiliare, non possono essere queste, altrimenti non ci si comincia neppure a muovere.

Fatte queste precisazioni, che i documenti hanno il valore che hanno e a questi, va dato il peso che hanno, diamo peso a questi documenti, ma non diamo peso, invece, al fatto che i titoli di proprietà hanno una valenza del tutto differente, anche perché gli uni sono previsti specificatamente dal legislatore e dai regolamenti edilizi, gli altri invece, non costituiscono un obbligo per nessuno.

Quindi, alcune considerazioni sulla criticità che noi abbiamo nei confronti di questo piano particolareggiato, ma più del piano particolareggiato, ripeto, della questione urbanistica generale che si è poi concretizzata nella varianti che abbiamo già votato.

Un'affermazione fatta questa sera o un dato emerso questa sera, è che mentre noi prevediamo - e sarà fatta - quella viabilità e quel grosso anello che consente lo smaltimento del traffico indotto dal ring - questo è un dato futuro, ma certo - la realizzazione del ring, è un dato futuro, ma incerto e quindi io avrei subordinato la realizzazione di quell'anello alla certezza del ring.

Come soluzione intermedia: io il ring lo respingo in toto, ma credo che un sano amministratore, avrebbe invece, subordinato l'esistenza dell'uno alla realizzazione dell'altro, perché quest'anello, oltre ad avere una valenza economica non indifferente, è un tipo di viabilità che spezza in due lo standard e che compromette sostanzialmente lo stesso, perché la valutazione che tutti hanno fatto su questo, non è sull'entità, ma sul fatto che con questa viabilità si creano molti reliquari e si creano delle aree a standard che sono totalmente circondate da una viabilità che è comunque pesante.

Ed allora, se Sesto San Giovanni ha promesso, se Sesto San Giovanni ha garantito, se Sesto San Giovanni ha sottoscritto un accordo di programma, mi sembra che siano tutti impegni perfettamente revocabili, per i quali Sesto San Giovanni non pagherebbe nessun tipo di sanzione, men che meno nei confronti di Cinisello, ragion per cui, io avrei stretto un accordo preciso con il Comune di Sesto San Giovanni: "se fai il ring, facciamo l'anello; se non fai il ring, l'anello non lo facciamo", compromettendo la nostra viabilità e compromettendo, soprattutto, lo standard.

Perché è vero, lo standard c'è, è anche abbastanza consistente, gran parte di questo standard è ad uso e consumo del centro commerciale, ma anche questo è un dato oggettivo e un dato di fatto.

Altre cose non ci sono piaciute ed è quasi un senso di ineluttabilità, ovvero di un accordo preso con la proprietà, per cui non si garantisce più solamente il passaggio di un piano attuativo, ma si garantisce anche la data e questa è una cosa che io non tollero e non tollererò mai.

Ripeto, per me, tutti questi costituiscono precedenti, come costituiscono precedenti il fatto, che ad esempio, a coloro che dovranno presentare delle domande di licenza edilizia, io dirò di presentare un'autocertificazione sulla proprietà e nessun documento attestate la stessa e a quel punto, vorrò vedere - nella relazione istruttoria dell'ufficio - se uno nega il rilascio della concessione, dicendo che va esibito il titolo!

Quindi, questo fatto di arrivare - e bisogna farlo assolutamente questa sera - e di regolarizzare anche da un punto di vista formale, queste sono cose che io francamente non capisco e quindi, non capendole, faccio anche fatica a tollerarle.

Altro problema che ha manifestato tutta questa vicenda, è il fatto di alcune forzature rispetto ad alcune concessioni che si sono dovute fare - anche qui, passando sopra a regole non scritte, magari, ma a consuetudini e buona amministrazione - e mi riferisco al fatto che per poter fare questo piano particolareggiato, si è dovuto barattare, consentire un piano di destinazione d'uso ad area standard, e quindi, tutto un meccanismo di forzature che si è andato ad originare.

Quindi, attenzione a non strumentalizzare - anche se qualcuno lo vorrà sicuramente fare - ma questi sono tutti appunti che nulla hanno a che fare con altre vicende relative al centro commerciale; ci stiamo intanto, occupando di tutta una serie di problemi, diversi, di più ampio respiro rispetto al mero fatto dell'SLP commerciale.

L'ultima annotazione e chiudo - ce ne sarebbero tantissime, ma poi uno sceglie quelle più pregnanti - brevemente su questa: l'infelicità del periodo.

Ripeto e non mi stancherò mai di dire, che quando si pretende e si coinvolge in qualche modo, anche la Minoranza, rispetto a questioni urbanistiche di questo tipo, va tenuto conto che mentre la Maggioranza di fida del suo Assessore, si fida di tutta la macchina comunale, la Minoranza invece, non avendo strumenti propri, fa una fatica supplementare a capire, a comprendere, e ad avere il tempo di esaminare queste cose.

Ritengo, ripeto, non corretto il fatto che si arrivi per qualche motivo strano, quasi sempre a luglio, salvo casi eccezionali - ma anche qui, particolarmente infelici - tipo il 93.1 e l'ex 3.1.

Io mi auguro che soprattutto per impegni di questo tipo, ci sia la possibilità di arrivare in periodi differenti e quindi, con tempi diversi e possibilità diverse.

Comunque sia, ripeto, questo per me è un punto critico e non un punto qualificante per la Maggioranza, perché io credo che sarebbe un punto a suo onore e a suo favore, invece, se discutesse di queste cose anche in periodi più consoni; anche perché ripeto, non credo che sia una scelta dettata da furbizia, perché è giusto dire che la questione non finisce qui, perché oggi noi votiamo, ma come tutti sappiamo, c'è sempre la possibilità, anche da parte dei cittadini, di poter fare delle osservazioni.

Quindi, non è detta l'ultima parola, ma intanto, erano queste le considerazioni che mi sentivo di fare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Io intervengo brevemente, perché i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno già espresso molte argomentazioni e molte analisi che la Minoranza, questa sera, ha svolto, per un fatto tecnico-politico, nel senso che mi ha particolarmente colpita l'affermazione del Sindaco, quando ella nella sua perorazione politoci-ideologica, ha parlato di argomentazioni capziose da parte della Minoranza, relativamente alle questioni sollevate sulla documentazione.

A me ha colpito molto, perché io ritengo che su una partita di questo tipo, una partita che - parlando in termini di vecchie lire - significhi diverse centinaia di miliardi coinvolti e che addirittura, potrebbero essere migliaia di miliardi, considerando ciò che scaturirà da questo progetto, parlare di capziosità su documenti - quali i titoli di proprietà - mi sembra quanto meno imprudente; anzi, io direi "molto imprudente".

Anche perché andiamo a decidere il 23 luglio una questione - come dicevo prima - di grande rilevanza, anzi, io potrei dire che noi abbiamo proprio le serie di delibere del 23 luglio; o limitrofe!

Perché abbiamo il 4.8 il 23 luglio, abbiamo il documento di inquadramento il 24 luglio, abbiamo la variante generale di PRG il 25 luglio, quindi credo che se dovessimo fissare i giorni più importanti dell'attività di questo Consiglio Comunale, sono strettamente compresi tra il 21 e 25 luglio.

Ed anche questo è un elemento di preoccupazione, perché poi se facciamo dei rilievi, il Sindaco ci dice che siamo capziosi.

Prendo atto che il Segretario Generale...

(Cambio lato cassetta)

...rispetto alla legittimità della mancanza del titolo di proprietà e nel prendere atto di questo, però, proprio in virtù della grandissima rilevanza di questo punto, credo che noi faremo tutte le verifiche del caso rispetto a questa questione, nelle sedi competenti, perché mi sembra il minimo, dal punto di vista del controllo che deve essere svolto dalle Minoranze, che si possa fare.

Insomma, su una partita di questo tipo, effettivamente, mancando dei documenti - ed era stato dimostrato che i documenti mancavano - avendo la possibilità di reperire questi documenti e di deliberare il giorno successivo, vedersi rifiutati pervicacemente questa strada, beh, insomma, a noi ha sollevato grande preoccupazione e quindi, ritengo, da questo punto di vista, che sarà nostro dovere fare tutte queste verifiche, anche perché il Consigliere Bonalumi - molto più esperto di me - è certo che questa mancanza dei titoli di proprietà è fatto grave, e quindi noi riteniamo davvero... ecco, qui "capzioso ed incomprensibile" l'atteggiamento di chi deve arrivare a tutti i costi alla deliberazione, oggi.

Io faccio solo questo tipo di rilievo per il momento, perché mi sembrava importante ribadirlo, e credo anche che sia utile mettere di fronte a questa responsabilità, i Consiglieri Comunali.

Mi sembra che io sia stato richiamato direttamente - e giustamente - dal Consigliere Notarangelo, quando mi ha detto che avrei dovuto svolgere fino in fondo la mozione d'ordine rispetto al problema... ecco, io la svolgerò - Consigliere Notarangelo - perché nel merito dovremo valutare gli emendamenti, fasi della discussione, ma io sottoporro la richiesta di rinvio a tutela di tutti i Consiglieri, per avere il tempo di reperire l'atto - titolo di proprietà delle signore Boninsegna - ed oltretutto, con questo, anche sanare le 24 ore, rispetto al parere dell'ASL.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Riassumendo alcune considerazioni fatte da altri Consiglieri, trovo che l'argomento in discussione questa sera abbia solamente aspetto negativi.

Prima di tutto, come detto anche da altri Consiglieri, è una scelta di cementificazione e di terziarizzazione che quest'Amministrazione vuole fare; lo si sapeva già da tempo, ma questo è un dato di fatto.

Secondo aspetto negativo: l'impatto che questo progetto darà sul territorio, comunque vada, ring o non ring, e questo per la viabilità, per l'inquinamento e quindi, questo è un forte elemento negativo.

La stessa qualità progettuale è negativa e basta vedere come sono poste le zone di terziario-commerciale e le zone di uso pubblico, di standard, perché si vede subito come lo standard non sia assolutamente usufruibile, visto che è soltanto circondato da strade di scorrimento.

A cosa serve uno standard messo lì?

Forse per fare altri aspetti commerciali, diciamo illegali, nella zona? - e mi riferisco a spaccio, ma non spaccio... oppure prostituzione, non lo so -

Perché, quegli spazi verdi da chi potranno essere usufruiti?

Da quali cittadini possono essere usufruiti?

Da nessuno!

Perché, chi attraversa quelle strade?

Sì, certo, ci fai i passaggi, ponti, etc, ma chi va lì?

Nessuno!

Quindi c'è una qualità progettuale, che secondo me è - non dico scadente - senz'altro non positiva.

Non positiva, ma negativa, è come al solito - e lo ha appena detto il Consigliere Bianchessi - la questione di queste decisioni urbanistiche importanti, che vanno ad essere fatte sempre a luglio!

Sempre lo stesso periodo! Non riesco a capire: forse sarà una coincidenza, ma sempre, sempre, fatte a luglio!

Altra questione negativa - e questa è venuta fuori stasera - è che certi aspetti formali non vengono assolutamente considerati; aspetti formali che secondo me, sono importanti.

A parte il titolo di proprietà, che mi sembra veramente grave, e poi c'è un parere dell'ASL che senz'altro sarà stato chiesto, anche perché poi l'ASL cita degli articoli di legge - una legge del '34 - e regolamenti locali di igiene.

Dà un parere e dice il Responsabile, Dott.ssa Maria Grazia Fagioli, "il presente parere costituisce parte integrale degli atti formali inerenti all'adozione del Piano Integrato di Intervento"; questa sera mi si dice, "ma sì, non è importante, anzi, non ce lo mettiamo"!

Cioè, lì nei faldoni, questo non deve assolutamente andare!

Lì dentro non ci deve essere il parere dell'ASL, perché se ce lo mettete dentro, vuol dire che serviva!

Nei faldoni non deve risultare questo parere, e visto che non serve a niente, lo si straccia a basta!

Questi sono tutti aspetti negativi e non ne trovo uno di positivo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io ho aspettato ad iscrivermi, perché speravo che qualche paladino e difensore, attento ad alcune cause, prendesse la parola; ma visto che non lo fa, credo che bisogna ricordare che dalle parole che si enunciano e dai proclami che si fanno, bisogna anche passare ai fatti e quando si tratta di fare dei fatti, come al solito, o non ci sono, o si sta zitti!

Questo vale sicuramente per alcuni che sono nella Maggioranza, vale anche per alcuni Consiglieri della Minoranza, credo che non sia un costume molto felice quello di fare molta confusione, tirare tanti calci in alcune sedi e poi nella fase più importante, dimenticarsi tutto quello che si è fatto.

E' una nota che a me spiace, ma della quale prendo atto, pur tuttavia, sono le regole del gioco e dobbiamo giocare con queste regole.

L'altra osservazione che mi ha spinto ad intervenire, è che io consiglio vivamente a questo Sindaco, in Consiglio Comunale, di non intervenire, perché ogni volta che interviene dice tante di quelle cose che sono assurde ed offensive, che...

Siccome il Sindaco ha una certa popolarità, parli al popolo, che forse l'ascolta!

Ma in Consiglio Comunale, si risparmi di fare interventi come quello che ha fatto questa sera, perché personalmente io mi sento offeso!

Lo dico con rammarico, perché tutto sommato, dal punto di vista personale la stimo, credo che sia una persona fondamentalmente onesta, però il suo intervento ha provocato quello che il mio amico Andreotti citava come motto, "che a pensar male si fa peccato, ma forse ci si azzecca"!

Bisogna essere Andreotti, Assessore Paris!

Ma quando qualcuno tira fuori il sospetto - cosa che nessuno di noi ha avanzato - e lo tira fuori il Sindaco, beh io dopo otto ore, nove ore, quelle che sono, oramai non le conto più perché sono stanco, veramente mi viene il sospetto e mi

viene il sospetto perché questa sera, per esempio, non si sia accettato un ponte che la Minoranza ha lanciato, che è quello di avere le cose corrette, di discutere serenamente le cose, senza avere la fretta di fare "le galline zoppe". Visto che ci sono esperienze in questo Consiglio Comunale e in quest'Amministrazione, dove alcune osservazioni della Minoranza sono sempre state rigettate e poi puntualmente - lo ripeto per l'ennesima volta, come il caso del Difensore Civico sia lampante - ogni ponte che la Minoranza lancia, la Maggioranza non accetta mai, questo certamente non aiuta a discutere, non aiuta a costruire la città che si vuole tanto decantare, ma aiuta a fare solamente alcune cose, sulle quali magari si sarebbe potuto avere anche il consenso di tutto il Consiglio Comunale, ma le chiusure di questo Sindaco, della sua Maggioranza e dei suoi Assessori, sono le chiusure che cui fanno dire quello che Andreotti ha sempre testimoniato; a me quindi, questa sera, il sospetto viene!

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Naturalmente, per non prendere troppo tempo, io non riprenderò tutti gli accenni polemici fatti nei confronti del Sindaco e nei miei confronti, nei confronti dell'Ufficio Tecnico, nelle date di scadenza e così via.

Io credo che quest'Amministrazione cerchi di dare segnali in questa direzione, e credo che sia utile essere attenti, sempre, alle osservazioni della Minoranza che ha un legittimo compito di verifica e di controllo.

Ma questo non può mai significare che la Maggioranza rinunci ad una responsabilità precisa che ha, che è quella di amministrare.

Questa responsabilità precisa ha degli effetti sulla cittadinanza in generale, e sulle legittime aspettative degli operatori.

Questa è una cosa che io come amministratore pubblico, sento profondamente e credo che questi debbano essere i comportamenti del pubblico amministratore, per cui, quando questa sera sono stati - tutti possiamo sbagliare, figuriamoci! - fatti dei rilievi circa la completezza degli atti, circa la legittimità dei medesimi, ci siamo presi il tempo che era necessario per esaminare le osservazioni che la Minoranza aveva fatto ed abbiamo deciso con relativa tranquillità di andare avanti.

Io poi voglio fare un ringraziamento, perché in quest'occasione credo sia particolarmente opportuno, all'Ufficio Tecnico, all'Architetto Faraci e ai suoi

collaboratori, e a tutto l'Ufficio nella sue componenti, perché l'Amministrazione si è trovata ad affrontare un atto complesso, sia per la dimensione del territorio che coinvolge, sia per la criticità di tutta una serie di situazioni - viabilistica, insediamenti, etc - ed in più, ad utilizzare uno strumento che è nuovo nella pratica urbanistica.

Le polemiche - ripeto - fanno parte del sale del dibattito politico, però io credo che assegnare all'avversario delle idee e delle posizioni che non ha, non sia un buon modo di fare polemica, ovvero sia, non va a vantaggio di chi la fa.

Per esempio: per quello che riguarda gli strumenti urbanistici, sappiamo benissimo che questa cosa qui, è fatto sperimentale che riguarda il paese, che riguarda tutti noi, come sappiamo tutti benissimo che gli strumenti di urbanistica negoziata sono fatto recente e qui, tanto per inciso, è un fatto recente introdotto nella dottrina, soprattutto dalla Regione Toscana e Regione Emilia e non certo dalla Regione Lombardia o dalla Regione Veneto o dalla Regione Piemonte.

Che l'urbanistica negoziata tenda a risolvere, in una situazione nella quale le realtà economiche sono più dinamiche di quello che erano un tempo, perché per esempio, prima l'urbanistica la faceva il Re, l'Imperatore, etc... si costruivano dei contenitori più che delle macchine e quindi, un edificio che doveva ospitare certe attività, poteva essere tranquillamente trasformato in un edificio che ne ospitasse altre.

Così come la realtà urbanistica del territorio, non aveva le complessità che ha oggi dal punto di vista della viabilità, dal punto di vista dei servizi, dal punto di vista della mobilità, etc, perché quando ci si muoveva con il (*termine non comprendibile*) evidentemente le cose erano diverse rispetto alla situazione odierna, nella quale ogni cittadino adulto ha a disposizione un'automobile.

Quindi, ignorare queste cose per ritorcere polemicamente nei confronti di una Maggioranza, anche se è legittimo e può essere fatto, però si sappia che è una polemica che lascia il tempo che trova.

Così come pretendere che il Sindaco abbia fatto delle affermazioni, che non ha fatto - anche questo è un modo di far polemica - secondo me - non utile, perché non aiuta.

Ripeto, è sempre legittimo, si può fare, ma non aiuta!

Il Sindaco nel suo intervento, ha teso a separare quelle che sono le decisioni a livello di strumento urbanistico, dalle decisioni a livello di strumenti attuativi delle scelte urbanistiche, che sono cosa diversa.

Ovvero sia, io capisco che per esigenze polemiche, forse quando non si è avuto il tempo di approfondire le tematiche ed è anche vero che i Consiglieri non partecipano allo stesso modo, alla vita di costruzione di determinati atti e

specialmente quando riguardano atti complessi, come possono esserlo gli strumenti di attuazione dell'urbanistica o addirittura gli strumenti edilizi, ma è utile per il dibattito, rammentare sempre che con gli strumenti urbanistici si definiscono e si consolidano dei diritti sul territorio, da parte degli operatori che sul territorio insistono e quindi, non è ammesso, non è possibile per un pubblico amministratore, nel momento in cui mette in atto lo strumento di attuazione, rimettere in discussione le scelte urbanistiche.

Questo sarebbe atto - sì - illegittimo!

E questi atti qui, sì che avrebbero conseguenze pesantissime sulla pubblica amministrazione, in termini di richiesta di danni e così via.

Circa "i tempi", "luglio" e così via, io quando faccio il mio mestiere, chissà perché mi trovavo sempre convocato a discutere un'offerta durante le vacanze di Natale o di Capodanno, oppure durante le vacanze di Ferragosto!

Ormai, ci sono delle scadenze nel calendario, che privilegiano per gli atti più significativi, chissà perché, certi momenti!

Io però nel dire questo, non è che voglio allontanare il discorso dal sospetto; si sospetti pure!

Se il sospetto serve per andare a verificare meglio gli atti, ben venga!

Io non ho problemi da questi punto di vista, ma dico subito che per me che sono tranquillo, il sospetto non si trasforma in minaccia, ma il sospetto - per me - aiuta il legittimo controllo degli atti e questo mi va bene, perché mi aiuta a fare il mio mestiere.

Su quelle che sono le scelte che sono state fatte, per quello che riguarda la componente di risanamento urbanistico ed ambientale, sono sotto gli occhi di tutti.

Noi abbiamo cercato di tener conto di esperienze che sono state fatte sul nostro territorio e in altre parti del territorio nel momento in cui ci siamo accinti a guardare la viabilità, la mobilità, i parcheggi, l'ambiente, etc, etc.

Non a caso questi parcheggi sono tutti multipiano; questa è una scelta ambientale molto precisa!

Non a caso abbiamo dedicato molto del nostro tempo alla viabilità, e nessuno - io credo - può dire che non stiamo facendo degli interventi qualificanti sulla viabilità.

Chiudo sulla famosa questione del ring: io personalmente e credo anche l'Amministrazione nel suo complesso, vede i rapporti con i Comuni vicini, non in termini di competizione, ma in termini di collaborazione.

Se noi non riusciamo a parlarci con i Comuni confinanti e ricordo l'esperienza del Piano Intercomunale Milanese di tanti anni fa, dico questo solo, per dire che si faceva il tentativo di far dialogare i Comuni di vasta area.

E continuare a vedere la problematica del ring, come una problematica esclusivamente di Sesto San Giovanni, francamente, in questo dibattito, mi sembra cosa assurda.

Il fatto poi, che noi si sia predisposti il nostro territorio per accogliere lo sbocco del ring, quando questo sarà pronto, nelle opere che abbiamo previsto, non abbiamo fatto altro che predisporre quest'accoglimento, ma le opere così come sono fatte, migliorano la situazione del comparto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ai sensi dell'art.14 comma 1, pongo la questione sospensiva per decidere se sia il caso o meno di sospendere, o rinviare, il voto deliberativo per un determinato periodo di tempo; io chiedo che si sospenda il voto deliberativo, affinché si abbia la possibilità da parte degli Uffici e della Giunta, di far avere al Consiglio, il titolo di proprietà relativo alle sorelle Boninsegna e in questo modo, anche avere depositato per il tempo sufficiente, il parere dell'ASL.

Quindi, chiedo di esprimersi su questo punto; art.14, comma 3, per avere il tempo necessario ad acquisire il titolo di proprietà nonché le 24 ore sul parere ASL.

PRESIDENTE:

E' chiaro che c'è una proposta di votazione per una questione sospensiva.

Poniamo in votazione la richiesta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti, sedici no, sette sì e due astensioni, la proposta viene respinta.

Continuiamo nei lavori: prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Dunque, io ho presentato questi due emendamenti che espongo assieme, così dopo, evito di prendere nuovamente la parola.

Per quanto concerne l'emendamento n.1, la motivazione è di questo taglio: visto e considerato che noi abbiamo un SLP di 2.976 mq, io ho fatto un conteggio - sempre approssimativo - ad un milione e mezzo per metro quadrato, ed è venuto fuori Euro 2.305.460; pertanto, proprio per evitare che poi nella stesura definitiva, l'operatore potrebbe dire "non mi interessa, tanto chi è che va a costruire poi questo comparto?", invece, io lo vorrei obbligare a far sì che si faccia carico di questo.

Anche perché, non è che li stiamo dando a prezzo esagerato, ma a prezzo di mercato, però così si permetterebbe di far entrare nelle casse dell'Amministrazione, il giusto valore.

Mentre, per quanto concerne il secondo emendamento, la penale per ogni giorno di ritardo...

(Cambio cassetta)

(Al cambio cassetta, non risultano registrati alcuni interventi, per la cui la resocontazione riprende come di seguito riportato)

CONS. SISLER:

..ben più di un giorno deve passare perché solitamente vi sono mille motivazioni che possono essere adottate dall'operatore privato per il mancato rispetto del termine ultimo, per cui credo che uno stimolo ulteriore non possa che essere di utilità a tutti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche noi confermiamo la positività di questo emendamento perché sana una delle critiche che noi abbiamo espresso in merito a quella frase nella quale si dice "il Comune si è riservato di assumere a riguardo al propria determinazione".

Ritengo tra l'altro che questo inserimento che 2.976 di SLP venga acquistata sin da subito dal lottizzante vada a sostituire le riserva del Comune, nel senso che

è da inserire in un punto del punto N) e sostituisca di fatto la riserva del Comune di assumere successivamente la propria determinazione, immagino che in questo modo si inserisce in convenzione il fatto che questa venga acquistata fin da subito dai lottizzanti.

Esattamente non ho capito dove vada inserito, ma certamente nello spirito va inserita in sostituzione della frase ultima del Comune.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Prima ho cercato di spiegare nel mio intervento che questo è un atto che ha escluso alcuni passaggi che sono collaterali per i quali ci sono procedure indicate dalla norma dell'Avvocato e in convenzione non ci sono dentro i valori di quest'area, si farà un atto successivo, come ha detto l'Assessore, di Consiglio Comunale per la vendita dell'area, con tanto di perizia perché l'area ha un valore in termini di perizia giurata.

Quindi in convenzione l'Avvocato Viviani ha tolto, perché ricordo ai Commissari che l'indicazione fatta era di metterla in convenzione, ma l'Avvocato dice che non c'entra nulla con la convenzione urbanistica perché è una compravendita di aree e il Comune le mette a disposizione, lo diciamo, nella delibera successiva, quindi sono contraria a questo emendamento perché sarà atto successivo che il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare per la vendita di questi diritti di superficie, quindi credo che sia legato al tema di valore periziato, una perizia che aiuterà tutti a valutare le cose.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo capire, siccome prima il Sindaco ha detto che esiste una richiesta di acquisto agli atti, se nella richiesta di acquisto è specificato il prezzo, perché se è specificato un prezzo, noi possiamo periziare quello che vogliamo, ma se non accettano il prezzo periziato l'area non la comprano!

PRESIDENTE:

Ma noi stiamo discutiamo sul contenuto dell'emendamento adesso!

Si vota il primo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ventisei presenti: 17 no, 9 sì.

Adesso passiamo al secondo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ventisei presenti: 17 no, 9 sì.

Adesso passiamo alla votazione della delibera nel suo complesso.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Non facciamo dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

Lei non si è iscritto adesso?

CONS. NOTARANGELO:

Ho sentito che si passava alla votazione!

Io aspetto suggerimenti da altri colleghi, mi iscrivo dopo per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Va bene.

Nessuno ritiene di suggerire, quindi se vuole parlare lei altrimenti passiamo alla votazione!

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Visto che si vuole a tutti i costi, neanche su due emendamenti che erano di interesse dell'Amministrazione Comunale, non si è voluto capire lo spirito, o perlomeno non si è voluto neanche sforzare lo spirito di questi due emendamenti: il primo era quello di non regalare eventualmente all'operatore in futuro 2.976 metri quadrati di SLP ad un valore inferiore a quello reale, poi se avremo il tempo di campare vedremo come andrà finire questa partita; il secondo, sulla penale per l'operatore, mi sembra su una partita di questo taglio talmente basso, 500 euro, che è qualcosa di insignificante, potevamo quasi cancellarlo, 500 e niente è la stessa cosa è - tra virgolette - quasi una presa in giro!

Non soltanto per queste due cose, ma per tutta la discussione generale e perché si è voluto a tutti i costi votarla oggi!

Si poteva anche aspettare domani o dopodomani, una settimana, andare anche a settembre, e non cambiava nulla, però si sarebbe data la possibilità di far sì che tutta la partita si potesse leggere meglio.

Ultima cosa: il fatto che questa bozza di convenzione ci sia stata data solo questa sera ed io ho dovuto scervellarmi per trovare qualche osservazione, anche per questo, come per tutti gli altri motivi che ho elencato, così come anche per tutta la fretta con la quale si vuole licenziare questo provvedimento, il mio gruppo non parteciperà al voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io accolgo i suggerimenti del Consigliere Notarangelo e quindi faccio la mia dichiarazione di voto, con due annotazioni brevissime: la prima, l'ulteriore contraddizione emersa dall'intervento del Sindaco, teso a blindare lo schema di convenzione, laddove dice due cose differenti, "che il tutto è rinviato e quindi il valore sarà determinato da perizia", però poi c'è la richiesta dell'operatore "che prevede un'indicazione precisa di prezzo".

Non essendoci alcun vincolo da parte dell'operatore, qualora ritenesse non congruo il prezzo, ma poter scegliere la quota che gli compete, in questo caso noi saremmo co-lottizzanti senza avere alcuna utilità pratica; per questo motivo, io credo che il vincolo, in qualche modo, doveva essere assunto, perché altrimenti si dicono cose antitetiche.

Per questo e per gli ulteriori motivi già esposti, io e il mio gruppo voteremo contro questa delibera, soprattutto per le modalità rispetto alle assunzioni e per il merito, al quale mi rifaccio sottolineando un'annotazione: petizione di principio ed affermazioni assolutamente non provate ne sono state fatte tante, però credo che la perla sia quella ultima dell'Assessore, quando dice "che l'urbanistica contrattata è ad appannaggio delle Regioni Emilia Romagna e Toscana", affermazione assolutamente non provata e credo anche, non corrispondente a verità.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Al di là delle disquisizione giuridica del Sindaco, tra contratto e negozio, vi ricordo che il "negozio" è il genere di cui il contratto costituisce la specie, per cui diventa una disquisizione assolutamente senza senso, Sindaco!

Forse è il caso di leggere, prima di parlare e criticare le affermazioni degli altri, a meno che si abbia veramente il timore di essere aderenti al famoso proverbio che ha citato prima il Consigliere Petrucci!

Solo per dire, che come ho detto all'inizio di questa serata, effettivamente questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, anche nella Maggioranza.

Inizia con il piede sbagliato, da parte vostra, questo atto, visto che come avevo detto, non tutta la Maggioranza avrebbe gradito una delibera di questo genere e soprattutto, con una procedura di questo genere.

Sono contento nel constatare che vi sono parti di Maggioranza consapevoli, per cui grazie per avermi ascoltato anche a quest'ora, ma io la soddisfazione dovevo togliermela!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Avendo il gruppo consiliare de La Margherita, presentato gli unici emendamenti alla delibera e avendo peraltro votato - personalmente - in maniera

favorevole - e tenuto conto che questi emendamenti non sono stati, di fatti, presi in considerazione, ritengo opportuno partecipare alla votazione esprimendo un voto di astensione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io prendo atto - e su questo non ci si può nascondere, anche perché è la realtà dei fatti - che una parte della Maggioranza ha deciso di non partecipare al voto pur essendo, quest'atto, nel programma del Sindaco e nel programma di questa Maggioranza.

Io quindi ritento, per quanto mi riguarda, un atto grave, un atto che comunque va chiarito - che va chiarito! - e lo dico con molta onestà e chiarezza.

E' chiaro che rispetto alle cose che ho sentito, "se è un atto giusto e se sono i tempi giusti per fare quest'atto", io dico semplicemente che siamo in Consiglio Comunale, e il Consiglio Comunale è stato convocato anche per fare quest'atto.

Quindi, nel momento in cui si è deciso di porre quest'atto in votazione, noi questa sera andiamo a votare quest'atto, per cui per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, il nostro sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Ovviamente - anche per quanto affermato nella discussione generale - voto contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io per motivare molto brevemente, anche se in modo non difforme nel risultato, perché il gruppo di Forza Italia - così come anche detto dal Consigliere Bonalumi - voterà in modo contrario, devo prendere atto di ciò che sta avvenendo, lo ha già annotato il Consigliere Fiore, perché ritengo che dopo tutto quello che è stato detto dal Sindaco, in termini di aderenza di questo progetto al programma di legislatura, che una deliberazione di questa portata sia votata - sostanzialmente - da una Maggioranza trasversale composta da Consiglieri che non hanno sottoscritto il programma di legislatura e una Minoranza di Consiglieri, che pur hanno sottoscritto il programma di legislatura, insomma, questo lo ritengo un fatto politicamente molto grave, sia per la Minoranza che per la Maggioranza.

Ognuno, come è scritto in un piccolo ma glorioso Stato, "unicui è sum", ma come il motto poi continua, "non prevalebunt"; speriamo che non prevalebunt!

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione la delibera nel suo complesso...

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Scusate, ma forse l'ora tarda, ha fatto commettere anche a me un grande errore: lo voglio dichiarare a tutta l'assemblea, perché ho dato il mio voto contrario, quando invece il mio voto è favorevole.

Vi ringrazio e scusatemi.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti, 14 sì, 7 no e quattro astensioni, la delibera è approvata.

Chiudiamo qua la seduta e io propongo, anche la sessione, per cui auguriamo a tutti buone vacanze e ci vediamo...

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__22/01/2003__

Cinisello Balsamo, __22/01/2003__

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __3/02/2003__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __22/01/2003__ al __6/02/2003__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale